



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 14 GENNAIO 2020

n. 6



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2227

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n.2119/19 Trib. Bari - Cont. 27/12/AL) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73,D.Lgs. 118/2011, comemodif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019,conv. con modif. dalla L. 58/2019...... 1558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2228

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria”. Approvazione dell'iniziativa denominata “Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo”. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 1562

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2229

L. 11.01.96, n. 23, art.7. Aggiornamento della Nuova A.R.E.S. (CU 136/2016 e 131/2018). Approvazione schema di addendum alla convenzione tra Regione Puglia e ARTI Puglia (DGR n.1169 del 28/06/2018). Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato (art. 42, co. 8, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.) Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021...... 1571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2230

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” – Azione 8.1 - “Interventi rivolti agli immigrati”. Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” 1582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2231

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” – Azione 8.4 - “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani”. Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” 1591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2232

Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Approvazione “Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020” 1599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2233

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Avviso Ospitalità 2020..... 1652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2234

Accordo di Programma Integrativo degli Accordi sottoscritti in data 23.12.2002 tra Regione Puglia e Ministero dei Trasporti, per l’attuazione dell’art. 15 del D.lgs. 422/97, relativo a interventi per il trasporto ferroviario. Variazione di bilancio 1661

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2235

L. R. 5 luglio 2019, n. 31 – Promozione della cultura dell’abitare sociale. Criteri di riparto e modalità di assegnazione delle risorse per il finanziamento di progetti pilota di coabitazione sociale..... 1678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2237

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e Applicazione dell’Avanzo di amministrazione ai sensi dell’art.42, comma 8, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 1690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2238

ACCORDO DI PROGRAMMA “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 1699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2239

Applicazione avanzo amm.ne ai sensi dell’art. 42 c. 8 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bil. di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagn. e al Bil. gestionale approv. con D.G.R. n. 95/2019. Rimozione di rif. illecitamente abbandonati su strade provinciali. Trasferimento risorse all’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER). 1739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2240

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e triennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Disposizioni varie. 1744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2241

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Programma strategico regionale per l’Internazionalizzazione 2019-2020, linea di intervento c) Aiuti - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento. Variazione al bilancio pluriennale 2019-2021..... 1751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2242

Variazione al Bilancio di previsione 2019. Applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all’art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 512020 del bilancio di previsione 2019. 1757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2243

Viabilità regionale – Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito

del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98. Comune di Giovinazzo - Lavori manutentivi del cavalcaferrovia prolungamento di via S. Daconto..... 1764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2244

Viabilità regionale – Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98. Provincia BAT - S.P. n. 2 “Andria – Canosa di Puglia” – Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km. 63+000 al km. 70+751 in agro..... 1768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2245

Finanziamento interventi di viabilità di competenza comunale..... 1773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2246

DGR n. 1962 del 04.11.19 riguardante “Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per interventi a valere sulla Sub-Azione 6.4.d “Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali” - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021.”. Rettifica. 1781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2247

L.R. n. 13/2001 - Interventi urgenti di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse. Comune di Gravina in Puglia (Ba) – Lavori per la rimessa in funzione dell’Acquedotto sotterraneo “Sant’Angelo – Fontane della Stella”..... 1786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2250

Art. 2 bis L. R. 30 settembre 2004 n. 15, IPAB Opera Pia Beneficio “Madonna delle Grazie”, con sede in Soleto (LE). Autorizzazione alla cessione a titolo oneroso di volumetria..... 1790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2251

L.R. 67/2017. Art. 54 Convenzione con l’Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Progetto Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia). Approvazione..... 1792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2253

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 “Istituzione dell’albo Regionale delle Imprese Boschive”. Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – e INAIL - Direzione generale della Puglia per l’organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali..... 1813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2254

PROVVEDIMENTI CONNESSI ALL’UTILIZZO DI UFFICI/SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL’AGER AI SENSI DELL’ART. 9 CO. 5 DELLA L.R. 24/2012..... 1823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2256

Convenzione di Cooperazione Informatica - Accesso all’Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Sostituzione componenti figure di riferimento..... 1828

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2257

Legge regionale n.33/2006 e s.m.i.”Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, art.1 co.3, lettera i bis - Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione Puglia-Assessorato allo Sport, Comitato Regionale della Puglia (CONI Puglia), Comitato Regionale Paralimpico della Puglia (CIP Puglia), Ufficio Scolastico Regionale Puglia (USR) e Università degli Studi di Foggia.Triennio 2019-2021..... 1829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2258

Rec. dell'Acc. sancito in Conf. Stato-Reg. e Prov. Aut. di Trento e di Bolzano del 01/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Rep. Naz. delle Fig. naz. di rif. per le Qual. e Diplomi prof., l'agg. degli stand, min. formativi rel. alle com. e dei mod. di att. inter. e finale dei percorsi di Istr. e For. prof., di cui all'Acc. in Conf. Stato-Regioni del 27 luglio 2011" (Rep. N. 155/CSR); 1841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2259

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17/2005, così come modificata dalla L.R. n. 20/2005, rivolti alle università pugliesi per assegni di ricerca finalizzati al rafforzamento della Capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione. Integrazione delle risorse già destinate con DGR n. 2298 del 11/12/2018. 1845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2260

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi..... 1848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2261

Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - A.a. 2019/2020. Approvazione riparto e criteri per l'utilizzo delle economie rivenienti dall'a.a. 2018/2019..... 1853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2285

PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020 - DESIGNAZIONE DEL RADG - REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE..... 1859

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2227

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n.2119/19 Trib. Bari - Cont. 27/12/AL) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73,D.Lgs. 118/2011, comemodif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019,conv. con modif. dalla L. 58/2019.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto alla studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

- Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sent. n. 2119/2019 del Tribunale di Bari (Cont. n. 27/12/AL), si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n.168/2019 del 02/08/2019.
- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 22/08/2019 - (atto rubricato al n. 1350).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento della sorte capitale in esecuzione della sentenza n. 2119/2019 Trib. Bari, si rende necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 126.256,83 al bilancio pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021;

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 126.256,83 della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 15 Programma 2; Titolo 1, Cap. 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale").

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 126.256,83	- € 126.256,83
62.11	961120	Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale	15.2.1	U.03.02.99	+ € 126.256,83	+ € 126.256,83

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), commi da 819 a 843.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, all'impegno della spesa si provvederà con successivo atto della Sezione Formazione Professionale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

- L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto alla studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di

previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 28.12.2018 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs.n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato schema di disegno di legge per variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Schema di DDL FOP/SDL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - SDL N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE AL SDL IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 3	Altri fondi					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		126.256,83 126.256,83		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Programma 2	Formazione professionale					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		126.256,83 126.256,83		
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	126.256,83 126.256,83		
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	126.256,83 126.256,83		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		126.256,83 126.256,83	126.256,83	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO xx	xxxxxxx					
Tipologia xxxx	xxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO xx	xxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCOIl presente allegato è
composto di n.
facciate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2228

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Approvazione dell’iniziativa denominata “Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo”. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili con delega alla Programmazione Unitaria, *Avv. Raffaele Piemontese*, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Arch. Maria Raffaella Lamacchia* condivisa, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, *Dott. Pasquale Orlando*, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, *Prof. Domenico Laforgia* riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento “Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l’altro, dell’Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”;
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l’atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l’“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell’art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Atto n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Visti inoltre:

- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2019 – 2021";
- la L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1624 del 27/11/2019 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n).

Considerato che:

Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Regione Puglia intende sostenere la promozione dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese. Si intende in questo modo contribuire a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, secondo quanto definito nella Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

In tale contesto, Regione Puglia mira a contribuire al rafforzamento dell'offerta dell'alta formazione, assicurandone la coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale e gli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy 2014-2020 Puglia) e della Strategia Europa 2020, attraverso il conseguimento delle seguenti finalità : i) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria; ii) promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo; iii) innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo sostenendo l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione per il sostegno degli Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria:

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>

Azione 10.4	<i>“Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria” che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al “Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell’ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa”</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all’intervento</i>

In particolare, in coerenza con gli obiettivi sopra richiamati, Regione Puglia intende rafforzare il sistema dell’alta formazione e ricerca con l’erogazione di borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di percorsi di dottorato attivati nell’a.a. 2019/2020 (XXXV ciclo), per una durata di tre anni, nonché di quelli attivati negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 (XXXIII e XXXIV ciclo) per le mensilità restanti alla data di pubblicazione del relativo avviso attraverso una specifica selezione rivolta alle Università pugliesi.

Per le finalità sopra richiamate, le borse di dottorato regionali rappresentano un’offerta aggiuntiva e non sostitutiva delle borse finanziate dalle Università nel corso dell’a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo) dell’a.a. 2018/2019 (XXXIV ciclo) e dell’a.a. 2019/2020 (XXXV ciclo).

L’Amministrazione regionale intende avviare specifica procedura di selezione rivolta alle Università pugliesi, per l’individuazione di progetti di ricerca coerenti con le politiche regionali, con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e/o con altri attori pubblico/privati regionali e all’impatto potenziale dei risultati sull’intero sistema socio-economico-industriale regionale e/o con le politiche regionali in funzione dei criteri di cui all’Allegato 1) al presente provvedimento.

Per la realizzazione dell’iniziativa in parola, il governo regionale pugliese intende destinare il complessivo importo di € 6.000.000,00 (seimilioni) a valere sull’Asse X – Azione 10.4 del POR Puglia 2014/2020.

Il valore massimo di ogni borsa aggiuntiva richiesta non potrà eccedere gli importi sotto riportati comprensivi di eventuali periodi all’estero (eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico delle Università):

- € 15.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIII ciclo (9 mensilità);
- € 35.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIV ciclo (21 mensilità);
- € 55.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXV ciclo (33 mensilità);
- € 60.000,00 per gli idonei non vincitori del XXXV ciclo (36 mensilità).

Al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale delle borse regionali di dottorato, per ciascun corso di dottorato, di ciascun ciclo, non potranno essere richieste da ciascun Ateneo, un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato finanziate dall’università o da altri Enti pubblici o privati per il medesimo ciclo.

Si definisce, inoltre, che il finanziamento per le borse di studio aggiuntive sarà assegnato alle università in modo da finanziare prioritariamente secondo l’ordine decrescente di punteggio un numero di borse per ciascun corso di dottorato e ciclo non superiore ad un quarto del numero di borse finanziate dall’università o da altri Enti pubblici o privati per il XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo e a seguire le restanti borse richieste dalle università per ciascun corso di dottorato e ciclo, sempre secondo la graduatoria dei corsi di dottorato.

Ciascun Ateneo non potrà acquisire finanziamenti eccedenti la dotazione massima indicata, per un numero di borse non superiore a quello indicato, salva la facoltà da parte della Regione di rimodulare la dotazione finanziaria e il numero delle borse.

Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di approvare l’iniziativa denominata *“Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo”* il cui costo complessivo è pari ad € 6.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all’ Asse X - Azione 10.4 del POR Puglia 2014/2020, attribuendo un valore massimo di ogni borsa aggiuntiva comprensivo dell’eventuale periodo all’estero pari a:
 - € 15.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIII ciclo (9 mensilità);

- € 35.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIV ciclo (21 mensilità);
 - € 55.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXV ciclo (33 mensilità);
 - € 60.000,00 per gli idonei non vincitori del XXXV ciclo (36 mensilità);
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
 - di approvare l'Allegato 1) (Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo – POR Puglia FESR FSE 2014-2020) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
 - di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione del Programma Regionale "Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo" disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università beneficiarie;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: 1

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022 (*)
62.06	2052810	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.05.01.005	+2.400.000,00	+450.000,00	+150.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.01.01.001	+1.680.000,00	+315.000,00	+105.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022 (*)
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3		8	U.2.05.01.99	-720.000,00	-135.000,00	(*)
62.06	1165410	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	+2.400.000,00	+450.000,00	+150.000,00
62.06	1166410	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	+1.680.000,00	+315.000,00	+105.000,00
62.06	1167410	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	15.4.1	2	7	U.1.04.01.02	+720.000,00	+135.000,00	+45.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Sulla base delle risultanze istruttorie, gli Assessori relatori propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n° 7/97 e 44/2004, nonché del DPGR 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, resa di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Comunitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa denominata "*Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo*" il cui costo complessivo è pari ad € 6.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Asse X - Azione 10.4 del POR Puglia 2014/2020, attribuendo un valore massimo di ogni borsa aggiuntiva, comprensivo dell'eventuale periodo all'estero, pari a:
 - € 15.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIII ciclo (9 mensilità);
 - € 35.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXIV ciclo (21 mensilità);
 - € 55.000,00 per i vincitori senza borsa del XXXV ciclo (33 mensilità);
 - € 60.000,00 per gli idonei non vincitori del XXXV ciclo (36 mensilità);
- di approvare l'Allegato 1) Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "*Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo* – POR Puglia FESR FSE 2014-2020) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione del Programma Regionale "*Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII- XXXIV - XXXV Ciclo*", disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università beneficiarie;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 6.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POR Puglia 2014/2020;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

ALLEGATO 1)

POR PUGLIA 2014 / 2020

Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"
 Azione 10.4 - "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" (FSE)

Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII - XXXIV - XXXV Ciclo"

a. Finalità

Regione Puglia intende rafforzare il sistema dell'alta formazione e ricerca con l'erogazione di borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di percorsi di dottorato attivati nell'anno accademico 2019/2020 (XXXV ciclo), per una durata di tre anni, nonché di quelli attivati negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 (XXXIII e XXXIV ciclo) per le mensilità restanti alla data di pubblicazione del relativo avviso attraverso una specifica selezione rivolta alle Università pugliesi.

b. Soggetti beneficiari

Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, aventi sede amministrativa nel territorio regionale pugliese, accreditati ai sensi del DM n. 45 dell'8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".

c. Criteri di valutazione

L'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze di candidatura sarà effettuata da un apposito "Nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da tre rappresentanti della Regione Puglia.

La valutazione di ciascuna istanza di candidatura verrà effettuata esprimendo un giudizio per ciascuno dei seguenti criteri come di seguito rappresentati:

Macrocriteria di valutazione	Criteri
1. Qualità e coerenza progettuale	1.a_Qualità didattico-scientifica della proposta formativa attraverso descrittori dei percorsi formativi previsti e dei contenuti riferibili ad elementi di innovazione e avanzamento delle conoscenze specialistiche.
	1.b_Attrattività territoriale – Congruenza della tematica del dottorato rispetto ai processi di sviluppo territoriale ed alle prospettive occupazionali, (presenza di una rete di collaborazione con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, anche internazionale, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca);
	1.c_Internazionalizzazione del dottorato Descrizione del profilo di internazionalizzazione del dottorato, con riferimento al progetto di internazionalizzazione della proposta ed anche alle esperienze di almeno due precedenti cicli dottorali. (Indicare i partenariati internazionali con descrizione delle attività previste in collaborazione, incluse la co-tutela delle tesi finali).
	1.d_Coerenza con gli obiettivi della strategia regionale Smart Specialization Strategy 2014-2020 (S3 Puglia) e con la Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente inclusiva e sostenibile.
2. Qualificazione del soggetto proponente	2.a_Esperienza accademica e scientifica del Coordinatore del dottorato e di ulteriori due componenti del Collegio di Dottorato, avendo riguardo alla coerenza dei profili curriculari con gli obiettivi del corso di dottorato (attinenza dei temi oggetto delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio rispetto all'idea progettuale proposta).
	2.b_Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione del progetto (laboratori, biblioteche, spazi dedicati, attrezzature o sistemi di particolare complessità, servizi avanzati, ecc.).

Per ciascun criterio verrà attribuito un punteggio massimo che sarà alla base per la valutazione della candidatura e conseguente definizione delle graduatorie, articolate per ciascun Corso di Dottorato e Ciclo di riferimento, afferente a ciascun beneficiario secondo un ordine decrescente in relazione a punteggio ottenuto.

Al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale delle borse regionali di dottorato, per ciascun corso di dottorato, di ciascun ciclo, non potranno essere richieste da ciascun Ateneo, un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato finanziate dall'università o da altri Enti pubblici o privati per il medesimo ciclo.

Inoltre il finanziamento per le borse di studio aggiuntive sarà assegnato alle università in modo da finanziare prioritariamente secondo l'ordine decrescente di punteggio un numero di borse per ciascun corso di dottorato e ciclo non superiore ad un quarto del numero di borse finanziate dall'università o da altri Enti pubblici o privati per il XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo e a seguire le restanti borse richieste dalle università per ciascun corso di dottorato e ciclo, sempre secondo la graduatoria dei corsi di dottorato.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare, nell'ambito di ciascuna proposta, i corsi di dottorato aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio 1 relativo a "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità per questo criterio, si darà priorità rispettivamente al progetto con punteggio più alto in relazione all'indicatore 1.a e, in subordine 1.b.

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente, corso di dottorato, articolandola come segue:

- n. borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento per ciascun corso di Dottorato e ciclo;
- n. borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria per ciascun corso di Dottorato e ciclo;
- n. borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente per ciascun corso di Dottorato e ciclo.

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati nonché termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Il presente Allegato si compone di n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-720.000,00	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio, di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.800.000,00	0,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.800.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.800.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.800.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.800.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.400.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.680.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.080.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.080.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.080.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00

 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della sede

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2229

L. 11.01.96, n. 23, art.7. Aggiornamento della Nuova A.R.E.S. (CU 136/2016 e 131/2018). Approvazione schema di addendum alla convenzione tra Regione Puglia e ARTI Puglia (DGR n.1169 del 28/06/2018). Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato (art. 42, co. 8, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.) Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili, Avv. Raffaele Piemontese, per gli aspetti di competenza, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio tecnico-finanziario dei programmi di edilizia scolastica e ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

La Legge n. 23/1996 "Norme in materia di edilizia scolastica", in particolare all'articolo 7, istituisce un'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica finalizzata ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, di cui il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca realizza e cura l'aggiornamento nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con proprio Decreto del 16 giugno 1999, ha stanziato in favore della Regione Puglia una somma di importo pari a € 456.969,63 per la "Realizzazione della nuova Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e attivazione di un sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione, comuni province e regioni".

La Regione Puglia, con DGR n. 367 del 28/03/2000 recante "Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art.7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe di Edilizia Scolastica", ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale che costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

La Regione Puglia, con Legge n.1 del 07/01/2004 e con Legge n. 4 del 07/02/2018, ha istituito e riordinato l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, denominata ARTI, con funzioni di cooperazione con la stessa Regione nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione e, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, ha quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio per sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita.

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, ha evidenziato che "il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi".

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali - Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014, ha definito i tracciati record ed i relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU) .

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica - Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015, ha definito la modalità di pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016, ha definito le modifiche al tracciato record dei dati ed

alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi.

La Regione Puglia, con DGR n. 1169 del 28/06/2018, ha approvato il progetto per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e della fruizione ed accessibilità pubblica degli stessi in occasione della transizione alla nuova versione dell'Anagrafe ed il relativo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI Puglia avente ad oggetto la "Realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica". In data 02/07/2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI, approvato con la citata DGR n.1169/2018, avente ad oggetto "Disciplina della cooperazione Regione Puglia – ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica".

L'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha sancito i criteri di riparto su base regionale delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio di riferimento della programmazione nazionale 2018-2020.

L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha modificato la scheda dati ed il cronoprogramma.

La Regione Puglia, con DGR n. 887 del 15 maggio 2019, ha approvato lo schema di addendum alla succitata convenzione sottoscritta con ARTI finalizzato all'aggiornamento della nuova Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (L. 11.01.96, n. 23, art.7) nonché all'istituzione del "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica".

Premesso che:

- il MIUR, in attuazione degli Accordi in sede di Conferenza Unificata sopra citati, ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES);
- la reingegnerizzazione del Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ha compreso, tra l'altro, lo sviluppo del nuovo programma applicativo "Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica" – 2019, denominato "Programma ARES 2.0", per la gestione delle Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica, realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola;
- il "Programma ARES 2.0" è basato sulla scheda dati dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica adottata, da ultimo, con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 – Rep. Atti. n. 131/CU;
- il "Programma ARES 2.0" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato espressamente per soddisfare specifiche esigenze del MIUR e delle Regioni che ne hanno approvato caratteristiche, funzionalità e dati gestiti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale di stabilità 2019 n. 67 del 28/12/2018;
- la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95/2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Considerato che:

- le candidature al Piano regionale di edilizia scolastica 2018-2020 nonché le relative istanze di aggiornamento ai fini della definizione del piano annuale 2019 sono state acquisite attraverso la versione precedente del Sistema Informativo ARES;
- diversi Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, non avendo presentato candidatura in risposta all'Avviso pubblico per la formulazione del Piano regionale di edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi piani annuali, hanno manifestato la volontà di entrare nel fabbisogno regionale di edilizia scolastica con progettualità relative ad interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;
- il nuovo applicativo "Programma ARES 2.0" prevede ulteriori funzionalità ed un maggiore livello di dettaglio dei "campi" relativi all'edificio scolastico rispetto alla versione precedente nonché richiede una fase ex novo per l'accreditamento degli utenti sulla nuova piattaforma;
- la Regione Puglia ha facoltà di sviluppare ed implementare nuovi moduli all'interno del sistema informativo ARES 2.0 per il raggiungimento di propri obiettivi e/o per il soddisfacimento di specifiche esigenze relativi al monitoraggio ed alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica;
- la Regione Puglia ritiene di strategica importanza integrare il progetto "Innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e della fruizione degli stessi" già approvato con D.G.R. n.1169 del 28/06/2018 in occasione della imminente transizione alla nuova versione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;
- ARTI Puglia ha trasmesso lo schema di Addendum alla suddetta proposta progettuale con il dettaglio dei costi delle attività da realizzare per un importo di € 43.136,74 finalizzato a non disperdere il patrimonio informativo presente sull'ARES attualmente in uso, in particolare il Piano regionale di edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi piani annuali, nonché ad avviare una serie di attività relative al nuovo applicativo "Programma ARES 2.0".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare lo schema di Addendum alla convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, allegato "A" alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del suddetto schema di Addendum, il quale prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva in favore di ARTI Puglia di € 43.136,76;
- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 43.136,76, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28/06/2018) per consentire il trasferimento ad ARTI collegato al capitolo di entrata 2046810;
- approvare la reiscrizione della suddetta somma prelevata dall'Avanzo di Amministrazione Vincolato nel corrente Bilancio di Previsione 2019;
- approvare la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, per complessivi € 43.136,76, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 43.136,76 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0911020, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo complessivo di € 43.136,76, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2003 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2000, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, a valere sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28/06/2018), collegato al capitolo di entrata 2046810, Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 43.136,76	€ 0,00
62.10	916039	"Spese per la realizzazione dell'anagrafe per l'edilizia scolastica (L. 11.01.96 n. 23 art 7)" – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"	4.3.1	1.04.01.02	+ € 43.136,76	+ € 43.136,76
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	€ 0,00	- € 43.136,76

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843 ed alla DGR n.1877 del 14/10/2019, di concerto con il Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 43.136,76 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore alla Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lettera k)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

- 2) di dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI con la quale si provvederà a stipulare apposito Addendum alla convenzione, il quale prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva in favore dell'ARTI di € 43.136,76;
- 3) di approvare lo schema di Addendum alla convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello schema di Addendum alla convenzione con ARTI;
- 5) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 6) di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio di pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28.06.2018), per l'importo di € 43.136,76 così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 7) di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 8) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 28/12/2018 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- 9) di dare atto la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
- 10) di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
- 11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

ALLEGATO A

Schema di
ADDENDUM
allaCONVENZIONE PER
LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGRAMMI DI SOSTEGNO VOLTI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO PER L'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DATO DELL'ANAGRAFE
NAZIONALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

tra

La Regione Puglia codice fiscale / partita IVA 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata, in forza della DGR n. 1169 del 28/06/2018, dal dirigente della Sezione Istruzione e Università, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Corso Sonnino, 177

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari, alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

La Legge n. 23/1996 "Norme in materia di edilizia scolastica", in particolare all'articolo 7, ha istituito un'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica finalizzata ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, di cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca realizza e cura l'aggiornamento nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con proprio Decreto del 16 giugno 1999, ha stanziato in favore della Regione Puglia una somma di importo pari a € 456.969,63 per la "Realizzazione della nuova Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e attivazione di un sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione, comuni province e regioni".

La Regione Puglia, con DGR n. 367 del 28/03/2000 recante "Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art.7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe di Edilizia Scolastica", ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale che costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

La Regione Puglia, con Legge n.1 del 07/01/2004 e con Legge n. 4 del 07/02/2018, ha istituito e riordinato l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, denominata ARTI, con funzioni di cooperazione con la stessa Regione nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione e, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, ha quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio per sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita.

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, ha evidenziato che "il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi".

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali - Rep. Atti n. 147/CU del 27 novembre 2014, ha definito i tracciati record ed i relativi documenti in materia di anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui al punto 1.1 dell'allegato tecnico all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 11/CU).

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica - Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015, ha definito la modalità di pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

L'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica - Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016, ha definito le modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi.

La Regione Puglia, con DGR n. 1169 del 28/06/2018, ha approvato il progetto per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e della fruizione ed accessibilità pubblica degli stessi in previsione della transizione alla nuova versione dell'Anagrafe ed il relativo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI Puglia avente ad oggetto la "Realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica".

In data 02/07/2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI recante "Disciplina della cooperazione Regione Puglia - ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica".

L'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali - Rep. Atti n. 94/CU del 6 settembre 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha sancito i criteri di riparto su base regionale delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio di riferimento della programmazione nazionale 2018-2020.

L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica - Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha modificato la scheda dati ed il cronoprogramma.

La Regione Puglia ritiene di strategica importanza continuare ad investire sul progetto per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica alla luce dell'imminente transizione alla nuova versione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, denominata "ARES 2.0", da cui è scaturita la necessità di mettere in campo una serie di attività finalizzate a non disperdere il patrimonio informativo presente sull'ARES attualmente in uso, in particolare il Piano regionale di edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi piani annuali, nonché ad avviare ed implementare il nuovo sistema informativo.

Con nota pec del 27/11/2019, acquisita in pari data al prot. n. 6339, ARTI ha trasmesso la proposta di addendum tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare.

Con DGR n. ____ del ____/____/2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del presente addendum alla convenzione tra Regione Puglia e ARTI: "Disciplina della cooperazione Regione Puglia - ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica";

si conviene quanto segue

con la sottoscrizione del presente addendum **Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)** confermano la volontà di cooperare per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici secondo quanto descritto nell'Allegato 1 al presente addendum alla convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, integrando la convenzione stipulata in data 02/07/2018 come segue:

- integrare l'art 3 (Obblighi di ARTI) con i seguenti impegni:
 - Progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di un modulo aggiuntivo per la raccolta del fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica;
 - Mantenimento delle schede di candidatura e dei relativi allegati delle proposte progettuali candidate dagli enti locali nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 relativi ai piani annuali 2018 e 2019, con possibilità di aggiornamento da parte degli enti stessi per il piano annuale 2020;
 - Giornate formative rivolte a tutti gli attori coinvolti nell'utilizzo del nuovo software "ARES 2.0".
 - Supporto all'amministrazione regionale nella migrazione dei dati dall'attuale sistema informativo ARES al nuovo sistema "ARES 2.0";

- Allineamento annuale dei dati in ingresso tramite forme di cooperazione applicativa e/o di scarico massivo fornite dal MIUR in merito alle AIS (Anagrafe Istituzioni Scolastiche e punti di erogazione) che annualmente il MIUR metterà nella disponibilità della Regione;
 - Gestione dei web services previsti nel sistema informativo, che una volta attivati, dovranno garantire lo scarico della banca dati verso il MIUR. Inoltre dovranno essere gestiti e mantenuti i web services che il MIUR metterà nella disponibilità delle Regioni per lo scarico delle AIS e per l'identificazione puntuale del numero di alunni in ogni singolo edificio all'interno della scheda del PES;
 - Servizio di helpdesk per gli operatori regionali (amministratori del sistema informativo) durante tutto il periodo di durata del contratto sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo;
 - Completamento dei dati strutturali contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con nuovi dati: dati relativi alla qualità ed alla tipologia architettonica del patrimonio edilizio scolastico pugliese, dati relativi al tessuto urbano e al contesto socio-economico territoriale in cui è inserito il patrimonio edilizio scolastico pugliese al fine di poter ottimizzare gli interventi sulla mobilità e sulla rete del trasporto pubblico e favorire i processi di rigenerazione urbana e territoriale;
 - Integrazione dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con dati relativi agli organici delle scuole, integrazione essenziale per la valutazione di eventuali attivazioni/disattivazioni/spostamenti di plessi di scuola, (Piano di dimensionamento della rete scolastica) attraverso il monitoraggio dell'andamento storico degli organici e la correlazione con gli spazi in cui gli stessi sono ospitati con conseguente identificazione del fabbisogno di riqualificazione di edifici o di costruzione di nuove scuole;
 - formazione un gruppo di lavoro dedicato, che operi sul territorio regionale, con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo.
- prorogare la durata prevista all'art 4 (Durata) fino alla data del 31/12/2020;
- integrare la copertura complessiva delle spese per lo svolgimento delle attività sostenute da ARTI di cui all'art 6 (Risorse Finanziarie) di euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data _____

Per la Regione Puglia

Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA _____

Per l'ARTI

**Addendum alla
PROPOSTA PROGETTUALE**

“Innalzamento della qualità dei dati contenuti nell’anagrafe regionale dell’edilizia scolastica e della fruizione degli stessi”

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Premessa

A valle delle attività svolte per l’ottimizzazione del sistema attualmente in uso per la gestione dell’anagrafe dell’edilizia scolastica regionale, è stata completata l’attività di analisi delle specifiche tecniche descrittive del nuovo software applicativo di gestione dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica denominato “Programma ARES 2.0” di imminente rilascio da parte del MIUR. Inoltre, la Regione Puglia, ha già avviato un processo di digitalizzazione, come previsto dall’Agenda Digitale Europea, ed ha infatti utilizzato, per le candidature da parte degli Enti locali al nuovo Piano Regionale Triennale di edilizia scolastica 2018/2020 il sistema dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica, attraverso lo sviluppo tramite manutenzione evolutiva, all’interno del sistema informativo A.R.E.S., del modulo aggiuntivo denominato “Finanziamento”.

Sono state realizzate attività di analisi, implementazione e sviluppo di un modulo aggiuntivo al software A.R.E.S. per la candidatura da parte degli Enti Locali in merito alla programmazione regionale triennale 2018/2020 di edilizia scolastica.

Il modulo è stato sviluppato secondo tutte le indicazioni pervenute dai referenti regionali e corredato di tutta la manualistica pubblicata sulla piattaforma per consentire agli utenti (Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari) di poter accedere al sistema e compilare le richieste di finanziamento. Il software è accessibile previa autenticazione al seguente indirizzo: <http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it>.

È stata inoltre fornita assistenza tecnica sia ai referenti regionali, che agli utenti del sistema informativo per la corretta compilazione delle richieste di finanziamento e supportato il sistema informativo sia dal punto di vista sistemistico (gestione del carico delle utenze collegate simultaneamente nel periodo di raccolta dati, backup continuativi, gestione dell’infrastruttura, ecc), sia dal punto di vista contenutistico al modulo implementato.

Inoltre, sono stati supportati i referenti regionali nello scarico di tutta la documentazione utile alle istruttorie da parte della stessa regione dalla piattaforma online.

Successivamente, si è sviluppato un modulo aggiuntivo al software A.R.E.S. per permettere agli Enti Locali la candidatura al finanziamento relativo all’adeguamento alla normativa antincendio degli istituti scolastici pugliesi.

Inoltre, nel marzo del 2019 si è sviluppato un nuovo modulo sul software A.R.E.S. chiamato “Finanziamento - Fase 2”, per permettere agli Enti Locali candidati al Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica 2018/2020, di aggiornare le loro proposte progettuali, così come previsto dall’Avviso Pubblico.

Sono stati inoltre condotti incontri individuali con più di 100 comuni pugliesi per validare e verificare i dati relativi agli assetti delle istituzioni scolastiche per contribuire all’obiettivo di progetto dell’innalzamento della qualità dei dati contenuti dell’anagrafe dell’edilizia regionale scolastica.

Oggetto

La Regione Puglia, in vista dell’imminente rilascio del nuovo software ritiene necessarie le seguenti attività inerenti il “Programma ARES 2.0”:

- Progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di un modulo aggiuntivo per la raccolta del Fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica.
- Mantenimento delle schede di candidatura e dei relativi allegati delle proposte progettuali candidate dagli enti locali nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-20 relativi ai piani annuali 2018 e 2019, con possibilità di aggiornamento da parte degli enti stessi per il piano annuale 2020.
- Giornate formative rivolte a tutti gli attori coinvolti nell’utilizzo del nuovo software “ARES 2.0”.
- Supporto all’amministrazione regionale nella migrazione dei dati dall’attuale sistema informativo ARES al nuovo sistema “ARES 2.0”.
- Allineamento annuale dei dati in ingresso tramite forme di cooperazione applicativa e/o di scarico massivo fornite dal MIUR in merito alle AIS (Anagrafe Istituzioni Scolastiche e punti di erogazione) che annualmente il MIUR metterà nella disponibilità della Regione.

- Gestione dei web services previsti nel sistema informativo, che una volta attivati, dovranno garantire lo scarico della banca dati verso il MIUR. Inoltre dovranno essere gestiti e mantenuti i web services che il MIUR metterà nella disponibilità delle Regioni per lo scarico delle AIS e per l'identificazione puntuale del numero di alunni in ogni singolo edificio all'interno della scheda del PES.
- Servizio di helpdesk per gli operatori regionali (amministratori del sistema informativo) durante tutto il periodo di durata del contratto.
- Completamento dei dati strutturali contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con nuovi dati: dati relativi alla qualità ed alla tipologia architettonica del patrimonio edilizio scolastico pugliese, dati relativi al tessuto urbano e al contesto socio-economico territoriale in cui è inserito il patrimonio edilizio scolastico pugliese al fine di poter ottimizzare gli interventi sulla mobilità e sulla rete del trasporto pubblico e favorire i processi di rigenerazione urbana e territoriale.
- Integrazione dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con dati relativi agli organici delle scuole, integrazione essenziale per la valutazione di eventuali attivazioni/disattivazioni/spostamenti di plessi di scuola, (Piano di dimensionamento della rete scolastica) attraverso il monitoraggio dell'andamento storico degli organici e la correlazione con gli spazi in cui gli stessi sono ospitati con conseguente identificazione del fabbisogno di riqualificazione di edifici o di costruzione di nuove scuole;
- formazione un gruppo di lavoro dedicato, che operi sul territorio regionale, con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo.

Durata

31 dicembre 2020

Risorse a disposizione

€ 43.136,76

Specificazione dei costi	
Personale interno	€ 20.000,00
Manutenzione evolutiva ARES e implementazione nuove funzionalità	€ 10.000,00
Formazione e addestramento	€ 13.136,76
TOTALE	€ 43.136,76

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 00059

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		4	Istruzione e diritto allo studio				
	Programma	3	Edilizia scolastica				
		1	Spese correnti	residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa	43.136,76		
	Totale Programma	3	Edilizia scolastica	residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa	43.136,76		
	TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa	43.136,76		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa	43.136,76	43.136,76	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa	43.136,76	43.136,76	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO			APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO				
	Tipologia			residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa			
	TOTALE TITOLO			residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA				residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti			
				previsione di competenza	43.136,76		
				previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2230

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” – Azione 8.1 - “Interventi rivolti agli immigrati”. Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”

L’Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d’intesa con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e Formazione Professionale, dott.ssa Luisa Anna Fiore, d’intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (YE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell’8/02/2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018”*;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014/2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro è stato individuato quale Responsabile, tra l’altro, dell’Azione 8.1;
- l’Atto Dirigenziale n. 425 del 22 novembre 2018 di attribuzione di responsabilità di sub azione a dirigenti diversi dai titolari di responsabilità di Azione ex AD n. 2_6 del 1 febbraio 2018. Delega ai sensi dell’art. 7, DPGR 483/2017;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”*;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

CONSIDERATO che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l’Asse VIII *“Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”* (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell’Asse VIII concorre, tra l’altro, l’Azione 8.1 denominata *“Interventi rivolti agli immigrati”* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a (i) Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese d’origine; (ii) Percorsi di sostegno /servizi di accompagnamento e/o incentivi alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale);
- si intende promuovere la realizzazione di percorsi integrati di politiche attive in favore degli immigrati mediante la predisposizione di uno specifico avviso pubblico;

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della predisposizione dell’Avviso pubblico, la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad **€ 10.000.000,00 rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

<i>Asse prioritario</i>	VIII
<i>Azione</i>	8.1 Interventi rivolti agli immigrati
<i>Priorità di investimento</i>	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
<i>Obiettivo specifico</i>	RA 8.4 – obiettivo specifico 8.a): Accrescere l'occupazione degli immigrati
<i>Tipologia di Azione</i>	Azione: 8.4.2 Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese d'origine; Azione 8.4.3. Percorsi di sostegno /servizi di accompagnamento e/o incentivi alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
<i>Monitoraggio</i>	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di risultato previsti dall'Azione 8.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: - Output: CO01 – Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata - Risultato: CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. I Beneficiari sono obbligati all'avvio delle attività a trasmettere tramite il sistema informativo MIR 2014-2020 alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. nove capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

1) ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
62.06	1165812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.04.01
62.06	1166812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.04.01
62.06	1167812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.04.01
62.06	1165813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.01.01
62.06	1166813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.01.01
62.06	1167813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.01.01
62.06	1165814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.01.02

62.06	1166814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.01.02
62.06	1167814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.01.02

2) VARIAZIONE

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^a - Entrata

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	Variazione in aumento
					Competenza	Competenza
					E.F. 2020	E.F. 2021
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	1.750.000,00	3.250.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	1.225.000,00	2.275.000,00
totale					2.975.000,00	5.525.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06

Spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identifica- tivo delle transa- zioni riguardanti le risorse dell'U- nione Europea	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	TOTALE
				di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011				
1165812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMEN- TI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.04.01	€ 1.575.000,00	€ 2.925.000,00	€ 4.500.000,00
1165813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCO- LASTICHE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.01.01	€ 173.250,00	€ 321.750,00	€ 495.000,00

1165814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	3	3	U.1.04.01.02	€ 1.750,00	€ 3.250,00	€ 5.000,00
1166812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.04.01	€ 1.102.500,00	€ 2.047.500,00	€ 3.150.000,00
1166813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.01.01	€ 121.275,00	€ 225.225,00	€ 346.500,00
1166814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	3	4	U.1.04.01.02	€ 1.225,00	€ 2.275,00	€ 3.500,00
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	-€ 525.000,00	-€ 975.000,00	-€ 1.500.000,00
1167812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.04.01	€ 472.500,00	€ 877.500,00	€ 1.350.000,00
1167813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.01.01	€ 51.975,00	€ 96.525,00	€ 148.500,00
1167814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	3	7	U.1.04.01.02	€ 525,00	€ 975,00	€ 1.500,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *"contributi a rendicontazione"* del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2020	e.f. 2021	totale
2052810	1.750.000,00	3.250.000,00	5.000.000,00
2052820	1.225.000,00	2.275.000,00	3.500.000,00
	<u>2.975.000,00</u>	<u>5.525.000,00</u>	<u>8.500.000,00</u>

Capitoli di spesa	e.f. 2020	e.f. 2021	totale
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	1.575.000,00	2.925.000,00	4.500.000,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA UE</u>	173.250,00	321.750,00	495.000,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA UE</u>	1.750,00	3.250,00	5.000,00

POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	1.102.500,00	2.047.500,00	3.150.000,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO	121.275,00	225.225,00	346.500,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	1.225,00	2.275,00	3.500,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA REGIONE</u>	472.500,00	877.500,00	1.350.000,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA REGIONE</u>	51.975,00	96.525,00	148.500,00
POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 Interventi in favore dei migranti – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA REGIONE</u>	525,00	975,00	1.500,00
	3.500.000,00	6.500.000,00	10.000.000,00

Premesso quanto sopra, si propone la variazione di bilancio necessaria all'adozione dell'Avviso pubblico destinato agli immigrati

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4° comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 10.000.000,00** così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di istituire n. nove capitoli di spesa secondo quanto indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a predisporre l'Avviso pubblico

destinato agli immigrati;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII, Azione 8.1 "Interventi rivolti agli immigrati" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		525.000,00	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.750.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.225.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		975.000,00	
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.250.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.275.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.525.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.525.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dell'areaCOPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ALLEGATO COMPOSTO
D/N: 2/16/2020 FACCIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2231

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" – Azione 8.4 - "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani". Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, d'intesa con la dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Avv. Gianna Elisa Berlingiero, nonché, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (YE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *"POR PUGLIA FESR-*

FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 avente ad oggetto *"POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018"*;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014/2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- l'Atto Dirigenziale n. 425 del 22 novembre 2018 di attribuzione di responsabilità di sub azione a dirigenti diversi dai titolari di responsabilità di Azione ex AD n. 26 del 1 febbraio 2018. Delega ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017;
- la determinazione n. 110 del 10/11/2017, successivamente rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 124 del 5/12/2017, con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto all'articolazione delle sub azioni del POR Puglia 2014/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 425 del 22/11/2018, con la quale la Sezione Programmazione Unitaria, vista la nota prot. AOO_156/1482 del 21/11/2018, ha integrato le precitate determinazioni dirigenziali nn. 110 del 10/10/11/2017 e 124 del 5/12/2017, inserendo, nell'ambito dell'Azione 8.4 *"Interventi volti al miglioramento della posizione del MdL dei Giovani"* dell'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"*, la sub azione 8.4d) denominata *"Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro"*;
- la determinazione n. 79 del 23/11/2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DPGR 483/2017, è stata attribuita alla dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la responsabilità della sub azione 8.4d);
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"*;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

CONSIDERATO che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse VIII *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"* (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse VIII concorre, tra l'altro, l'Azione 8.4 denominata *"Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a *"Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"*
- si intende promuovere la realizzazione di percorsi integrati di politiche attive in favore di giovani, di età compresa tra i 29 e i 35 anni, che si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 mediante la predisposizione di uno specifico avviso pubblico;

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico, la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad **€ 10.000.000,00 rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020:**

Asse prioritario	VIII
Azione	Azione 8.4: Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani
Priorità di investimento	Priorità d'investimento: ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico	RA 8.1: Aumentare l'occupazione dei giovani - 8c) Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla youth guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità
Tipologia di Azione	Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di risultato previsti dall'Azione 8.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: - Output: CO03 – PARTECIPANTI INATTIVI - Risultato: CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. I Beneficiari sono obbligati all'avvio delle attività a trasmettere tramite il sistema informativo MIR 2014-2020 alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^a - Entrata

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	Variazione in aumento
					Competenza	Competenza
					E.F. 2020	E.F. 2021

62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	1.750.000,00	3.250.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	1.225.000,00	2.275.000,00
totale					2.975.000,00	5.525.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell' Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06

Spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	TOTALE
1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	€ 1.575.000,00	€ 2.925.000,00	€ 4.500.000,00
1165843	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI –TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.01.01	€ 173.250,00	€ 321.750,00	€ 495.000,00
1165844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	€ 1.750,00	€ 3.250,00	€ 5.000,00
1166842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	€ 1.102.500,00	€ 2.047.500,00	€ 3.150.000,00
1166843	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.01.01	€ 121.275,00	€ 225.225,00	€ 346.500,00
1166844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	€ 1.225,00	€ 2.275,00	€ 3.500,00

U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	-€ 525.000,00	-€ 975.000,00	-€ 1.500.000,00
1167842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	€ 472.500,00	€ 877.500,00	€ 1.350.000,00
1167843	POR 2014-2020. FONDO FSE. POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	2	7	U.1.04.01.01	€ 51.975,00	€ 96.525,00	€ 148.500,00
1167844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	2	7	U.1.04.01.02	€ 525,00	€ 975,00	€ 1.500,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2020	e.f. 2021	totale
2052810	1.750.000,00	3.250.000,00	5.000.000,00
2052820	1.225.000,00	2.275.000,00	3.500.000,00
	<u>2.975.000,00</u>	<u>5.525.000,00</u>	<u>8.500.000,00</u>

Capitoli di spesa	e.f. 2020	e.f. 2021	totale
1165842	1.575.000,00	2.925.000,00	4.500.000,00
1165843	173.250,00	321.750,00	495.000,00
1165844	1.750,00	3.250,00	5.000,00
1166842	1.102.500,00	2.047.500,00	3.150.000,00
1166843	121.275,00	225.225,00	346.500,00
1166844	1.225,00	2.275,00	3.500,00
1167842	472.500,00	877.500,00	1.350.000,00
1167843	51.975,00	96.525,00	148.500,00
1167844	525,00	975,00	1.500,00
	3.500.000,00	6.500.000,00	10.000.000,00

Premesso quanto sopra, si propone la variazione di bilancio necessaria all'adozione dell'Avviso pubblico destinato a giovani, di età compresa tra i 29 e i 35 anni, che si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro d'intesa con la dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nonché, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4° comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 10.000.000,00** così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di istituire n. nove capitoli di spesa secondo quanto indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a predisporre l'Avviso pubblico destinato ai giovani, di età compresa tra i 29 e i 35 anni, che si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII, Azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani*" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		525.000,00	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.750.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.225.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.975.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'AGENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		975.000,00	
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.500.000,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.250.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.275.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.525.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.525.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaALLEGATO COMPOSTO
DI N. 2 (DUE) FACCIATEIL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2232

Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Approvazione "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020"

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dal Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro, dott.ssa Monica Calzetta e dalla P.O. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott. Antonio Scardigno, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha disposto che *"lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85"* tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- Con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro"* e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo *"ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"...*"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- In attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"*;
- Il succitato Decreto, inoltre, ha costituito *"La rete dei servizi per le politiche del lavoro"* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *"l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro"*;
- L'art. 15 rubricato *"Servizi per l'Impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;

- A seguire, la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”* ha previsto all’art.4 comma 2 che *“Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore”* e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31”* che ha introdotto il sistema di *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*;
- Con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato *“Servizi e misure di politica attiva del lavoro”*;
- L’art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) e approvato il bilancio preventivo 2019

PRESO ATTO CHE

- l’Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 in applicazione dell’art. 15 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 *“disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*, ha adottato il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, quale atto programmatico esecutivo dell’impianto di riforma e del nuovo riparto di competenze;
- il *“Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”*, nell’ambito della strategia di rafforzamento dei Centri Impiego, ha previsto l’immissione di 1000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate e, in proporzione, per la Regione Puglia un numero di operatori quantificato in 128 unità, oltre a n.53 ulteriori unità;
- con DGR n.1344 del 01.07.2019 la quale la Regione Puglia ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con L’Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL, nella quale viene individuata l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) quale organismo intermedio del Programma Operativo Complementare “Sistemi per le Politiche Attive e l’Occupazione” 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020), ai sensi del comma 7 dell’art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, delegata a tutte le funzioni previste dall’art. 125 del summenzionato regolamento;
- l’art. 9 della suddetta convenzione, al secondo comma, prevede espressamente che *“le modalità di attuazione dell’intervento di rafforzamento dovranno essere formalizzate all’interno di un Piano di Attuazione da sottoporre alla valutazione e all’approvazione di ANPAL”*;
- con successiva DCS ARPAL Puglia n.19 del 17.09.2019 è stato adottato il Piano regionale Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l’impiego 2019/2020 finanziato con Fondi FSE;
- con DGR n.1344 del 16.07.2019 è stato approvato, ai sensi del Decreto legge 4/2019, articolo 12, comma 3, lo schema convenzione con ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione del *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”* di cui all’intesa Conferenza Stato- Regioni del 17 aprile 2019 (CSR 61/2019);
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l’anno finanziario 2019, all’art.1 comma 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato *“Fondo per il reddito di cittadinanza”*, con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l’anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l’anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021 *“Al fine di introdurre nell’ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest’ultimo quale misura contro*

la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura ...", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l'attuazione degli interventi ivi previsti;

- La medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che *"Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 e' destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unita' di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate;*
- Il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* sancendo che *"Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili"* (così art.1 comma 1);
- In particolare, l'art. 12 *"Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza"* della legge n.26/2019, al comma 8 - in particolare sub lett. a) e b) - reca modifiche agli stanziamenti previsti al già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: *"Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";*
- Il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Permanente e che disciplini testualmente *"il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo";*
- Inoltre, sempre l'art. 12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3bis e 8, per l'attuazione del Piano *"oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018"* inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 17 aprile 2019 relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

VISTO il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 "Adozione

del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" che stanza a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n.1977 del 4.11.2019 ad oggetto *"Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."*, ed in particolare il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del corrente Bilancio di Previsione;

DATO ATTO CHE con la summenzionata deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a successivo proprio provvedimento *"l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporre a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, che includa un cronoprogramma dettagliato degli interventi, propedeutico al trasferimento ad ARPAL Puglia delle risorse a ciò destinate"* ed incaricato la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza successivi e conseguenti;

ACQUISITA dalla Sezione Promozione e Tutela del lavoro l'unità proposta di *"Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020"* ALLEGATO A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO

- il D. Lgs 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", modificato dal d.lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego";
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata: NON Ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101.1	E.2.01.01.01.001	€ 26.376.543,98	€ 22.314.305,61	€ 48.690.849,59

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla l. n. 145/18, commi da 819 a 843.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e già assolta per l'anno 2019 giusta provvisorio di entrata n. 8599/19.

Titolo giuridico che supporta il credito: L. 205/17 commi 793 e seguenti e Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05.07.2019.

All'accertamento dell'entrata per gli anni 2020 e 2021 ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro.

PARTE SPESA

Spesa NON Ricorrente

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Missione, Programma, Titolo	Variazione in diminuzione e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	U1501020	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	U.1.04.01.02	15.1.1	€ 26.376.543,98	€ 22.314.305,61	€ 48.690.849,59

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/18, commi da 819 a 843.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019.

All'ulteriore accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	E2101013	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019	2.101.1	E.2.01.01.01.001	€ 4.516.531,50	€ 28.052.703,19	€ 32.569.234,69

PARTE SPESA

Spesa: Ricorrente

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica Pia- no dei Conti finanziario	Missione, Programma, Titolo	Variazione in diminuzione e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	E1501021	Art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	U.1.04.01.02	15.1.1	€ 4.516.531,50	€ 28.052.703,19	€ 32.569.234,69

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/18, commi da 819 a 843.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019.

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici e confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di approvare la proposta di *“Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020”* ALLEGATO A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di nominare ARPAL Puglia soggetto attuatore del Piano di cui al punto precedente, cui demandare l’esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione ed il coordinamento del competente assessorato e alla quale verranno trasferite le risorse secondo le modalità previste nel Decreto Ministeriale n.74 del 28 giugno 2019;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l’apporto di eventuali modifiche al Piano, in coerenza a quanto stabilito dal DM 74/2019, oltre ad ogni ulteriore adempimento connesso all’approvazione del presente atto;
- di notificare il presente provvedimento all’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per il tramite della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della vigente normativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 30.893.075,48		
			previsione di cassa	€ 30.893.075,48		
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	€ 30.893.075,48		
			previsione di competenza	€ 30.893.075,48		
			previsione di cassa	€ 30.893.075,48		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	€ 30.893.075,48		
			previsione di competenza	€ 30.893.075,48		
			previsione di cassa	€ 30.893.075,48		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	€ 30.893.075,48		
			previsione di competenza	€ 30.893.075,48		
			previsione di cassa	€ 30.893.075,48		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 30.893.075,48	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 30.893.075,48	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'UFFICIO
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000 ____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza		50.367.008,80	
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti		50.367.008,80	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti		50.367.008,80	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		50.367.008,80	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		50.367.008,80	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	50.367.008,80	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	50.367.008,80	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	50.367.008,80	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	50.367.008,80	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000 ____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 81.260.084,28		
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	€ 81.260.084,28		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	€ 81.260.084,28		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	€ 81.260.084,28		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	€ 81.260.084,28		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	€ 81.260.084,28		0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	€ 81.260.084,28		0,00
			previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	€ 81.260.084,28		0,00
			previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	€ 81.260.084,28		0,00
			previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Riferimenti

Ente Attuatore	<i>L'Arpal-Puglia viene individuata con il ruolo di Ente Attuatore e ai sensi della L.R.29/2018 e successivi L.145/2018 e D.M. n.74/2019</i>
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO	<i>"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza" istituito ex art.1 comma 258 L.145/2018 come modificato dall'art.12 D.Lgs.6/2019</i>
Atto di approvazione	<i>D.M. del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.74/2019 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2019)</i>
Periodo di Programmazione	<i>2019 -2021</i>
Periodo di riferimento del Piano attuativo regionale	<i>2019 -2021</i>
Risorse finanziarie complessive	<i>€ 190.961.966,03</i>



Regione Puglia

Sezione promozione e tutela del lavoro

Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro

**Piano Straordinario
di
Potenziamento
dei
Centri per l'Impiego e delle Politiche
Attive del Lavoro
2019 - 2021**

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il sistema dei servizi per il lavoro, erogati dai Centri per l'Impiego, è stato in questi ultimi anni oggetto di un radicale cambiamento seguito all'avvento della Legge n.56/2014 (cd. Legge "Delrio") con la quale il legislatore nazionale ha ricondotto la materia del lavoro alla competenza delle Regioni, in coerenza con il dettato Costituzionale. Successivamente, infatti, con l'emanazione della L.n.150/2015 che ha introdotto *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, i CPI sono diventati articolazioni territoriali delle Regioni (cfr.art.11). E' seguita una fase transitoria tra gli anni 2015/2018 conclusasi con la Legge di Bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) che all'art. 1, comma 793, ha sancito il trasferimento definitivo del personale dei CPI alle dipendenze delle regioni o delle agenzie o enti regionali, stanziando risorse per il rafforzamento dei CPI, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale, che potesse assicurare l'erogazione nei CPI dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, come successivamente definiti nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018.

La regione Puglia è intervenuta con L.R. 29 giugno 2018, n. 29 *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale ha disciplinato il *"Sistema regionale per il lavoro"* e *"la Rete Regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"* della quale fa parte ARPAL Puglia - Ente tecnico/operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro e istituita con la medesima norma.

2. La Legge 26/2019 e il DM N.74/2019: LINEE DI INTERVENTO E MODALITÀ ATTUATIVE.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019, sullo stesso tema, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, che all'art. 1 commi 255e 258, al fine di introdurre il cd *"Reddito di Cittadinanza"* quale *"misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro"* ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato *"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza"*. Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, nell'introdurre la misura del *"reddito di cittadinanza"*, è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, compresi quelli

di cui all'art.4 comma 14 (il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, I sostegni in essi previsti, e la eventuale valutazione multidimensionale), l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che "individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo".

In tale Piano è, altresì, prevista la possibilità per le regioni di avvalersi di azioni di assistenza tecnica erogate da Anpal Servizi SpA attraverso contingenti di risorse umane che opereranno presso le sedi territoriali delle Regioni. L'art. 12, comma 3 della L. n. 26/2019 prevede che, con convenzione tra Anpal Servizi Spa e le singole regioni, individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, siano definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. In data 19.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra le regioni ed Anpal Servizi s.p.a. dalla IX Commissione delle regioni, con le integrazioni presentate dalla regione Puglia, in riferimento alle specificità della realtà pugliese. Lo schema di convenzione è stato approvato con DGR n.1344 del 16.07.2019 in uno con il Piano regionale di assistenza tecnica. La convenzione tra la Regione Puglia ed Anpal Servizi spa è stata sottoscritta in data 17.07.2019.

Contestualmente, in esecuzione di quanto disposto con il succitato art.12 comma 3 L.26/2019 è stato avviato il tavolo di confronto interistituzionale teso alla definizione del Piano Straordinario di Potenziamento e in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata raggiunta l'Intesa sottoscritta in data 17 aprile 2019.

Il Piano si esplica sul territorio regionale, integrando le azioni ivi finanziate con quelle previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal POC SPAO e oggetto di Convenzione già stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi spa in data 17.01.2018 (ratificata con DGR n.743/2018), per il consolidamento della rete dei servizi per il lavoro¹.

Il Piano, altresì, si pone in continuità con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia 2019/2020.

3. PRESENTAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M. 74/2019: STRUTTURA E CONTENUTI ².

¹ Cfr. anche Deliberazione Commissario Straordinario ARPAL Puglia n.38 del 17.09.2019

² Fonte: Quaderni Tecnostruttura del 30.09.2019 – Focus sul Piano Straordinario di Potenziamento

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74/ del 28.06.2019 e recepisce, quelle che sono state in sede di confronto, le istanze portate al tavolo da parte delle Regioni, costituite in primis dalla necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano strutturale.

Il Piano straordinario, quindi, oltre a contenere gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale potenziamento dei CPI, definisce termini, modalità e risorse tese ad assicurare lo *start up* e l'implementazione della misura del reddito di cittadinanza, nelle sue fasi iniziali di operatività.

Venendo allo specifico dei contenuti e volendo illustrare preliminarmente quanto definito nel Piano, seguendo l'ordine tematico proposto dal Decreto, si possono individuare tre linee principali di intervento per il potenziamento dei CPI:

- a) un rafforzamento del patrimonio infrastrutturale dei CPI;
- b) una implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) un rafforzamento della base professionale dei CPI.

a. Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI

(Articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera a), articolo 3, comma 1 ed allegato B al DM n. 74/2019).

Rientrano in questo filone di intervento gli stanziamenti fissati dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) pari, rispettivamente, a 467,2 milioni di euro per il 2019 ed a 403,1 milioni di euro per il 2020. Si tratta di un'erogazione di risorse una tantum, pertanto a carattere non stabile. La destinazione di tali risorse riguarda attività di *potenziamento anche infrastrutturale dei CPI* e risponde all'esigenza, più volte ribadita dalle amministrazioni regionali, di un intervento straordinario, sostenuto da risorse nazionali, per l'ammodernamento e l'adeguamento dei CPI, al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici - idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP. Un intervento di tale natura, a carattere nazionale, risaliva ormai alla fine degli anni '90, quando si operò il primo decentramento amministrativo alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di servizi per l'impiego, comprensivo delle risorse umane e strumentali.

Peraltro, la lunga fase di transizione dei CPI alle Province alle Regioni ha fatto sì che immobili e attrezzature non siano stati per anni oggetto di alcun intervento manutentivo o tantomeno sostitutivo ed abbiano, pertanto, subito un progressivo degrado. Ad oggi, il rafforzamento e potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche dei CPI risulta non più differibile, alla luce dell'ondata di nuove assunzioni di operatori che si prospettano nel triennio e delle nuove funzionalità collegate alla gestione

informatizzata del reddito di cittadinanza. Tale ambito di intervento straordinario, ad ogni modo, non dissolve la necessità di assicurare con canali stabili il sostegno agli oneri ordinari di funzionamento dei CPI - ad esempio, le spese per gli immobili, le sedi, le dotazioni tecniche e informatiche, le utenze - che sono a carico del sistema regionale.

Orbene, a norma dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n.74/2019, tali risorse sono ripartite proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, quindi sulla base dei medesimi criteri di riparto utilizzati per il riparto del personale dei CPI. Il riparto tra le amministrazioni regionali di tali risorse è contenuto nella tabella riportata nell'Allegato B al DM in argomento.

Per la Regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a:

Anno 2019 € 52.753.087,96

Anno 2020 € 45.515.346,23

Sul piano del trasferimento, il decreto prevede un sistema di assegnazione delle risorse mediante un meccanismo di suddivisione per tranches, che vede una prima quota assegnata a titolo di anticipazione delle risorse all'atto di perfezionamento del decreto e la restante parte erogata sulla base di attestazioni di impegno e/o di spesa da parte delle Regioni. In particolare, a norma dell'articolo 3, comma 1, si prevede che:

- per l'anno 2019, all'atto del perfezionamento del Decreto è stata erogata una tranche pari al 50% delle risorse (pari ad € 26.376.543,98). La restante quota sarà trasferita a seguito di una richiesta della Regione corredata dall'apposita attestazione "dell'avvenuto utilizzo o dell'impegno giuridicamente vincolante" delle risorse anticipate. La tabella contenuta nell'Allegato B1 al DM presenta il piano di riparto relativo alle risorse del 2019, con il dettaglio delle due tranches;

- per l'anno 2020, il Ministero del Lavoro, ad esito della ricezione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante di tutte le risorse già erogate nel 2019, con apposito provvedimento procederà al trasferimento delle risorse, che saranno trasferite alle singole Regioni previa presentazione di apposita documentazione, "giuridicamente vincolante", attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI.

b. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza

(Articolo 12, comma 3 DL n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019; articolo 2, comma 1 lettera b), articolo 3 comma 2 e allegato C al DM n. 74/2019).

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Si tratta di *risorse aggiuntive sia rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI*, sia rispetto alle ulteriori risorse stanziate dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a

7.600 unità) da porre in essere a partire dal 2020.

Tali risorse ammontano a 160 milioni di euro per il 2019, a 130 milioni di euro per il 2020 ed a 50 milioni di euro per il 2021 e contemplano, nel loro ambito, anche le risorse destinate ad ANPAL Servizi per la contrattualizzazione e l'equipaggiamento dei *Navigator* ai fini della messa in atto degli interventi di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni per l'implementazione della misura del reddito nelle fasi iniziali del programma. In particolare, ad ANPAL Servizi sono destinati 90 milioni di euro per il 2019, 30 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni di euro per il 2021 a valere sulle risorse del Piano straordinario. Nell'ambito di questo finanziamento per l'attuazione del Piano relativo al 2019 residuano, dunque, risorse pari a 70 milioni di euro, che sono ripartite alle Regioni con il vincolo di destinazione delle stesse ad attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Anche in questo caso, come nel rafforzamento infrastrutturale, si tratta di finanziamenti una tantum. A tal proposito, il Piano specifica che *le Regioni possono stabilire di impiegare i finanziamenti per interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza ovvero all'assunzione di ulteriore personale per i CPI*.

La ripartizione avviene avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per il riparto dei *Navigator*, che sono modulati sulla stima del fabbisogno territoriale in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il piano di ripartizione dei 70 milioni di euro destinati alle Regioni è contenuto nell'**Allegato C** al DM in oggetto.

Per la regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a € 5.825.503,36 per l'anno 2019.

Ai sensi dell'**articolo 3, comma 2, del DM** le risorse sono trasferite alle Regioni all'esito dell'avvenuta stipula delle convenzioni bilaterali tra le Regioni e ANPAL Servizi, previste dall'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2109 e finalizzate alla definizione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del reddito di cittadinanza. La regione Puglia, come già sopra rammentato, ha sottoscritto la Convenzione in data 17.09.2019. Le somme, quindi, sono state già introitate.

c. Il rafforzamento professionale dei CPI

(*Articolo 1, comma 258 Legge n. 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera c) e d), articolo 3, commi 3 e 4 e allegati D ed E al DM n. 74/2019; articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019*).

Il terzo caposaldo del DM è costituito dal rafforzamento della base professionale dei CPI. Nell'ambito del provvedimento, l'ordine tematico seguito dall'estensore pone le risorse destinate alle *assunzioni di nuovi operatori dei servizi per l'impiego come linea finale di erogazione finanziaria*. Si tratta, in realtà, dello stanziamento che riveste maggiore rilevanza. Ciò non solo perché risponde ad un'istanza delle Regioni tesa a dotare il sistema dei CPI di nuove leve professionali, numericamente più consistenti e professionalmente qualificate, ma anche perché consta di risorse stabili, volte a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei

CPI.

Al fine di procedere al potenziamento degli organici, la norma di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) prevede stanziamenti che ammontano a 120 milioni di euro per il 2019 ed a 160 milioni di euro a decorrere dal 2020 per l'immissione fino a 4.000 nuove unità di personale da destinare ai CPI da parte delle Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane se delegate con legge regionale all'esercizio delle relative funzioni (ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 205/2017). In coerenza con la natura di un rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti, il riparto di tali risorse avviene proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo i criteri condivisi nel Piano straordinario (cfr. Prg. 7 del Piano straordinario) che si pongono in continuità con le precedenti ripartizioni di risorse destinate ai CPI, concordate in seno alla Conferenza Stato – Regioni e Unificata. **Per la Regione Puglia sono previste, a tale titolo, nuove assunzioni a valere sui fondi in esame pari a n.452 unità per le due annualità.** Le unità di personale sono ripartite, secondo il DM, sulla base dei criteri già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21.12.2017, in quanto questo contingente si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti dei CPI. Con gli stessi criteri è ripartito il numero di persone destinato alla stabilizzazione, di cui all'art.12 comma 2bis del DM³

L'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM dà seguito a questa previsione e l'articolo 3, comma 3, ne disciplina le modalità di trasferimento alle Regioni. Si prevede, anche in questo caso, un meccanismo fondato su una anticipazione di risorse e su successivi trasferimenti delle restanti quote a seguito di attestazioni di spesa da parte delle amministrazioni regionali. In particolare:

Alla regione Puglia sono destinate le seguenti risorse complessive (cfr. All.D):

Anno 2019 € 13.549.594,51

Anno 2020 e successivi € 18.066.126,01 (per ciascuna annualità).

Per il 2019 il Ministero del Lavoro ha proceduto ad erogare una prima tranche pari a 80 milioni di euro all'esito del perfezionamento del DM. Le rimanenti risorse saranno trasferite solo ad esito della ricezione delle attestazioni da parte delle Regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute. La Tabella contenuta nell'**Allegato D1** al DM contiene il riparto di tale prima tranche, che per la Regione Puglia ammonta ad € 9.033.063,01.

A decorrere dal 2020, le risorse sono trasferite dal Ministero del Lavoro che provvederà all'erogazione delle quote spettanti alle Regioni, previa presentazione da parte delle stesse di apposite richieste, corredate da una specifica dichiarazione che i lavoratori assunti risultino ancora nelle piante organiche degli enti. A tal proposito, il DM rimanda ad un successivo decreto del ministero del Lavoro l'individuazione di modalità e termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse (cfr.art.3 DM).

³ Cfr. in tal senso art.7 pag.12 del Piano.

Ad ogni modo, resta ferma la previsione contenuta nel provvedimento in materia di reddito di cittadinanza (articolo 12, comma 8 bis, del DL n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019), alla luce della quale ai trasferimenti relativi al complesso delle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio a decorrere dal 2020 si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MLPS, con superamento, pertanto, del sistema della decretazione annuale per il riparto dei finanziamenti e con una conseguente fluidificazione dell'iter di assegnazione delle risorse.

Il provvedimento sul reddito di cittadinanza, inoltre, ha apportato un'integrazione di risorse a carattere stabile destinate al personale. L'articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 ha previsto, infatti, l'autorizzazione per le Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane, delegate con legge regionale, ad assumere ulteriore personale da destinare ai CPI nel 2020 e nel 2021, tracciando così le coordinate di un significativo piano assunzionale che potrà essere messo in atto negli anni successivi. In particolare, la norma accorda la possibilità di assumere fino a complessive 3.000 unità a decorrere dal 2020 e fino ad ulteriori 4.600 unità di personale a decorrere dal 2021, comprensive in questo caso anche delle stabilizzazioni dei 1.600 operatori a tempo determinato reclutati in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 e relative Piano di Attuazione regionale 2019/2020.

Con riferimento al contingente di nuove assunzioni a tempo indeterminate di cui all'art.12 comma 3bis, il DL n. 4/2019 prevede oneri pari a 120 milioni di euro per l'anno 2020 ed a 304 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Secondo quanto affermato dal Piano⁴ le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'art.12 della Legge 26/2019 "saranno ripartite secondo il criterio utilizzato per il riparto dei 3.000 navigator, come indicato al precedente par.4, alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RdC ed in relazione ai relative destinatari". Il fabbisogno è stato stimato utilizzando l'archivio amministrativo di fonte INPS relativo ai nuclei familiari con DSU attestate valide nel 2018 e con indicatore ISEE determinando nonche in possesso dei requisiti per il RdC. Il fabbisogno di ciascuna regione è da intendersi per nucleo familiar.⁵

Rispetto a tali risorse, occorre sottolineare come il Piano straordinario ponga, di fatto, una riserva nel loro utilizzo con riferimento all'assunzione delle richiamate 6.000 unità.

Si prevede, infatti, che tali risorse, a decorrere dal 2021, debbano contemplare anche i costi connessi alla spesa per il personale e, ove necessario, gli oneri di funzionamento e quelli riferiti alle dotazioni strumentali, alla disponibilità ed all'utilizzo degli spazi (per esempio, locazioni, utenze, manutenzioni, servizi accessori). Trattasi di spese che dovranno essere debitamente rendicontate al ministero del Lavoro. Questa previsione va letta congiuntamente a quanto sancito nell'ultimo periodo del comma 3 bis dell'articolo 12 del DL n. 4/2019, a norma del quale, a decorrere dal 2021, con decreto interministeriale

⁴ Cfr.sempre art.7 pag.12

⁵ Cfr.art.4 Piano pag.6

(ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia) e previa intesa in Conferenza Stato – Regioni possono essere previste, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il reddito di cittadinanza, risorse da destinare ai CPI a copertura degli oneri di funzionamento. Pertanto, la riserva posta dal Piano sarà superata laddove sarà dato auspicabilmente seguito a tale previsione. Peraltro, con riferimento al tema dei costi di funzionamento, giova ricordare che il Piano registra l'impegno del Ministero del Lavoro a promuovere un confronto con le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane per verificare l'esistenza di immobili da adibire a titolo gratuito a sedi dei CPI, nell'ambito di una tempistica coerente con l'attuazione del reddito di cittadinanza e del Piano.

L'assegnazione di tali risorse è contenuta nell'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM, che rimanda alla Tabella 1 contenuta nel paragrafo 4 del Piano straordinario di rafforzamento che, come poc'anzi richiamato, contiene la stima del fabbisogno di Navigator, suddivisi per territorio regionale e provinciale, in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per il riparto del 2021 il DM specifica che una quota di risorse pari a 240 milioni di euro sarà ripartita sulla base del richiamato criterio "Navigator", mentre la restante quota pari a 64 milioni di euro sarà suddivisa sulla base dei criteri contenuti nella tabella di cui all'Allegato 1 al Piano straordinario, vale a dire proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo il richiamato criterio "CPI" già consolidato nelle precedenti ripartizioni.

Il piano di ripartizione di questo complessivo contingente di risorse, con riferimento sia al 2020 che al 2021, è contenuto nell'Allegato E al DM 74/2019. L'articolo 3 del DM rimanda la definizione della modalità per il trasferimento, in modo proporzionale, di tali risorse ad un successivo DM del ministero del Lavoro.

Il Piano di riparto di cui all'Allegato E, prevede per la regione Puglia, le seguenti ulteriori risorse:

- Anno 2020 **€9.986.577,18 per nuove assunzioni a tempo indeterminato**
- Anno 2021:
 - a) **€19.973.154,36 per nuove assunzioni a tempo indeterminato** oltre al finanziamento delle unità circa già reclutate con i fondi stanziati nell'anno 2020.
 - b) **€ 7.226.450,41 per la stabilizzazione delle n.128 unità** reclutate a tempo determinato finanziate con il Fondo POC SPAO e delle **n.53 unità** reclutate a tempo determinato e finanziate con i fondi del PON Inclusionione di cui al Piano di Rafforzamento ed al Piano regionale di attuazione.

Con riguardo al contingente di personale destinatario della stabilizzazione, giova ricordare in questa sede che, per la Regione Puglia nell'ambito delle misure di rafforzamento dei CPI, è previsto un finanziamento:

- a valere sulle risorse del **PON SPAO (€ 13.440.000,00 complessivi)** finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.128 unità a t.d.**
- a valere sulle risorse del **PON Inclusionione (€ 6.073.286,07 complessivi)** finalizzato all'assunzione

di un contingente pari a **n.53 unità a t.d.**

4. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO ⁶ E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE.

La Regione Puglia, con propria D.G.R. n.1977 del 4.11.2019, ha operato apposite variazioni al corrente Bilancio di Previsione per le annualità di riferimento ed in coerenza con quanto sopra riportato ha istituito poste in parte entrata ed in parte spesa così riassunte, come da Allegato a) alla suddetta deliberazione:

ENTRATE NON RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 52.753.087,96	€ 45.515.346,23	€ -	art. 2 lett. a) DM 74/2019
€ 5.825.503,36	€ -	€ -	art. 2 lett. b) DM 74/2019
€ 58.578.591,32	€ 45.515.346,23	€ -	TOTALE € 104.093.937
ENTRATE RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 13.549.594,51	€ 18.066.126,01	€ 18.066.126,01	art. 2 lett. c) DM 74/2019
€ -	€ 9.986.577,18	€ 19.973.154,36	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio navigator
€ -	€ -	€ 7.226.450,41	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio operatori Cpl
€ 13.549.594,51	€ 28.052.703,19	€ 45.265.730,78	TOTALE € 86.868.028,48
TOTALE ENTRATE 190.961.966,03			

Come già evidenziato, il Presente Piano deve necessariamente integrarsi in una linea di continuità con la programmazione precedente, in particolare con il Piano di rafforzamento ed il relativo Piano di attuazione regionale, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza e le altre attività già programmate in particolare relativamente all'assistenza tecnica di Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese, come da Convenzione già sottoscritta.

Il Piano Regionale Straordinario di Potenziamento intende coprire, quindi, tutte quelle aree di miglioramento dei CPI al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione e permettere ai CPI di accogliere i neoassunti dai prossimi concorsi, così come definite nell'ambito del Piano Straordinario.

Preliminare è senza dubbio descrivere il contesto di riferimento attraverso l'illustrazione dei dati già oggetto di analisi e di monitoraggio in sede di Piano Operativo ANPAL.

- Articolazione ed organizzazione dei centri per l'impiego nel contesto di riferimento

La gestione dei Centri per l'Impiego regionali, è demandata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, ARPAL-

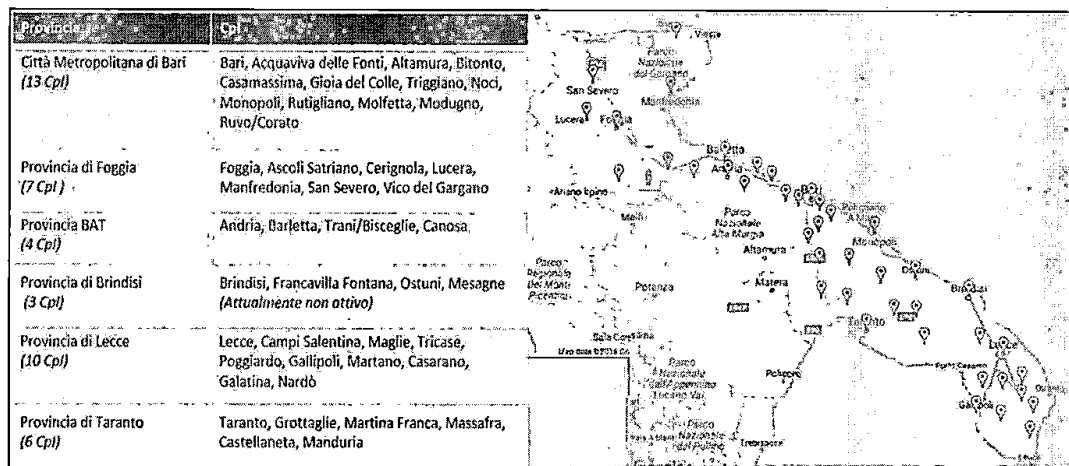
⁶ Fonte: dati contenuti nel "Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia – period di riferimento 2019-2020".

Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia.

I Centri per l'Impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

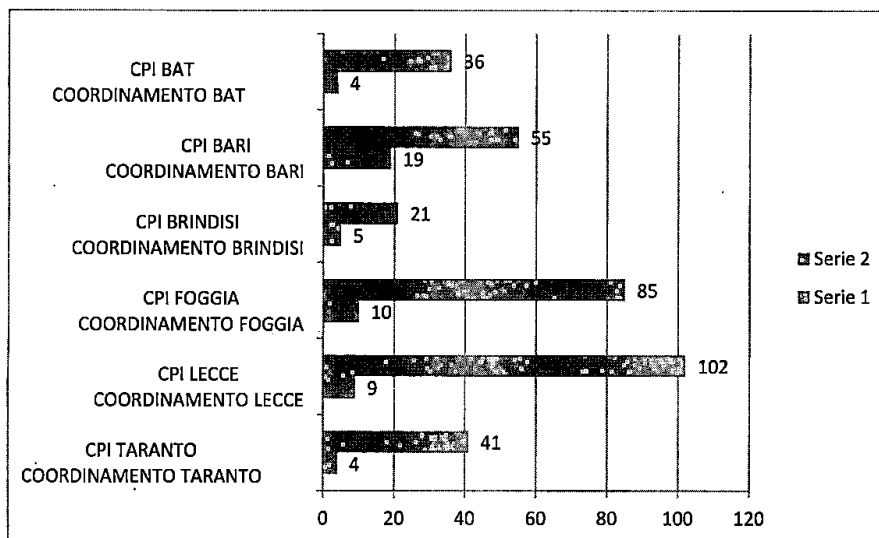
I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 43 dislocati sul piano territoriale così come riportato di seguito:

Fig. Dislocazione territoriale dei Cpl pugliesi



In relazione alla configurazione oro-morfologica, in alcune province del territorio pugliese, a supporto dei CPI sono presenti sportelli poli funzionali che garantiscono maggiore prossimità dei servizi.

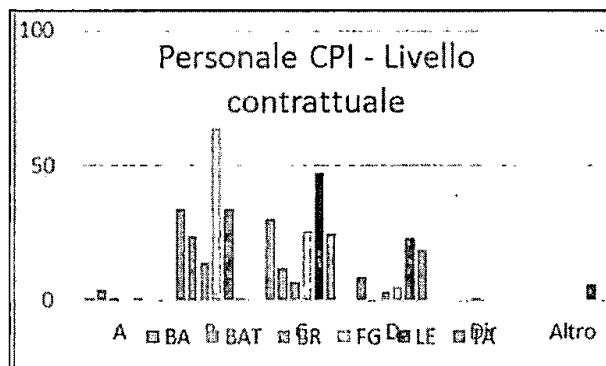
Dal monitoraggio effettuato da Anpal Servizi nel marzo 2019 erano in carico ai CPI, alla data di rilevazione, n. 391 operatori (compresi i dipendenti in carico ai coordinamenti provinciali).

Tab. Distribuzione del personale dei CpI e degli ex coordinamenti provinciali

Su un totale di 391 persone sono presenti 1 dirigente, 59 operatori in possesso di livello D e 147 in possesso di Livello C. Sono inoltre presenti 171 operatori in possesso del livello B e 7 di livello A.

Distribuzione del personale per livello contrattuale a livello provinciale

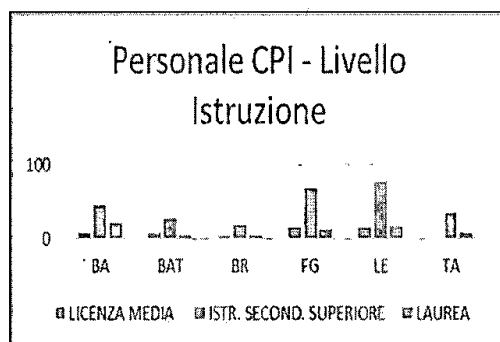
	A	B	C	D	Dir	Altro	TOT
BA	1	34	30	9			74
BA	4	24	12	0			40
T							
BR	1	14	7	3	1		26
FG	0	64	26	5			95
LE	1	34	47	2		6	111
				3			
TA	0	1	25	1			45
				9			
TOT	7	17	14	5	1	6	391
		1	7	9			



Con riferimento ai titoli di studio, su un totale di 391 unità soltanto 68 possiedono la laurea, 52 sono in possesso della licenza media inferiore e 271 il diploma.

Distribuzione del personale per titolo di studio

Provincia	LICENZA MEDIA	ISTR.SECON D. SUP	LAUREA	TOT.
BA	8	45	21	74
BAT	8	27	5	40
BR	3	18	5	26
FG	15	68	12	95
LE	16	78	17	111
TA	2	35	8	45
Totale	52	271	68	391



• I servizi offerti dai CPI regionali

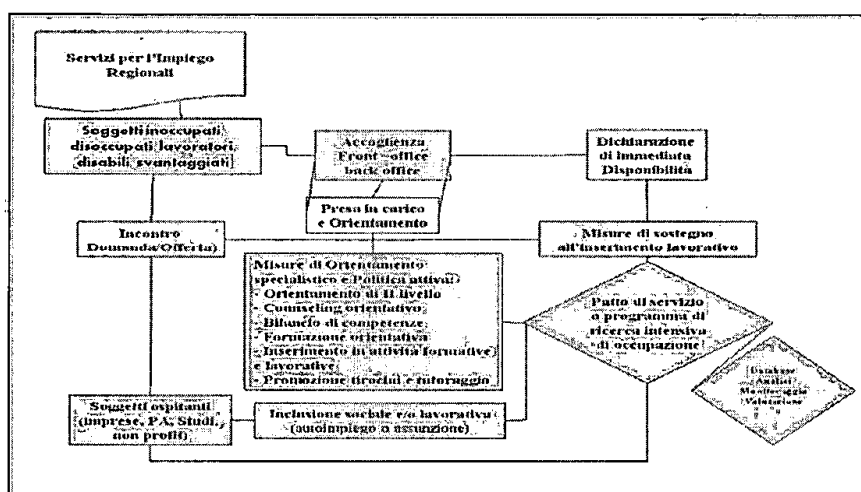
I CPI, oltre a svolgere le principali funzioni già svolte dagli ex uffici di collocamento, oggi sono orientati ad erogare servizi volti a garantire una più marcata vicinanza degli stessi alle esigenze del cittadino e dell'impresa.

Tenuto conto dell'attuale assetto normativo, le attività dei CPI si possono riassumere in tre macro-servizi principali: adempimenti tecnico-amministrativi verso i lavoratori, verso le imprese e gli enti pubblici e le politiche attive del lavoro. Per questi ultimi servizi, i CPI hanno autonomia organizzativa e, quindi, la qualità degli stessi dipende dal livello di strutturazione raggiunta in ciascun territorio.

Per un'analisi puntuale dei fabbisogni che attualmente devono soddisfare i Servizi per l'Impiego regionali, occorre verificare i reali servizi/funzioni messi a disposizione sia dei cittadini che delle imprese. Secondo gli standards condivisi, oltre ai tradizionali adempimenti amministrativi, i principali servizi erogati dai CPI regionali, salvo qualche lieve differenza, sono:

- Accoglienza, prima informazione, auto consultazione (informazione specialistica) Orientamento
- Obbligo formativo
- Attivazione Tirocini Formativi
- Mediazione fra domanda e offerta di lavoro
- Programma di ricerca intensiva di occupazione.

Fig. Il percorso di attuazione dei servizi da presidiare nella rete dei servizi per il lavoro regionale.



• Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Al fine di disciplinare il sistema di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione, la Regione con L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, disciplinano le modalità dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro. Possono presentare domanda alla Regione Puglia gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla disciplina di riferimento. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

- 1) società commerciali così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
- 2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;
- 4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n.52;
- 6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità;
- 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socioassistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- 8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. si prevede che siano "automaticamente accreditate presso la Regione Puglia".

- Servizi di inclusione e contrasto alla povertà'. Il reddito di cittadinanza.

La Legge di bilancio ha stabilito per l'anno 2016 di dedicare specifiche risorse all'attuazione di due misure, entrambe coerenti con il principio dell'inclusione attiva: 380 milioni (che si aggiungono ad altre risorse già stanziati) sono stati dedicati all'avvio sull'intero nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA); 220 milioni di euro sono stati dedicati ad incrementare le risorse già stanziati per l'attuazione dell'Assegno di disoccupazione (ASDI), misura introdotta in via sperimentale a decorrere dal 1 maggio 2015, con la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata, siano privi di occupazione e si trovino in condizione economica di bisogno. La stessa legge prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà.

Successivamente, in attuazione dell'art.14 comma 1 del D. Lgs. n. 147/2017 di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione in attuazione della l. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà", la Regione Puglia ha adempiuto all'obbligo di redigere il proprio Piano Regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni, contestualmente alla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020, impegnandosi a farlo entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore (13.10.2017) del D.lgs. n. 147/2017. Il Piano è finalizzato a declinare anche le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale. Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, che ha rappresentato anche, con i progetti personalizzati di inclusione sociale e attivazione, il tessuto connettivo per molti altri servizi. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto, per molte delle misure di intervento introdotte negli ultimi anni, la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni di cui si parla: i Progetti per la Vita indipendente, gli assegni di cura, i buoni servizio. La stipula del Memorandum sul Reddito di inclusione tra Governo e Alleanza contro la povertà, avvenuta il 14 aprile 2017, ha confermato l'esigenza di integrare le politiche di inclusione sociale nell'ambito dei servizi per il lavoro.

Occorre ribadire anche in questa sede che, contrastare "la povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento. Pertanto, occorre mettere in campo un'azione integrata che contempli due fasi di intervento e quindi due azioni prioritarie collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita e rischi di esclusione che una persona, o più spesso un nucleo familiare, si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

Tra le misure di inclusione si inserisce, innanzitutto, il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi sociali. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, compresi quelli funzionali a favorire l'inclusione lavorativa, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la frequenza di corsi di formazione professionale e la partecipazione a misure di politica attiva (tirocini, ecc.). Il decreto attuativo del Sostegno per l'Inclusione Attiva pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine prevede tra l'altro che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego. La Conferenza Stato Regioni ed Unificata, considerata la necessità di definire linee di intervento comuni su cui basare l'erogazione ai territori delle risorse previste dal PON "Inclusione", ha approvato le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva", con l'obiettivo di favorire il percorso per la definizione di una misura di inclusione attiva come livello essenziale di prestazioni sociali. Le linee guida stabiliscono che i servizi di Segretariato sociale svolgano un'analisi preliminare (Pre-assessment) dei bisogni e delle caratteristiche dei nuclei familiari, al fine di stabilire la composizione della Equipe multidisciplinare cui affidare la presa in carico vera e propria. Tale funzione può anche essere realizzata da altri tipi di servizi (compresi i centri per l'impiego), ove ci sia stata un'intesa tra le amministrazioni per adottare un modello comune. L'Equipe Multidisciplinare, orientativamente è costituita da un assistente sociale e un operatore dei servizi per l'impiego (in esito al Preassessment può essere stabilito il coinvolgimento di altre figure professionali).

Analoghe previsioni di percorsi di attivazione lavorativa caratterizzano l'Assegno di disoccupazione (ASDI). L'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo n. 22 del 2015 dispone infatti che la corresponsione dell'ASDI sia condizionata all'adesione ad un progetto personalizzato, redatto dai competenti servizi per l'impiego, contenente specifici impegni in termini di ricerca attiva di lavoro, disponibilità a partecipare ad iniziative di orientamento e formazione, accettazione di adeguate proposte di lavoro. Il decreto di attuazione dell'ASDI (D.M. 29/10/2015) stabilisce che il Patto di servizio debba tener conto della valutazione del bisogno del richiedente, effettuata attraverso il Profilo personale di occupabilità, secondo le specifiche tecniche predisposte dall'ANPAL, integrato delle informazioni relative al nucleo familiare del richiedente, volte ad accertarne i carichi familiari, le responsabilità di cura, lo stato di salute ed eventuale disabilità dei componenti e altri fattori che richiedono l'attivazione dei servizi sociali, sanitari e formativi,

al fine di favorire una presa incarico integrata. Risulta pertanto necessario sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego di fronteggiare tali nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale.

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva, poi, l'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015 declina a titolo esemplificativo i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che devono essere svolti, in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione che sono:

1. orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, profilazione e definizione degli atti di ricerca attiva del lavoro che devono essere compiuti dall'utente
2. ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
3. orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea
4. orientamento individualizzato all'autoimpiego
5. accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
6. formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo
7. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio
8. incentivi all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
9. incentivi alla mobilità territoriale
10. strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
11. prestazione di lavoro socialmente utile

Attualmente, il D.L.4/2019, con l'introduzione del reddito di Cittadinanza, rafforza gli elementi di integrazione tra i sistemi (lavoro, istruzione formazione, inclusione) ampliando i compiti dei servizi per il lavoro già previsti nella già citata L. n.150/2015 ed esigendone una operatività nel breve periodo, rafforzando il ruolo dei servizi sociali nelle attività di inclusione e prefigurando la necessaria operatività

della rete degli attori territoriali e del sistema informativo integrato. Il Decreto sul reddito di cittadinanza, individua nel Sistema dei servizi il motore della attuazione del complessivo intervento, imponendo di fatto una accelerazione degli interventi di riorganizzazione del Sistema previsti a livello regionale e l'individuazione di scelte prioritarie funzionali all'avvio e allo sviluppo degli interventi finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla normativa, rendendo necessaria la riorganizzazione dei Servizi del lavoro, in tempi rapidi.

Infatti, i compiti e le funzioni richieste al Sistema dei servizi per il lavoro dalle normative sul reddito di cittadinanza presuppongono l'esistenza di una organizzazione operativa dei servizi multidimensionale, fondata su competenze differenziate degli operatori assieme ad una specializzazione dei servizi ad una integrazione di fatto delle reti degli attori territoriali e dei diversi sistemi, incluso il Sistema informativo.

Il Rdc è *"misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro"*; è concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà e in possesso di una serie di requisiti ed è articolato in due componenti principali:

- 1) beneficio economico, erogato mensilmente tramite una carta di pagamento elettronica (Carta RdC) ;
- 2) percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione Sociale) [cfr. Figure].

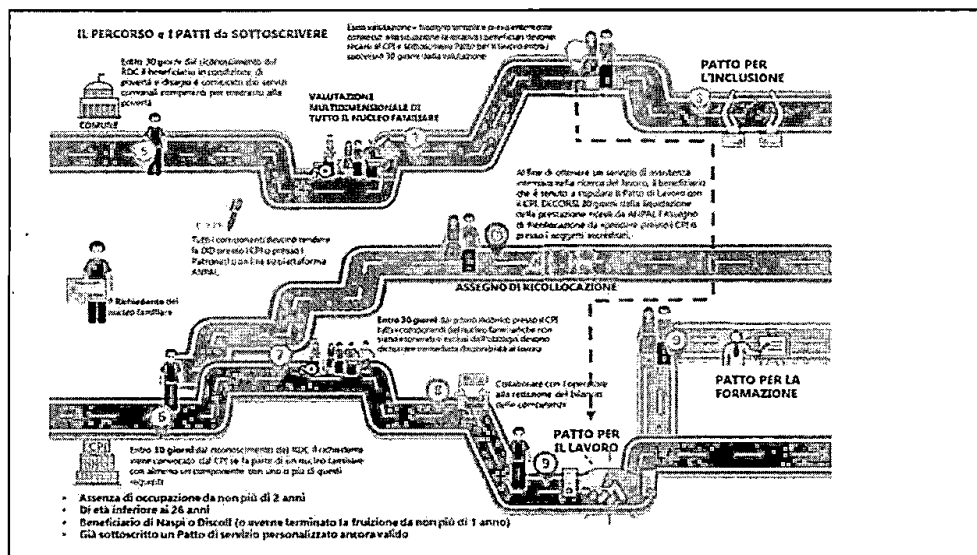
Il Reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili).

Oltre al Rdc sono riconosciuti livelli essenziali delle prestazioni:

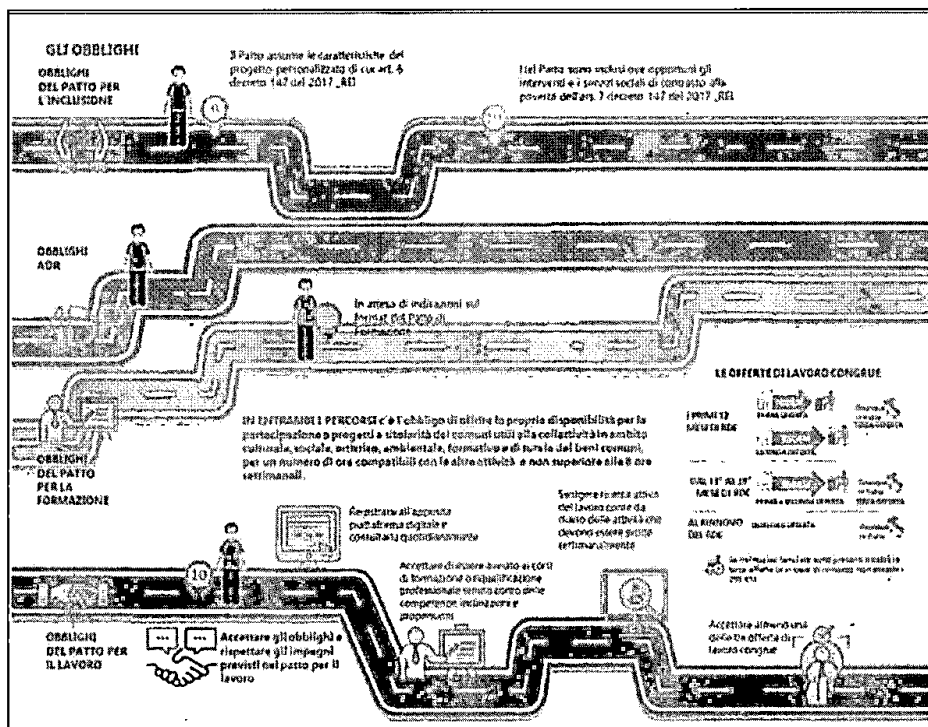
- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- La valutazione multidimensionale (qualora preceda la predisposizione e sottoscrizione dei Patti)

Tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il potenziamento dei CPI e il conseguente piano dei fabbisogni di personale, deve prevedere l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI.

Il percorso e i patti da sottoscrivere



Gli obblighi



S.i.n.t.e.s.i. garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza delle Province nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Gli aspetti innovativi realizzano funzionalità avanzate per i servizi all'impiego. Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale consente tra l'altro la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

Nell'ambito del lavoro il modello Sintesi ha lo scopo di:

- gestire le procedure amministrative che fanno capo alle Province e ai Centri per l'Impiego.
- supportare le politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Oltre al lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono:

- 1) anagrafe regionale dell'obbligo formativo;
- 2) formazione per la promozione di corsi di formazione professionale a diversi livelli;
- 3) corsi di aggiornamento in modalità di e-learning;
- 4) accesso ai servizi in modalità multicanale (servizi di call center e web).

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi a:

- snellimento e semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in

ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione;

- progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente;
- interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'Impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi;
- trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico.

I tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

Sintesi realizza dunque un Sistema Informativo che racchiude in un unico contesto i servizi inerenti agli ambiti del Lavoro, Istruzione e Formazione.

In questo contesto Sintesi permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi nazionali.

L'interoperabilità consiste nella possibilità di far circolare fra i sistemi provinciali, regionali e nazionali le informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, le Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e le informazioni relative alle possibilità occupazionali.

Il sistema di interoperabilità è realizzato tramite i portali regionali.

A tale proposito Sintesi prevede il collegamento di tutti i Centri per l'Impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è *LAVORO per TE*.

- *L'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale*

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese - ma il discorso è valido oggi per qualunque public policy decision maker, indipendentemente dal contesto spaziale in cui è chiamato ad operare - richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone.

È in questo contesto che è stato sviluppato l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia ed il relativo rapporto annuale.

- *I cambiamenti del mercato del lavoro e la necessità di "potenziamento" dei servizi per l'impiego*

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro ... una vera e propria

rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Il lavoro sarà interconnesso, mobile, non più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, stanno portando anche il nostro Paese nel cuore di quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale. Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego.

La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, si rende necessario una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (Call center, servizi online e portale internet della rete territoriale) che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di auto-impiego; mobilità lavorativa all'estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro;

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili come segue:

- azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di

informazione specifica (ad esempio centri di documentazione sulle professioni);

- supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta);
- ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio;

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni dal Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze che si rivolgono in vario modo ai servizi, finalizzato al miglioramento degli aspetti amministrativi del collocamento della manodopera, possibile grazie alle nuove procedure di gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- miglioramento dei servizi di accoglienza ed orientamento, che richiedono non solo nuove conoscenze sul MdL, ma anche capacità di porsi in rapporto con altri interlocutori del territorio (università, scuole, agenzie di servizio, imprese, camere di commercio, ecc.), a fronte di clienti/utenti che chiedono lavoro, con molteplici e differenziate "esigenze";
- attivazione del Patto di Servizio (PS), quale sintesi dell'azione di accoglienza, orientamento e matching dei CPI, attraverso l'attivazione di sostegni specifici a favore del sottoscrittore, a fronte di una analisi del fabbisogno e di un bilancio delle competenze da questi possedute;
- potenziamento della funzione del marketing non solo nel promuovere un'offerta di servizi ma anche nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio, utile ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali;
- verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI;
- formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi e nell'adeguamento dei CPI;
- attivazione delle reti territoriali ed interregionali e sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici (in particolare, con le Organizzazioni Sindacali datoriali e dei lavoratori, con il CNEL, ecc.);
- assunzione, anche con contratto part-time, di personale specializzato in marketing, orientatori, in progettazione formativa, certificazione delle competenze, etc. per affiancare il personale dei vari CPI, auspicabile anche nell'ottica della continuità di erogazione dei LEP essendo, la maggior parte del personale in servizio, prossimo alla pensione;
- creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili,

concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.

- *Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro 2019/2020*

Il precedente "*Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro*" per gli anni 2019/2020 nasce con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Una governance multilivello caratterizza quindi il suddetto Piano, con le regioni quali soggetti attuatori e ANPAL quale soggetto di coordinamento (definizione delle regole e strumenti comuni) e titolare del monitoraggio e della valutazione. La governance generale del piano è assicurata dal gruppo di lavoro relativo alle tematiche dell'occupazione, istituito nell'ambito del Sottocomitato risorse umane di Fondo sociale europeo (Fse) e coordinato da ANPAL.

Il piano ha previsto l'attuazione di tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del patto di servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il decreto legislativo del 2015, n. 150 richiede un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso:

- a) il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego la formazione specifica rivolta al

personale lo sviluppo dei servizi alle imprese: Per quanto riguarda il potenziamento degli organici, ha previsto di inserire al livello regionale 128 operatori e operatrici grazie alle risorse del Programma operativo complementare Fse Sistemi di politiche attive per l'occupazione, e ulteriori 53 grazie a quelle del Programma operativo nazionale Fse Inclusione, specificamente questi ultimi rivolti ad assistere l'utenza del Reddito di inclusione. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il piano di rafforzamento, inoltre, ha previsto una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio
- formazione all'autoimpiego
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa incentivi alla mobilità territoriale
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti
- prestazione di lavoro socialmente utile.

• Il Piano Regionale di Potenziamento 2019/2020. Art.2 D.M. n.74/2019

In coerenza con l'analisi di contesto già evidenziata nell'ambito del precedente Piano di Rafforzamento e sopra riportate e, in continuità con le previsioni ivi contenute, il Presente Piano introduce, quindi, per il medesimo biennio, cui aggiunge l'annualità 2021, misure ed interventi finanziati con risorse trasferite ex art.1 comma 258 L.145/2018 e L.26/2019 art.12, in coerenza con la natura e la destinazione delle stesse ed in aderenza con le modalità, tempi e riparto, contenuti nel Piano Straordinario adottato con D.M.n.74/2019 e come sopra illustrate⁷.

Il Piano si colloca, infatti, in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme nazionali più volte citate, in relazione soprattutto all'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

- a) aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
- b) cambiare le caratteristiche di questi utenti;
- c) aumentare il numero di servizi richiesti;
- d) cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
- e) ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
- f) approfondirsi la necessità di conoscere cosa si fa, come lo si fa e che risultato si raggiunge.

In quest'ottica, il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione

⁷ Cfr. precedente paragrafo 3 "Presentazione del Piano Straordinario di Potenziamento di cui al DM 74/2019: Struttura e contenuti".

dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del Piano fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Il Piano, partendo dalle tre macroaree individuate dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019⁸, viene presentato in ordine ai seguenti elementi:

In merito alla dimensione "Personale", gli obiettivi principali riguardano:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma assunzionale come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale;

Per le spese di potenziamento gli obiettivi principali riguardano:

1. la gestione dei contratti e delle utenze dei CPI;
2. il sistema di comunicazione e informazione;
3. la gestione della manutenzione dei sistemi informativi;
4. l'ammodernamento di mobili ed attrezzature;
5. l'individuazione di nuove sedi e/o il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente;
6. la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
7. il progetto di rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI;
8. l'ampliamento e la qualificazione dei servizi fruibili in rete da parte dell'utenza.

Il programma delle azioni di potenziamento viene impostato secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019 e con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e per ciascuna azione viene presentato il dato economico del fabbisogno e la relativa copertura con riferimento al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

a. Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI (risorse allegato B al DM n. 74/2019).

Stante il contesto di riferimento e la destinazione delle risorse assegnate, come sopra illustrato, si intende concentrare le risorse di cui all'all.B del Piano – art.2 lett.a) DM 74/2019 - tra gli ambiti di intervento di seguito elencati:

- Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi: Nelle more dell'espletamento dei concorsi è necessario che i CPI possano continuare ad erogare i servizi che

⁸ Le macroaree di cui al D.M. 74/2019, si ricorda, consistono in:

- a) Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI;
- b) L'implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) Il rafforzamento della base professionale dei CPI.

costituiscono Livelli Essenziali di Prestazioni. Il progressivo pensionamento di una parte significativa del personale necessita innanzitutto di azioni volte a gestire il fisiologico turn over anticipando la copertura dei posti vacanti e di quelli ulteriori che necessitano in via ordinaria per garantire lo standard qualitativo dei servizi, attraverso reperimento di personale a tempo determinato, in particolare di amministrativi e tecnici, dotati di adeguato titolo di studio. Al fine di rendere tempestivo ed efficace il reperimento di tali risorse a tempo determinato, saranno attivati contratti di servizio e/o di somministrazione, coerenti con il carattere non ricorrente delle risorse stanziare a tale titolo.

La stima calcolata, tenuto conto delle unità di personale già programmate pari ad n.181 sui fondi FSE, quantifica un **fabbisogno immediato a t.d. pari a complessive n.200 unità di personale amministrativo e tecnico (cat.C e D) pari a circa il 20 % delle nuove assunzioni** a tempo indeterminato autorizzate in un numero complessivo di 948, con esclusione delle stabilizzazioni. I profili e le singole categorie saranno meglio dettagliate nell'ambito del Piano assunzionale a cura di ARPAL- Puglia, laddove saranno distribuite le singole risorse tra i CPI del territorio, secondo i rispettivi fabbisogni.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.750.000,00 (pari al costo medio di n.1 unità di personale stimato in € 25.000,00 annue per le 200 unità a t.d. da assumere dal secondo trimestre)

Anno 2021 € 5.000.000,00 (pari al costo medio di n.1 unità di personale stimato in € 25.000,00 annue per le 200 unità a t.d.)

- Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee specialistiche nelle more dell'espletamento dei concorsi: Nelle more dell'espletamento dei concorsi è necessario che i CPI possano garantire l'incremento degli adempimenti connessi all'attuazione del Reddito di cittadinanza necessitano quindi, nel breve periodo di risorse umane specializzate mediante ad es. contratti di servizio con enti in house o altri contratti di durata temporanea, in coerenza con la natura non stabile delle risorse e la loro destinazione principale al rafforzamento infrastrutturale. La stima calcolata, tenuto conto di quanto già programmato a vario titolo è pari a **n.100 unità aggiuntive specialistiche** per i cui oneri si calcolano 35.000,00 € annui per 13 mensilità ad operatore.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.625.000,00 (pari al costo medio di n.1 unità di personale stimato in € 35.000,00 annue per le 100 unità a t.d. da assumere dal secondo trimestre)

Anno 2021 € 3.500.000,00 (pari al costo medio di n.1 unità di personale stimato in € 35.000,00 annue per le 100 unità a t.d.)

- Formazione e aggiornamento del personale CPI: Per il personale già in organico, per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono previsti percorsi di formazione ed

aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Obiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l'Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Il Piano Formativo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- o l'evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- o lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- o la trasformazione delle richieste dell'utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- o il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- o la crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

- a. degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- b. dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
- c. dei COLLABORATORI DELLA STRUTTURA CENTRALE, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

- 1) si procederà ad una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
- 2) gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
- 3) potrà essere prevista, in connessione con la formazione in aula, l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi;
- 4) per favorire la partecipazione effettiva alle situazioni di confronto ed elaborazione comune, in aula saranno

sempre presenti due docenti, uno cui è affidato il presidio del contenuto e uno che presidia il processo di apprendimento;

- 5) saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
- 6) saranno adottate metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
- 7) verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che sarà resa disponibile. Nella
- 8) "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento, la crescita insieme;
- 9) verrà monitorato sia l'apprendimento acquisito che la ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono due le principali linee di azione che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

1. adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
2. rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo al fine di creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione. Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità. In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si prevede di realizzare, anche mediante affidamento a società specializzate e/o incarico a professionisti o Università, percorsi formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presenti nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (profilo case manager) o azienda (profilo account azienda).

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare avvalendosi di moduli formativi da fruire on-line. Potranno inoltre essere realizzati interventi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, etc.).

Di seguito la tabella comprensiva delle voci di spesa previste per le azioni.

- a) Per l'aggiornamento del personale già in organico sono programmati cicli di formazione della durata di una giornata a settimana per complessivi tre mesi all'anno. Considerando il costo medio di € 350,00 IVA compresa/giornata formativa/per unità e, destinando tale percorso limitatamente alle unità con titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore (calcolate in base all'ultima rilevazione considerate) pari a n.339 unità, il costo presumibile ammonta ad € 1.423.800,00 all'anno.
- b) Per la formazione del personale amministrativo e tecnico assunto a tempo determinato pari a n.200 unità, come da punto precedente, può essere programmato lo stesso percorso. Il medesimo ciclo formativo può essere somministrato alle 128 unità, non specialistiche, assunte a valere sui fondi del FSE. L'importo da prevedersi è stimato in €1.377.600,00 annue, da suddividersi in due annualità.
- c) La formazione del personale da assumersi a tempo indeterminato, non specialistico, vede quali destinatari una platea di n.948 unità (pari a n.452 unità da assumersi con le risorse di cui all'art.2 lett.c) del DM (cfr.All.D) e n.496 unità autorizzate a valere sulle risorse aggiuntive di cui all'art.2 lett.d) del DM (cfr. All. E)). Dato il massiccio numero di fruitori, potranno essere programmati percorsi formativi per gruppi, alternate anche territorialmente, per evitare disservizi. La spesa preventivabile è di € 3.981.600,00 annue dal 2021 secondo lo stesso criterio di cui al punto a).
- d) Possono essere organizzati eventi e/o convegni di presentazione al personale del nuovo Piano e delle misure Programmate. Si possono prevedere n.6 giornate, distribuite per ciascuna provincia, per un costo unitario di € 1.000,00 iva compresa. Per gli anni successivi sono stimate n.6 giornate/eventi in ambito provinciale, al mese, per € 72.000,00.
- e) Iniziative ulteriori, non rientranti nelle tipologie precedenti, possono essere programmate in base ad esigenze che potrebbero insorgere. A tale fine è stanziata una ulteriore somma forfettaria pari ad € 50.000,00 annue.

Voci di spesa	2020	2021	Totale
a) Aggiornamento personale già in organico e coinvolto nell'erogazione dei servizi per l'impiego	1.423.800,00	//	1.423.800,00
b) Formazione personale a t.d.	688.800,00	688.800,00	1.377.600,00

c) Formazione neo assunti a t.ind.	//	3.981.600,00	3.981.600,00
Eventi (Convegni, seminari, webinar etc.)	6.000,00	72.000,00	78.000,00
Altre iniziative	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Totale	2.168.600,00	4.792.400,00	6.961.000,00

RISORSE STANZIATE:**Anno 2020 € 2.168.600,00****Anno 2021 € 4.792.400,00**

- Oneri connessi all'espletamento dell'organizzazione dei concorsi: L'organizzazione dei concorsi pubblici per le assunzioni previste dal DL 4/2019, rappresenta una preconditione per il piano di potenziamento. In questo senso, sono previsti oneri per acquisto di servizi di supporto e assistenza, noleggio attrezzature, compensi commissari, affitto sedi.

La programmazione della spesa è stata fatta considerando le diverse **procedure concorsuali che dovranno essere attivate per unità a tempo indeterminato pari a nuove assunzioni per n. 948 unità circa e n.181 stabilizzazioni**. Sono stimate in €1.000,00 a unità da assumere i costi relative alle prove preselettive, come da costi rilevati sul mercato, per un importo pari ad **€ 1.129.000,00**, a cui aggiungere ulteriori spese per noleggio, supporto logistico e strutture per le procedure concorsuali stimate in € 500,00 ad unità da assumere un totale di **€ 564.000,00**. Entrambi iva inclusa.

A ciò si aggiungono:

- **le spese connesse al reclutamento a t.d. di un numero 200 unità di personale amministrativo/tecnico** (attraverso contratti di fornitura/somministrazione) che possono stimarsi in complessive **€ 486.600,00**, tenendo conto di una tariffa media di somministrazione rilevata dal mercato pari al 10% del costo orario (corrispondente ad € 1,3 cioè, al 10% del costo orario di € 13,35, calcolato prendendo come base di riferimento una retribuzione annua media di € 25.000,00 per 13 mensilità, per 144 ore al mese). Il costo preventivabile è di € 2.433,00 all'anno per unità.
- **Le spese connesse al reclutamento a t.d. di un numero 100 unità di personale specialistico** (attraverso contratti di fornitura/somministrazione) che possono stimarsi in complessive **€ 350.064,00** tenendo conto di una tariffa media di somministrazione rilevata dal mercato pari al 10% del costo orario (corrispondente ad € 1,87 cioè, al 10% del costo orario di € 18,70, calcolato prendendo come base di riferimento una retribuzione annua media di € 35.000,00 per 13 mensilità, per 144 ore al mese). Il costo preventivabile è di € 3.500,64 all'anno per unità.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 2.320.498,00 [dati dalla somma di € 1.693.000,00 (pari alla quota per concorsi per assunzioni a t.ind.) oltre interinali per nove mesi - piu' 13a - pari ad-€ 627.498,00]

Anno 2021 836.664,00 (per il solo reclutamento del personale interinale)

- **Sistemi informative e apparecchiature informatiche:** La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive. In questo senso potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione e sviluppo evolutivo dei programmi informatici. Inoltre, verrà acquisito un Servizio di Assistenza Tecnica in favore dei CPI del territorio con l'obiettivo:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
 - migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
 - potenziare la capacità operativa dei CPI;
 - realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti.
- Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato support hardware, per il quale si stima una spesa di €500,00 circa a unità di personale neo assunto, come da prezzi Consip.

Voci di spesa	2020	2021	Totale
Potenziamento reti telematiche e sviluppo e manutenzione software.	1.700.000,00	3.500.000,00	5.200.000,00
Notebook e altro hardware	240.000,00	474.000,00	714.000,00
Manutenzione e sviluppo software	100.000,00	200.000,00	300.000,00

Manutenzione sviluppo sistema	600.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00
Assistenza Tecnica per i CPI	450.000,00	900.000,00	1.350.000,00
Totale	3.090.000,00	6.074.000,00	9.164.000,00

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.090.000,00

Anno 2021 € 6.074.000,00

- Comunicazione coordinata: La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei Centri per l'Impiego. Potranno essere definiti interventi per lo sviluppo immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network e predisposizione di materiale informativo.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2019 € 25.000,00

Anno 2020 € 150.000,00

Anno 2021 € 150.000,00

- Osservatorio Mercato del lavoro: Il rafforzamento degli Osservatori sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione i Centri per l'Impiego di conoscere le strutture occupazionali, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 500.000,00

Anno 2021 500.000,00

- Assistenza Tecnica regionale: Il monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento costituisce un elemento di qualità del Piano. E' prevista così la possibilità di attivare servizi di assistenza tecnica anche per affrontare le complesse rendicontazioni derivanti dall'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, previste dal Piano di rafforzamento di cui all'Accordo Stato Regioni 21.12.2017

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 1.000.000,00

Anno 2021 1.000.000,00

- Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI: Nell'ambito dell'incremento del personale sarà necessario effettuare interventi per arredi e attrezzature sia per le nuove sedi CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali. In questa previsione, potranno essere allocate eventuali spese per oneri contrattuali. Infatti, l'incremento di personale comporta l'esigenza per i CPI di dotarsi di nuove ed adeguate sedi e, pertanto, nel caso in cui l'Amministrazione comunale non provveda a mettere a disposizione sede idonee, è prevista la possibilità di locazione di nuove sedi.

Nella programmazione della spesa si è considerato un ammontare di circa € 8.000,00 a singolo dipendente neo assunto a tempo indeterminato (1.219) pari ad € 9.752.000,00 ai quali aggiungere le spese di funzionamento per il personale assunto a tempo determinato (300) pari ad € 2.400.000,00. per ulteriori spese di funzionamento connesse al potenziamento dei CPI. La stima deriva da una rilevazione di ANPAL servizi spa anno 2016, come acquisita in atti, in cui dato è stato leggermente arrotondato per eccesso in considerazione del triennio trascorso. Nell'ambito della tipologia di acquisti possono annoverarsi tutte quelle voci di spesa ordinaria e di investimento legate all'implementazione delle sedi ed alla loro organizzazione e operatività, con esclusione delle spese per acquisto hardware e software e per interventi immanutentivi ed infrastrutturali sugli immobili, collocate in altri paragrafi del Piano per ragioni sistematiche. In particolare, rientrano in quest'ambito:

a) maggiori spese legate al piano di potenziamento:

- Utenze e canoni
- Carta, cancelleria e stampati
- Carburante, combustibili e lubrificanti
- Libri, giornali e riviste
- Pubblicazioni
- Materiale igienico sanitario

b) Servizi ausiliari per il funzionamento:

- pulizie
- noleggio auto
- gestione servizi postali
- viaggi e traslochi
- assicurazioni
- guardiania e portierato
- manutenzioni ordinarie e riparazioni
- condominiali

- facchinaggio
- stampe e rilegature
- smaltimento rifiuti
- amministrativi
- finanziari (tesoreria)
- nolo fotocopiatori e altri componenti hardware

c) Servizi specialistici:

- Legale
- Contabile
- Servizi o Consulenze specialistiche come:
 - ✓ interventi straordinari di riordino e digitalizzazione degli archivi dei CPI prima in carico alle Province e alla Città Metropolitana di Bari
 - ✓ adozione di un nuovo applicativo per la gestione documentale
 - ✓ implementazione del controllo di gestione
 - ✓ servizio di progettazione di ingegneria/architettura per la progettazione e l'adeguamento delle sedi;
 - organizzazione eventi e servizi di comunicazione
 - servizi per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza e dei presidi antinfortunistici
 - servizi informatici
 - altri servizi

Tipologia di investimenti:

d) Beni materiali

- o Mobili e arredi per ufficio
- o Accessori

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 2.400.000,00

Anno 2021 12.152.000,00

Nb. Le somme sono calcolate facendo riferimento alla tempistica assunzionale.

- Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI e altre spese di investimento: L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza.

Per le medesime finalità di cui al punto precedente, il presente Piano stanZIA una somma residua per eventuali necessità di acquisto sedi CPI.

Il dato di partenza della programmazione è la Circolare Agenzia del demanio prot.n.20494 del 16.07.2012

che fornisce linee guida metodologiche alle Amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per uffici pubblici, in esecuzione dell'art.3 comma 9 DL95/2012. Secondo la normativa di riferimento, il parametro ottimale è pari a mq 20-25 mq di superficie per addetto (full time), relativamente ad immobile non di recente costruzione e comprensiva di spazi comuni e vani accessori.

Tenendo in considerazione il dato relativo alle nuove assunzioni a programarsi a tempo indeterminato, pari a n.948 unità più n.181 stabilizzazioni, la superficie interessata dagli interventi di ampliamento, calcolata in **25mq/unità**, può stimarsi in 23.700 mq. Considerando una spesa unitaria attendibile rispetto ai valori di mercato, pari ad **€600/mq**, può prevedersi prudentemente una spesa complessiva pari ad **€ 14.220.000,00**, spalmata nelle annualità del Piano. Il calcolo non tiene conto delle cessazioni del personale, nella considerazione di dover intervenire sulle sedi esistenti nell'ambito della dotazione e degli spazi attuali, che, pertanto, possono ritenersi ricompresi nella stima, fatte salve rimodulazioni e aggiornamenti per le annualità successive.

Il piano investimenti prevede, infatti, interventi di miglioramento e ammodernamento su tutte le sedi dei CPI dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, per un costo stimato di € 7.110.000,00 per ciascuna delle annualità del Piano. Le residue somme potranno essere utilizzate per acquisto nuove sedi e altre spese di investimento da programarsi in sede di aggiornamento del Piano.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 34.723.989,96

Anno 2021 € 11.510.282,23

b. Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza (risorse allegato C al DM n. 74/2019);

Gli obiettivi di politica attiva annuali e triennali riferiti a tutti i soggetti in stato di disoccupazione, sono quelli già definite dal D.M. adottato ai sensi dell'art.2 del D.Lgs.150/2015 e nell'aggiornamento relativo all'anno 2019. Per quanto concerne l'obiettivo di rafforzamento delle capacità dei servizi pubblici per l'impiego di erogare misure di politica attiva ai beneficiari del reddito di cittadinanza, anche al fine di valorizzare le esperienze in atto e non disperdere le risorse, i beneficiari che risultino già impegnati in misure e percorsi di politica attiva finanziati o promossi dalla regione Puglia, concludono detti percorsi e questo assolve agli obblighi di attivazione previsti dal D.L. 47/2019. Le misure di politica attiva del lavoro promossi e finanziati dalla Regione sono inoltre complementari all'assegno di ricollocazione, di cui all'art.9 del DL 4/2019, convertito nella L.26/2019.

- **Obiettivi di Politica Attiva:** Sono finanziati percorsi di politica attiva per i beneficiari del reddito di cittadinanza, come previsti dall'art.6 del DM n.74/2019.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.912.751,68

Anno 2021 € 2.912.751,68

b) Rafforzamento della base professionale dei CPI (risorse allegati D ed E al DM n. 74/2019).Attuazione Piano assunzioni:

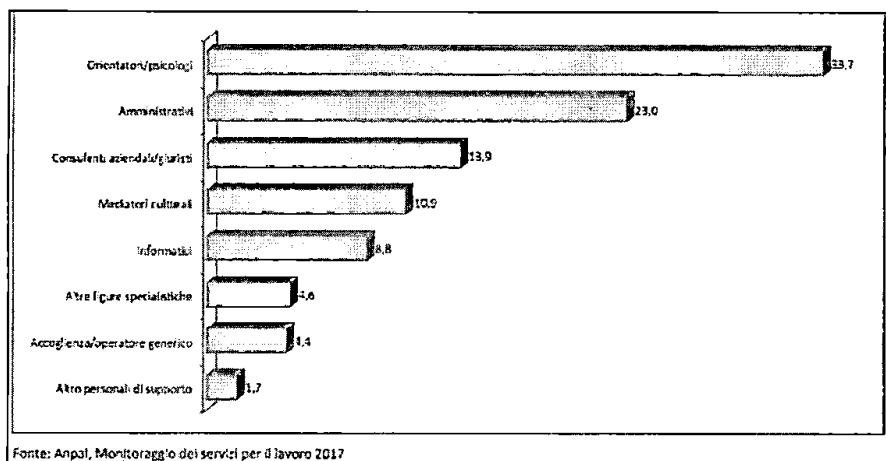
Rientra in quest'ambito, l'esecuzione del Piano assunzionale a tempo indeterminato previsto dal DM, attraverso l'utilizzo di risorse stabili volte, come sopra illustrato, a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI

Alla luce di quanto su esposto e di una indagine effettuata da ANPAL nel 2017 intitolata "Monitoraggio sulla struttura e il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" risulta che le figure professionali di cui hanno bisogno i servizi pubblici sono sicuramente le figure specialistiche, principalmente orientatori (circa il 34% delle richieste), esperti in consulenza aziendale (circa 14%) e mediatori culturali (11%).⁹ A questi

⁹ Cfr. Piano di Rafforzamento: *Dal confronto di tali informazioni con le criticità legate alle competenze esposte precedentemente, si evidenzia la coerenza tra la criticità di personale per il Servizio di orientamento di II livello, sia quantitativa che qualitativa, e la richiesta al primo posto di Orientatori/psicologi. Stessa cosa può essere detta del dato che evidenzia i Consulenti aziendali/giuristi e i Mediatori culturali alla terza e alla quarta posizione nella classifica dei fabbisogni di personale. I consulenti aziendali sono figure specialistiche che entrano in gioco nel Servizio alle imprese, quinto per carenza di personale e 18° per mancanza di professionalità. I mediatori culturali entrano in gioco ed in maniera specifica nel Servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, indicato al terzo posto per criticità di personale e al 21° per mancanza di professionalità necessarie. La richiesta di amministrativi, posta al secondo posto tra i fabbisogni di personale, può essere invece motivata dal fatto che tali figure, oltre ad essere trasversali a molti dei servizi offerti, si occupano principalmente degli adempimenti di legge, rientrando pertanto in quei servizi che detengono la più alta percentuale di attivazione. Con percentuali più basse (ma sempre elevate al Sud), segue la richiesta di formazione su tematiche inerenti ai servizi alle imprese, che evidenziano una necessità di porsi come interlocutori qualificati e competenti nei confronti di quella parte di utenza ancora troppo marginale, le imprese. Anche il tema dell'Informatica, al quarto posto con circa il 12% delle richieste totali, evidenzia la preoccupazione dei Cpl di trovarsi impreparati al ruolo che ricoprono nella Rete dei Servizi per il lavoro, molto informatizzata e interconnessa, e a gestire nuovi applicativi, nuove procedure on line sia di back office che di front office. La necessità di adeguare il front office è espressa anche dalla richiesta di formazione in tema di comunicazione, per gestire al meglio il rapporto con l'utenza.*

profile, come accennato, debbono necessariamente aggiungersi operatori amministrativi e tecnici con titolo di studio adeguato.

Di seguito una tabella rappresentativa della situazione nazionale dei profili professionali mancanti nei Cpl italiani e che costituiscono lo specchio di ogni Cpl presente su tutto il territorio:



Per la distribuzione della nuova dotazione organica a livello regionale, si rimanda ad un'analisi condotta prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il lavoro sui territori¹⁰, nonché le ulteriori figure ritenute indispensabili al fine di erogare servizi di qualità agli utenti, comprensive di quelle per le attività di supporto e ausiliarie.

Il numero delle unità autorizzate è pari a:

- n.452** ex art. 2 lett.c) DM 74/2019 a valere sugli stanziamenti previsti per le annualità 2020 – 2021 (calcolando una spesa media di €25.000,00 ad unità il costo complessivo ammonta ad un totale di €11.300.000,00 (per assunzioni dal 2021 e successivi);
- n.248** ex art. 2 lett. d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2020**¹¹ (per una spesa di € 2.500.000,00 x n.100 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00 + € 5.180.000,00 x 148 unità specialistiche con stipendio annuo medio di € 35.000,00.

Sommano € 7.680.000,00);

- n. 248** ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2021** (per una spesa di € 3.750.000,00 x n.150 0 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00

¹⁰ Con deliberazione G.R. n.318 del 21.02.2019 è stata approvato l'Atto di Organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), nell'ambito della quale sono state rilevate carenze di organico nell'ambito dei CPI per complessive 494 unità, delle quali 431 solo per per categorie D e C. A queste unità, il presente Piano di Potenziamento aggiunge nuove figure amministrative, tecniche e specialistiche, finalizzate al potenziamento dei CPI in termini di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e raggiungimento di standards coerenti con i LEP.

¹¹ Il numero di assunzioni autorizzate di cui ai punti b) e c), deriva, come già accennato, dal criterio stima "navigator" mutuato nell'ambito del Piano e che prevede una dotazione aggiuntiva di n.496 unità, del contingente assegnato alla Regione Puglia, su 6000 unità per le due annualità.

+ € 3.430.000,00 x 98 unità specialistiche con stipendio annuo medio di € 35.000,00. A questi oneri si aggiungono quelli derivanti dalle assunzioni di cui al punto b) per un totale di € 14.860.000,00);

d) n.181 ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 (stabilizzazioni) finanziamento annualità 2021 (€ 7.226.450,41, come da stanziamento)¹².

RISORSE STANZIATE:

Anno 2021 € 55.986.450,41

- Altre spese di funzionamento relative alle dotazioni strumentali e logistiche fisse e continuative: le risorse stanziare a tale titolo, intendono accantonare in via anticipate risorse, quale riserva per spese afferenti eventuali locazioni, manutenzioni, utenze, servizi accessori vari ecc., così come previsto dall'art.7 del DM. resta inteso che, qualora a decorrere dal 2021 il Ministero dovesse garantire ulteriori stanziamenti, la presente riserva, così come previsto nello stesso DM, deve intendersi superata.

- Le cifre derivano per differenza dai residui stanziamenti di cui al DM All. D) ed E) decurtati dalle somme di cui al punto precedente per oneri stipendiali. Il budget accantonato, considerato la genericità delle voci di spesa di cui al DM, ha un'incidenza di circa 14.000,00 a nuova unità di personale, sicuramente adeguata alla copertura a regime dei relativi oneri, derivanti da spese fisse e continuative scaturenti dal potenziamento.

RISORSE STANZIATE:

Dal 2021: € 30.881.587,07

¹² Le risorse stanziare per le stabilizzazioni, considerate nel Piano in quanto finanziate nell'ambito del DM 74/2019 e quindi interessate dal potenziamento in termini programmatici, da un punto di vista attuativo saranno considerate nell'ambito delle annualità successive in quanto nel breve periodo le spese per le n.181 unità con rapporto a t.d. sono considerate nell'ambito del Piano di rafforzamento a valere sul fondo FSE. Pertanto, sono sottratte dall'importo complessivo stanziato per l'anno 2021.

Tabella riassuntiva delle spese

RAFFORZAMENTO ANCHE INFRASTRUTTURALE (ALL. B)				
Personale a tempo determinato		€ 6.375.000,00	€ 8.500.000,00	14.875.000,00
Formazione e aggiorn.to	€ -	€ 2.168.600,00	€ 4.792.400,00	6.961.000,00
Concorsi e reclutamento	€ -	€ 2.320.498,00	€ 836.664,00	3.157.162,00
Sistemi informative e hardware	€ -	€ 3.090.000,00	€ 6.074.000,00	9.164.000,00
Comunicazione coordinata	€ 25.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	325.000,00
Osservatorio Mercato del lavoro	€ -	€ 500.000,00	€ 500.000,00	1.000.000,00
Assistenza tecnica regionale	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	2.000.000,00
Spese varie potenziamento	€ -	€ 2.400.000,00	€ 12.152.000,00	14.552.000,00
Manutenzioni straordinarie	€ -	€ 7.110.000,00	€ 7.110.000,00	14.220.000,00
Spese investimento		€ 27.613.989,96	€ 4.400.282,23	32.014.272,19
SUB-TOTALE	€ 25.000,00	€ 52.728.087,96	€ 45.515.346,23	€ 98.268.434,19
ATTIVITA' CONNESSE AL REDDITO DI CITTADINANZA (ALL. C)				
Attività connesse RdC		€ 2.650.000,00	€ 3.175.503,36	5.825.503,36
RAFFORZAMENTO PROFESSIONALE (ALL. D-E)				
Personale a tempo indeterminato	€ -	€ -	€ 55.986.450,41	55.986.450,41
Altre spese fisse e continuative a regime	€ -	€ -	€ 30.881.587,07	30.881.587,07
SUB-TOTALE	€ -	€ -	€ 86.868.037,48	€ 86.868.037,48
TOTALE GENERALE				€ 190.961.966,03

5. MONITORAGGIO E INDICATORI.

L'attuazione del Piano, sarà oggetto di costante monitoraggio sia in ordine alla tempistica delle azioni programmate, con riguardo in particolare al cronoprogramma assunzionale e del Piano investimenti infrastrutturali, che sviluppano la parte principale delle risorse assegnate, sia con riferimento alle attività di rendicontazione, cui sono legati gli ulteriori trasferimenti da parte del Ministero.

Con riguardo agli indicatori specifici, si farà riferimento alla lista di indicatori contenuta nella tabella A allegata al decreto di attuazione dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015 (DM 4/2018).

In ogni modo, la lettura integrata di tali indicatori consentirà di verificare lo stato di avanzamento delle politiche, di trarne elementi conoscitivi, ma soprattutto di consentire una eventuale correzione durante il periodo di programmazione 2020-2022.

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 46/quant. FACCIATI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



- 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2233

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Avviso Ospitalità 2020.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale dott. Vito Ferrante e dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone d’intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018 , n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di

Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Turismo è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche";

- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;

PREMESSO CHE:

- in base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese" e 3 della l.r. n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese", la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con successiva DGR n. 522/2016 è stato approvato l'unico livello di progettazione denominato "Puglia365" relativo alla "Prima attuazione degli indirizzi strategici in materia di Turismo (Piano strategico del Turismo)", elaborato dall'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- con DGR n. 675 del 18.5.2016 è stato disposto l'avvio degli interventi a valere sull'Azione 6.8 – Asse VI del POR Puglia 2014-2020, affidando l'esecuzione delle attività dettagliate nelle schede approvate con la medesima delibera all'Agenzia regionale Pugliapromozione per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00;
- con DGR n. 1768/2016 è stata disposta l'implementazione degli interventi già avviati, a valere sull'Azione 6.8 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per un importo pari ad € 1.100.000,00 affidandone l'esecuzione all'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- con DGR n 191 del 14.2.2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" con i suoi allegati, "Schede azioni" e "Business plan", e il "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 con l'allegato Quadro Economico;
- con DGR n. 1200 del 5.7.2018 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Potenziamento del Piano Strategico Turismo 2017-2019 e modifica dell'Accordo di Cooperazione, già approvati con DGR n. 191/2017" la Giunta ha inteso tracciare un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi promozionali per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, tenuto conto della

necessità di utilizzare i fondi europei entro il 2018 e di rendere quanto più concreti ed effettivi i risultati delle azioni strategiche per il territorio regionale. A questo fine, ha ritenuto di concentrare gli interventi promozionali e indirizzarli strategicamente verso attività ed eventi che possano veicolare e potenziare in modo unico ed esclusivo la brand awareness e i valori identitari della destinazione Puglia e del territorio regionale;

- con DGR n. 1314 del 18.7.2018 avente ad oggetto “P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 – Interventi di promozione e valorizzazione del territorio pugliese - Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”, la Giunta ha inteso dare vita ad un progetto speciale consistente in una Mostra fotografica itinerante di ambient intelligence, con il coinvolgimento dei Comuni che fanno parte del “circuito Borghi marinari di Puglia” per raccontare i Borghi marinari di Puglia e le loro potenzialità;
- nell’ambito dell’ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l’Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali;
- il risultato atteso consiste nella valorizzazione del potenziale competitivo delle destinazioni turistiche rappresentate dalle aree turisticamente rilevanti (sistemi di attrattori) della Puglia, da riposizionare nei mercati nazionali e internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile;
- in particolare, tra gli interventi che si intende attuare vi sono *“Interventi di promozione nei mercati intermediati (business to business), diretti ad affinare e selezionare le forme di promozione turistica in questi mercati in funzione della domanda nonché ad attivare l’incontro domanda-offerta. Saranno realizzate attività quali workshop BtoB, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale, **educational tour** e familiarisation trips. Queste attività sono finalizzate alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e a cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica e i mediatori dei flussi internazionali”*.
- nella Scheda Azione della Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale di cui al “Piano Annuale e Triennale” di Attuazione degli interventi, approvato con la sopramenzionata DGR n. 191 del 14.2.2017, è prevista la seguente attività: **Ospitalità**: *attività di accoglienza di opinion leader da realizzarsi in occasione di eventi promossi da Comuni - anche in co-marketing - per la organizzazione di specifici educational tour, press e blog tour*.
- per garantire il consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, la Regione Puglia ha pubblicato un avviso pubblico rispettivamente nell’annualità 2017 e 2018 finalizzato a promuovere il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni e Unioni di Comuni, per favorire iniziative di ospitalità rivolte alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine legate a produzioni agricole tipiche ed alla loro raccolta e trasformazione nei periodi di cosiddetta “bassa stagione”.

RITENUTO:

- in considerazione dei positivi risultati ottenuti e comprovati dagli output acquisiti in relazione al precedente Avviso e nell’intento di rafforzare ancor più l’azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall’offerta dei territori, di proseguire in azioni strategiche di supporto ed incentivazione di iniziative di ospitalità promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione

Puglia in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine rivolte a giornalisti ed opinion leader al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio;

- di procedere, pertanto, all'adozione di un nuovo Avviso pubblico rivolto ai Comuni ed alle Unioni di Comuni per la selezione delle relative proposte in tema di ospitalità da realizzarsi nell'annualità 2020, introducendo, rispetto all'impianto del precedente Avviso, alcune modifiche di carattere non sostanziale considerate migliorative in termini di efficienza ed efficacia della procedura, sulla scorta dell'esperienza acquisita.;
- a tale scopo, di destinare la somma complessiva di euro 860.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.8 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020;
- che con DGR n. 1314 del 18.7.2018 sono state stanziare risorse pari a € 500.000,00 per l'iniziativa Mostra fotografica itinerante, che non sono state accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2018 - poiché è stata individuata altra fonte economica per finanziare l'intervento di cui alla DGR 1314/2018;
- che non tutte le somme stanziare sui capitoli dell'azione 6.8 del PO FESR 2014/2020 negli esercizi precedenti sono state accertate ed impegnate;
- che col presente provvedimento si intendono ristanziare tali somme non accertate e non impegnate per finanziare l'edizione 2020 dell'Avviso pubblico di ospitalità in favore di Comuni o Unioni di Comuni;

In tale contesto, dovendo procedere all'adozione dell'Avviso pubblico di competenza della Sezione Turismo risulta necessario apportare la variazione al bilancio regionale per stanziare complessivamente euro 860.000,00.

Sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di prendere atto dell'inutilizzo delle risorse per l'intervento previsto dalla DGR n. 1314 del 18.7.2019 per il quale è stata individuata altra fonte finanziaria;
- di utilizzare le risorse non accertate e non impegnate relative all'intervento di cui alla DGR 1314/2018 non più realizzato ed agli stanziamenti dei capitoli dell'azione 6.8 apportando la variazione al bilancio regionale per stanziare complessivamente euro 860.000,00 al fine di assicurare idonea dotazione finanziaria per l'edizione 2020 dell'Avviso pubblico di ospitalità rivolto a Comuni e Unioni di Comuni;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di avviare le iniziative connesse all' "Avviso pubblico per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e *opinion leader* promosse, sostenute e/o realizzate dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia e finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali – Annualità 2020".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE AL BILANCIO**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 1 - entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa E.F. 2019	Variazione Competenza E.F. 2020
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- € 12.120,00	+ € 430.000,00
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- € 8.484,00	+ € 301.000,00

- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2019	Variazione Competenza E.F. 2020
66.03	U1110050	Por 2014/2020. Fondo Fesr. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali. Cofinanziamento Regionale	20.3.2			U.2.05.01.99		- € 129.000,00
62.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	3 spese finanziate da trasferimenti della UE	U.2.03.01.02	- € 12.120,00	+ € 430.000,00
62.06	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	4 spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	U.2.03.01.02	- € 8.484,00	+ € 301.000,00

62.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	7 spese finanziate da risorse dell'ente correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	U.2.03.01.02		+ € 129.000,00
-------	----------	--	-------	---	--	--------------	--	-------------------

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 dell'art. unico della Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019).

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 860.000,00 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel corrente esercizio finanziario mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione presentata dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, resa di concerto con l'Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili con delega alla Programmazione Comunitaria;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'inutilizzo delle risorse per l'intervento previsto dalla DGR n. 1314 del 18.7.2019 per il quale è stata individuata altra fonte finanziaria;
- di utilizzare le risorse non accertate e non impegnate relative all'intervento di cui alla DGR 1314/2018 non più realizzato ed agli stanziamenti dei capitoli dell'azione 6.8 apportando la variazione al bilancio regionale per stanziare complessivamente euro 860.000,00 al fine di assicurare idonea dotazione finanziaria per l'edizione 2020 dell'Avviso pubblico di ospitalità rivolto a Comuni e Unioni di Comuni;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di avviare le iniziative connesse all'"Avviso pubblico per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader promosse, sostenute e/o realizzate dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia e finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali – Annualità 2020".
- di autorizzare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento in entrata e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019;
- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo gli atti gestionali successivi necessari all'espletamento delle attività previste;
- di dare atto che La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 dell'art. unico della Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019);
- di approvare l'allegato E/1 parte integrante della presente;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2019/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-129.000,00	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-129.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-129.000,00	
MISSIONE	7	TURISMO				
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	860.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	860.000,00		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	860.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	860.000,00	-129.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	860.000,00	-129.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	731.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	731.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	731.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	731.000,00	0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IN CARICA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2019/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 7	TURISMO				
Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.604,00 20.604,00	
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.604,00 20.604,00	
TOTALE MISSIONE 7	TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.604,00 20.604,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.604,00 20.604,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.604,00 20.604,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.604,00 20.604,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.604,00 20.604,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.604,00 20.604,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.604,00 20.604,00	0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio finanziario

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO

Dott. Patrizio GIANNONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2234

Accordo di Programma Integrativo degli Accordi sottoscritti in data 23.12.2002 tra Regione Puglia e Ministero dei Trasporti, per l'attuazione dell'art. 15 del D.lgs. 422/97, relativo a interventi per il trasporto ferroviario. Variazione di bilancio

L'Assessore alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di Servizi e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che in data 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero dei Trasporti e della Navigazione (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) un Accordo, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del D.Lgs.422/97, con il quale sono stati individuati gli interventi e le risorse per il settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse disponibili per gli interventi attivabili entro il 31.12.2004, stimate in € 234.071.565,43 con la previsione di accensione di mutui con utilizzo dei limiti di impegno, come riepilogati nell'allegato n.3 del richiamato accordo del 23 dicembre 2002;
- che in data 22 dicembre 2004 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo a quello del 23 dicembre 2002 per € 47.675.247,91 con il quale sono stati individuati gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano con le risorse di cui alle leggi n. 910/86 e n. 211/92 elevando l'accordo originario ad € 281.746.813,34;
- che in data 26 marzo 2008 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23/12/2002 e 22/12/2004 per € 30.000.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario, elevando l'accordo originario, già precedentemente integrato, ad € 311.746.813,34;
- che in data 7 aprile 2010 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo per euro 37.259.854,67 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l, individuati nell'allegato 1 del citato accordo 7 aprile 2010;
- che, nelle more della chiusura da parte del Ministero dell'intero programma degli interventi della legge 910/86, il suddetto accordo del 07.04.2010 prevede l'utilizzo di una quota pari a circa l'80% della somma sopra indicata di € 37.259.854,67, per un importo di € 29.800.000,00 per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato 2 allo stesso accordo;
- che il suddetto accordo integrativo 07 aprile 2010 prevede, all'art. 2, il riconoscimento della restante quota del 20% circa della somma, a seguito della chiusura da parte del Ministero dell'intero programma degli interventi di cui alla legge 910/86 (per un importo di € 7.459.854,67);
- che in data 18 dicembre 2014 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23.12.2002 e s.m. e i., per € 8.205.100,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle Ferrovie del Gargano e Ferrovie Appulo Lucane utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- che in data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto un Accordo integrativo agli accordi sottoscritti in data

23.12.2002 e s.m. e i. per € 1.410.484,25 con il quale è stato individuato un ulteriore intervento compatibile per il risanamento e il potenziamento dei servizi ferroviari da realizzare dalla Ferrotramviaria spa utilizzando le risorse resesi disponibili a valere sulle risorse della Legge n. 910/86.

CONSIDERATO:

- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 0004102 del 05.06.2019 ha trasmesso l'Accordo Integrativo all'accordo di programma del 17.12.2002 e s.m.i., sottoscritto in data 17.04.2019, e registrato dalla Corte dei Conti in data 24.05.2019 al Reg. n. 1-1469,
- che la Regione Puglia con nota AOO_078/25/06/2019-0002455 ha richiesto al Ministero ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Integrativo sottoscritto in data 17.04.2019 l'anticipazione del 40% delle risorse disponibili;
- che con nota prot. AOO_116/15/11/2019-0017522, il Servizio verifica di regolarità contabile sulla gestione del bilancio, ha comunicato di aver introitato con provvisorio di entrata n. 12254 del 14.11.2019 la somma di € 564.194,00 trasferita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con causale "Accordo ex legge n. 910/86" quale acconto del 40% ai sensi di quanto previsto nel citato accordo integrativo di programma ;
- l'Accordo Integrativo all'accordo di programma del 17.12.2002 e s.m.i., sottoscritto in data 17.04.2019, prevede all'allegato n.1 la scheda dell'intervento da realizzare individuando il seguente cronoprogramma di spesa:

Costo complessivo	€ 1.410.484,25
2019	€ 282.096,00
2020	€ 564.194,00
2021	€ 564.194,25

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto che in data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Puglia l'Accordo Integrativo all'accordo di programma del 17.12.2002 e s.m.i., e registrato dalla Corte dei Conti in data 24.05.2019 al Reg. n. 1-1469, per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 1.410.484,25, allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante;
- di demandare al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti connessi al capitolo di entrata E2055329 e al capitolo di spesa U1142000 dell'importo di cui al citato Accordo di programma;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui all'Accordo integrativo in argomento.

VISTA la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale per l'anno 2019)".

VISTA la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021".

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019–2021.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 846 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1) ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 95/2019 come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **NON Ricorrente**

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
	02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

Parte Entrata

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
E2055329	ASSEGNAZIONI STATALI IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI -	4.200.1	E.4.02.01.01.000	2 – altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	Variazione in aumento		
		Competenza Cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021
E2055329	ASSEGNAZIONI STATALI IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI -	€ 564.194,00	€ 282.096,00	€ 564.194,25

Titolo Giuridico che supporta il credito: Accordo Integrativo all'accordo di programma del 17.12.2002 e s.m.i., sottoscritto in data 17.04.2019, e registrato dalla Corte dei Conti in data 24.05.2019 al Reg. n. 1-1469.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Parte Spesa

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAM- MA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
U1142000	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI DI TRASPORTO – ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L.VO N. 281/97 AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL D.L.VO N.422/97	10.01.2	U.2.03.03.03.000	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

CAPITOLO	DECLARATORIA	Variazione in aumento		
		Competenza Cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021
U1142000	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI DI TRASPORTO – ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LVO N. 281/97 AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL D.LVO N.422/97	€ 564.194,00	€ 282.096,00	€ 564.194,25

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 846 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018.

All'accertamento per il 2019 e pluriennale per il 2019-2021 dell'entrata provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- prendere atto che in data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Puglia l'Accordo Integrativo all'accordo di programma del 17.12.2002 e s.m.i., e registrato dalla Corte dei Conti in data 24.05.2019 al Reg. n. 1-1469, per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 1.410.484,25, allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante;
- di demandare al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti connessi al capitolo di entrata E2055329 e al capitolo di spesa U1142000 dell'importo di cui al citato Accordo di programma;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui all'Accordo integrativo in argomento;
- di approvare l'allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Il presente allegato consta di n. 13
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. Capone

**ACCORDO
INTEGRATIVO**

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2002
IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FERROVIARI E SUCCESSIVI ACCORDI DI
PROGRAMMA INTEGRATIVI
tra
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
e
LA REGIONE PUGLIA



PREMESSO:

- che il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale è definito dalla Legge n° 59 del 15 marzo 1997 e dal Decreto legislativo n°422 del 19 novembre 1997;
- che, in particolare, gli artt. 8 e 12 del sopra citato Decreto legislativo n°422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi da FS S.p.A., nonché la stipula di Accordi di programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse;
- che la Regione PUGLIA, di seguito indicata "Regione" ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito indicato "Ministero", hanno sottoscritto in data 23/03/2000, ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n° 422/97, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale;
- che tale Accordo è stato reso vigente con D.P.C.M. 16 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. 30 dicembre 2000 n.303 Serie Generale;
- che in data 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e il Ministero un Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n° 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n°422/97, con il quale sono stati individuati alcuni interventi necessari per il potenziamento ed il risanamento del settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse finanziarie disponibili per assicurare la copertura degli stessi per un totale di euro € 234.071.565,43;
- che in data 22 dicembre 2004 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo a quello in data 23/12/2002 per euro 47.675.247,91, con il quale sono stati individuati gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano con le risorse 910/86 e n.



211/92 elevando l'accordo originario ad euro 281.746.813,34;

- che in data 26 marzo 2008 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23/12/2002 e 22/12/2004 per euro 30.000.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario, elevando l'accordo originario, già precedentemente integrato, ad euro 311.746.813,34;
- che in data 7 aprile 2010 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo per euro 37.259.854,67 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici srl, individuati nell'allegato 1;
- che il suddetto accordo prevede l'utilizzo di una quota pari all'80% della somma indicata, per un importo di € 29.800.000,00 per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato 2;
- che lo stesso accordo prevede il riconoscimento della restante quota del 20% della somma a seguito della chiusura da parte del Ministero dell'intero programma degli interventi di cui alla legge 910/86 (art. 2);
- che in data 18/12/2014 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23/12/2002 e s.m. e i., per euro 8.205.100,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano e ferrovie Appulo Lucane utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. RU 2738 del 18.04.2017 ha rappresentato l'esistenza di una disponibilità finanziaria pari a € 8.879.646,54 a seguito del programma ricognitivo ex Legge 910/86;
- che la Regione Puglia con nota AOO_078/PROT/25/10/2017/2829, in riscontro alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rappresentato che: *“La somma da voi resa disponibile di € 8.879.646,65 riguarda per € 7.459.854,67 il saldo di quanto previsto nel citato A.d.P. 2010 sopra richiamato e per € 1.419.791,98 riguarda la ferrovia Bari-Barletta, come confermato da codesto Ministero con nota prot. 73438 del 13 settembre 2010 per la cui somma si è provveduto a chiedere tempi e modalità per stipulare l'a.d.p. (ultima nota Prot AOO_078/148/756 del 21 febbraio 2013). Pertanto, si ritiene che l'Accordo di Programma integrativo andrebbe sottoscritto soltanto per l'importo di € 1.419.791,98.”*;



- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 0007916 del 15.11.2017 ha rappresentato l'esigenza di sottoscrivere a tempi brevi l'accordo integrativo, riscontrata dalla Regione Puglia con nota AOO_078/prot 21/11/2017 – 0003074;

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. AOO_078 del 28.11.2017 n. 0003143 la Regione Puglia ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1 scheda che individua l'intervento da realizzare;
- che la competente divisione tecnica del Ministero con nota n. 461 del 22/12/2017 ha espresso dal punto di vista tecnico il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi che la Regione Puglia ha individuato con nota n. AOO_078 del 28.11.2017 n. 0003143;
- che la Regione potrà modificare il programma degli interventi o rinunciare alla realizzazione di alcuni di essi nel caso in cui il Ministero non metta a disposizione le risorse con le modalità e i tempi disciplinati dal presente atto;
- che con verbale del 9/11/2018 il Comitato di verifica e Monitoraggio, previsto dall'Adp del 23/03/2000 stipulato ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs., 422/97, ha preso atto dell'intervento proposto dalla Regione;
- che le risorse oggetto del presente accordo, accreditate sul conto corrente di tesoreria n.23369/1259 intestato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con vincolo di destinazione a favore della Regione Puglia sono state oggetto di procedura di accantonamento da parte della Banca d'Italia a fronte del pignoramento "Longarini";
- pertanto, che si potrà procedere all'erogazione delle risorse di cui sopra al momento in cui saranno in tutto o in parte disponibili;
- che con Deliberazione n. 429 del 7/03/2019 la Giunta Regionale ha approvato gli interventi e lo schema di accordo in parola delegando il Presidente o un suo delegato alla stipula del presente accordo;
- con la nota n. 31284 del 26/09/2018, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha delegato il Direttore Generale STIF e TPL alla sottoscrizione del presente ADP integrativo;
- con la nota n. 1370 del 4/04/2019, il Presidente della Regione ha delegato il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Dr. Enrico Campanile, alla sottoscrizione del presente ADP integrativo;

*TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE*



Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto del presente atto è l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n°281/97 il 23 dicembre 2002 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs n°422/97, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Puglia, mediante l'individuazione dei lavori e delle forniture per il potenziamento e l'ammodernamento da realizzare sulle ferrovie Bari-Barletta per un importo di € 1.410.484,25.

Art. 3

(Impegni già assunti)

Di confermare l'art. 2 dell'Accordo di Programma integrativo sottoscritto in data 7 aprile 2010 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici srl, individuati nell'allegato 1, per la restante quota del 20% pari a € 7.459.854,67.

Art. 4

(Riepilogo delle risorse)

Il valore complessivo delle risorse poste a copertura dell'Accordo del 23 dicembre 2002 e dai successivi accordi integrativi, integrato dal presente Accordo Integrativo è utilizzabile direttamente per investimenti, da destinarsi integralmente a lavori e forniture non essendo previsto a carico delle risorse disponibili la copertura di eventuali oneri finanziari o oneri per contenziosi.

Art. 5

(Individuazione degli interventi)

Gli interventi destinati ad integrare il programma previsto dall'Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 e dai successivi accordi integrativi, sono individuati nell'Allegato 1 al presente accordo;

Art. 6



(Modalità di esecuzione dell'accordo integrativo)

Le modalità di esecuzione del presente Accordo Integrativo sono le medesime dell'Accordo sottoscritto il 23 dicembre 2002, dal Ministero e dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs. 422/97, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo;

Art. 7

(Erogazione risorse dell'accordo integrativo)

1. Le risorse necessarie all'attuazione del presente accordo di programma sono erogate alla Regione Puglia sul conto di tesoreria Provinciale dello Stato di Bari n.31601, con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione di risorse pari al 40% del valore dell'importo di cui all'articolo 2, entro 60 giorni dalla data di registrazione del presente accordo da parte dei competenti organi di controllo;
 - b) Ulteriori anticipazioni del 20%, fino alla concorrenza del 100% dell'importo di cui all'articolo 2, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte della Regione di avvenuto utilizzo di risorse finanziarie per importi tali che le disponibilità residue ammontino a non più del 10% del valore degli investimenti di cui all'articolo 2.
2. Le erogazioni di cui al precedente comma 1 restano subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
3. L'erogazione di cui al comma 1 è effettuata solo a seguito di specifica richiesta della Regione al MIT corredata dai SAL, ammessi al pagamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa eseguita dalla stessa Regione, e dal parere del Comitato di Verifica e Monitoraggio, previsto dall'Accordo di Programma stipulato il 23 dicembre 2002 e sottoscritto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 422/97.
4. gli effettivi oneri saranno contabilizzati a conclusione di ciascun intervento come risultante anche da ribassi in sede di gara;
5. le parti si danno atto che le risorse saranno erogate con vincolo di destinazione alla realizzazione dell'intervento di cui alla scheda allegata;
6. la Regione si impegna a trasferire le risorse ricevute al soggetto attuatore nei limiti strettamente necessari ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi contrattuali connessi all'esecuzione dei lavori;
7. le parti si danno reciprocamente atto che l'erogazione nei confronti dei soggetti attuatori avverrà



nei limiti degli oneri effettivamente a carico di quest'ultimi e dunque al netto dell'IVA dagli stessi recuperabile ai sensi dell'art.19 del DPR 633/72.

Art. 8

(Verifica dell'attuazione degli interventi)

La verifica dello stato di attuazione degli interventi è effettuata dal Comitato di Verifica e Monitoraggio previsto dall'Accordo di Programma stipulato il 23 dicembre 2002, sottoscritto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 422/97.

Per la REGIONE PUGLIA

()

Firmato digitalmente da

ENRICO CAMPANILE

O = non presente

C = IT

Data e ora della firma:
17/04/2019 11:06:39

*Per il MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI*

(Dr. Angelo Mautone)



Firmato digitalmente da
MAUTONE ANGELO

C=IT

O=Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Allegato 1 all'Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data
23 dicembre 2002 e successivi A.d.P. Integrativi

interventi immediatamente attivabili

SCHEDA INTERVENTO

1. Dati identificativi	
codice (allegato/n. ro di riferimento)	n. 01
descrizione dell'intervento	Linea ferroviaria Bari-Barletta: deposito di Bari Scalo. Realizzazione di nuova piattaforma di lavaggio automatica treni, ai fini del miglioramento della qualità del servizio
tipo di intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	Realizzazione piattaforma lavaggio automatica e sistema smaltimento acque meteoriche, con adeguamento dell'armamento e della trazione
Localizzazione (provincia-e)	BARI
Localizzazione (Comune-i)	BARI
Proponente	REGIONE PUGLIA
Attuatore	Ferrottramviaria S.p.A
Livello Progettazione	Studio di fattibilità

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 1.410.484,25
da realizzare nel:	€ 1.410.484,25
2019	€ 282.096,00
2020	€ 564.194,00
2021	€ 564.194,25

3. Copertura Finanziaria	
Fonte	Importo
A.d.P. ex art. 8 D.Lgs. 422/97	€ 1.410.484,25



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
			0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	1	Trasporto ferroviario				
TITOLO	2	Spese in conto capitale				
		residui presunti	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	0,00	564.194,00		0,00
		residui presunti	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	564.194,00		0,00
		residui presunti	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	564.194,00		0,00
		residui presunti	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	564.194,00		0,00
		residui presunti	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	4	Contributi agli investimenti				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	564.194,00		0,00
TOTALE TITOLO	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	564.194,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	564.194,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				564.194,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				564.194,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	564.194,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	1 Trasporto ferroviario				
TITOLO	2 Spese in conto capitale				
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
Totale Programma	1 Trasporto ferroviario	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	4	Contributi agli investimenti			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali			
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	282.096,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	282.096,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	282.096,00		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	282.096,00		0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma Titolo	1	Trasporto ferroviario			
	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	4	Contributi agli investimenti			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali			
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			564.194,25		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	564.194,25		0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			564.194,25		0,00
					0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2235

L. R. 5 luglio 2019, n. 31 – Promozione della cultura dell’abitare sociale. Criteri di riparto e modalità di assegnazione delle risorse per il finanziamento di progetti pilota di coabitazione sociale.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

RICHIAMATA

la Legge Regionale n. 31 del 5 luglio 2019;

PREMESSO che:

- negli anni più recenti si è affermata la necessità di promuovere politiche familiari differenti rispetto al classico sistema socio-assistenziale, passando così dai servizi destinati alla persona a quelli operanti sulla comunità locale nel suo complesso;
- dalla condizione economica-finanziaria del territorio sono emerse nuove problematiche tra cui l’impoverimento del ceto medio, dovuto a eventi che minano gli equilibri familiari, con il conseguente aumento di persone in condizione di fragilità, quali:
 - coppie di anziani soli che vivono sempre più esperienze di esclusione sociale;
 - nuclei familiari con persone disabili che se aiutati e sostenuti potrebbero esprimere le proprie potenzialità ed evitare fenomeni di marginalità sociale;
 - nuclei monogenitoriali con bambini, sempre più in crescita, per i quali è maggiore il rischio di cadere in povertà;
 - persone singole in età avanzata;
 - nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale, ai quali sono associati molto spesso fenomeni di isolamento sociale;
- all’art. 41 della Legge Regionale n. 67/2018, nell’ambito della dotazione finanziaria del fondo speciale per il finanziamento delle leggi regionali che si perfezionano dopo l’approvazione del bilancio, missione 20, programma 3, titolo 1, viene destinata la somma di euro 250 mila alla copertura degli oneri derivanti dalla proposta di legge in materia di “Promozione della cultura dell’abitare sociale”;
- con la pubblicazione della L. R. 31/2019, la suddetta dotazione finanziaria è assegnata per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e cassa, di cui al capitolo di spesa U1206002.

CONSIDERATO che l’art. 3 della L. R. n. 31/2019 stabilisce che:

- al fine di favorire l’attivazione di percorsi specifici, volti a sostenere la cultura dell’abitare solidale:
 - a) le Agenzie regionali per la casa e l’abitare (ARCA) privilegiano nella realizzazione di nuove strutture e nella ristrutturazione del patrimonio immobiliare di proprietà, modelli innovativi di condominio solidale;
 - b) gli enti locali sostengono, attraverso specifiche forme di facilitazione e agevolazione urbanistico-edilizia, la realizzazione di condomini solidali da parte di privati;
 - c) gli enti locali e gli enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia sperimentano progetti pilota di coabitazione sociale rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità, quali famiglie con persone disabili, coppie di anziani soli, nuclei monogenitoriali con bambini, persone singole in età avanzata, nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale;

RITENUTO

di rispondere, come previsto all’art. 1 della L.R. n. 31/2019, ai bisogni delle persone in condizione di fragilità attuando forme di collaborazione e solidarietà per fornire soluzioni al disagio abitativo, è stato predisposto un “Programma di promozione della cultura dell’abitare sociale” secondo i seguenti punti:

1. in fase di prima attuazione e in via eccezionale le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2019, pari ad € 250.000,00, vengono destinate ai comuni capoluogo di provincia secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2019) di seguito riportato:

Comuni Capoluogo di Provincia	Popolazione residente (Fonte ISTAT 1° Gennaio 2019)	Coefficiente di riparto	Importo assegnato
ANDRIA	99.671	0,090533129	22.633,23 €
BARI	320.862	0,291445264	72.861,32 €
BARLETTA	94.564	0,085894341	21.473,59 €
BRINDISI	86.812	0,078853047	19.713,26 €
FOGGIA	151.203	0,137340658	34.335,16 €
LECCE	95.259	0,086534706	21.633,68 €
TARANTO	196.702	0,178668294	44.667,07 €
TRANI	55.851	0,050730562	12.682,64 €
Totale	1.100.934	1	250.000,00 €

2. detti comuni sono responsabili della individuazione e sperimentazione dei progetti pilota promossi dagli stessi enti locali e da enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia;
3. i progetti pilota sono rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale, quali:
- famiglie con persone disabili;
 - coppie di anziani soli;
 - nuclei monogenitoriali con bambini;
 - persone singole in età avanzata;
 - nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale;
4. i progetti pilota di condomini solidali dovranno rispondere ai principi generali di cui all'Allegato A alla presente deliberazione nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'Allegato B;
5. i comuni, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche individuate in Allegato B, trasmetteranno i progetti pilota così individuati alla Sezione Politiche Abitative attraverso il modello di trasmissione di cui all'Allegato C.

Alla luce di quanto esposto **si propone** alla Giunta regionale di:

- finanziare in fase di prima attuazione e in via eccezionale i comuni capoluogo di provincia, responsabili pertanto della individuazione dei progetti pilota promossi dagli stessi enti locali e da enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia, secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2019) di seguito riportato:

Comuni Capoluogo di Provincia	Popolazione residente (Fonte ISTAT 1° Gennaio 2019)	Coefficiente di riparto	Importo assegnato
ANDRIA	99.671	0,090533129	22.633,23 €
BARI	320.862	0,291445264	72.861,32 €
BARLETTA	94.564	0,085894341	21.473,59 €

BRINDISI	86.812	0,078853047	19.713,26 €
FOGGIA	151.203	0,137340658	34.335,16 €
LECCE	95.259	0,086534706	21.633,68 €
TARANTO	196.702	0,178668294	44.667,07 €
TRANI	55.851	0,050730562	12.682,64 €
Totale	1.100.934	1	250.000,00 €

- approvare i principi generali per la stesura del progetto, di cui all'Allegato A e i criteri di valutazione dei progetti come riportati in Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- approvare il modello di trasmissione di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative per l'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai criteri approvati con la presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari a **€ 250.000,00**, trova copertura finanziaria nell'ambito della missione 12, programma 6, titolo 1 sul Capitolo di spesa n. **U1206002** del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. 68/2018. Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della suddetta somma.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a);

l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di finanziare in fase di prima attuazione e in via eccezionale i comuni capoluogo di provincia, responsabili pertanto della individuazione dei progetti pilota promossi dagli stessi enti locali e da enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia, secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2019) di seguito riportato:

Comuni Capoluogo di Provincia	Popolazione residente (Fonte ISTAT 1° Gennaio 2019)	Coefficiente di riparto	Importo assegnato
ANDRIA	99.671	0,090533129	22.633,23 €

BARI	320.862	0,291445264	72.861,32 €
BARLETTA	94.564	0,085894341	21.473,59 €
BRINDISI	86.812	0,078853047	19.713,26 €
FOGGIA	151.203	0,137340658	34.335,16 €
LECCE	95.259	0,086534706	21.633,68 €
TARANTO	196.702	0,178668294	44.667,07 €
TRANI	55.851	0,050730562	12.682,64 €
Totale	1.100.934	1	250.000,00 €

- che i progetti pilota individuati siano rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale, quali:
 - o famiglie con persone disabili;
 - o coppie di anziani soli;
 - o nuclei monogenitoriali con bambini;
 - o persone singole in età avanzata;
 - o nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale;
- di approvare i principi generali per la stesura dei progetti, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare i criteri di valutazione dei progetti come riportati in Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il modello di trasmissione di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali agli indicatori approvati con la presente deliberazione.

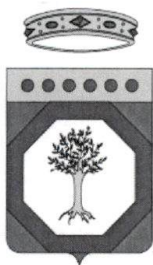
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul portale Sistema Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

ORIGINALE

E.L./DEL/2019/28

ALLEGATO A**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE POLITICHE ABITATIVE****PRINCIPI GENERALI PER LA STESURA DEL PROGETTO SPERIMENTALE
CONDOMINIO SOLIDALE – L. R. del 05/07/2019, n. 31 – PROMOZIONE
DELLA CULTURA DELL'ABITARE SOCIALE.**

Principi generali per la stesura del progetto

Con il mutamento socio – economico in corso si assiste all’emergere di nuove forme di marginalità sociale in aggiunta a quelle tradizionalmente intese. Si pensi a quanti perdono il lavoro in età adulta o alle famiglie monogenitoriali in presenza di minori per i quali si ha la necessità di supporti esterni al nucleo familiare non sempre accessibili dal punto di vista economico. Si pensi agli anziani, che a differenza delle precedenti generazioni, possono sempre meno contare sul supporto dei figli, sempre più impegnati sul fronte lavorativo o non presenti sullo stesso territorio, e che sono sempre più esposti a problemi di malessere psicofisico dovuti al sentimento sperimentato di inutilità sociale. E ancora agli immigrati regolarmente presenti sul territorio la cui integrazione nel tessuto sociale è necessaria per il compimento di una completa interazione tra culture di persone di origine diversa. Alle famiglie con persone disabili, primo ambito dove generalmente si manifesta una situazione di bisogno, e per le quali relazionalità e mutualità comportano la crescita di autostima e del senso di autoefficacia.

In ognuno dei casi su esposti è alto il rischio di declino della persona verso la marginalità sociale causata da una perdita di ruolo all’interno del tessuto comunitario.

Diventa così fondamentale attivare azioni che facilitino la collaborazione tra persone, garantendo l’integrazione delle risorse e l’uso sinergico delle capacità di ognuno, attraverso la condivisione del proprio tempo e delle proprie attitudini, con il fine ulteriore di ritrovare empatia verso l’altro contro l’isolamento individuale dilagante nell’attuale sistema civile.

La L. R. n. 31/2019, attraverso l’avvio di progetti pilota sperimentali, ha il fine di sostenere i modelli innovativi di condomini solidali, in cui persone appartenenti a nuclei familiari differenti condividono il medesimo edificio al fine di un reciproco sostegno e della costruzione di comunità solidali.

Secondo la suddetta legge i progetti pilota sperimentali devono essere rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale, quali:

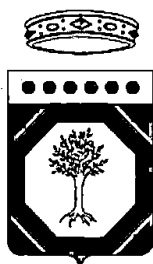
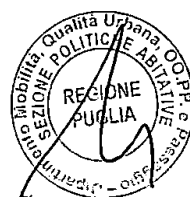
- famiglie con persone disabili;
- coppie di anziani soli;
- nuclei monogenitoriali con bambini;
- persone singole in età avanzata;
- nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.

Il Condominio Solidale così pensato, intende rispondere in modo innovativo ai bisogni abitativi dei cittadini che vi abiteranno, definirsi quale nuovo modello di convivenza replicabile in altri contesti, affrontare con un nuovo approccio sia la risposta al disagio abitativo, sia i rapporti di prossimità e vicinato, valorizzando la promozione della solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco e la partecipazione ad attività di socializzazione.

Il condominio adeguatamente ristrutturato ospiterà massimo dieci appartamenti con bagno e servizi, e sarà dotato di spazi comuni che consentano la comunicazione e la piena collaborazione tra gli ospiti.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi del Condominio sarà quindi indispensabile la collaborazione tra gli enti interessati, quali ARCA, enti locali e enti del terzo settore, con l’intento di individuare in modo efficiente i soggetti interessati.



ALLEGATO B**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE POLITICHE ABITATIVE****PROGETTO SPERIMENTALE CONDOMINIO SOLIDALE – L. R. del
05/07/2019, n. 31 – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ABITARE
SOCIALE. MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI**

Modalità per la partecipazione al "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale"

I destinatari del presente provvedimento sono in via eccezionale i comuni capoluogo di provincia, che individueranno e attueranno i progetti sperimentali di condomini solidali nel rispetto dei successivi criteri di valutazione e sulla base dei principi generali di cui all'allegato A.

I progetti così individuati dovranno pervenire entro e non oltre 120 giorni dalla concessione ai suddetti comuni del finanziamento regionale, tramite posta certificata al seguente indirizzo:

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

con la dicitura "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale L. R. n. 31/2019", attraverso il modello di cui all'Allegato C.

Con cadenza semestrale dall'avvio dei progetti pilota finanziati, i Comuni relazionano sullo stato di avanzamento della sperimentazione. Il mancato rispetto delle suddette tempistiche determina la revoca dei finanziamenti regionali concessi ai comuni.

Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2019 sono pari ad € 250.000,00, disponibili sul capitolo U1206002 nell'ambito della Missione 12 Programma 6 Titolo 1.

Le suddette somme vengono destinate ai comuni capoluogo di provincia secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2019) come di seguito riportato:

Comuni Capoluogo di Provincia	Popolazione residente (Fonte ISTAT 1° Gennaio 2019)	Coefficiente di riparto	Importo assegnato
ANDRIA	99.671	0,090533129	22.633,28 €
BARI	320.862	0,291445264	72.861,32 €
BARLETTA	94.564	0,085894341	21.473,59 €
BRINDISI	86.812	0,078853047	19.713,26 €
FOGGIA	151.203	0,137340658	34.335,16 €
LECCE	95.269	0,086534706	21.633,68 €
TARANTO	196.702	0,178668294	44.667,07 €
TRANI	55.851	0,050730562	12.682,64 €
Totale	1.100.934	1	250.000,00 €

Per gli anni successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della L. R. n. 31/2019, si farà fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

Il finanziamento in oggetto è cumulabile con le risorse relative ai programmi operativi della programmazione 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali europei, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste



Criteri di valutazione dei progetti

Possono accedere al finanziamento di cui alla L. R. n. 31/2019 i progetti rivolti ai seguenti soggetti:

- famiglie con persone disabili;
- coppie di anziani soli;
- nuclei monogenitoriali con bambini;
- persone singole in età avanzata;
- nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.

Condizioni necessarie per la partecipazione del progetto sono:

- disponibilità immediata delle strutture residenziali;
- progetto applicato alla struttura residenziale che si utilizzerà.

Caratteristiche strutturali	
- Immobili in centro storico zona A ai sensi del D.M. n. 1444/68 anche con spazi a verde privato.....	punti 20
- Immobili in centro storico zona C ai sensi del D.M. n. 1444/68 anche con spazi a verde privato	punti 10
- Attestato di prestazione energetica di un numero superiore al 50% degli appartamenti facenti parte l'edificio classi da B a A4.....	punti 20
- Attestato di prestazione energetica di un numero superiore al 50% degli appartamenti facenti parte l'edificio classi da E a C.....	punti 10
- Presenza Certificazione di sostenibilità ambientale con punteggio maggiore o uguale a 2	punti 20
Caratteristiche gestionali	
- Cogestione nella organizzazione della struttura, nelle attività e nell'amministrazione.....	max punti 10
- Cogestione degli spazi di uso comune (indicare numero e uso)	max punti 10
- Programma di aiuto alla famiglia per superamento di una situazione economica ed abitativa critica	max punti 10
- Predisposizione di criteri e modalità attuative di interazione tra condomini	max punti 10
- Modalità di attuazione del lavoro di rete con altri soggetti del terzo settore e enti pubblici	max punti 20
- Progetto innovativo nel territorio di competenza.....	max punti 10

Informazioni Generali

Copia integrale del presente Allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative – Via Gentile, 52 70126

Dirigente Responsabile: Ing. Luigia Brizzi



e-mail: sezione.politicheabitative@regione.puglia.it

PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento: Ing. Doronzo Addolorata

Telefono: 0805402054

e-mail: a.doronzio@regione.puglia.it

Allegati:

- Allegato C: modello di trasmissione progetti pilota.



MODELLO DI TRASMISSIONE

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale

Il/La sottoscritto/a
nato ila
residente nel Comune di (prov)
in via/corso/piazza, n.
in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, del comune di
.....
CF:.....
con sede legale nel Comune di (prov)
in via/corso/piazza, n.
.....
Telefono:.....e-mail:.....
posta elettronica certificata:.....

preso atto della L.R. 31/2019 pubblicata sulla G.U. n. 76 del 08/07/2019, della deliberazione della Giunta Regionale del....., e dell'avviso pubblico ad essa allegato quale parte integrante, consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

TRASMETTE

Il progetto sperimentale di condominio solidale
Allegati:

- Relazione progetto pilota
- Documentazione immobile individuato
- Tabella punteggio assegnato secondo i criteri di cui all'Allegato B
- Cronoprogramma di sperimentazione

Luogo e data

Timbro e Firma leggibile

....., lì

.....



Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - Legge 23 maggio 2014, n. 80, art. 4" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine della Regione Puglia - Sezione Politiche Abitative, è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Puglia - Sezione Politiche Abitative.

Luogo e data

Timbro e Firma

....., li



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2237

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Politiche Abitative;
- l'Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale si è provveduto ad articolare le Azioni del POR Puglia FESR – FSE 2014 – 2010 in Sub Azioni, confermando quanto stabilito dalle citate DGR n.66/2017 e n. 471/2017 e individuando la Sezione Politiche Abitative quale sezione competente per l'attuazione della Sub – Azione 4.1.b "Interventi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica di competenza delle ARCA Puglia";
- l'Atto Dirigenziale n. 31 del 27/02/2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con il quale si è provveduto a delegare le funzioni al Dirigente della Sezione Politiche Abitative quale titolare di Responsabilità di sub-azione 4.1b;

- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

PREMESSO CHE

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'**Azione 4.1 denominata "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"** persegue l'obiettivo di incrementare il livello di efficienza energetica e l'**Azione 9.13 denominata "Interventi per la riduzione del disagio abitativo"** persegue l'obiettivo del potenziamento e della riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, con specifico riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione di moduli abitativi adeguati e sostenibili per nuclei familiari fragili;
- con la D.G.R. n.1099 del 04/07/2017, al fine di dare avvio all'attuazione dell'Azione 4.1 e dell'Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, si è provveduto, tra l'altro, a individuare, quali Soggetti beneficiari delle azioni integrate di riduzione del disagio abitativo di cui alle suddette Azioni, le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare con cui svolgere apposita procedura negoziale per la selezione degli interventi, a definire le linee di indirizzo, come risultanti dall'analisi del disagio abitativo e della mappatura del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale svolta dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, conformi ai criteri di ammissibilità del POR Puglia 2014-2020, nonché a stanziare la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 103.700.000,00 ripartita per € 30.000.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.1 e per € 73.700.000,00 a valere sull'Asse IX, Azione 9.13;
- è stata espletata l'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi per l'individuazione delle proposte di localizzazione e di intervento per la riduzione del disagio abitativo a valere sulle Azioni 4.1 e 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, ad esito della quale è stato definito il Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo distinte per azione 4.1 e 9.13, nonché il piano di riparto tra le cinque ARCA pugliesi delle risorse finanziarie disponibili, pari ad € 103.700.000,00;
- con Deliberazione n. 555 del 05/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale svolta dalla Sezione Politiche Abitative con le cinque ARCA pugliesi, nonché del Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni, le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo e il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le cinque Arca pugliesi pari a euro 103.700.000,00;
- con Deliberazione n. 436 del 07/03/2019 la Giunta Regionale ha parzialmente modificato quanto deliberato con la citata DGR n. 555/2018 variando il numero di alloggi da recuperare contenuti nel Master Plan di cui alla suddetta DGR n. 555/2018, ferma restando la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, e dando mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di procedere alla fase di selezione per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi di cui al citato Master Plan a seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei rispettivi progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

con nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 della Dirigente della Sezione Politiche Abitative indirizzata agli Amministratori Unici delle cinque ARCA Pugliesi sono state fornite istruzioni ed indicazioni operative per la ricognizione degli interventi di riduzione del disagio abitativo e di efficientamento energetico dei beni di proprietà delle ARCA di cui al Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 nel limite massimo dell'ammontare delle risorse attribuite a ciascun Ente, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 definite nella suddetta nota e di seguito rappresentate:

ARCA	Dotazione totale assegnata (€)	Somme a valere sull'Azione 4.1 (€)	Somme a valere sull'Azione 9.13 (€)
ARCA Puglia Centrale	34.000.000,00	9.836.065,57	24.163.934,43

ARCA Capitanata	25.700.000,00	7.434.908,39	18.265.091,61
ARCA Jonica	17.000.000,00	4.918.032,79	12.081.967,21
ARCA Nord Salento	12.000.000,00	3.471.552,56	8.528.447,44
ARCA SUD Salento	15.000.000,00	4.339.440,69	10.660.559,31
TOTALI	103.700.000,00	30.000.000,00	73.700.000,00

DATO ATTO CHE:

- alla scadenza fissata dalla citata nota prot. n. 2545/2019 risultavano pervenute a questa Sezione n. 5 istanze di partecipazione corrispondenti alle cinque ARCA Pugliesi, per un totale di n. 38 interventi rientranti nella dotazione finanziaria complessiva disponibile pari ad € 103.700.000,00.
- dalla fase di confronto negoziale con le ARCA è emerso che tutti i n. 38 interventi sono risultati ammissibili a finanziamento;

ATTESO CHE:**con riferimento all'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020**

- con deliberazione n. 1971 del 29/11/2017 la Giunta Regionale ha apportato le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 al fine di stanziare nel bilancio regionale la quota di cofinanziamento regionale di € **12.855.000,00** sul Capitolo di nuova istituzione **803003** (applicazione dell'avanzo di amministrazione) e le quote di cofinanziamento comunitario pari € **40.223.295,00** e di cofinanziamento statale pari € **28.156.306,50** dell'Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 365 del 22/12/2017, ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione, è stata accertata l'entrata ed è stata impegnata in favore delle ARCA per gli interventi oggetto della procedura negoziale dell'Azione 9.13 (azione da AdP 9.4.1 – azione da AdP 9.4.4) l'importo complessivo di € **73.700.000,00**:

ARCA	QUOTA U.E. CAPITOLO DI SPESA 1161913/2017	QUOTA STATO CAPITOLO DI SPESA 1162913/2017	QUOTA REGIONE CAPITOLO DI SPESA 803003/2017	TOTALE COMPLESSIVO
ARCA PUGLIA CENTRALE	11.953.595,99	8.367.319,69	4.293.221,80	24.614.137,48
ARCA CAPITANATA	9.173.232,51	6.421.179,77	3.294.672,80	18.889.085,08
ARCA SUD SALENTO	5.111.491,99	3.578.128,69	1.835.925,80	10.525.546,48
ARCA NORD SALENTO	4.368.523,99	3.058.081,69	1.569.093,80	8.995.699,48
ARCA JONICA	5.184.331,99	3.629.113,69	1.862.085,80	10.675.531,48
TOTALE	35.791.176,47	25.053.823,53	12.855.000,00	73.700.000,00

Al fine di adeguare le obbligazioni regionali alle nuove assegnazioni alle ARCA si rende necessario ridurre gli accertamenti e gli impegni di cui alla determinazione dirigenziale n. 365 del 22/12/2017, come di seguito riportato:

ARCA	TOTALE COMPLESSIVO	Totale all'esito della procedura	VARIAZIONE IMPORTI
ARCA PUGLIA CENTRALE	24.614.137,48	24.163.934,43	-450.203,05
ARCA CAPITANATA	18.889.085,08	18.265.091,61	-623.993,47
ARCA SUD SALENTO	10.525.546,48	10.660.559,31	135.012,83
ARCA NORD SALENTO	8.995.699,48	8.528.447,44	-467.252,04

ARCA JONICA	10.675.531,48	12.081.967,21	1.406.435,73
TOTALE	73.700.000,00	73.700.000,00	0,00

Inoltre, al fine di provvedere al cofinanziamento regionale all'Azione 9.13 del POR FESR-FSE 2014-2020 **si ritiene necessario** applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € **231.217,29**, rivenienti dal Cap. U0491034 collegato al capitolo di entrata 2057005 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2004);

in particolare la somma riveniente dal capitolo **491034** "Annualità in conto interessi per interventi concessi con LL.RR. in materia di E.R.P. Collegato al capitolo di entrata 2057005. D.LVO 112/98." si riferisce a trasferimenti dallo Stato alla Regione, ai sensi del D.Lgs. n. 112/1998 e in attuazione dell'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 26 ottobre 2000 tra la Regione Puglia e il Ministero dei Lavori Pubblici, delle risorse relative ai limiti di impegno autorizzati per i programmi di edilizia agevolata destinate alle fasce sociali più deboli ed in particolare per gli interventi di edilizia residenziale fruente di mutuo agevolato;

i contributi consistevano nel pagamento di quota parte degli interessi sui mutui contratti da parte dei soggetti attuatori (cooperative e imprese) con gli Istituti di credito; poiché allo stato attuale tali mutui risultano quasi del tutto ammortizzati, una parte delle somme disponibili sui capitoli in esame può essere destinata al cofinanziamento regionale all'Azione 9.13 POR PUGLIA FESR – FSE 2014–2020.

Occorre inserire, pertanto, in bilancio la somma complessiva di € **231.217,29**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa **U0803003** "Riduzione del disagio abitativo. Cofinanziamento Regionale Azione 9.13 del POR FESR–FSE 2014-2020. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali".

Con riferimento all'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020

Attualmente possono essere stanziati nel bilancio regionale le quote al momento disponibili al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a valere sull'azione 4.1 del POR che ammontano a € 27.993.000,00 rispetto al fabbisogno complessivo pari ad € 30.000.000,00. Le ulteriori risorse necessarie pari ad € 2.007.000,00 fino alla concorrenza del fabbisogno complessivo (€ 30.000.000,00) saranno resi disponibili all'esito della riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ovvero saranno garantite da risorse della Sezione Politiche Abitative a valere sugli accantonamenti per Maggiori Oneri (fondi ex Gescal rivenienti dalle sole leggi statali).

ARCA	QUOTA U.E. CAPITOLO DI SPESA 1161410/2019	QUOTA STATO CAPITOLO DI SPESA 1162410/2019	QUOTA REGIONE CAPITOLO DI SPESA 1163410/2019	TOTALE COMPLESSIVO
ARCA PUGLIA CENTRALE	4.589.016,39	3.212.311,47	1.376.704,92	9.178.032,78
ARCA CAPITANATA	3.468.756,51	2.428.129,56	1.040.626,95	6.937.513,02
ARCA SUD SALENTO	2.024.566,05	1.417.196,24	607.369,82	4.049.132,11
ARCA NORD SALENTO	1.619.652,85	1.133.756,99	485.895,85	3.239.305,69
ARCA JONICA	2.294.508,20	1.606.155,74	688.352,46	4.589.016,40
TOTALE	13.996.500,00	9.797.550,00	4.198.950,00	27.993.000,00

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento

- e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Alla luce di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario e pluriennale 2019-2021, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa di **€ 231.217,29** sul Capitolo di spesa U0803003 quale quota di cofinanziamento regionale dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020, nonché **€ 4.198.950,00** sul capitolo di spesa U1163410 quale quota di cofinanziamento regionale dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per stanziare nel bilancio regionale la quota di cofinanziamento comunitario pari **€ 13.996.500,00** e di cofinanziamento statale pari **€ 9.797.550,00** dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020, al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché la quota di cofinanziamento comunitario pari **€ 770.724,28** e di cofinanziamento statale pari **€ 539.506,99** dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

- 1) la riduzione degli accertamenti e impegni di cui all'atto dirigenziale
- 2) l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di **€ 4.430.167,29**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo di spesa U0803003/2019 e sul capitolo di spesa U1163410/2019 del bilancio di previsione 2019;
- 3) La variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2020, approvato con L.R. n. 68 del 28.12.2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

1) RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI

AD 080/2017/365

Num. Documento	Capitolo	Rag.sociale	Importo totale	variazione
3019008301	U1161913	ARCA PUGLIA CENTRALE	11.953.595,99	- 225.101,53
3019008302	U1161913	ARCA CAPITANATA	9.173.232,51	- 311.996,73
3019008304	U1161913	ARCA NORD SALENTO	4.368.523,99	- 233.626,02
3019008306	U1162913	ARCA PUGLIA CENTRALE	8.367.319,69	- 157.571,07

3019008307	U1162913	ARCA CAPITANATA	6.421.179,77	- 218.397,71
3019008309	U1162913	ARCA NORD SALENTO	3.058.081,69	- 163.538,21
3019008311	U0803003	ARCA PUGLIA CENTRALE	4.293.221,80	- 67.530,46
3019008312	U0803003	ARCA CAPITANATA	3.294.672,80	- 93.599,02
3019008314	U0803003	ARCA NORD SALENTO	1.569.093,80	- 70.087,81
totale			52.498.922,04	-1.541.448,56

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	variazione
6019006590	E4339010	35.791.176,47	- 770.724,28
6019006591	E4339020	25.053.823,53	- 539.506,99
totale			-1.310.231,27

2) BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 4.430.167,29**, di cui **€ 4.198.950,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale ed **€ 231.217,29** dalle economie vincolate rivenienti dal Cap. U0491034 collegato al capitolo di entrata E2057005 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2004).

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 4.430.167,29	
65.11	U0803003	Riduzione del disagio abitativo. Cofinanziamento Regionale Azione 9.13 del POR FESR-FSE 2014-2020. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 231.217,29	+ € 231.217,29
62.06	U1163410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Cofinanziamento Regionale	17.2.2	U.2.03.01.02.000	+ € 4.198.950,00	+ € 4.198.950,00
66.03	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		- € 4.430.167,29

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario, pari a complessivi € 4.430.167,29, è autorizzato giusta DGR n. 1877/2019.

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA**Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

<i>ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
--	-------------------

CRA	Capitoli entrata	Declaratoria	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2019
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+14.767.224,28
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+10.337.056,99

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

<i>SPESA: ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
---	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019
62.06	U1161410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	17.2.2	1	3	U.2.03.01.02.000	+ 13.996.500,00
62.06	U1162410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	17.2.2	1	4	U.2.03.01.02.000	+ 9.797.550,00
62.06	U1161913	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.13 – INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.3.2	2	3	U.2.03.01.02.000	+ 770.724,28
62.06	U1162913	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.13 – INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	8.3.2	2	3	U.2.03.01.02.000	+ 539.506,99

Ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/11 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione

Politiche Abitative in qualità di Responsabile di sub-azione 4.1b e di Responsabile dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto k)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione; a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa rispettivamente **€ 231.217,29** sul Capitolo di Spesa **U0803003** esercizio finanziario 2019 quale quota di cofinanziamento regionale dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020 ed **€ 4.198.950,00** sul capitolo di spesa **U1163410** esercizio finanziario 2019 quale quota di cofinanziamento regionale dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per stanziare nel bilancio regionale la quota di cofinanziamento comunitario pari **€ 13.996.500,00** e di cofinanziamento statale pari **€ 9.797.550,00** dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020, al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché la quota di cofinanziamento comunitario pari **€ 770.724,28** e di cofinanziamento statale pari **€ 539.506,99** dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014-2020;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019); lo spazio finanziario, pari a complessivi **€ 4.430.167,29**, è autorizzato con DGR 1877/2019;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
					€ 4.430.167,29	
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.430.167,29	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.430.167,29	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 27.993.000,00 € 27.993.000,00	
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 27.993.000,00 € 27.993.000,00	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	n nn 0,00 0,00	€ 1.541.448,56 € 1.541.448,56	n nn 0,00 0,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.541.448,56 € 1.541.448,56	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.541.448,56 € 1.541.448,56	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	n nn 0,00 0,00	€ 29.534.448,56 € 29.534.448,56	n nn 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 29.534.448,56 € 29.534.448,56	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
					€ 4.430.167,29	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.430.167,29	0,00 0,00 0,00
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	n nn 0,00 0,00	€ 25.104.281,27 € 25.104.281,27	n nn 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 25.104.281,27 € 25.104.281,27	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 29.534.448,56 € 25.104.281,27	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 29.534.448,56 € 25.104.281,27	0,00 0,00 0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della legge

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIA

C/RA: EDI/DEL/2019/...

OGGETTO: POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IV, Azione 9.1.3. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2238

ACCORDO DI PROGRAMMA “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Assente l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo dei Rifiuti, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue l'Assessore al Welfare:

Premesso che

Con Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016 la Regione Puglia è subentrata nelle attività di coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui all'O.P.C.M. n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

Il Commissario delegato, ai fini dell'accelerazione del subentro della Regione Puglia nelle iniziative attivate nel corso dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3077/2000, con nota prot. 281/CD del 15 luglio 2016 ha comunicato al Dirigente delle Risorse Idriche l'incarico per il completamento delle attività riferite agli interventi ammessi a finanziamento commissariale incidenti sulla contabilità speciale n. 2701, dando atto della cessazione delle funzioni dell'Ufficio commissariale a far data del 16 luglio 2016;

Con Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487/2017 è stata disposta la proroga al 31.12.2017 per la gestione della contabilità speciale n. 2701;

Con note prott. nn. 1819/2018 - 2156/2018, - 3548/2018 - 4380/2018, Il Dirigente della Sezione risorse idriche, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri le relazioni sulle attività commissariali alla data del 25.02.2018 e ha proposto il trasferimento delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque;

Nello specifico, per il comparto Rifiuti e Bonifiche il responsabile incaricato uscente, ex OCDPC 343/2016 e 487/2017, ha proposto: A) il trasferimento al bilancio regionale della complessiva somma di € 23.991.472,81 così ripartiti: SIN di Taranto € 8.268.901,99 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 122 del 21-9-2018 58947 SIN di Brindisi € 9.540.218,04, di cui € 1.238.156,83 vincolati al completamento dell'intervento del comune di Brindisi per la caratterizzazione dell'area “Canile municipale” e la bonifica delle aree “Depuratore Fiume Grande” e “Area urbana Cillarese” - Sin di Manfredonia, per € 6.182.352,88 B) la programmazione di tali risorse mediante Accordo di Programma Quadro Regione Puglia/MATTM, per il completamento delle procedure degli interventi ambientali concernenti le aree ricadenti nei SIN di Taranto, Brindisi e Manfredonia; Con la comunicazione prot. n. DPC/ABI/2705/2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilasciato il nullaosta a trasferire le risorse residue giacenti sulla contabilità n. 2701 alla contabilità ordinaria della Regione Puglia, con l'impegno di quest'ultima di relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi e delle procedure, fino ad esaurimento delle risorse;

Con il provvedimento dirigenziale 036/DIR/2018/159 del 05.06.2018 sono state, tra le altre, trasferite alla Regione Puglia, con accredito sul conto di Tesoreria Unica n. 0031601 presso la Banca d'Italia, sede di Bari le risorse ammontanti a € 23.991.472,91 con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il comparto bonifiche come di seguito rappresentato, di cui € 6.182.352,88 destinati al SIN di Manfredonia;

Al fine di procedere all'avvio della programmazione delle citate risorse, con nota prot. 10260 del 27 luglio 2018 la Regione Puglia ha convocato un tavolo istituzionale cui hanno partecipato i comuni di Monte Sant'Angelo e di Manfredonia per la condivisione di un percorso amministrativo volto alla definizione del fabbisogno finanziario occorrente per gli interventi ambientali ricadenti nell'area Sin di Manfredonia. In tale sede è stato comunicato che nell'ambito degli interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque, Asse 2- OS

2.1 settore Bonifiche, per i quali il Mattm aveva previsto in favore della Regione Puglia risorse complessive di e. 64.514.542,61, la Regione Puglia nel corso della video conferenza del giorno 8.2.2018 candidava una preliminare proposta di programmazione di una parte di tali risorse in favore degli interventi di bonifica delle aree ricomprese nel Sin di Manfredonia;

Con Deliberazione n. 1484 del 2 agosto 2018 con cui la Giunta regionale ha disposto la variazione al bilancio regionale 2018 iscrivendo in parte entrata e in parte spesa, le risorse sopra citate tra le quali sono comprese quelle relative al SIN di Manfredonia pari a € 6.182.352,88;

Con nota prot. 10268 del 27 luglio 2018 sono state trasmesse al Mattm, Direzione generale Sta, le proposte di intervento ricadenti nell'area pertinente al comune di Manfredonia (località Pariti 1, Pariti 2, Pariti RSU liquami e Conte di Troia), approvate dal comune di Manfredonia con DGC n. 188 del 30.11.2017;

Durante l'incontro del 6.9.2018, di cui alla nota prot. 10260, il comune di Manfredonia ha confermato la previsione di costo degli interventi ambientali di cui alla DGC n. 188/2017, mentre il comune di Monte Sant'Angelo si è impegnato a presentare una scheda di intervento che proposta sintetica un'analisi di rischio delle aree di interesse al fine dell'individuazione degli obiettivi di bonifica per i quali prevedere l'assegnazione delle risorse pubbliche;

Con nota prot. n. 66121 del 12.10.2018 Arpa Puglia ha espresso parere favorevole agli interventi proposti;

Considerato che,

Durante il tavolo tecnico regionale del 27.11.2018 è stato pertanto individuato il fabbisogno complessivo degli interventi di bonifica delle aree ricomprese nel Sin di Manfredonia pari a € 14.143.036,12, come riportato nella tabella che segue:

SITO	INTERVENTO	COSTO DELL'INTERVENTO
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE E INTEGRAZIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE	€ 6.350.000,00
SIN DI MANFREDONIA PARITI 1 LIQUAMI	ANALISI DI RISCHIO	€ 328.172,00
SIN DI MANFREDONIA PARITI RSU- PARITI LIQUAMI- PARITI 2 -CONTE DI TROIA	MONITORAGGIO INTEGRATO DELLE ACQUE	€ 2.672.174,70
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE FALDA SOTTOSTANTE LA DISCARICA	€ 3.339.868,35
SIN DI MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO	MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLE AREE AGRICOLE PRIVATE	€ 1.452.821,07

Considerato inoltre che

i partecipanti al predetto incontro hanno manifestato parere favorevole unanime all'intervento cui destinare le prime risorse disponibili, risorse provenienti dalla ex contabilità 2701, i criteri di priorità per l'assegnazione delle risorse, ivi comprese quelle per la messa in sicurezza di emergenza e/o prevenzione del sito nel comune di Monte S. Angelo;

i comuni di Manfredonia e di Monte Sant' Angelo hanno dichiarato la propria disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore e pertanto beneficiari delle risorse;

Visto il provvedimento dirigenziale n. 325 del 12.12.2018 della sezione ciclo rifiuti e bonifiche con cui è stato disposto l'impegno di € 6.182.352,88 in favore del comune di Manfredonia, quale soggetto attuatore dell'intervento, con declaratoria 'interventi di bonifica Sin di Manfredonia';

Vista la nota prot. n. 27812 del 28.12.2017 e la trasmissione pec del 9.7.2018 13.22 con cui il Mattm ha chiesto alla Regione Puglia di fornire informazioni di dettaglio dei singoli interventi relativi ai settori 'Bonifica Aree inquinate', per l'avvio delle procedure di programmazione degli interventi e al contempo propedeutiche all'anticipazione dell'importo assegnato a ciascun intervento;

Vista la nota prot. 1578 del 5.2.2019 con cui la Regione Puglia ha trasmesso la bozza di accordo di programma, concordata tra uffici ministeriali e regionali a seguito di diverse interlocuzioni;

Considerato che contestualmente alla predetta trasmissione e nell'ambito di precedenti missive la regione Puglia ha invitato il Ministero ad avviare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi stanziati dallo Stato con piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale;

Visti gli esiti dell'incontro tenuto presso il Mattm, Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque, in data 25.9.2019, durante il quale il Ministero ha comunicato la possibilità di destinare risorse diverse da quelle del Piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, attingendo dal proprio Bilancio per l'intera copertura degli interventi di bonifica ricadenti nell'area del Sin di Manfredonia;

Tenuto conto inoltre che nell'ambito delle successive interlocuzioni sono stati meglio specificati i canali finanziari del bilancio statale resi disponibili per la conclusione degli interventi ambientali previsti nell'area Sin di Manfredonia, prevedendo un ammontare complessivo di risorse disponibili pari a € 7.371.056,38;

Ritenuto pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, necessario procedere alla rimodulazione della bozza di accordo contenente le schede tecniche con previsioni di intervento e di crono programma;

Vista la nota prot. 22334 del 31.10.2019 con la quale la Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque ha trasmesso lo schema di accordo di Programma condiviso con la Regione Puglia nel corso delle molteplici interlocuzioni;

Attesa l'opportunità di dar seguito alle procedure di operative amministrative ex artt. 242 e 252 del competenza del Mattm finalizzate alla esecuzione di interventi di bonifica in aree del Sin di Manfredonia, ricadente nel territorio pugliese;

Tenuto conto che nel percorso di condivisione tra Mattm, Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque, Regione Puglia e comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, le amministrazioni comunali in qualità di Soggetto Attuatore dei rispettivi interventi, hanno assunto l'impegno di

- svolgere le funzioni di stazione appaltante ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;
- attestare la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione delle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute;
- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
- avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;
- trasmettere al RUA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- avviare le azioni di rivalsa nei confronti del responsabile dell'inquinamento per le spese e per l'eventuale maggior danno subito;

Tutto ciò premesso,

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO l’articolo 1, comma 4, della citata legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di “Manfredonia”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 10 gennaio 2000, con il quale è stato perimetrato il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di “Manfredonia” – G.U. serie generale n. 47 del 26 febbraio 2000;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Manfredonia pari a € 19.522.070,79;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto n. 46 del 1° marzo 2019, *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d’emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all’allevamento, ai sensi dell’articolo 241 del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152”*;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019” ed in particolare, l’art. 1, comma 140, che ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle finanze (...) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell’Unione europea, nei settori di spesa relativi a: (...) d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (Legge Bilancio 2018);

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 1072, della citata legge di Bilancio 2018 che ha previsto il rifinanziamento del fondo da ripartire di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 concernente il “Riparto del

fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

Rilevato quanto sopra rappresentato,

vista l'urgenza e l'importanza che il procedimento de quo riveste e ritenuto che la Regione Puglia, in qualità di beneficiario delle risorse disciplinate nel presente schema di Accordo di Programma, debba coordinare l'iter procedurale per le funzioni di tutela e salvaguardia del proprio territorio, fatta salva la competenza ministeriale in ambito autorizzativo ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 242 e 252 del TUA,

si propone alla Giunta:

di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Gestionale e Finanziario 2019-2021, le variazioni di cui all'Allegato E/1 del D.lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente all'accertamento di maggiori entrate;

di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque, Regione Puglia, Sezione Rifiuti e Bonifiche e comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, allegato al presente provvedimento, avente ad oggetto accordo di programma *“Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia”*;

di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo accordo;

di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso;

di stabilire che il predetto schema di accordo individua la Regione Puglia, Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi ricadenti in area Sin di Manfredonia e beneficiaria delle ulteriori risorse che saranno destinate alla copertura degli interventi di bonifica;

di stabilire che la Cabina di regia prevista all'art. 6 dello schema di accordo per la Regione Puglia sarà rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e/o dal suo funzionario delegato individuato nella posizione organizzativa Sin di Manfredonia;

di stabilire che il predetto schema di accordo individui i Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo soggetti attuatori degli interventi come riportato nella tabella che segue:

SITO	INTERVENTO	Soggetto Attuatore
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE E INTEGRAZIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI 1 LIQUAMI	ANALISI DI RISCHIO	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI RSU- PARITI LIQUAMI - PARITI 2- CONTE DI TROIA	MONITORAGGIO INTEGRATO DELLE ACQUE	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE FALDA SOTTOSTANTE LA DISCARICA	Manfredonia

SIN DI MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO	MESSA IN SICUREZZA DI EMERGEN- ZA DELLE AREE AGRICOLE PRIVATE	Monte Sant'Angelo
---	--	-------------------

di stabilire che il predetto schema di accordo dovrà essere sottoscritto per disciplinare l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin di Manfredonia, per l'importo complessivo di € 13.553.409,26, specificatamente:

€ 6.182.352,88 a valere sulle risorse ex contabilità speciale 2701 nella disponibilità del Bilancio della Regione Puglia, già impegnate sul capitolo 908007;

€ 7.371.056,38, a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 ed € 3.371.056,38, che saranno trasferite in favore della Regione Puglia con successivo atto ministeriale;

di stabilire che l'esercizio dell'intervento pubblico delle amministrazioni comunali dovrà prevedere l'avvio di procedure in danno nei confronti del soggetto inadempiente nonché procedure di recupero, delle somme utilizzate per l'esecuzione degli interventi di bonifica, nei confronti dei soggetti obbligati;

di stabilire che, al fine di assicurare il prosieguo delle attività previste occorrenti al completamento e conclusione dell'intervento, le amministrazioni comunali potranno avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;

di stabilire che, al fine di assicurare il prosieguo delle attività previste occorrenti al completamento e conclusione dell'intervento, le amministrazioni comunali potranno avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;

Visti

il D.lgs n. 118/2011 come integrato dal D.lgs n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009";

l'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 come integrato dal Dlgs n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2019);

la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

la Deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 95 "Bilancio di previsione e per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D.lgs. 23giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 7.371.056,38.

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

VARIAZIONE IN AUMENTO ISCRIZIONE IN COMPETENZA E CASSA:

ENTRATA DI TIPO NON RICORRENTE

Codice UE : 2 – Altre Entrate

CRA	65 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 05 SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
------------	--

Titolo giuridico:

Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 0022334 del 31.10.2019, che trasmette alla Regione Puglia lo schema di Accordo di Programma per disciplinare l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin di Manfredonia, per l'importo complessivo di € 13.553.409,26.

In attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale inerente il trasferimento della somma di € 7.371.056,38.

Parte 1^ - ENTRATA -

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F. COMPETENZA/CASSA 2019
4021001	Contributi per interventi di bonifica SIN di Brindisi, Manfredonia, Taranto	04.200.1	E. 4.02.01.01	+ € 7.371.056,38

Parte II^ - SPESA

BILANCIO VINCOLATO

Spese non ricorrenti: codice UE - 8

CRA	65 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 05 - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
------------	--

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F. COMPETENZA/CASSA 2019
U908007	Interventi di bonifica SIN di Manfredonia	09.08.02	U. 2.03.01.02	+ € 7.371.056,38

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67 del 28.12.2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019).

La spesa di cui alla presente variazione al bilancio regionale pari ad € 7.371.056,38 sarà perfezionata entro il 2019 mediante accertamento, previa acquisizione del Decreto Ministeriale di trasferimento delle risorse, ed impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in favore del Comune di Manfredonia.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare di fare propria la relazione del dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, che qui si intende integralmente riportata;

di apportare, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrate e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'importo complessivo di € 2.855.073,94 sul capitolo di **spesa 611111** – capitolo di entrata **2047035**;

di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;

di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per la salvaguardia e tutela del territorio e delle Acque, Regione Puglia, Sezione Rifiuti e Bonifiche e Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, allegato al presente provvedimento, avente ad oggetto accordo di programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia";

di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo accordo;

di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso;

di stabilire che il predetto schema di accordo individua la Regione Puglia, Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi ricadenti in area Sin di Manfredonia e beneficiaria delle ulteriori risorse che saranno destinate alla copertura degli interventi di bonifica;

di stabilire che la Cabina di regia prevista all'art. 6 del presente schema di accordo per la Regione Puglia sarà rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e/o dal suo funzionario delegato individuato nella posizione organizzativa Sin di Manfredonia;

di stabilire che il predetto schema di accordo individui i Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo soggetti attuatori degli interventi come riportato nella tabella che segue:

SITO	INTERVENTO	Soggetto Attuatore
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE E INTEGRAZIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI 1 LIQUAMI	ANALISI DI RISCHIO	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI RSU- PARITI LIQUAMI- PARITI 2- CONTE DI TROIA	MONITORAGGIO INTEGRATO DELLE ACQUE	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA PARITI 2	MISE FALDA SOTTOSTANTE LA DISCARICA	Manfredonia
SIN DI MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO	MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLE AREE AGRICOLE PRIVATE	Monte Sant'Angelo

di stabilire che il predetto schema di accordo dovrà essere sottoscritto per disciplinare l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin di Manfredonia, per l'importo complessivo di € 13.553.409,26, specificatamente:

€ 6.182.352,88 a valere sulle risorse ex contabilità speciale 2701 nella disponibilità del Bilancio della Regione Puglia, già impegnate sul capitolo 908007;

€ 7.371.056,38, a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

del Mare, di cui € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 ed € 3.371.056,38, che saranno trasferite in favore della Regione Puglia con successivo atto ministeriale;

di stabilire che l'esercizio dell'intervento pubblico delle amministrazioni comunali dovrà prevedere l'avvio di procedure in danno nei confronti del soggetto inadempiente nonché procedure di recupero, delle somme utilizzate per l'esecuzione degli interventi di bonifica, nei confronti dei soggetti obbligati;

di stabilire che, al fine di assicurare il prosieguo delle attività previste occorrenti al completamento e conclusione dell'intervento, le amministrazioni comunali potranno avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup ai sensi dell'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016, secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto;

di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune Manfredonia, al Comune di Monte Sant'Angelo, all'A.R.P.A. Puglia, ASL/Foggia, al Mattm, Direzione Generale per la Salvaguardia e Tutela del Territorio e delle Acque.

di pubblicare sul BURP il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Puglia

Comune di Manfredonia

Comune di Monte Sant'Angelo

ACCORDO DI PROGRAMMA

*“Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e
bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale
di Manfredonia”*

Il presente allegato è formato

da n°... **30**facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Manfredonia";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 10 gennaio 2000, con il quale è stato perimetrato il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Manfredonia" – G.U. serie generale n. 47 del 26 febbraio 2000;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Manfredonia pari a € 19.522.070,79;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;



VISTO il Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152”*;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli articoli 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

CONSIDERATO, inoltre, che in caso di mancata individuazione del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/2006 il comune può intervenire in qualità di soggetto interessato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente *“Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016 con cui la Regione Puglia è subentrata nelle attività di coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui all'O.P.C.M. n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487/2017 di proroga al 31.12.2017 per la gestione della contabilità speciale n. 2701;

CONSIDERATO che con note protocollo nn. 1819/2018 - 2156/2018, - 3548/2018 - 4380/2018 sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri le relazioni sulle attività commissariali alla data del 25.02.2018 per il trasferimento delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque;



VISTA la comunicazione prot. n. DPC/ABI/2705/2018 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri esprime nullaosta al trasferimento delle risorse residue giacenti sulla contabilità n. 2701 alla contabilità ordinaria della Regione Puglia, con l'impegno di quest'ultima di relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi e delle procedure, fino ad esaurimento delle risorse;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 159 del 05.06.2018 con cui sono state trasferite alla Regione Puglia, con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il comparto bonifiche, le risorse ammontanti a € 23.991.472,91 di cui € 6.182.352,88 destinati al SIN di Manfredonia;

VISTA la nota prot. 10268 del 27 luglio 2018 della Regione Puglia con cui veniva avviata la programmazione delle citate risorse da stanziare;

VISTA la Deliberazione n. 1484 del 2 agosto 2018 con cui la Giunta regionale ha disposto la variazione al bilancio regionale 2018 iscrivendo in parte entrata e in parte spesa, le risorse sopra citate tra le quali sono comprese quelle relative al SIN di Manfredonia pari a € 6.182.352,88;

VISTO che l'Arpa Puglia con nota prot. n. 66121 del 12.10.2018, ha espresso parere favorevole agli interventi proposti;

VISTI gli esiti dell'incontro regionale del 27.11.2018 volto alla definizione sia degli interventi da programmare con le risorse della ex contabilità 2701 sia dei criteri di priorità per l'assegnazione delle risorse, ivi comprese quelle per la messa in sicurezza di emergenza e/o prevenzione del sito nel comune di Monte S. Angelo;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019" ed in particolare, l'art. 1, comma 140, che ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze (...) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: (...) d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (Legge Bilancio 2018);

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1072, della citata legge di Bilancio 2018 che ha previsto il rifinanziamento del fondo da ripartire di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 concernente il "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

CONSIDERATO che è doveroso dare garanzie ai cittadini circa il rispetto dei tempi d'esecuzione degli



interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, sia sotto gli aspetti sanitari che ambientali nonché assicurare la copertura finanziaria degli interventi e tempi certi per le azioni di risanamento ambientale del sito;

CONSIDERATO, pertanto, che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle suddette risorse ha destinato la somma di € 4.000.000,00 per assicurare la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Manfredonia;

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stanziato l'ulteriore somma di € 3.371.056,38, per garantire la copertura finanziaria degli interventi da realizzare nel SIN;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 13.553.409,26, di cui:

- € 6.182.352,88 a valere sulle risorse ex contabilità speciale 2701, già nella disponibilità del Bilancio della Regione Puglia;
- € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018;
- € 3.371.056,38 a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO, inoltre, che alla sottoscrizione del presente accordo partecipino le amministrazioni comunali interessate in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e stazione appaltante;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, a valle degli adempimenti puntuali del soggetto Attuatore;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO in particolare l'art. 31 co. 11 D.lgs. 50/2016 secondo cui i soggetti attuatori possono avvalersi di specifiche professionalità a supporto, necessarie per lo svolgimento dei compiti del Rup;

VISTO il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" di cui al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 e, in particolare, l'articolo 26 afferente "Norme transitorie, finali ed abrogazioni";

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);



CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia e il Comune di Monte Sant’Angelo, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano al presente Accordo le singole schede intervento, che potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, comma 4.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Manfredonia, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Puglia e gli Enti Locali territorialmente competenti assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel SIN.
3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.



Articolo 3**“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”**

1. La Regione Puglia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La medesima la Regione Puglia è individuata quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione Puglia quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo;
 - d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l’inadempienza alla Cabina di regia;
 - e. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 4.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla citata Tabella 1 dell’articolo 4, i Comuni di Monte Sant’Angelo e Manfredonia sono individuati quali soggetti attuatori.
 5. I Comuni di Manfredonia e Monte Sant’Angelo, in qualità di Soggetto Attuatore dei rispettivi interventi, svolgono le funzioni di stazione appaltante ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50.
 6. La Regione Puglia potrà stipulare appositi disciplinari/convenzioni con i Soggetti attuatori.
 7. la Regione Puglia, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all’esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o Società in house della Regione medesima.
 8. Gli elaborati progettuali presentati dai Soggetti Attuatori di cui sopra saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, comma 13 e 252, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi di cui all’art.14, co.2, della Legge 241/90.

Articolo 4**“Programma degli interventi”**

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo, sono pari complessivamente ad €13.553.409,26 (€ 6.182.352,88 risorse ex contabilità speciale 2701, successivamente trasferite alla Regione Puglia; € 4.000.000,00 risorse di cui all’art. 1, comma 1072, della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018; €



3.371.056,38 a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui al comma 1 e meglio specificati nell'Allegato Tecnico.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI –

Intervento	Costo	Fonti di finanziamento	Soggetto Attuatore
Messa in sicurezza di emergenza e integrazione della caratterizzazione della discarica RSU "Pariti II" di Manfredonia. <u>Costo tot. € 6.350.000,00</u>	€ 6.182.352,88	Risorse ex contabilità speciale n. 2701	Comune di Manfredonia
	€ 167.647,12	Risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072	
Messa in sicurezza di emergenza falda sottostante la discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia <u>Costo tot. € 3.339.868,35</u>	€ 3.339.868,35	Risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072	Comune di Manfredonia
Messa in sicurezza di emergenza delle acque sotterranee ed aggiornamento della caratterizzazione delle Aree di proprietà Privata a destinazione agricola comprese nel SIN di Manfredonia, secondo il nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152. <u>Costo tot. € 1.452.821,07</u>	€ 1.288.508,54	Risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente	Comune di Monte Sant'Angelo
	€ 164.312,53	Risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072	
Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazioni (pertanto da escludere i rifiuti). <u>Costo tot. € 328.172,00</u>	€ 328.172,00	Risorse di cui alla Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072	Comune di Manfredonia
Monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche "Pariti RSU – Pariti Liquami – Conte di Troia – Pariti II" <u>Costo tot. € 2.082.547,84</u>	€ 2.082.547,84	Risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente	Comune di Manfredonia
Totale costo interventi finanziati	€ 13.553.409,26		

3. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione, di cui all'articolo 3, attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni/attestazioni trasmesse dal Responsabile Unico del Procedimento.
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell'ambito della Cabina di regia.
5. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia, su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica relativi al SIN di Manfredonia.
6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia e il Comune di Monte Sant'Angelo garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti ai sensi di quanto disposto dagli articoli 250 e 252, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06, ovvero sono realizzati dall'amministrazione comunale in qualità di soggetto interessato ai sensi dell'art. 245 del TUA. La Regione Puglia, si impegna a coordinare le attività degli enti territoriali necessarie all'individuazione dei responsabili della contaminazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed a comunicarlo tempestivamente al Ministero dell'Ambiente.
8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.

Articolo 5

"Copertura finanziaria degli interventi"

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 - Tabella 1, ammontano a complessivi € 13.553.409,26, di cui:
 - a) € 6.182.352,88 a valere sulle risorse ex contabilità speciale 2701, successivamente trasferite alla Regione Puglia;
 - b) € 4.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge n. 205/2017, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018;
 - c) € 3.371.056,38 a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie di cui di cui al comma 1, lett. b) e c), avverranno compatibilmente alle disponibilità di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo e saranno rendicontate, unitamente alle risorse di



cui alla lett. a), dalla Regione nell'ambito del monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica di cui al D.M. n. 468/01.

Articolo 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Manfredonia, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il MATTM: il Direttore pro tempore della competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente (con funzioni di Presidente);
 - per la Regione Puglia: dirigente pro tempore della competente Sezione regionale o suo delegato;
 - per il comune di Comune di Manfredonia: dirigente pro tempore della competente struttura tecnica comunale o suo delegato;
 - per il Comune di Monte Sant'Angelo: dirigente pro tempore della competente struttura tecnica comunale o suo delegato.
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
 - garantire la governance ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
 - valutare e le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - coordinamento e governance sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all'articolo 4 – Tabella 1;
 - monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.
5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno annuale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.



6. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, ed i soggetti attuatori relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
7. La Cabina di regia di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
2. La Regione Puglia (in qualità di RUA) si impegna a:
 - a. raccogliere, registrare e archiviare i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
 - b. assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali e fisici.
 - c. garantire la tempestiva e diretta informazione alla Cabina di regia di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo.
3. I Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a:
 - a. attestare la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione delle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute;
 - b. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
 - c. trasmettere al RUA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni



ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 8

"Revoca dei finanziamenti"

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un principio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 9

"Disposizioni generali e finali"

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi, come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 2 e comunque entro e non oltre il 31.12.2023.
2. Il termine potrà essere prorogato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare su motivata richiesta del RUA.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Regione Puglia

Comune di Manfredonia

Comune di Monte Sant'Angelo

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



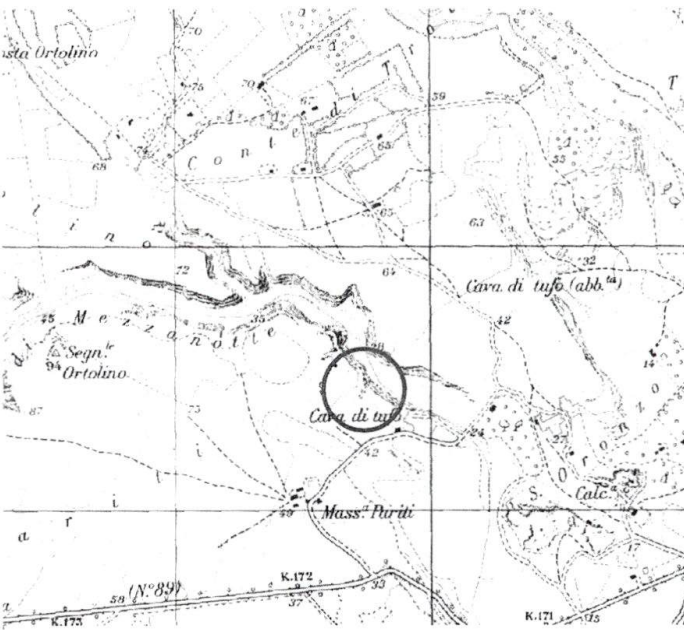
ALLEGATO TECNICO

Schede sintetiche degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

Relazione tecnica interventi

Intervento 1

Titolo intervento: MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia

1	Titolo	MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia.
2	Costo intervento Copertura finanziaria	€ 6.350.000,00 € 6.182.352,88 ex contabilità speciale n. 2701 € 167.647,12 Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072
3	Localizzazione intervento	La discarica, che si estende su 22.000 mq, è situata in località Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 - Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.  Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)
4	Descrizione dell'intervento	MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO Le risultanze della Caratterizzazione eseguita nel 2010 hanno permesso di definire il seguente modello concettuale definitivo dell'area in oggetto:

- il sito è interessato dalla presenza di una discarica di rifiuti solidi urbani;
- la discarica **non è dotata di telo di copertura di impermeabilizzazione superficiale**;
- la discarica è ubicata in una cava di **calcarenite** in destra orografica alla "Valle di Mezzanotte" e si sviluppa su vari ripiani a gradinata;
- non si conosce l'efficacia delle opere di captazione biogas presenti sul sito ed ubicati su 1 dei ripiani della stessa discarica;
- i sondaggi eseguiti nel corpo rifiuti (Discarica controllata – discarica ex art. 12) ed alcuni sondaggi eseguiti esternamente allo stesso hanno evidenziato **presenza di Biogas** (concentrazione variabile di Metano, Ammoniaca ecc.);
- la presenza, sul sito, di pozzetti di captazione del percolato non ha permesso l'investigazione diretta del percolato stesso per eccessiva inclinazione degli stessi (**stabilità precaria dei fronti di scarpata di discarica**).

Le potenziali fonti di contaminazione del sito sono ascrivibili a:

PERCOLATO prodotto dalla liscivazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti (amplificato anche per mancanza di copertura superficiale della stessa discarica). Le indagini previste nel Piano di Caratterizzazione 2010 non hanno permesso di definire la reale produzione di percolato della stessa discarica ("Controllata e/o ex art. 12") a meno di n° 2 pozzetti di captazione eseguiti ad integrazione di quanto previsto nel Piano di Caratterizzazione Ambientale (Sondaggi R8 ed R9 realizzati su richiesta dell'Ente di controllo – ARPA Puglia Dipartimento di Foggia). La realizzazione degli stessi, anche se di profondità modeste, ha rilevato presenza di Percolato su 2 dei ripiani della stessa discarica. Nella discarica possono formarsi anche falde di percolato sospese (così come si rileva su alcuni fronti di scarpata della stessa discarica) a seconda dei livelli di terreno di copertura intervallati ai rifiuti. Lo stesso percolato prodotto in questi livelli sospesi può fuoriuscire (emergenze laterali) lateralmente alla stessa discarica in prossimità dei gradini di scarpata della discarica. La propagazione accidentale nel sottosuolo dello stesso percolato, può avvenire attraverso il corpo calcarenitico.

L'eventuale non tenuta del telo di impermeabilizzazione di fondo e/o laterale della stessa discarica potrebbe comportare per il sito, una migrazione del percolato di discarica nel sottosuolo propagandosi prima nei livelli più porosi e/o fratturati e meno cementati della calcarenite e successivamente raggiungere i livelli calcarei mediamene fratturati ospitanti la falda acquifera circolante localmente ad una quota media di 2 m s.l.m.m. La ricostruzione freaticometrica risulta di difficile elaborazione localmente tanto da non definire nella stessa una linea di deflusso preferenziale delle acque di falda.

BIOGAS prodotti dalla discarica e che tendono ad allontanarsi ed espandersi nello spazio disponibile. Gli stessi tendono a spostarsi, a migrare, attraverso gli spazi e le porosità comprese tra il suolo (livelli di terreno riscontrati nei sondaggi) e i rifiuti;

ODORI emessi dai gas di discarica che tendono ad allontanarsi ed espandersi



a seconda della direzione prevalente dei venti. Sul sito non sono stati eseguiti monitoraggi a distanza delle probabili emissioni di gas e/o odori prodotti dalla discarica stessa.

CONCLUSIONI GENERALI DELLA CARATTERIZZAZIONE 2010

Le attività di indagine ambientale eseguite sul sito hanno rilevato quanto segue:

- le interpretazioni delle indagini geofisiche (così come da relazione geofisica allegata) unitamente alle risultanze analitiche sulle acque di falda fanno pensare ad una migrazione di eventuale percolato presente nella stessa discarica sia lateralmente che in profondità andando ad interessare sia il corpo calcarenitico permeabile per porosità e fratturazione e sia la formazione calcarea permeabile per fratturazione (localmente molto fratturata); la Discarica controllata e la discarica ex art. 12 si presentano prive di coperture di impermeabilizzazione superficiale.
- la matrice suolo e sottosuolo in area esterna al corpo rifiuti, fino alla profondità di 10 m da p.c., non rileva alcuna passività ambientale.

INTERVENTI NECESSARI

Sulla base di quanto riscontrato sul sito è opportuno/necessario:

1. **Eseguire ulteriori monitoraggi della falda acquifera** e realizzare in aree limitrofe all'area oggetto di studio ulteriori indagini di approfondimento al fine di verificare l'eventuale migrazione di percolato della stessa discarica controllata e della discarica ex art. 12 che trova, presumibilmente, come via preferenziale di migrazione il corpo calcarenitico (tufo) e poi, in successione stratigrafica, la formazione calcarea sino ad arrivare alla falda acquifera che scorre localmente a circa 2 m s.l.m.

Le stesse indagini integrative saranno utilizzate, inoltre, per definire in dettaglio la direzione di flusso della stessa falda acquifera, poiché, nel presente lavoro, la elaborazione freaticometrica è stata di difficile ricostruzione.

Al termine dei sondaggi integrativi di caratterizzazione, e nelle more delle attività di chiusura della discarica di cui al successivo p.to 3, verrà redatta la relativa **Analisi di Rischio** da applicare soltanto sulle sorgenti secondarie di contaminazioni. L'analisi di rischio in questione sarà applicata sulle matrici ambientali, sorgenti secondarie della contaminazione.

2. Realizzare la **copertura della discarica ai sensi D.lgs 36/2003** che risponda ai seguenti criteri:

- isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno;
- minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua;
- riduzione al minimo della necessità di manutenzione;
- minimizzazione dei fenomeni di erosione;
- resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata.

La copertura dovrà essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti pacchetti:

1. strato superficiale di copertura con spessore maggiore o uguale a 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di



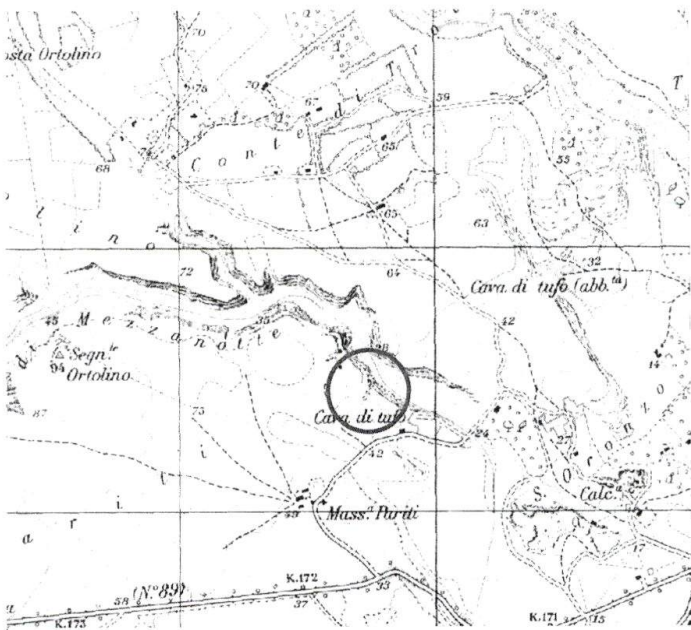
		ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche; 2. strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore o uguale a 0,5 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi punti 3) e 4); 3. strato minerale compattato dello spessore maggiore o uguale a 0,5 m e di conducibilità idraulica minore o uguale a 10^{-8} m/s o di caratteristiche equivalenti, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale per gli impianti di discarica di rifiuti pericolosi; 4. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m; 5. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti. Poiché la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta la trasformazione in biogas di circa un terzo della massa dei rifiuti, la valutazione degli assestamenti dovrà tenere conto di tali variazioni, soprattutto in funzione alla morfologia della copertura finale. La copertura superficiale finale come sopra descritta dovrà garantire l'isolamento della discarica anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di confinamento. 3. Realizzare un sistema di captazione e rimozione e trattamento del biogas attualmente presente all'interno del corpo della discarica mediante un sistema di pozzi di captazione e una rete di trasporto del biogas intercettato a torce di combustione.
5	Risultati attesi	- Formulazione del modello freaticometrico definitivo. - Redazione Analisi di Rischio. - Stabilizzazione dei fronti della discarica. - Eliminazione del fenomeno di lisciviazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti. - Eliminazione delle fonti di contaminazione costituite dal biogas e dagli odori.
6	Soggetto attuatore	Comune di Manfredonia
7	Totale costo intervento	€ 6.350.000,00

Cronoprogramma delle attività																												
MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU “Pariti 2” di Manfredonia.																												
Fasi/Tempo	6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi							
Affidamento progettazione	■	■																										
Progettazione		■	■	■																								
Approvazione progetto				■	■																							
Affidamento lavori					■	■	■	■																				
Realizzazione attività di caratterizzazione e chiusura									■	■	■	■	■	■	■													
Analisi di Rischio										■	■																	
Collaudo lavori															■													

Cronoprogramma finanziario						
MISE e integrazione della caratterizzazione della Discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia.						
Costo Totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
6.350.000	200.000	100.000	4.500.000	1.550.000		



Intervento 2**Titolo:** MISE falda sottostante la discarica RSU "Pariti 2" di Manfredonia

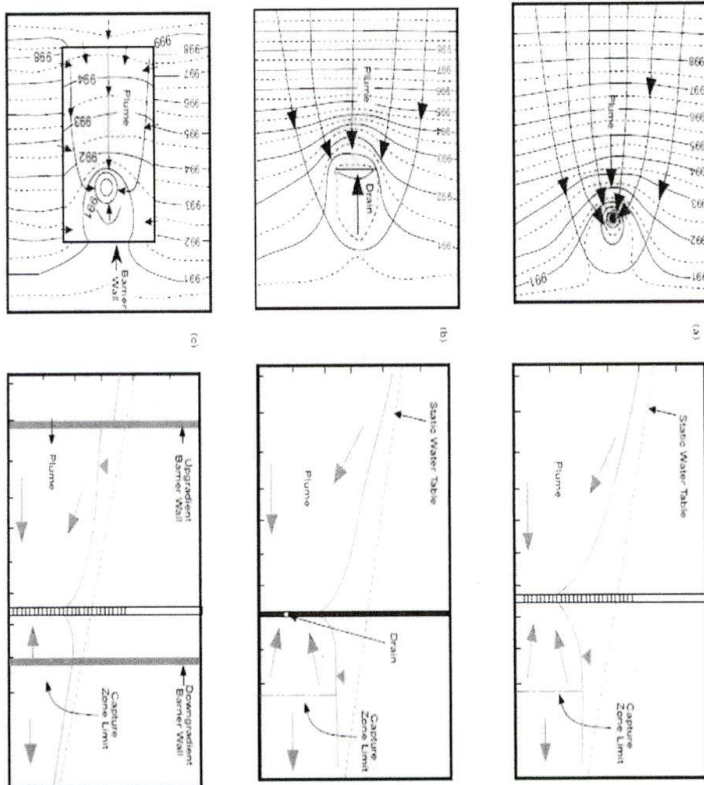
1	Titolo	MISE falda sottostante la discarica "Pariti 2" di Manfredonia
2	Costo Copertura finanziaria	€ 3.339.868,35 Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072
3	Localizzazione e intervento	La discarica, che si estende su 22.000 mq, è situata in località Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 – Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.  Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)
4	Descrizione dell'intervento	MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO Le risultanze della Caratterizzazione eseguita nel 2010 hanno permesso di definire il seguente modello concettuale definitivo dell'area in oggetto: – il sito è interessato dalla presenza di una discarica di rifiuti solidi urbani; – la discarica non è dotata di telo di copertura di impermeabilizzazione superficiale; – la discarica è ubicata in una cava di calcarenite in destra orografica alla "Valle di Mezzanotte" e si sviluppa su vari ripiani a gradinata; – non si conosce l'efficacia delle opere di captazione biogas presenti sul sito ed ubicati su 1 dei ripiani della stessa discarica; – i sondaggi eseguiti nel corpo rifiuti (Discarica controllata – discarica ex art.12) ed alcuni sondaggi eseguiti esternamente allo stesso hanno evidenziato presenza di

	Biogas (concentrazione variabile di Metano, Ammoniaca ecc.); – la presenza, sul sito, di pozzetti di captazione del percolato non ha permesso l'investigazione diretta del percolato stesso per eccessiva inclinazione degli stessi (stabilità precaria dei fronti di scarpata di discarica). Le potenziali fonti di contaminazione del sito sono ascrivibili a: PERCOLATO prodotto dalla liscivazione e percolazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti (<u>amplificato anche per mancanza di copertura superficiale della stessa discarica</u>). Le indagini previste nel Piano di Caratterizzazione 2010 non hanno permesso di definire la reale produzione di percolato della stessa discarica ("Controllata e/o ex art. 12") a meno di n° 2 pozzetti di captazione eseguiti ad integrazione di quanto previsto nel Piano di Caratterizzazione Ambientale (Sondaggi R8 ed R9 realizzati su richiesta dell'Ente di controllo – ARPA Puglia Dipartimento di Foggia). La realizzazione degli stessi, anche se di profondità modeste, ha rilevato <u>presenza di Percolato su 2 dei ripiani della stessa discarica</u>. Nella discarica possono formarsi anche falde di percolato sospese (così come si rileva su alcuni fronti di scarpata della stessa discarica) a seconda dei livelli di terreno di copertura intervallati ai rifiuti. Lo stesso percolato prodotto in questi livelli sospesi può fuoriuscire (emergenze laterali) lateralmente alla stessa discarica in prossimità dei gradini di scarpata della discarica. <u>La propagazione accidentale nel sottosuolo dello stesso percolato, può avvenire attraverso il corpo calcarenitico</u>. L'eventuale non tenuta del telo di impermeabilizzazione di fondo e/o laterale della stessa discarica potrebbe comportare per il sito, una migrazione del percolato di discarica nel sottosuolo propagandosi prima nei livelli più porosi e/o fratturati e meno cementati della calcarenite e successivamente raggiungere i livelli calcarei mediamene fratturati ospitanti la falda acquifera circolante localmente ad una quota media di 2 m s.l.m.m. <u>La ricostruzione freaticometrica risulta di difficile elaborazione localmente tanto da non definire nella stessa una linea di deflusso preferenziale delle acque di falda</u>. BIOGAS prodotti dalla discarica e che tendono ad allontanarsi ed espandersi nello spazio disponibile. Gli stessi tendono a spostarsi, a migrare, attraverso gli spazi e le porosità comprese tra il suolo (livelli di terreno riscontrati nei sondaggi) e i rifiuti. ODORI emessi dai gas di discarica che tendono ad allontanarsi ed espandersi a seconda della direzione prevalente dei venti. Sul sito non sono stati eseguiti monitoraggi a distanza delle probabili emissioni di gas e/o odori prodotti dalla discarica stessa. CONCLUSIONI GENERALI DELLA CARATTERIZZAZIONE 2010 Le attività di indagine ambientale eseguite sul sito hanno rilevato quanto segue: – le interpretazioni delle indagini geofisiche (così come da relazione geofisica allegata) unitamente alle risultanze analitiche sulle acque di falda fanno pensare ad una migrazione di eventuale percolato presente nella stessa discarica sia lateralmente che in profondità andando ad interessare sia il corpo calcarenitico permeabile per porosità e fratturazione e sia la formazione calcarea permeabile per fratturazione (localmente molto fratturata); la Discarica controllata e la discarica ex art. 12 si presentano prive di coperture di impermeabilizzazione superficiale. – la matrice suolo e sottosuolo in area esterna al corpo rifiuti, fino alla profondità di 10 m da p.c., non rileva alcuna passività ambientale. INTERVENTI NECESSARI Sulla base di quanto riscontrato sul sito, e nelle more della redazione dell'Analisi di
--	--



Rischio e della chiusura definitiva della discarica si ritiene necessario:

4. **Eseguire ulteriori monitoraggi della falda acquifera** e realizzare in aree limitrofe all'area oggetto di studio ulteriori indagini di approfondimento al fine di verificare l'eventuale migrazione di percolato della stessa discarica controllata e della discarica ex art. 12 che trova, presumibilmente, come via preferenziale di migrazione il corpo calcarenitico (tufo) e poi, in successione stratigrafica, la formazione calcarea sino ad arrivare alla falda acquifera che scorre localmente a circa 2 m s.l.m.
Le stesse indagini integrative saranno utilizzate, inoltre, per definire in dettaglio la direzione di flusso della stessa falda acquifera, poiché, nel presente lavoro, la elaborazione freaticometrica è stata di difficile ricostruzione.
5. Prevedere una **Messa In Sicurezza di Emergenza** della falda sottostante mediante tecnica del "Pump & Treat" per un periodo variabile da 2 a 3 anni a seconda dei risultati emersi dall'analisi di rischio e dalle indagini integrative alla car



5	Risultati attesi	- Formulazione del modello freaticometrico definitivo. - Riduzione delle sostanze inquinanti nella falda sottostante.
6	Soggetto attuatore	Comune di Manfredonia
7	Totale costo intervento	€ 3.339.868,35

Cronoprogramma delle attività																												
MISE falda sottostante la discarica “Pariti 2” di Manfredonia																												
Fasi/Tempo	6 mesi				6 mesi				6 mesi				1 anno				1 anno				6 mesi							
Affidamento progettazione																												
Progettazione																												
Approvazione progetto																												
Affidamento lavori																												
Realizzazione pozzi e sistema di pompaggio e trattamento																												
Gestione Pump & Treat																												
Collaudo lavori																												

Cronoprogramma finanziario						
MISE falda sottostante la discarica "Pariti 2" di Manfredonia						
Costo Totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	1 anno	1 anno	6 mesi
3.339.868,35	100.000	100.000	900.000	900.000	900.000	439.868,35



Intervento 3

Titolo intervento: Intervento di MISE delle acque sotterranee ed aggiornamento della caratterizzazione delle Aree di Proprietà Privata a destinazione agricola comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia, secondo il nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152.

1	Titolo	Intervento di MISE delle acque sotterranee ed aggiornamento della caratterizzazione delle Aree di Proprietà Privata a destinazione agricola comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia, secondo il nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152.
2	Costo Copertura finanziaria	€ 1.452.821,07 di cui € 1.288.508,54 Risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente € 164.312,53 Ministero Ambiente - Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072
3	Oggetto dell'intervento	Lavori: Esecuzione MISE acqua di falda e caratterizzazione Servizi/Forniture: Progettazione Definitiva ed Esecutiva MISE acque sotterranee, elaborazione Analisi di Rischio.
4	Localizzazione intervento	X=579536.5m, Y=4611241.6 m (UMT WGS84)
5	Descrizione dell'intervento	Progetto MISE falda Le aree di interesse sono ubicate all'interno del SIN di Manfredonia, nell'intorno dell'area industriale di proprietà della Syndial S.p.A. nel Comune di Monte Sant'Angelo: - la porzione denominata "Area Nord" ha un'estensione di 108.000 mq ed è ubicata a nord-est dell'area Syndial (foglio 184, particelle 1479, 1609, e 1414); - La porzione denominata "Area Centrale" ha un'estensione di 132.000 mq ed è ubicata a sud dell'area Syndial (foglio 185, particelle 432, 481, 583 e 569); - La porzione denominata "Area Sud" ha un'estensione di circa 40.000 mq ed è ubicata a sud dell'aria Syndial (foglio 184, particelle 674, 247, e 1330). Tutte le aree di interesse risultano avere una destinazione d'uso agricola e sono di proprietà di privati e di proprietà di soggetti pubblici; - La potenziale contaminazione riscontrata per le acque sotterranee è circoscritta ai parametri Fluoruri, Solfati, Cromo esavalente, Arsenico, Boro, Ferro, Manganese, Cloroformio e Benzene. La MISE proposta, costituita da un sistema di emungimenti delle acque sotterranee (Pump&Treat), ha lo scopo di contenere la diffusione della contaminazione riscontrata nelle aree in oggetto, di limitare il contatto con altre matrici e di rimuovere la contaminazione. Si ritiene, in particolare, che il presente progetto sia di particolare interesse sulla base dei seguenti elementi: - coerenza tecnologica con interventi di bonifica e MISE messi in atto nelle aree limitrofe all'interno del SIN di Manfredonia; - caratteristiche di tossicità e cancerogenicità di alcuni dei parametri presi in considerazione (Cromo esavalente, Arsenico, Benzene, e Triclorometano); - caratteristiche della matrice ambientale potenzialmente contaminata; - ridotta distanza dalla costa di alcuni di questi punti; - ridotta distanza da aree residenziali (inferiore a 1000 m); - destinazione delle aree ad uso agricolo. Il Progetto Definitivo di tali sistemi di emungimento sarà sottoposto ad approvazione da parte degli enti di controllo. A seguito dell'approvazione, sarà elaborato il Progetto Esecutivo finalizzato all'appalto dell'opera, che sarà



		sottoposto alle procedure di legge di autorizzazione, necessarie allo scarico delle acque trattate o alla reimmissione in falda delle acque trattate. Caratterizzazione integrativa A seguito delle indagini di caratterizzazione nelle aree di proprietà privata a destinazione d'uso agricolo compresi nel SIN di Manfredonia, che andranno eseguite secondo il nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019, relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, qualora sia evidenziata una puntuale contaminazione sia delle acque di falda che dei suoli superficiali e profondi, verranno realizzati nuovi piezometri all'interno del SIN in prossimità del Canale Malpasso, ubicato a sud-est del SIN, e campionati sia i suoli che la falda, al fine di acquisire ulteriori informazioni. Verrà redatto, quindi, un opportuno piano di indagine di caratterizzazione, ed una volta eseguita la caratterizzazione sia dei suoli che delle acque di falda verrà fatto il contraddittorio con ARPA Puglia, ed a valle dei risultati, e sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di accertamento del superamento delle CSC, sarà predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica al fine di stabilire le eventuali necessità di intervento in relazione all'ordinamento colturale effettivo e potenziale dell'area.
6	Soggetto attuatore	Comune di Monte Sant'Angelo
7	Totale costo intervento	€ 1.452.821,07

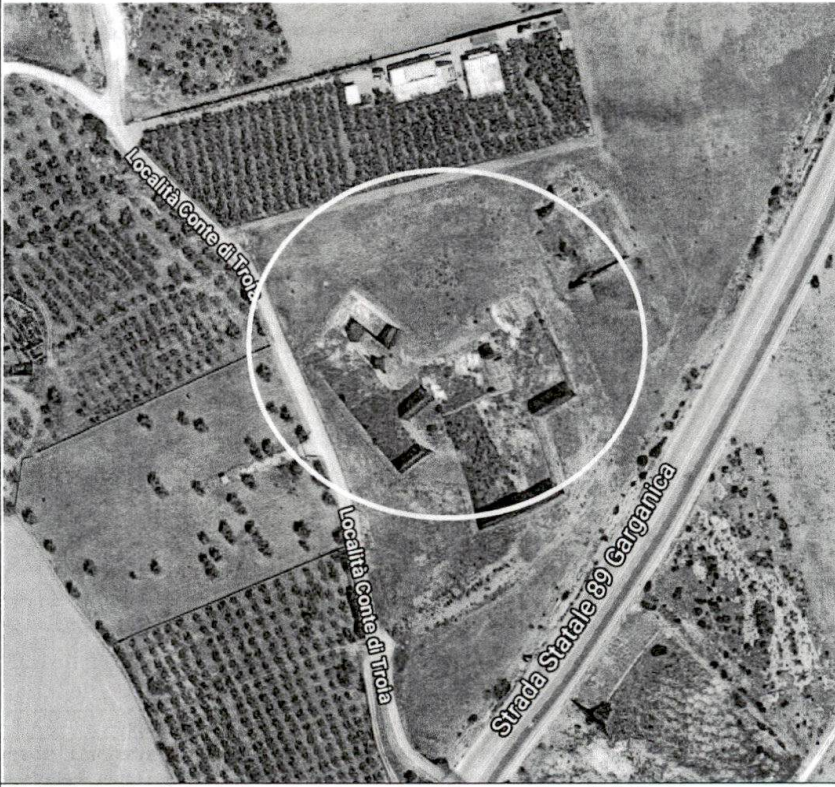
Cronoprogramma delle attività								
Intervento di MISE delle acque sotterranee ed aggiornamento della caratterizzazione delle Aree di Proprietà Privata a destinazione agricola comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia, secondo il nuovo Decreto n. 46 del 1° marzo 2019. Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152.								
Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione e bando / Affidamento lavori/servizi								
Esecuzione								
Collaudo/funzionalità								

Cronoprogramma finanziario								
Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
€ 1.452.821,07	150.000	215.439,66	431.727,11	435.608,68	106.727,11	51.750,96	46.727,11	14.840,44



Intervento 4

Intervento: Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazione (pertanto da escludere i rifiuti).

1	Titolo	Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazione (pertanto da escludere i rifiuti).
2	Costo e Copertura finanziaria	€ 328.172,00 Legge n. 205/2017, art. 1, comma 1072
3	Localizzazione intervento	La discarica Pariti Liquami, insieme alle adiacenti discariche Pariti 1 RSU e Conte di Troia, fa parte di un gruppo di tre discariche tra loro limitrofe e ricade geograficamente nella tavoletta (scala 1:25.000) I N.E. "Manfredonia" del F° 164 della Carta d'Italia dell'I.G.M.. Dal PRG del Comune di Manfredonia le aree ricadono nelle zone E/1 "zona omogenea agricola" e E/17 "zona di rispetto stradale". Il sito è stato abbandonato come cava di calcarenite fin dagli anni '60 e per circa 15 anni (fino all'83) è stato utilizzato come discarica di rifiuti sia urbani che industriali. Per tale area è stato realizzato un primo progetto di bonifica che riguarda un'area di cava di circa 2.900 mq in cui sono stati rimossi circa 11.700 mc di rifiuti smaltiti 
4	Descrizione dell'intervento	Il SIN di Manfredonia è stato interessato dalla procedura di Infrazione comunitaria 1998/4802 per mancata bonifica, archiviata dalla Commissione Europea in data 06.04.11, a seguito di un lungo e complesso procedimento che ha portato alla bonifica di parte delle aree a cura del Commissario delegato all'Emergenza Ambientale Puglia.

		In particolare, l'intervento di bonifica e Messa in Sicurezza permanente ha interessato le ex discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 RSU e Conte di Troia. All'esito del completamento delle attività di bonifica e/o MISE attivate, il Ministero dell'Ambiente, autorità competente alle attività di bonifica per i SIN, ex art.252 del D.lgs. n.152/06, nel corso della Conferenza di Servizi decisoria di cui al decreto direttoriale n. 4853/TRI del 12.02.14, ha richiesto alla Regione Puglia, in qualità di amministrazione subentrante al Commissario delegato, di porre in essere ulteriori misure a valle della intervenuta bonifica. In particolare: - Pariti 1 liquami, area della discarica: eseguire un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava, concordando con ISPRA ed ARPA le modalità di esecuzione, e, sulla base dei risultati ottenuti, adottare le eventuali misure di prevenzione necessarie ad interrompere il percorso di lisciviazione in falda; - Pariti 1 liquami, <u>aree esterne</u> alla discarica: rielaborare l'analisi di rischio sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni rese. L'implementazione dell'Analisi di Rischio terrà conto, come dati di base: - degli esiti analitici relativi ai campioni di fondo scavo prelevati al termine delle attività di bonifica del periodo aprile-ottobre 2010; - degli esiti stratigrafici ed analitici relativi alla campagna di caratterizzazione terreni e delle calcareniti; - dei responsi analitici provenienti dal monitoraggio eseguito sui sette punti di controllo (5 piezometri e 2 pozzi) durante la bonifica attuata nel 2010; - degli esiti analitici relativi ai punti di emungimento e/o monitoraggio presenti nel sito e nel suo immediato intorno nell'ambito delle attività alla MISE della falda.
5	Risultati attesi	- Redazione ANALISI DI RISCHIO con conseguente possibilità di definire la chiusura del processo di bonifica.
6	Soggetto attuatore	Comune di Manfredonia
7	Totale costo intervento	€ 328.172,00

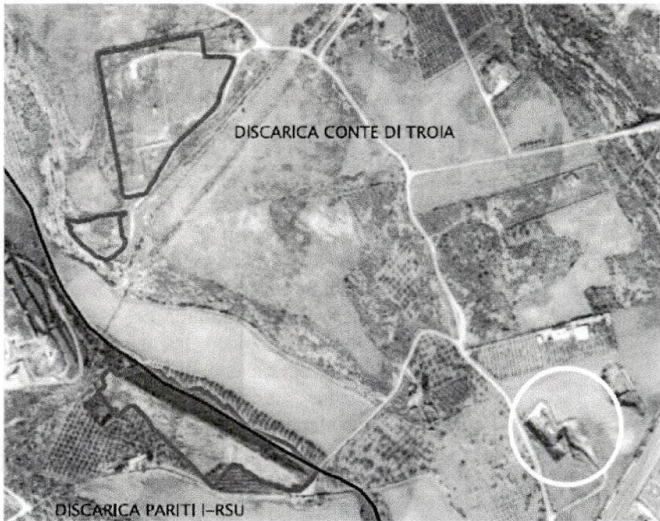
Cronoprogramma delle attività										
Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazione (pertanto da escludere i rifiuti).										
Fasi/Tempo	6 mesi					6 mesi				
Affidamento progettazione										
Progettazione										
Approvazione progetto										
Affidamento saggi ed analisi										
Redazione analisi di rischio										
Approvazione AR										

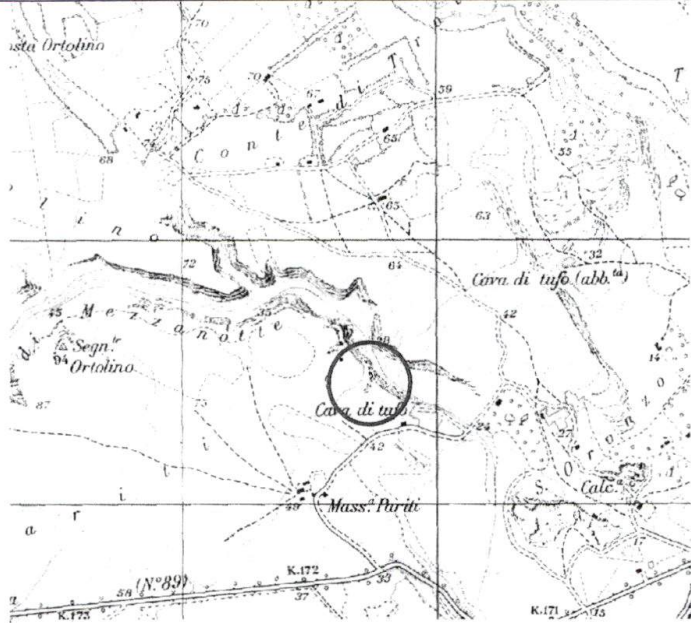
Cronoprogramma finanziario		
Analisi di Rischio su Discarica "Pariti 1 liquami" di Manfredonia, da applicare soltanto su sorgenti secondarie di contaminazione (pertanto da escludere i rifiuti).		
Costo Totale	6 mesi	6 mesi
328.172	100.000	128.172



Intervento 5

Intervento: Monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche "Pariti RSU – Pariti Liquami – Conte di Troia – Pariti II"

1	Titolo	Monitoraggio integrato delle acque di falda sottostanti le discariche "Pariti RSU – Pariti Liquami – Conte di Troia – Pariti II"
2	Costo e Copertura finanziaria	€ 2.082.547,84 Risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente
3	Localizzazione intervento	La discarica Conte di Troia (estensione circa 2,5 ha) è impostata in sinistra idrografica del Vallone di Mezzanotte ad una quota media di 60 m s.l.m.. La discarica Pariti RSU (estensione circa 2 ha) è collocata in destra idrografica del Vallone, 200 m più a valle rispetto all'altra discarica, con quote medie comprese tra 29 m e 39 m s.l.m.. In merito alla destinazione d'uso attuale delle aree di studio, sulla base delle informazioni ricavate dagli strumenti urbanistici (Piano Regolatore Generale del Comune di Manfredonia), si rileva che le aree di Conte di Troia e Pariti sono classificate come  La discarica Pariti Liquami (cerchiata in giallo nella immagine precedente), insieme alle adiacenti discariche Pariti 1 RSU e Conte di Troia, fa parte di un gruppo di tre discariche tra loro limitrofe e ricade geograficamente nella tavoletta (scala 1:25.000) I.N.E. "Manfredonia" del F° 164 della Carta d'Italia dell'I.G.M.. Dal PRG del Comune di Manfredonia le aree ricadono nelle zone E/1 "zona omogenea agricola" e E/17 "zona di rispetto stradale". Il sito è stato abbandonato come cava di calcarenite fin dagli anni '60 e per circa 15 anni (fino all'83) è stato utilizzato come discarica di rifiuti sia urbani che industriali. La discarica Pariti 2, che si estende su 22.000 mq, è situata in località Pariti, a circa 5 Km a sud-ovest dalla città di Manfredonia, nelle vicinanze dell'innesto tra la strada provinciale SP 147 e la strada statale SS 89, a nord della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia. La stessa discarica è collocata in prossimità di altre discariche quali: Pariti 1-RSU, Pariti 1 – Liquami localizzate a SE e Conte di Troia situata a NE rispetto a Pariti 2.

		 Ubicazione dell'area su stralcio del foglio 1:25000 n° 164 I NO "Manfredonia", dell'IGM (immagine modificata, non in scala)
4	Descrizione dell'intervento	Si ipotizza di porre in essere quanto già previsto dal progetto di bonifica messo in atto sulle discariche Pariti RSU e Conte di Troia, il quale prevedeva che: in relazione ai superamenti di ferro, manganese e boro, al fine di valutare la possibile presenza di origine naturale di ferro e manganese, imputabile forse alle terre rosse presenti, e del boro, probabilmente imputabile alle acque di mare in ingressione lungo la discontinuità del Vallone di Mezzanotte, al fine inoltre di poter eventualmente escludere tali parametri dalla necessità di rimozione e/o di definire parimenti ogni eventuale ulteriore intervento, PREVEDERE, almeno per il comparto acque sotterranee, un completamento del quadro idrodinamico e qualitativo, con alcune attività di seguito sintetizzate: - attività di monitoraggio falda per un periodo di circa 12 mesi eventualmente incrementando il numero dei piezometri interessati dal monitoraggio con la rete di piezometri già utilizzati per la messa in sicurezza della falda; - monitoraggio delle acque sotterranee, con riferimento al contenuto in ferro e manganese, in una zona di "monte" idrogeologico, dove il livello idrico sia superiore a quelle dei pozzi interessati dall'intervento di MISP (cosiddetto punto bianco) per accertare il contenuto "naturale" di tali parametri; - monitorare in alcuni pozzi (Pz15, Pz22, Pz25, Pz28 e Pz29) il contenuto in cloruri, al fine di accertare se c'è intrusione di acqua marina tale da giustificare la presenza naturale di boro;
5	Risultati attesi	- Formulazione del modello freaticometrico definitivo anche integrato con gli interventi da porre in essere sulla discarica Pariti 2; - Definizione di un eventuale intervento finale di messa in sicurezza o di "natural attenuation" con simulazione dell'andamento temporale e spaziale della qualità delle acque di falda e relativo monitoraggio di verifica o, qualora necessario, un eventuale intervento di bonifica.

6	Soggetto attuatore	Comune di Manfredonia
7	Totale costo intervento	€ 2.082.547,84

Fasi/Tempo	6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi			
Affidamento progettazione																
Progettazione																
Approvazione progetto																
Affidamento lavori																
Realizzazione attività di monitoraggio e Redazione report finale																

Costo Totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
€ 2.082.547,84	200.000	100.000	1.000.000	782.547,84

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2019/0000030

ESERCIZIO 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		
Totale Programma	1	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		
TOTALE VARIAZIONE IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Trasferimenti in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 7.371.056,38 7.371.056,38		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	4	Trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 7.371.056,38 7.371.056,38		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.371.056,38 7.371.056,38		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 7.371.056,38 7.371.056,38		0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Amministrativo / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2239

Applicazione avanzo amm.ne ai sensi dell'art. 42 c. 8 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bil. di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagn. e al Bil. gestionale approv. con D.G.R. n. 95/2019. Rimozione di rif. illecitamente abbandonati su strade provinciali. Trasferimento risorse all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER).

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente Ing. Giovanni Scannicchio e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue l'Assessore al Welfare:

Premesso:

che la Regione Puglia ha messo a disposizione dei Comuni pugliesi, in diverse circostanze, risorse pubbliche per sostenere l'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati su aree e strade pubbliche;

che attualmente sta erogando contributi a favore dei Comuni pugliesi costieri per la rimozione di rifiuti abbandonati e/o spiaggiati;

che dette iniziative hanno sortito lusinghieri riscontri sia in termini di adesione da parte dei Comuni, che di risultati concretamente ottenuti, in termini di rimozione di notevoli quantità di rifiuti giacenti sulle aree pubbliche con conseguente ripristino del decoro e della salubrità delle aree interessate.

Dato atto che la Provincia di Lecce ha adottato la Deliberazione di Consiglio n.34 del 07/8/2019 avente ad oggetto l'individuazione di azioni di contrasto per l'abbandono incontrollato dei rifiuti sul territorio provinciale con il diretto coinvolgimento della Regione Puglia. Con detto provvedimento ha inteso evidenziare e portare all'attenzione dell'organo di governo regionale il problema dell'abbandono dei rifiuti sulle strade pubbliche provinciali che col passare del tempo si acuisce ed assume connotati sempre più gravi.

Considerato che l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, anche a seguito dell'iniziativa assunta dalla Provincia di Lecce, con nota prot.AOO_SP4 - n. 155 del 24/9/2019, ha convocato un tavolo di confronto avente ad oggetto la tematica dell'abbandono dei rifiuti sulle strade pubbliche di pertinenza provinciale a cui sono stati invitati tutti i rappresentanti delle province pugliesi e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nel corso del quale è stata evidenziata la necessità di rimuovere celermente i grossi quantitativi di rifiuti giacenti sulle strade pubbliche provinciali che minano l'immagine ed il decoro pubblico e potrebbero ingenerare anche pesanti conseguenze igienico-sanitarie.

Considerato che nel corso dell'incontro è emersa l'opportunità, alla luce dell'impossibilità amministrativa e strutturale delle province di provvedere direttamente ed autonomamente, di centralizzare l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti abbandonati ponendolo in capo all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, chiamata ad individuare uno o più soggetti cui affidare il compito di cui sopra. All'uopo le province dovranno comunicare all'AGER ed alla Regione Puglia l'elenco delle strade provinciali che risultano interessate dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti effettuando una stima della tipologia e dei quantitativi dei rifiuti presenti, onde consentire all'AGER di poter modulare gli interventi necessari per la rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti e quindi quantificare in termini economici l'affidamento del servizio di che trattasi.

Ritenuto che l'intervento regionale non possa limitarsi a sostenere finanziariamente la rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati sulle strade pubbliche, ma debba anche incentivare l'adozione di iniziative volte a sanzionare i comportamenti illeciti o comunque lesivi del patrimonio ambientale. Inoltre, l'adeguata pubblicizzazione dell'avvenuta adozione di dette iniziative, potrà agire da dissuasore rispetto alla ulteriore commissione di violazioni connesse all'abbandono dei rifiuti.

Ritenuto, quindi:

- di dare mandato all'AGER di impiegare le risorse trasferite dalla Regione giusta disposizione del presente provvedimento per affidare il servizio di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti

presenti sulle strade provinciali. L'AGER dovrà inoltre provvedere ad effettuare la fornitura di un adeguato numero di apparecchiature in grado di rilevare e registrare su supporto informatico (fototrappole) la commissione di violazioni costituite dall'abbandono di rifiuti, impiegando risorse che le sono già state trasferite. La distribuzione di dette apparecchiature alle amministrazioni locali e la conseguente loro collocazione in prossimità delle strade maggiormente interessate dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, potrà consentire di individuare i responsabili degli abbandoni producendo peraltro, a seguito di adeguata pubblicizzazione del loro impiego, un effetto deterrente rispetto alla commissione di ulteriori illeciti ambientali;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di adottare i successivi atti di impegno e liquidazione della spesa a favore dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) che provvederà ad impiegare secondo le disposizioni contenute nel presente provvedimento.

Vista la normativa comunitaria in materia ambientale:

- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti che abroga direttiva 75/442/CEE e della direttiva 2006/12/CE sui rifiuti, unitamente alle direttive 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi 75/439/CEE.
- Decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta».
- Regolamento (UE) 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive che modifica la direttiva 2004/35/CE - Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione.
- Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti.
- Decisione 2003/33/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'articolo 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE.
- Decisione della Commissione 2000/532/CE, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE istitutiva di un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi.
- Decisione della Commissione 2014/955/UE, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In linea con la normativa italiana di recepimento e le disposizioni regionali in materia:

- D.lgs 36/2003, il Dlgs 152/2006 artt. 184, 192, 255 e 256, la L. 549/95 art.3, comma 27.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 21 maggio 2007 con cui la Giunta Regionale nel prendere atto dell'accordo di programma quadro per la tutela ambientale, approvava il progetto di Tutela Ambientale che prevedeva anche attività di monitoraggio del Territorio a scopo di deterrenza rispetto ai comportamenti illeciti e/o lesivi del patrimonio ambientale in ossequio al principio di matrice comunitaria "chi inquina paga", ispirato ai principi di prevenzione e precauzione definiti dal legislatore europeo.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2406 del 22.12.2015 che prorogava le attività di ispezione volte a dissuadere comportamenti illeciti e lesivi del patrimonio ambientale.
- Legge Regionale n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" ed in particolare l'art.21 che definisce la destinazione del gettito del tributo.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009. Ed in particolare:

- l'art. 51 comma 2 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Vista la legge regionale n. 67 del 28.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019).

Vista la Legge Regione Puglia n.68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021".

Viste inoltre:

- la D.G.R. n. 95 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 con cui la Giunta Regionale ha formulato nuovi indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ha autorizzato le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, con la raccomandazione di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

Viste la DD.G.R. nn. 1176 del 29/7/2016 e 1439/2019 di conferimento delle nomine dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento, con le quali è stata conferita anche la nomina e affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone

di applicare l'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e di apportare una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, al fine trasferire risorse all'AGER utili ad affidare il servizio di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade pubbliche provinciali e per effettuare la fornitura di apparecchiature in grado di rilevare la commissione di illeciti connessi all'abbandono di rifiuti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata relativo all'ecotassa E1013400, con la conseguente variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.000.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- 3.000.000,00
65.05	611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013.	9.8.2	2.03.01.02	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Lo spazio finanziario, pari ad € 3.000.000,00, è autorizzato ai sensi della DGR n. 1877/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi ad € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione del dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, per quanto attiene all'autorizzazione allo spazio finanziario, che qui si intende integralmente riportata;
- di dare mandato all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), in coerenza con quanto previsto nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) ed al fine di contrastare il fenomeno dell'illecito abbandono dei rifiuti sulle strade pubbliche:
 - di individuare, mediante procedura di evidenza pubblica, uno o più soggetti a cui affidare il compito di rimuovere i rifiuti abbandonati sulle strade provinciali e quindi di trasportarli ed avviarli allo smaltimento/recupero nel rispetto della normativa vigente;
 - di associare all'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati anche la fornitura, mediante procedura di evidenza pubblica, di un adeguato numero di apparecchiature in grado di rilevare e registrare su supporto informatico (fototrappole) la commissione di violazioni costituite dall'abbandono di rifiuti, da distribuire alle amministrazioni locali affinché provvedano a collocarle in prossimità delle strade pubbliche provinciali maggiormente interessate dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Detta finalità potrà essere perseguita impiegando le risorse che le sono già state in precedenza erogate;

- di stabilire che le Province, all'uopo interpellate, indichino all'AGER ed alla Regione Puglia le strade provinciali che risultano interessate dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti effettuando una stima della tipologia e dei quantitativi dei rifiuti presenti, onde consentire all'AGER di poter modulare gli interventi necessari per la rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti e quindi quantificare in termini economici l'affidamento del servizio di che trattasi. Dette informazioni, fornendo precise indicazioni dei luoghi sensibili, consentiranno anche di calibrare la fornitura delle apparecchiature di cui sopra;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare lo spazio finanziario, pari ad € 3.000.000,00, ai sensi della DGR n. 1877/2019, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di adottare i successivi atti di impegno e liquidazione della spesa a favore del all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER) che provvederà ad impiegare le risorse trasferite le indicazioni della presente deliberazione;
- di notificare il presente provvedimento - a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2240

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e triennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Disposizioni varie.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020, per la parte relativa alla copertura finanziaria, riferisce quanto segue l'Assessore al Welfare:

Visti

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) nonché principi essenziali e buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli;

Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021, recante strategie e priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;

Il Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI2014IT16M20P002) - di seguito Programma - approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13.08.2015, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2017) 2351 del 11.04.2017, dalla Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14.09.2017 e dalla Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28.09.2017, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14.09.2017;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23.10.2018;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26.05.2015 con cui è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);

Il Programma, sviluppato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) comprendente l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate" a suo volta declinata nelle sub azioni 6.2a e 6.2b;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 – di seguito RdAz - in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;

La Determinazione dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 e successive modifiche e integrazioni, con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) del Programma, come integrato con le osservazioni pervenute dalla Commissione Europea condivise dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit;

Considerato che

Nell'ambito della sub azione 6.2a la programmazione degli interventi si è sviluppata come segue:

- Con la Deliberazione n. 831 del 7.06.2016, la Giunta regionale ha approvato un primo elenco di interventi da ammettere a finanziamento sulle risorse del Programma per un importo complessivo di € 6.170.670,37;
- Con la Deliberazione n. 1156 del 13.07.2017, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico da finanziare con le risorse previste dal PO FESR - FSE 2014-2020 azione 6.2a per l'importo di € 68.629.329,63, finalizzato alla selezione di interventi per la bonifica di aree inquinate, rivolto alle Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii., con attribuzione di punteggi e consequenziali livelli di priorità tra i diversi interventi proposti;

La Deliberazione richiamata ha, altresì, stabilito che gli interventi selezionati potessero essere oggetto di assegnazione di eventuali risorse rivenienti da altri canali di finanziamento. In particolare con le risorse FSC 2014-2020 "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia"(di seguito Patto), destinate agli stessi obiettivi strategici, pari a € 70.000.000,00 in aggiunta alle risorse di cui al sopra citato avviso;

L'Avviso in argomento, in conformità alle disposizioni previste dal Si.Ge.Co., è stato preliminarmente sottoposto al Partenariato Economico Sociale, all'Autorità Ambientale e al Responsabile per le Pari Opportunità per i pareri di competenza - restituito privo di osservazioni – e all'Autorità di Gestione, che ha eseguito la verifica di coerenza con esito positivo ed ha espresso nulla osta all'adozione e alla pubblicazione dello stesso;

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 202 del 10.08.2017 e n. 243 del 19.10.2017, il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha adottato l'Avviso di selezione, prenotando le risorse stanziare dalla richiamata D.G.R. n. 1156/2017 per l'attuazione delle seguenti tre tipologie:

- TIPOLOGIA A** Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione
- TIPOLOGIA B** Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati
- TIPOLOGIA C** Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti

A seguito dei lavori istruttori di ammissibilità formale e sostanziale operati dalle Commissioni di valutazione

appositamente nominate, sono state approvate, tra le altre, le graduatorie degli interventi ammessi. In particolare:

per la tipologia A, con le Determinazioni dirigenziali nn. 315 del 21 dicembre 2017, 136 del 31 maggio 2018, 279 del 15 novembre 2018 sono state rispettivamente approvate n. 3 graduatorie per un totale assegnato pari a € 32.371.367,89 sulle risorse europee, e € 60.564.089,03 sulle risorse del Patto;

per la tipologia B, con le Determinazioni dirigenziali nn. 56 del 19 marzo 2018, rettificata con D.D. n. 128 del 14 maggio 2018, 172 del 27 giugno 2018, sono state rispettivamente approvate n. 2 graduatorie per un totale assegnato € 6.356.375,02 sulle risorse europee, e € 9.435.910,97 sulle risorse del Patto;

per la tipologia C, con le Determinazioni dirigenziali nn. 7 del 23 gennaio 2018, 182 del 17 luglio 2018, 280 del 15 novembre 2018, sono state rispettivamente approvate n. 3 graduatorie per un totale complessivo pari a € 16.238.449,03 a valere sulle risorse europee;

Atteso che con la determinazione n. 136 del 31.05.2018, nell'ambito dell'approvazione della II^a graduatoria della Tipologia A, sono stati ammessi due interventi di messa in sicurezza di discariche per un totale di € 6.900.000,00 rispettivamente proposti dal Comune di Giovinazzo – per la ex discarica rsu “Daneco” località S. Pietro Pago - e dal Comune di Taranto – per la ex discarica rs “Vergine” località Palombara;

a) Riguardo all'intervento di Messa in sicurezza della ex discarica rsu “Daneco” località S. Pietro Pago:

con la Deliberazione n. 2466 del 21.12.2018 la Giunta regionale, a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di Giovinazzo, ha attivato le procedure sostitutive per l'attuazione dell'intervento di cui agli artt. 250 e 242 del TUA;

con la Determinazione dirigenziale n. 15 del 28.01.2019, in osservanza alla richiamata DGR n. 2466/2018, venuto meno il requisito di ammissibilità all'Avviso di selezione da parte del Comune di Giovinazzo, è stato revocato il finanziamento concesso al medesimo e nuovamente impegnato in favore di AGER, soggetto individuato per l'attuazione delle procedure;

b) Riguardo all'intervento di Messa in sicurezza della ex discarica rs “Vergine” località Palombara:

con la DGR 918/2018 (BURP n. 76 del 08.06.2018), tra le altre, è stato dato mandato all'AGER, d'intesa con il Comune di Taranto, di definire ed eseguire gli interventi necessari a isolare la fonte di contaminazione sullo stesso sito e dunque garantire la completa messa in sicurezza del medesimo.

In data 08.08.2018 la società Lutum s.r.l. ha informato la Regione Puglia di essere il nuovo proprietario delle aree su cui insiste l'impianto di smaltimento rifiuti, e ha comunicato la volontà di eseguire le tutti gli interventi volti al superamento delle criticità ambientali, invitando il Comune di Taranto, proponente nell'ambito del POR Puglia sub azione 6.2a del progetto di fattibilità tecnica economica di messa in sicurezza della falda e già ammesso a finanziamento con la citata DD. 136/2018, ad astenersi da tutte le iniziative sostitutive.

Per tale motivo, venuto meno il requisito di ammissibilità all'Avviso di selezione da parte del Comune di Taranto, che prevedeva l'intervento sostitutivo pubblico di cui all'art. 250 del TUA, con la Determinazione dirigenziale n. 326 del 12.12.2018, tra l'altro, sono state disimpegnate le risorse destinate all'attuazione dell'intervento *de quo* pari a € 2.400.000,00, rimandando ad atto successivo l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissione a finanziamento disposta con la DD. n. 136/2018;

Considerato, inoltre, che

- con la richiamata DD. n. 326/2018, tra gli altri, è stato concesso il finanziamento all'intervento relativo a “Misure di prevenzione con rimozione fonte primaria di contaminazione in loc. Masseria Guarini” in Cavallino e, contestualmente, impegnato in favore dell'Amministrazione comunale l'importo di € 9.196.971,08.

Il Comune di Cavallino, con nota prot. 15394 dell'11.10.2019, ha comunicato l'aumento dei costi di smaltimento delle eco balle trasmettendo, tra l'altro, tutta la documentazione probante l'indagine di mercato effettuata, per cui ha richiesto l'integrazione del finanziamento fino alla concorrenza del nuovo quadro economico di progetto pari a € 16.300.000,00;

- il Comune di Lucera, nell'ambito dell'individuazione degli interventi operata con la DGR n. 831/2016, citata, è risultato beneficiario di un finanziamento pari a € 132.000,00 relativo all'avvio delle prime attività di Messa in sicurezza del sito "Ex Alghisa".

Successivamente, nell'ambito dell'avviso di selezione di cui alla DD.202/2017 il comune di Lucera ha proposto istanza per il finanziamento dell'intero intervento di Messa in sicurezza del sito "Ex Alghisa" pari a € 9.150.000,00 concessi con la DD. n. 315/2017.

Per tali motivi le risorse originariamente assegnate con la DGR n. 831/2016, pari a € 132.000,00, si ritengono assorbite dalle somme concesse con la DD. 315/2017 e, quindi, nuovamente disponibili per una nuova programmazione;

Tanto considerato si propone alla Giunta regionale di prendere atto:

- a) del venir meno dei presupposti sostitutivi da parte del comune di Taranto, ai sensi dell'art.250 del TUA, e pertanto della necessità di revocare l'ammissione a finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza della ex discarica di rs "Vergine" in località Palombara proposto dal Comune di Taranto nell'ambito dell'Avviso di selezione adottato con la DD. N. 202/2017;
- b) delle motivazioni per cui è necessario integrare il finanziamento in favore del Comune di Cavallino fino alla concorrenza del nuovo quadro economico di progetto pari a € 16.300.000,00, per l'importo complessivo di € 7.103.028,92 per l'attuazione delle "Misure di prevenzione con rimozione fonte primaria di contaminazione in loc. Masseria Guarini", considerato che l'importo del finanziamento richiesto in fase di partecipazione all'Avviso di Selezione non è contemplato tra i criteri di valutazione ai fini della graduatoria;
- c) di revocare l'ammissione a finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito "ex Alghisa" proposto dal Comune di Lucera di cui alla DGR n. 831/2016;
- d) di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per l'importo di € 3.725.921,18 in quanto l'importo di € 3.377.107,74 è già stanziato sul bilancio 2019 con la DGR 1156/2017;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con proprio provvedimento, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. n. 95 del 22 gennaio 2019 "Bilancio di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

VARIAZIONE IN AUMENTO ISCRIZIONE IN COMPETENZA E CASSA:

ENTRATA DI TIPO RICORRENTE

CODICE UE: 1

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

06SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
			Competenza e cassa
			e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 2.191.718,34
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 1.534.202,84
totale			+ € 3.725.921,18

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico: Decisione UE C(2015) 5854 del 13.08.2015

Parte - Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento
				E.F. 2019
62.06	1161620	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 2.191.718,34
62.06	1162620	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 1.534.202,84
Totale				+ € 3.725.921,18

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per il 2019 e pluriennale per l'importo complessivo pari a **€ 3.725.921,18** provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del Programma giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 657.515,50 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 581005, 1147050 coerenti con l'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Welfare;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore che qui s'intende integralmente riportata;
- di prendere atto del venir meno dei presupposti sostitutivi da parte del comune di Taranto, ai sensi dell'art.250 del TUA, e pertanto della necessità di revocare l'ammissione a finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza della ex discarica di rs "Vergine" in località Palombara nell'ambito dell'Avviso di selezione adottato con la DD. N. 202/2017;
- di prendere atto delle motivazioni per cui è necessario integrare il finanziamento in favore del Comune di Cavallino fino alla concorrenza del nuovo quadro economico di progetto pari a € 16.300.000,00, per l'attuazione delle "Misure di prevenzione con rimozione fonte primaria di contaminazione in loc. Masseria Guarini";
- di revocare l'ammissione a finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito "ex Alghisa" proposto dal Comune di Lucera di cui alla DGR n. 831/2016;
- di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi € 3.725.921,18 per dare copertura all'intervento "Misure di prevenzione con rimozione fonte primaria di contaminazione in loc. Masseria Guarini";
- di approvare l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti gestionali derivanti dal presente atto;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2019/0000034

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 44 ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
	Programma Titolo	9			
		2	Spese in conto capitale		
			residui presunti		
			previsione di competenza	3.725.921,18	
			previsione di cassa	3.725.921,18	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	3.725.921,18	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.725.921,18	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	3.725.921,18	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.725.921,18	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	3.725.921,18	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.725.921,18	0,00

 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2241

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Programma strategico regionale per l'Internazionalizzazione 2019-2020, linea di intervento c) Aiuti - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento. Variazione al bilancio pluriennale 2019-2021.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico dott. Cosimo Borraccino, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, dott. Giuseppe Pastore, d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue l'Assessore al Welfare:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, con il quale viene disciplinata l'applicazione nella regione Puglia dei regimi di aiuto e degli aiuti individuali esentati dall'obbligo di notificazione preventiva a norma del Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 970 del 13.6.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei

- criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
 - la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
 - il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351;
 - la Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- la suddetta Azione prevede la sub-azione 3.5-A "Progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di imprese, reti, consorzi ed associazioni di PMI";
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;

Considerato che:

- con DGR n. 636 del 04/04/2019 è stato approvato Il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 che si inserisce all'interno della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a "contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2019 – 2020 si articola in cinque linee di interventi:
 - o a) interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia";
 - o b) interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": "Smart business project";

- c) interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
- d) interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
- e) interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione;

Atteso che:

- nell'ambito del suddetto Programma, linea di intervento c) - *interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi* - è prevista l'istituzione del "Fondo Internazionalizzazione" che prevede, tramite l'intervento di istituti bancari accreditati, l'erogazione di contributi a favore delle imprese pugliesi, in forma aggregata o singola, per la realizzazione di investimenti connessi con lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione;
- per la realizzazione della suddetta attività è stato elaborato lo schema di Avviso "Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese", che ha ricevuto l'approvazione in sede di confronto con il partenariato economico sociale nell'incontro del 29.7.2019;
- detto schema di Avviso prevede che la gestione dello strumento sia di competenza della Regione – Sezione Internazionalizzazione, che procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo intermedio Puglia Sviluppo spa, in quanto designato quale soggetto intermediario ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si intende attivare nell'immediato l'intervento in parola che richiede un fabbisogno finanziario iniziale pari ad € 20.000.000,00 al fine di dare copertura al suddetto Avviso;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento Tecnico di accompagnamenti e al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

VISTA

- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021 - approvato con DGR n. 95 del 22.1.2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO**Parte I^A - Entrata****TIPO ENTRATA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
			Competenza
			E.F. 2020
E4339010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+10.000.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+7.000.000,00

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II^A - Spesa**TIPO DI SPESA RICORRENTE****VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e.f. 2020
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2			8 U.2.05.01.99	-3.000.000,00
62.06	U1161350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	1	3	U.2.03.03.03	+10.000.000,00
62.06	U1162350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	1	4	U.2.03.03.03	+7.000.000,00
62.06	U1167350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	7	U.2.03.03.03	+3.000.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate l'esercizio indicato mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, per dare copertura all'Avviso Pubblico **"Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese"**;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sull'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.000.000,00	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	3.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	3.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00

 TITOLARIO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2242

Variazione al Bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 512020 del bilancio di previsione 2019.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Dott. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Tecnica LL.PP. Provincia di Lecce e confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTA la L.R. 28/2001 – art.95;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n° 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n° 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n° 68/2018 di approvazione del “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- la D.G.R. n° 95/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n° 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n° 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n° 145/2018, commi da 819 a 843.

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione n. 529 del 26/10/2016 è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei “Lavori per la messa in sicurezza dell'area portuale di Gallipoli – opere ed apparecchiature di videosorveglianza es. 2006” e che con la suddetta determinazione si è certificato il credito residuo di € 1.682,50 a saldo dell'impresa Tommasi srl e il regolare svolgimento delle attività dei dipendenti, ai fini della liquidazione degli incentivi di cui all'art.92 del D.lgs. n. 163/06 pari a € 2.678,62;
- è necessario procedere al pagamento della rata di saldo di € 1.682,50 in favore della ditta esecutrice dei lavori;
- tale credito non è prescritto, non essendo trascorsi i termini dal suo accertamento;
- il suddetto credito è stato reclamato dalla ditta con la fattura n. FATT 9_16 del 11-03-2016 registrata nel registro unico delle fatture col n. 2791 il 24/03/2016 n. progressivo 3043;
- pertanto risulta necessario procedere al pagamento di € 1.682,50 alla ditta Tommasi srl per “Lavori di messa in sicurezza dell'area portuale di Gallipoli – opere ed apparecchiature di videosorveglianza es. 2006”;
- occorre, inoltre, procedere alla liquidazione degli incentivi a favore dei dipendenti regionali che hanno partecipato ai suddetti lavori per un importo pari ad € 2.678,62, ai sensi dell'art. 2.2 del regolamento regionale n° 6 del 18/03/2005;

- è necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 727 del 01/12/2006, per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti.

Si rende necessario:

- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di **€ 4.361,12** (€ 1.682,50 per rata di saldo ed € 2.678,62 per incentivi), riveniente dal Cap. 512020 residui passivi propri anno 2006;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di **€ 4.361,12**, sul Capitolo 512020 "per lavori di messa in sicurezza dell'area portuale di Gallipoli – opere ed apparecchiature di videosorveglianza" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2019;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n.770 del 24/4/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018.

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 727 dell' 1/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l'applicazione avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante

dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 4.361,12	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 4.361,12
61.05	512020	lavori per la messa in sicurezza dell’area portuale di Gallipoli – opere ed apparecchiature di videosorveglianza	10.3.2.2	2.02.01.09	+ € 4.361,12	+ € 4.361,12

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 4.361,12 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018, dalla DGR n.161/2019.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/97.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art.51 comma 2 lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018, è autorizzata dalla D.G.R. n. 161/2019.
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	3	Trasporto per vie d'acqua			
TITOLO	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	4.361,12		0,00
Totale Programma	3	Trasporto per vie d'acqua			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	4.361,12		0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	4.361,12		0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa		4.361,12	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa		4.361,12	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
at D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del n.

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.361,12	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.361,12	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.361,12	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		0,00	4.361,12	0,00
TITOLO				
Tipologia				
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	4.361,12	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

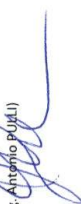
Rif. delibera del Organo del n.

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	previsione di cassa	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	4.361,12
	previsione di cassa	0,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto n.3 facciate
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Puglisi)


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2243

Viabilità regionale – Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98. Comune di Giovinazzo - Lavori manutentivi del cavalcavia prolungamento di via S. Daconto.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

Con il D.Lgs 31 marzo 1998 n° 112, sono state conferite funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59/1997, nonché le relative risorse finanziarie.

In materia di viabilità, a seguito del passaggio alla Regione, e da essa alle Province territoriali competenti, delle strade ex ANAS, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse statali con destinazione vincolata che vengono incamerate sui seguenti capitoli di entrata n° 2059912 e n° 2059914.

Il **Comune di Giovinazzo** con nota prot. n. 19034 in data 20.11.2019, facendo seguito a quanto rappresentato nell'audizione della V Commissione consiliare del 13.11.2019, ha rappresentato l'urgenza di intervenire con i **Lavori manutentivi del cavalcavia prolungamento di via S. Daconto**, trasmettendo il relativo progetto dell'importo complessivo di € 800.000,00.

Considerato che:

- L'intervento di cui è richiesto il finanziamento risulta effettivamente necessario ed urgente per garantire la sicurezza stradale del tratto interessato;
- la Sezione Lavori Pubblici, per interventi di finanziamento relativi alle tipologie di cui detti innanzi, ha la disponibilità sui capitoli di propria competenza, che di seguito si riporta:

512047 - INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.

Tanto premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate propone, alla Giunta Regionale, di autorizzare il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a concedere il finanziamento richiesto dal Comune di Giovinazzo per l'importo di € 800.000,00.

Ritenuto che:

- A tale scopo si può applicare l'avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal capitolo 512047 per l'importo stimato di € 800.000,00;
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi € 800.000,00 si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2018 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al

Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018 ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi € 800.000,00 dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 512047;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella seguente sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 800.000,00**, derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 512047, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2019 Competenza	Variazione E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 800.000,00	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 800.000,00
65.08	512047	Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. d.m. tesoro bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001.	10.5.2	2.3.1.2	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a **€ 800.000,00** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è **autorizzata** in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi € 800.000,00 dal Capitolo n° 512047;
- **di apportare** la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione del finanziamento al Comune di Giovinazzo per i **Lavori manutentivi del cavalcferrovia prolungamento di via S. Daconto**, dell'importo di € 800.000,00;
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00 € 800.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00 € 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00 € 800.000,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00 € 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00 € 800.000,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 800.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio PULI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2244

Viabilità regionale – Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98. Provincia BAT - S.P. n. 2 “Andria – Canosa di Puglia” – Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km. 63+000 al km. 70+751 in agro.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

Con il D.Lgs 31 marzo 1998 n° 112, sono state conferite funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59/1997, nonché le relative risorse finanziarie.

In materia di viabilità, a seguito del passaggio alla Regione, e da essa alle Province territoriali competenti, delle strade ex ANAS, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse statali con destinazione vincolata che vengono incamerate sui seguenti capitoli di entrata n° 2059912 e n° 2059914.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 528 del 27.4.2007, sulla base dei provvedimenti delle Amministrazioni Provinciali con i quali venivano individuati gli investimenti da realizzare, approvava il primo Programma straordinario di interventi sulla viabilità regionale e ripartiva la somma complessiva di € 94.712.040,01.

Con delibera n° 2075 del 28.09.2010 la Giunta regionale ha ritenuto di dare avvio ad un secondo programma straordinario di interventi sulla viabilità regionale, denominato “*Strada facendo*”, con utilizzo di parte delle ulteriori risorse economiche trasferite dallo Stato a tale titolo, invitando le Amministrazioni Provinciali, ad individuare progetti da finanziare.

Con successiva deliberazione n° 723 del 19.04.2011 la Giunta Regionale, nell'approvare la graduatoria degli interventi proposti relativi al II programma denominato “*Strada Facendo*” per la somma di € 100.000.000,00.

Gli interventi finanziati con le succitate programmazioni per la maggior parte sono ultimati ed hanno prodotto un buon incremento delle sicurezza stradale esistente.

- La **Provincia BAT** ha candidato a suo tempo nella II Programmazione “*Strada Facendo*” l'intervento:
S.P. n. 2 “Andria – Canosa di Puglia” – Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km. 63+000 al km. 70+751 in agro di Canosa di Puglia.

Progetto di € 10.500.000,00, di cui € 6.030.000,00 con fondi regionali e € 4.470.000,00 con fondi provinciali.

Con nota prot. n. 41451-16 in data 17.10.2016 la Provincia BAT ha rappresentato che a valle del lungo iter amministrativo è stato necessario adeguare il progetto alle prescrizioni formulate dai vari soggetti pubblici deputati al rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta.

In ultimo, nella succitata nota la Provincia BAT ha precisato che l'utilizzo dell'attuale finanziamento di importo complessivo di € 10.500.000,00, assicura l'ammodernamento e l'allargamento del piano viabile di circa l'ottanta per cento del percorso, per cui richiede la concessione di un ulteriore finanziamento di € 5.000.000,00 da utilizzarsi prevalente nel tratto di strada compreso fra la chilometrica 68+000 e la chilometrica 68+800 caratterizzato da fortissima antropizzazione del territorio nonché dalla presenza di significative interferenze (linea ferroviaria RFI, canale delle Murge, S.P. 143, viabilità di ingresso all'abitato di Canosa di Puglia, ecc.).

Ora con successiva nota prot. n. 28380 in data 09.09.2019 ha sollecitato il finanziamento richiesto per consentire il completamento organico e funzionale dell'arteria stradale in avanzato stato di realizzazione.

Considerato che:

- L'intervento di cui è richiesto il finanziamento risulta effettivamente necessario ed urgente per garantire la sicurezza stradale del tratto interessato;
- la Sezione Lavori Pubblici, per interventi sulla viabilità esistente, ha la disponibilità sul capitolo di propria competenza, che di seguito si riporta:

512047 - INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.**Ritenuto che:**

- A tale scopo si può applicare l'avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal capitolo 512047 per l'importo stimato di € 5.000.000,00;
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi € 800.000,00 si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2018 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della L. n. 145/2018 ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi € 5.000.000,00 dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 512047;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella seguente sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 512047, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di

Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2019 Competenza	Variazione E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 5.000.000,00	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 5.000.000,00
65.08	512047	Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. d.m. tesoro bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001.	10.5.2	2.3.1.2	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a **€ 5.000.000,00** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è **autorizzata** in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi € 5.000.000,00 dal Capitolo n° 512047;
- **di apportare** la necessaria e consequenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;

- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione del finanziamento alla **Provincia BAT** per la **S.P. n. 2 "Andria – Canosa di Puglia"** per i Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km. 63+000 al km. 70+751 in agro di Canosa di Puglia, dell'importo di € 5.000.000,00;
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00 € 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00 € 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00 € 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00 € 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00 € 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 fasciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Reg. Antonio PULI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2245

Finanziamento interventi di viabilità di competenza comunale.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

Con determinate dirigenziali nn. 611 e 612 in data 24.07.2019 sono stati approvati n. 2 Avvisi per manifestazione di interesse:

1. L.R. 11/05/2001 n. 13 - ***"Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali"***;
2. L.R. 11/05/2001 n. 13 - ***"Realizzazione e manutenzione di oo.pp. e di pubblico interesse"***.

L'Avviso di cui al punto 1. è finanziato con il capitolo n. 511011 che presenta la disponibilità finanziaria di € 627.379,11 a fronte della quale sono pervenute richieste per complessive € 9.0000.000,00.

L'Avviso di cui al punto 2. è finanziato con il capitolo n. 511070 che presenta la disponibilità finanziaria di € 1.518.280,79 a fronte della quale sono pervenute richieste per complessive € 21.175.000,00.

Rilevata la evidente notevole disparità tra disponibilità finanziaria e fabbisogni;

Rilevato, altresì, che una cospicua parte delle istanze si riferisce ad interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) della rete stradale di competenza comunale sempre più in pessimo stato, per la quale non sussistono fonti finanziarie adeguate, nel mentre sono gravi le conseguenze per la sicurezza degli utenti e i relativi danni che ne derivano.

L'ammontare delle richieste relative ad interventi del tipo suddetto ammonta ad **€ 6.477.203,94** per l'Avviso a valere sul capitolo n. 511011 ed **€ 7.480.133,04** per l'Avviso a valere sul capitolo n. 511070, per un totale di **€ 13.957.336,98**.

Le due tipologie di intervento, pur differenziate nelle cause dei danni, sono sostanzialmente equivalenti sul piano esecutivo riconducendosi a lavori di ripristino di pavimentazioni ed opere connesse alla viabilità.

Le istanze per gli interventi di cui sopra sono riportati nell'elenco *Allegato A e B*.

Considerato che il capitolo n. 512047 prevede la possibilità di finanziare ***"interventi sulla rete stradale di interesse regionale"*** ed ha una capienza sufficiente a soddisfare le richieste.

Considerato, altresì, che le reti stradali, anche di competenza comunale realizzano un generale interesse regionale per la funzione svolta.

Ritenuto opportuno provvedere al finanziamento di tutte le richieste per interventi di manutenzione su opere stradali, sia in considerazione dell'effettiva necessità ed urgenza di tali interventi la cui gradualità, anche in relazione ai criteri degli avvisi, anche in relazione ai criteri degli avvisi stessi, risulta di difficile valutazione.

Valutato, altresì, che in tale modo sarà possibile con le risorse dei capitoli n. 511011 e 511070 soddisfare un maggior numero di richieste per le altre varie tipologie di opere, la cui necessità ed urgenza è altrettanto pressante, trattandosi in genere di opere escluse da altri benefici, quali ad esempio i fondi comunitari.

Tanto quanto innanzi esposto, si formula la presente proposta di deliberazione affinché la Giunta autorizzi il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a finanziare gli interventi di viabilità di cui innanzi detto ed elencati negli *allegati A e B*.

Ritenuto che:

- a tale scopo si può applicare l'avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal capitolo 512047 per l'importo stimato di **€ 13.957.336,98**;
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi **€ 13.957.336,98** si deve apportare una variazione

di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati.

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2018 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018 ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi **€ 13.957.336,98** dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 512047;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella seguente sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 13.568.726,98**, derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 512047, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2019 Competenza	Variazione E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				+ € 13.957.336,98	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00
					- € 13.957.336,98

65.08	512047	Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. d.m. tesoro bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001.	10.5.2	2.3.1.2	+ € 13.957.336,98	+ € 13.957.336,98
-------	--------	--	--------	---------	----------------------	----------------------

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € € **13.957.336,98** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è **autorizzata** in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi € **13.957.336,98** dal Capitolo n° 512047;
- **di apportare** la necessaria e consequenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a finanziare, previa la necessaria istruttoria, le istanze di cui agli *Allegati A e B*, a valere sulle risorse così ricostituite sul cap. 512047
- **di autorizzare**, pertanto, il dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad escludere le istanze di cui agli allegati A e B dagli avvisi per manifestazione di interesse approvati con AD 6111 e 612 del 24.7.2019;
- **di incaricare** il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a concludere la fase di valutazione comparativa, prevista dai detti avvisi, unicamente per le restanti istanze;
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi

rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98 € 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98 € 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98 € 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98 € 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98 € 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 13.957.336,98	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaIl presente allegato è composto da n. 1 fasciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio BULLI

Calamità naturali

Allegato "A"

	Provincia	COMUNE RICHIEDENTE	LAVORI di	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO
1	BA	Alberobello	Ripristino di alcuni muretti a secco a delimitazione delle strade vicinali che attraversano l'agro di Alberobello in zone particolarmente frequentate dal turismo.	99.900,00	79.910,00
2	FG	Alberona	Messa in sicurezza e ripristino delle arterie stradali denominate via Mancini, via San Giovanni, II vico San Giovanni, via Puglia, via Roma, via Orientale, via del Sole e via Torre.	250.000,00	250.000,00
3	LE	Andrano	Manutenzione viabilità rurale.	250.000,00	250.000,00
4	FG	Apricena	Manutenzione straordinaria strada vicinale vecchia San Nicandro e Giardino.	99.800,00	99.800,00
5	FG	Biccari	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale "Pozzo d'Inverno".	250.000,00	250.000,00
6	BA	Bitetto	Sistemazione viabilità rurale.	113.000,00	113.000,00
7	FG	Bovino	Manutenzione straordinaria delle strade comunali nel centro abitato di Bovino (via La Marmora, via Cesare Durante e via Castello).	95.000,00	95.000,00
8	FG	Candela	Somma urgenza di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico lungo la strada comunale n. 1 Candela-Melfi - Località Fontana Vecchia.	145.000,00	108.750,00
9	FG	Carlantino	Ripristino della strada via dei Mulini.	150.000,00	150.000,00
10	FG	Carpino	Sistemazione e messa in sicurezza strada comunale via Roma.	100.000,00	89.000,00
11	FG	Casalnuovo Monterotaro	Ripristino di un tratto della strada comunale n° 6 Celenza Valfortore, compreso tra la circonvallazione ovest ed il canale Don Nicola.	50.000,00	50.000,00
12	TA	Castellana	Ripristino sede stradale viabilità urbana in Castellana Marina.	450.000,00	200.000,00
13	FG	Castelluccio del Sauri	Ripristino strada comunale Ponte Albanito.	95.000,00	95.000,00
14	FG	Castelluccio Valmaggiore	Sistemazione e messa in sicurezza delle strade comunali interessate da calamità naturali.	250.000,00	250.000,00
15	LE	Castrignano del Capo	Ripristino del manto stradale di alcune strade ricadenti nel territorio comunale.	50.000,00	44.990,00
16	LE	Castro	Ripristino della sicurezza strade comunali.	49.000,00	43.610,00
17	FG	Celenza Valfortore	Ripristino tratto di strada di via Indipendenza danneggiato da calamità naturali.	50.000,00	50.000,00
18	FG	Celle di San Vito	Protezione del ponte sul torrente Celone S.P.126 e ripristino funzionalità dei muretti stradali.	150.000,00	139.985,00
19	LE	Cutrofiano	Sistemazione viabilità di alcune strade comunali del centro abitato.	200.000,00	50.000,00
20	FG	Faeto	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Santa Filomena.	250.000,00	250.000,00
21	TA	Fragagnano	Sistemazione e messa in sicurezza del muro a secco sulla via Madonna del Favore.	44.400,00	40.000,00
22	BA	Gravina in Puglia	Messa in sicurezza della strada comunale Salsa con ricostruzione dei muri di sostegno crollati.	150.000,00	119.500,00
23	FG	Ischitella	Ripristino delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura turistica - pista pedociclabile danneggiata da alluvione.	100.000,00	100.000,00
24	LE	Lequille	Ripristino strade comunali.	91.957,85	82.578,15
25	TA	Lizzano	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade urbane danneggiate da calamità naturali.	100.000,00	89.000,00
26	LE	Martano	Ripristino strade comunali.	99.972,00	89.954,81
27	LE	Martignano	Ripristino del manto stradale di alcune strade ricadenti nel territorio comunale.	50.000,00	50.000,00
28	LE	Miggiano	Ripristino di sedi stradali urbane.	100.000,00	89.900,00
29	LE	Morciano di Leuca	Ripristino di strade pubbliche ricadenti nel territorio del comune di Morciano di Leuca danneggiate dal maltempo.	50.000,00	44.990,00
30	FG	Motta Montecorvino	Ripristino viabilità comunale interna ed esterna.	250.000,00	250.000,00
31	BA	Noicattaro	Ripristino strade comunali (via Terracini, via Perotti e via Leopardi, vie Capuana e Crollalanza).	250.000,00	199.900,00

Calamità naturali

Allegato "A"

	Provincia	COMUNE RICHIEDENTE	LAVORI di	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO RICHiesto
32	FG	Ordona	Ripristino strada comunale Soldato Antonio Fredella.	96.500,00	96.500,00
33	FG	Orsara di Puglia	Ripristino della viabilità di alcune strade urbane.	100.000,00	89.000,00
34	LE	Ortelle	Ripristino della viabilità comunale.	99.790,21	78.790,21
35	BR	Ostuni	Ripristino di n. 2 tratti stradali della strada comunale n. 10 in C.da Petrone e della Strada Comunale n. 83 in C.da Malandrino, ubicati a ridosso del centro urbano di Ostuni.	80.000,00	62.400,00
36		Poggiardo	Ripristino strade comunali.	100.000,00	79.000,00
37	TA	Pulsano	Ripristino Strada Provinciale n. 102 – via Basento fino all'incrocio con via Casalini; Via la Fontana dalla congiunzione con via Basento fino all'altezza dell'ultimo civico successivo all'incrocio con via Varano.	240.000,00	240.000,00
38	BA	Putignano	Manutenzione straordinaria di alcune strade dell'agro del comune di Putignano.	249.881,44	249.881,44
39	FG	Roseto Valfortore	Ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali "Piano Caselle - San Salvatore e Valle Ciccone" in agro di Roseto Valfortore.	250.000,00	250.000,00
40	LE	Ruffano	Contenimento della sede stradale di viale Fiera e realizzazione di marciapiedi.	241.500,00	241.500,00
41	LE	San Donato di Lecce	Manutenzione straordinaria di viale della Liberazione danneggiato da eccezionali eventi atmosferici.	50.000,00	50.000,00
42	BR	San Michele Salentino	Ripristino di alcuni tratti di strade comunali extraurbane.	249.800,91	249.800,91
43	FG	San Nicandro Garganico	Manutenzione straordinaria della strada comunale Spinapulci in agro del comune di San Nicandro Garganico.	49.352,00	43.923,28
44		Santa Cesarea Terme	Sistemazione viabilità comunale.	215.000,00	190.000,00
45	FG	Sant'Agata di Puglia	Ripristino della strada comunale, sita in località Gruttuli-San'Antuono Bastia.	84.000,00	67.158,00
46		Soletto	Ripristino del manto stradale di alcune strade ricadenti nel territorio comunale.	50.000,00	44.990,00
47	FG	Stornara	Ripristino e manutenzione straordinaria della viabilità del centro urbano - via Togliatti e via Piemonte.	220.736,47	220.736,47
48		Torchiarolo	Sistemazione viabilità comunale.	99.877,07	89.877,07
49	FG	Torremaggiore	Sistemazione Strada extraurbana comunale n. 55.	107.000,00	96.278,60
50	FG	Vico del Gargano	Manutenzione straordinaria della strada comunale Scaramuzzo.	250.000,00	222.500,00

€ 6.477.203,94

Manutenzione OO.PP.

Allegato "B"

	Provincia	Comune richiedente	Lavori di	Importo Progetto	Importo richiesto
1	Bari	Alberobello	Progetto definitivo/esecutivo per ripristino e messa in sicurezza di piazze, marciapiedi e vie pubbliche.	49.900,00	39.915,00
2	Lecce	Alliste	Manutenzione straordinaria manto stradale di Via Giustino Fortunato	50.000,00	44.990,00
3	Bari	Altamura	Lavori occorrenti ad adeguare il tratto di "Strada Vicinale Cenzovito" come collegamento tra la SCE n. 47 "Conteniso" e la SP n. 173 "Cassanese"	222.000,00	177.000,00
4	Lecce	Andrano	Lavori di manutenzione di strade urbane nel comune di Andrano	250.000,00	250.000,00
5	Foggia	Anzano di Puglia	Manutenzione straordinaria della sede stradale e dei marciapiedi dell'area a ridosso del Santuario e della Villa Comunale	250.000,00	250.000,00
6	Foggia	Casalvecchio di Puglia	Manutenzione ordinaria e straordinaria della strada comunale "Erba Bianca", strada comunale "Vecchia Casalnuovo - Lucera" e strada comunale "Santa Lucia" di pubblico interesse in agro di Casalvecchio di Puglia	250.000,00	250.000,00
7	Lecce	Casarano	Recupero di Largo Terra e tratti di Vico De Luca, Vico Lungo e via Sant'Anna	250.000,00	250.000,00
8	Bari	Castellana Grotte	Sistemazione della viabilità tra via Tommaso Fiore e via Nicola Pinto	100.000,00	79.000,00
9	Taranto	Castellaneta	Interventi di manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Borgo Pineto	149.000,00	149.000,00
10	Foggia	Castelluccio Valmaggione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali del centro storico e aree limitrofe	250.000,00	250.000,00
11	Lecce	Castrignano del Capo	Manutenzione della viabilità del comune di Castrignano del Capo	50.000,00	44.990,00
12	Foggia	Cerignola	Progetto per la riqualificazione di via Pietro Mascagni	250.000,00	250.000,00
13	Taranto	Crispiano	Manutenzione straordinaria "Percorso pedonale e ponticello di attraversamento ferroviario per il collegamento della scuola elementare P. Mancini con la scuola media F. Severi" sito in Crispiano (TA) tra la via Bari e la via XIV Novembre	136.000,00	122.000,00
14	Taranto	Leporano	Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale di una tratta della Via Litoranea Salentina ricompresa fra il confine con il Comune di Taranto e la Via Saturo	340.000,00	250.000,00
15	Foggia	Lucera	Lavori di sistemazione delle aree esterne di via Istria	99.996,67	89.003,04
16	Barietta-Andria-Trani	Margherita di Savoia	Lavori di manutenzione straordinaria del Ponte di "Porto Cahale" alla via Manfredonia	250.000,00	250.000,00
17	Foggia	Mattinata	Manutenzione straordinaria e riqualificazione del Viale "Don Salvatore Prencipe"	240.000,00	190.800,00
18	Lecce	Melissano	Realizzazione attraversamenti pedonali rialzati su strade ad alta percorrenza	49.800,00	49.800,00
19	Brindisi	Mesagne	Lavori di manutenzione straordinaria necessarie per la messa in sicurezza e l'adeguamento a norma del cavalcavia ferroviario al Km.55+643.	499.000,00	249.000,00
20	Lecce	Miggiano	Manutenzioni di sedi stradali urbane di pubblico interesse	100.000,00	89.900,00
21	Lecce	Montesano Salentino	Manutenzione di sedi stradali urbane, di pubblico interesse	50.000,00	44.950,00
22	Foggia	Orsara di Puglia	Manutenzione ordinaria e straordinaria della strada comunale "Magliano" in agro del Comune di Orsara di Puglia	190.000,00	190.000,00
23	Foggia	Pietramontecorvino	Adeguamento impianto di sollevamento fogna nera - Via Sculture	250.000,00	250.000,00
24	Lecce	Poggiardo	Messa in sicurezza idraulica di via Gioberti e Corso Vittorio Emanuele	100.000,00	79.000,00
25	Taranto	Pulsano	Manutenzione tratti stradali Strada vicinale Crocefisso, Via Taranto	150.000,00	150.000,00
26	Foggia	Rocchetta Sant'Antonio	Lavori di ristrutturazione della strada via Lacedonia	120.000,00	120.000,00
27	Foggia	Roseto Valfortore	Messa in sicurezza strada comunale Vallone Cupo - Bosco Vetruscilli	250.000,00	250.000,00
28	Lecce	Ruffano	Manutenzione e messa in sicurezza viale dei Pini	44.972,00	39.964,00
29	Bari	Rutigliano	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade comunali	195.225,40	195.225,40
30	Foggia	San Marco in Lamis	Manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale dell'area urbana di via del grande torino	250.000,00	250.000,00
31	Foggia	San Marco La Catola	Manutenzione straordinaria della strada comunale san marco-san Bartolomeo - innesto s.s. n. 17	180.000,00	180.000,00
32	Foggia	San Nicandro Garganico	Riqualificazione piazza Aldo Moro	243.148,32	243.148,32
33	Lecce	Sannicola	Manutenzione e riqualificazione dell'area urbana di via delle viole, piazza delle mimose e via raffaello sanzio	220.000,00	175.978,00
34	Lecce	Santa Cesarea Terme	Messa in sicurezza e completamento strada interna	230.000,00	205.000,00
35	Lecce	Spongano	Lavori di risanamento e manutenzione strade urbane	150.000,00	150.000,00
36	Lecce	Sternatia	Ripristino manto stradale strade	50.000,00	50.000,00
37	Lecce	Taviano	Lavori di rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso presso il mercato ortofrutticolo	100.000,00	100.000,00
38	Brindisi	Torchiarolo	Ripristino strade interne	99.914,07	89.914,07
39	Foggia	Torremaggiore	Manutenzione della strada pubblica denominata "Via F.lli Rosselli tratto di strada da c.so Giacomo Matteotti a via Savonarola.	108.000,00	97.179,00
40	Barietta-Andria-Trani	Trinitapoli	Manutenzione e messa in sicurezza di viale kennedy, via papa giovanni xxiii, via carducci e via f.lli cervi	250.000,00	250.000,00
41	Lecce	Tuglie	Manutenzione straordinaria viabilità comunale	50.000,00	44.500,00
42	Bari	Turi	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza piazza venusio	199.876,21	199.876,21
43	Lecce	Ugento	Manutenzione straordinaria di alcune strade del centro urbano di Ugento;	50.000,00	50.000,00
44	Foggia	Vieste	Lavori di sistemazione lungomare	250.000,00	250.000,00
45	Brindisi	Villa Castelli	Lavori manutenzione straordinaria piazza Madre Teresa di Calcutta	50.000,00	50.000,00
46	Foggia	Volturara Appula	Lavori di manutenzione straordinaria strada Pozzilli	200.000,00	200.000,00
47	Foggia	Volturino	Lavori di manutenzione straordinaria strade interne abitato	250.000,00	250.000,00
					7.480.133,04

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2246

DGR n. 1962 del 04.11.19 riguardante “Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per interventi a valere sulla Sub-Azione 6.4.d “Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali” - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021.”. Rettifica.

L'Assessore Giovanni Giannini con delega ai Lavori Pubblici di intesa con l'Assessore al Bilancio Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sub-Azione 6.4.d del POR Puglia 2014-2020 ing. Davide Del Re, confermata dai Dirigenti del Servizio Gestione Opere Pubbliche Avv. Raffaele Landinetti (*ad interim*) e della Sezione Lavori Pubblici ing. Antonio Pulli e confermata altresì dal Direttore di Dipartimento ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con recente DGR n. 1962 del 04.11.2019 si è proceduto ad utilizzare l'avanzo vincolato e a effettuare la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 al fine di attuare lo scorrimento della vigente graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento avente per oggetto ‘*POR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Sub-Azione 6.4.d “Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali”*’ (di cui all’ A.D. n. 554 del 06.11.2018 della Sezione Lavori Pubblici e successive rettifiche);

CONSIDERATO CHE

- per mero errore materiale è necessario rettificare la DGR n. 1962 del 04.11.2019, in quanto l'importo corretto previsto per il Comune di Martina Franca è di € 1.185.699,94, anziché € 1.068.869,58, come invece imprecisamente indicato nell'atto deliberativo appena citato;
- a tal riguardo si devono prelevare ulteriori € 116.830,36 dal capitolo 1081043;
- per garantire la copertura finanziaria in favore del comune di Martina Franca, ricomprendente anche i detti 116.830,36 euro, si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

VISTI

- il D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011*” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. del 28/12/2018 n. 67 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2019)*”;
- la L.R. del 28/12/2018 n. 68 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*”;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 “*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2020. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 223 giugno 2011, 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale. Approvazione.*”

RILEVATO che l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118 prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

ATTESO CHE è disponibile l'avanzo di amministrazione vincolato e che lo stesso può essere iscritto sul capitolo 1081043 per un importo (ulteriore) di € 116.830,36;

tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi (altri) € 116.830,36 dal capitolo 1081043;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al Bilancio di Previsione per il corrente esercizio finanziario, fino alla concorrenza della disponibilità di iscrizione in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa come indicato nella seguente sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di confermare l'autorizzazione al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione del provvedimento di finanziamento per lo scorrimento della graduatoria che interessa i seguenti Comuni beneficiari, in considerazione della modifica al solo importo per il comune di Martina Franca, da € 1.068.869,58, a una somma invece corretta e complessiva di € 1.185.699,94, così come segue:

58	MARTINA FRANCA	€ 1.185.699,94
59	RUVO DI PUGLIA	€ 1.200.000,00
60	TRINITAPOLI	€ 1.200.000,00
61	TORRICELLA	€ 800.000,00
62	FRAGAGNANO	€ 800.000,00
63	GUAGNANO	€ 800.000,00
64	OSTUNI	€ 1.500.000,00
65	LUCERA	€ 1.085.000,00

- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, si ribadisce, è autorizzata in termini di spazi finanziari e lo spazio relativo autorizzato sarà detratto da quelli nel complesso disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 116.830,36 e la conseguente variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

CAPITOLO	IMPORTO DA RIASSEGNARE
1081043	€ 116.830,36

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario 2019 Competenza	Esercizio Finanziario 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTARZIONE VINCOLATO					+ € 116.830,36	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 116.830,36
65.08	906000	INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI. INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ED AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.06.02	2.3.1.2	+ € 116.830,36	+ € 116.830,36

La spesa di cui al presente provvedimento pari a + € 116.830,36 sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, si ribadisce, è autorizzata in termini di spazi finanziari e lo spazio relativo autorizzato sarà detratto da quelli nel complesso disponibili.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla LN 145/2018 commi 819 e 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. f) della L.R. n. 7/97, propone l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Sub-Azione 6.4.d del POR PUGLIA 2014-2020, dal Dirigente di Servizio, dai competenti Dirigenti di Sezione e dal Direttore di Dipartimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

DI RETTIFICARE la DGR n. 1962 del 04.11.2019 relativamente all'importo previsto per il comune di Martina Franca, da € 1.068.869,58, a una somma corretta e complessiva di € 1.185.699,94;

DI CONFERMARE l'autorizzazione allo scorrimento degli interventi sopra riportati ritenuti ammissibili a seguito della graduatoria definitiva di cui al proprio precedente A.D. n. 554 del 06.11.2018 e ss.mm.ii., mediante applicazione di avanzo vincolato;

DI DARE ATTO CHE la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, si ribadisce, è autorizzata in termini di spazi finanziari e lo spazio relativo autorizzato sarà detratto da quelli nel complesso disponibili;

DI APPORTARE la variazione per il corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati, a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e mediante iscrizioni sul capitolo 1081043 di ulteriori € 116.830,36, così come riportato in narrativa nella "Copertura Finanziaria";

DI AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con DGR n. 68 in data 28/12/2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale;

DI APPROVARE l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;

DI INCARICARE, dopo l'adozione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DI DEMANDARE al dirigente dalla Sezione Lavori Pubblici l'adozione con propri atti dei relativi successivi adempimenti;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'ambiente				
Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 116.830,36	0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 116.830,36	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 116.830,36	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 116.830,36	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio PULI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2247

L.R. n. 13/2001 - Interventi urgenti di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse. Comune di Gravina in Puglia (Ba) – Lavori per la rimessa in funzione dell'Acquedotto sotterraneo "Sant'Angelo – Fontane della Stella".

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la L.R. 11.05.2001 n.13 e s.m.e i., prevede la possibilità di concedere alle Amministrazioni Locali dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione e manutenzione di Opere Pubbliche e/o di pubblico interesse;

Considerato che:

- il Comune di Gravina in Puglia, con nota prot. n. 16094 in data 12.06.2019, ha fatto richiesta di reperire nel bilancio regionale una possibile fonte di finanziamento dell'importante e storica opera idraulica Acquedotto sotterraneo "Sant'Angelo – Fontane della Stella", il cui intervento complessivo di risanamento strutturale dell'intero acquedotto un impegno stimato di € 1.100.000,00, trattandosi di lavorazioni da fare in sotterraneo ed in condizioni di particolare disagio lavorativo. Tuttavia, un intervento minimale teso alla pulizia dai fanghi e dai depositi calcarei del fondo del canale è stato ritenuto utile per la spesa stimata di € 200.000,00;
- la Giunta regionale con delibera n. 1263 in data 08.07.2019 ha positivamente valutato la richiesta di finanziamento di € 200.000,00 per effettuare un intervento minimale teso alla pulizia dai fanghi e dai depositi calcarei del fondo del canale sul quale scorre l'acqua all'interno delle due canalette scavate nel tufo, incaricando il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi;
- ora il Comune di Gravina in Puglia, con nota prot. n. 30696 in data 13.11.2019 ha evidenziato la parzialità e insufficienza dell'intervento finanziato, ribadendo la richiesta dell'intero importo preventivato ed aggiornato in € 1.400.000,00 al fine di eseguire l'intero intervento;
- la completa realizzazione dei lavori di cui si chiede il finanziamento andrebbe a completare l'importante intervento di valorizzazione del ponte acquedotto il cui restauro è stato recentemente finanziato con D.G.R. n. 1866 in data 14.10.2019 dell'importo di € 1.499.590,67;

Ritenuto che:

- A tale scopo si può applicare l'avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal capitolo 1081043 per l'importo stimato di € 1.200.000,00;
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi € 1.200.000,00 si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2018 (Legge di stabilità regionale 2019);

- legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2018 “Bilancio previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021”;
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l’avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018 ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi € 1.200.000,00 dall’avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 1081043;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella seguente sezione relativa alla “Copertura finanziaria” del presente atto;
- di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di **€ 1.200.000,00**, derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 1081043, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell’art. 51 comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2019 Competenza	Variazione E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTARZIONE VINCOLATO					+ € 1.200.000,00	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.200.000,00
65.08	1081043	Spese per investimenti finanziati da convezioni ex agensud. Dpcm 12/9/2000.	10.5.2	2.3.1.2	+ € 1.200.000,00	+ € 1.200.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a **€ 1.200.000,00** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, assicurando il

rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, ai sensi della D.G.R. n. 1877/2019;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi € 1.200.000,00 dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 1081043;
- **di apportare** la necessaria e consequenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione del finanziamento al Comune di Gravina in Puglia (Ba) per i Lavori per la rimessa in funzione dell'Acquedotto sotterraneo "Sant'Angelo – Fontane della Stella" e per l'importo complessivo di € 1.200.000,00
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa, anche in relazione agli esiti dell'affidamento dei lavori e dei servizi necessari;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Urbanistica e assetto del territorio				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.200.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 1.200.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio BULLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2250

Art. 2 bis L. R. 30 settembre 2004 n. 15, IPAB Opera Pia Beneficio “Madonna delle Grazie”, con sede in Soleto (LE). Autorizzazione alla cessione a titolo oneroso di volumetria.

L'Assessore al Welfare, dott. Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore amministrativo, e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il Commissario straordinario dell'IPAB O. P. Beneficio “Madonna della Grazie” con sede in Soleto (LE), con propria deliberazione trasmessa al competente Ufficio regionale e assunta al protocollo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale al n. 3568 del 25 Luglio 2019, manifestava la volontà di procedere alla cessione a titolo oneroso dei diritti volumetrici legati ai terreni agricoli di proprietà dell'Ente e siti in agro di Soleto.
- La Direzione Amministrativa, a seguito di parere rilasciato dall'Avvocatura regionale prot. 3727 del 02 Luglio 2019, chiedeva al Commissario straordinario di conformarsi alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 13 della L. R. 13/2006 “attraverso la richiesta di parere al Consiglio Comunale del Comune ove sono situati gli immobili”.
- Il Commissario straordinario provvedeva alla richiesta del precipuo parere in data 26 Agosto 2019.
- Il Consiglio comunale di Soleto concedeva, in data 21 Ottobre 2019, con propria deliberazione n. 44, il richiesto nulla osta alla cessione a titolo oneroso della richiamata volumetria derivante dai terreni agricoli di proprietà dell'IPAB e insistenti nell'agro di Soleto.

Considerato quanto premesso si propone di autorizzare il commissario straordinario dell'IPAB di che trattasi alla cessione a titolo oneroso dei diritti volumetrici derivanti dalla proprietà dei terreni agricoli siti in agro di Soleto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. k) - della L. R. n. 7/97, art. 13 comma 2 della L.R. 13/2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore Amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente GR;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di autorizzare il Commissario straordinario dell'IPAB Opera Pia benefico “Madonna delle Grazie” con sede in Soleto (LE) alla cessione a titolo oneroso dei diritti connessi alla proprietà dei terreni in agro di Soleto.
3. Il ricavato della detta cessione a titolo oneroso dovrà essere utilizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 13 comma 2 della L. R. 13/2006 e cioè per “atti strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali delle istituzioni, nonché ad assicurare il miglioramento e il potenziamento dei servizi”.

4. Di demandare alla Direzione Amministrativa del gabinetto del presidente G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ad eccezione della pubblicazione sul B.U.R.P. demandato alla Segreteria generale della G.R.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2251

L.R. 67/2017. Art. 54 Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia). Approvazione.

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filieri agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", all'articolo 54, al fine di promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari di principale interesse, autorizza la stipula di apposita convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata.

La stessa legge regionale per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, assegna la dotazione finanziaria in termini di competenza e di cassa.

Le finalità istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sono stabilite dalle leggi di riferimento in materia (D.Lgs 270/93, D.Lgs. 106/2012 e L.R. Puglia del 15/07/14 n. 31);

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un Ente sanitario di diritto pubblico, parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale. Attraverso il Ministero della Salute, a supporto delle imprese agro-zootecniche e dello sviluppo socio economico del Paese, assicura la salvaguardia della salute pubblica, mediante servizi tecnico-scientifici necessari per garantire la sicurezza igienico sanitaria degli alimenti e delle produzioni animali.

La Regione Puglia favorisce azioni per sostenere valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero i prodotti agroalimentari regionali di qualità con priorità di quelli aderenti ad regimi di qualità comunitari, nazionali e regionale attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, per promuovere il monitoraggio delle qualità delle produzioni agroalimentari di principale interesse della regione ha presentato il Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia) e, contestualmente, il piano finanziario ai fini della concessione del contributo previsto dalla predetta legge regionale.

Il Progetto presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata prevede la caratterizzazione di alcune produzioni tipiche lattiero casearie del territorio pugliese mediante approfondimenti sulla produzione primaria, sulla tecnologia di produzione e sul prodotto finito al fine di fornire ai produttori gli strumenti per ottimizzare e standardizzare la qualità dei prodotti del territorio.

Il suddetto progetto prevede una spesa pari a Euro 265.000,00;

Per quanto sopra riportato propone di:

- approvare il "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia), di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa di Euro 265.000,00;
- affidare l'esecuzione del "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia)" all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
- approvare lo schema di convenzione per la realizzazione del "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia), ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L. R. n.67/2017", di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della relativa convenzione;

Copertura finanziaria ai sensi della d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta una spesa di Euro 265.000,00, a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo. 1601009 "Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Art. 54 l.r. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020) esercizio 2019". La copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari con nota del Direttore del Dipartimento prot. n. 1811 del 3/10/2019.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lettera a) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente proponenete;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Funzionari Istruttori, del Dirigente del Servizio e del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente richiamata;
- approvare il "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia), di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa di Euro 265.000,00;
- affidare l'esecuzione del "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia)" all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
- approvare lo schema di convenzione per la realizzazione del "Progetto Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia), ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L. R. n.67/2017", di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della relativa convenzione;
- disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



PROGETTO PILOTA

V.A.L.O.Re Puglia

Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario
di Origine della Regione **PUGLIA**



Ente Proponente:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 19 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....
1



INTRODUZIONE

Le produzioni lattiero casearie rappresentano un importante settore dell'economia agricola e agroalimentare nazionale e regionale. Secondo il rapporto Assolatte, l'anno 2018 si è chiuso con un significativo aumento delle esportazioni lattiero casearie, a dimostrazione del grande apprezzamento che i mercati internazionali riservano ai nostri prodotti e del costante impegno delle imprese italiane nel lungo percorso di internazionalizzazione, necessario per crescere e competere a livello globale.

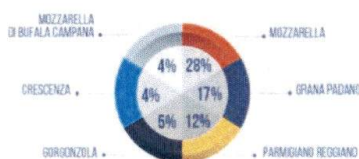
I prodotti lattiero caseari rappresentano un volano per la crescita dell'economia nazionale e per la diffusione del Made in Italy nel mondo. I formaggi, con i 2,8 miliardi di euro derivanti dalle vendite all'estero coprono circa il 90% del fatturato totale dell'export di settore, e tali dati sono in costante aumento. Nel 2018 il settore agroalimentare si conferma seconda realtà produttiva nel complesso del manifatturiero mantenendo il ruolo di solido pilastro nell'economia del Paese. Questi dati, come riportato da Federalimentare, sono il risultato dell'opera di circa 57 mila imprese alimentari che impiegano 385 mila lavoratori. Tra queste, il comparto lattiero-caseario vi contribuisce con circa 2 mila aziende e 25 mila addetti.

LA PRODUZIONE LATTIERO CASEARIA 2018

I NUMERI CHIAVE



FORMAGGI - Le principali produzioni



Fonte rapporto Assolatte (2019).

Secondo i dati riportati nel Rapporto 2018 sul mercato del latte, pubblicato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (SMEA), la Puglia ha prodotto 377.7 tonnellate di latte bovino. A guidare il comparto sono le province di Bari (197.9



tonnellate) e di Taranto (141.3 tonnellate). Seguono le altre province con quantitativi più marginali: 17.7 tonnellate per Foggia, 13.8 per Brindisi, 4.7 per Lecce e, infine, 2.3 per la BAT.

Regione	Provincia	Numero di imprese ⁽¹⁾			Quantità				
		con consegne	con vendite dirette	in produz.	consegne totali	vendite dir. tot.	prod. comm.	prod. media per im-	Var. %
		a	b	c	(.000 t) d	(.000 t) e	(.000 t) f=d+e	presa (t) g=(f/c)*1000	prod. comm. 2016/17
Puglia	Foggia	104	16	117	17,7	2,3	20,0	170,7	-8,3
	Bari	810	23	822	197,9	3,3	201,2	244,7	2,3
	Taranto	476	4	478	141,3	0,4	141,7	296,4	-3,9
	Brindisi	55	12	61	13,8	4,2	18,0	295,9	2,9
	Lecce	42	14	52	4,7	1,9	6,6	126,6	1,5
	Barletta A. T.	8	3	10	2,3	0,2	2,5	253,2	0,0

La tipicità dei prodotti Regionali è dovuta ad una moltitudine di fattori che vanno dalle caratteristiche degli areali di produzione, al management dell'allevamento e alla peculiarità della trasformazione. La Puglia si caratterizza inoltre per un elevato numero di caseifici, secondo solo alla Regione Campania.

Regioni	Caseifici e centrali del latte	Stabilimenti di aziende agricole	Stabilimenti di enti cooperativi agricoli ^(*)	Centri di raccolta	Totale
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	7	6	10	-	23
Piemonte	69	4	17	3	93
Liguria	8	1	1	1	11
Lombardia	123	8	82	15	228
Trentino-Alto Adige	12	1	22	-	35
Bolzano/Bozen	5	1	5	-	11
Trento	7	-	17	-	24
Veneto	71	1	39	12	123
Friuli Venezia Giulia	23	-	21	6	50
Emilia Romagna	124	24	190	9	347
Toscana	37	2	8	1	48
Umbria	15	-	-	1	16
Marche	4	2	4	3	13
Lazio	56	7	12	11	86
Abruzzo	27	2	2	4	35
Molise	32	1	2	4	39
Campania	314	9	14	15	352
Puglia	218	2	5	11	236
Basilicata	44	2	4	2	52
Calabria	61	3	6	1	71
Sicilia	50	6	6	5	67
Sardegna	55	1	20	1	77
ITALIA	1.350	82	465	105	2.002

*Comprese le latterie rumarie e di prestanza.
Fonte: Istat.

Alla luce dell'importanza del comparto lattiero caseario nell'ambito delle produzioni di origine animale per l'economia agroalimentare regionale, si rende indispensabile sviluppare azioni che possano aiutare il comparto a valorizzare i propri prodotti in modo da essere sempre più competitivi per affrontare i mercati nazionali ed internazionali. Tale percorso passa sia attraverso operazioni che certifichino la sicurezza degli alimenti, sia mediante un costante supporto scientifico volto alla standardizzazione ed al miglioramento delle tecnologie di produzione e all'esaltazione dei punti di forza dei prodotti tradizionali.



Per salvaguardare i formaggi tipici pugliesi ed in particolare quelli a denominazione di origine e quelli compresi nei Regimi di Qualità, di fronte alla confusione generata nel consumatore dalle campagne mediatiche, può essere utile definire quali siano tali prodotti e le loro peculiarità qualitative.

Attualmente in Italia sono riconosciuti 50 formaggi DOP e 2 formaggi IGP e sono almeno 450 gli altri prodotti lattiero caseari che sono stati inseriti nell'elenco generale dei prodotti agroalimentari tradizionali, aggiornato annualmente dal MiPAAF su indicazione delle Regioni. La Regione Puglia ha istituito il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR) che comprende tutte le produzioni regionali di qualità che non sono incluse tra quelle già riconosciute a livello europeo come DOP e IGP, offrendo garanzie sulla qualità, le caratteristiche del prodotto e del processo di produzione permettendo così di valorizzare i prodotti agroalimentari con un elevato standard qualitativo controllato. Tra queste sono comprese le produzioni del settore lattiero- caseario.

In un panorama di tale complessità la ricerca di una connotazione e la certificazione di prodotto appaiono di estrema utilità. Benché alcune caratteristiche siano definite da appositi disciplinari, è indispensabile ricercare e valorizzare gli aspetti peculiari che la filiera produttiva ha nel rendere tipici i prodotti ma anche rafforzare i sistemi di controllo e le metodologie di indagine tesi a tutelare e monitorare le produzioni regionali.

Nella produzione dei formaggi il requisito basilare è senza alcun dubbio rappresentato dalla tendenza del latte alla coagulazione presamica. Tutte le variabili fisiche, chimiche e strutturali del latte concorrono in misura più o meno importante alla sua trasformazione, intesa in senso lato come tempo di coagulazione, velocità di formazione del coagulo, consistenza, permeabilità e contrattilità della cagliata e di conseguenza capacità e velocità di sineresi dell'intera massa caseosa. Sotto questo aspetto i contenuti di grasso, caseina, lattosio, il residuo secco, il pH e di riflesso l'acidità svolgono un ruolo fondamentale.

La tutela della salute degli animali produttori e la selezione genetica garantiscono in determinate filiere, come quella lattiero-casearia, una materia prima ottimale per le tecnologie di trasformazione e per la sicurezza alimentare. In particolare l'aumento



del contenuto delle cellule somatiche nel latte, ritenuto ad oggi il più valido indicatore di sanità delle specie lattifere, è associato ad effetti negativi quali la riduzione della secrezione latte, la profonda alterazione tra i costituenti organici ed inorganici e ad un incremento dell'attività proteolitica, e quindi anticasearia, a carico della caseina nativa.

Pertanto il monitoraggio e la verifica della qualità dei parametri costitutivi del latte crudo e i suoi requisiti lattodinamografici, così come la pubblicizzazione dell'origine del territorio regionale della materia prima, appaiono fondamentali nel percorso complessivo di valorizzazione dei prodotti del territorio di origine/produzione.

Un altro aspetto di fondamentale importanza è rappresentato dallo studio del ruolo che i batteri giocano nella trasformazione della materia prima. I formaggi, infatti, hanno al loro interno una comunità microbica (microbiota) che è fortemente influenzata dalla tecnologia di produzione. La comprensione della composizione di questa comunità e del suo impatto sulla qualità e la sicurezza dei prodotti caseari è indispensabile. Nella maggior parte dei casi, oltre alle colture starter che possono essere aggiunte consapevolmente, il formaggio contiene una varietà eterogenea di altri microrganismi che derivano dalla materia prima e dall'ambiente di lavorazione. Questi microrganismi svolgono ruoli vitali nello sviluppo delle proprietà organolettiche del formaggio, nella composizione dei nutrienti, nella conservabilità e nella sicurezza.

La composizione microbica e la diversità del microbiota differiscono dal latte crudo a quello pastorizzato e tra cagliata, siero di latte e formaggio. Il microbiota del latte crudo è influenzato dai microbi presenti nella mammella e sulla superficie cutanea, dalle pratiche igieniche nella mungitura, dalla flora microbica delle attrezzature e dei contenitori di stoccaggio.

Il tipo di sistema di allevamento impiegato, intensivo o semi-intensivo, il tipo di alimentazione (ad es. erba o fieno, insilati, concentrati) somministrato agli animali, possono influenzare la flora microbica del latte e conseguentemente le caratteristiche dei prodotti trasformati.

Storicamente, per comprendere la componente microbica del formaggio sono state utilizzate tecniche di microbiologia classica. Purtroppo queste tecniche hanno una



notevole limitazione data dal ridotto numero di specie microbiche coltivabili, ed hanno inevitabilmente fornito risultati fuorvianti.

La disponibilità di sistemi, basati sulle tecniche di sequenziamento massivo del DNA, indipendenti dalla coltura hanno rivoluzionato l'approccio allo studio delle comunità microbiche legate alle produzioni lattiero casearie. Queste sono in grado di fornire elementi utili alla comprensione della complessità delle popolazioni ma anche di dare preziose informazioni relative all'influenza della geografia, delle condizioni climatiche, delle variazioni stagionali o delle tecnologie produttive sul microbiota dei formaggi.

In tal senso sono state condotte numerose ricerche sui prodotti lattiero-caseari. Queste tecniche sono utili per valutare la presenza di germi patogeni o responsabili di fenomeni alterativi legati ad una contaminazione dei prodotti. Lo studio della composizione microbica dei prodotti a denominazione di origine protetta e dei prodotti compresi nei Regimi di Qualità, potrebbe essere utile per stabilire quali popolazioni siano responsabili dello sviluppo delle componenti organolettiche legate al loro sapore caratteristico. La stessa tecnologia, infine, potrebbe essere utilizzata per riconoscere l'autenticità delle produzioni stesse.

Infine la valutazione dei formaggi tipici pugliesi si concretizza nella caratterizzazione compositiva dei prodotti finiti attraverso la determinazione di parametri chimico-fisici quali ad es. tenore in grasso sulla sostanza secca, umidità, lattosio e acidità e nella implementazione e standardizzazione tecnologica dei processi produttivi. Un ruolo di notevole interesse è ricoperto dalla composizione lipidica del latte e dei formaggi al fine di accertare le qualità nutrizionali e salutistiche.

OBIETTIVI

Lo scopo del progetto è la valorizzazione di alcune produzioni lattiero casearie, tipiche del territorio pugliese, mediante approfondimenti su:

- **Produzione primaria.** Valutazioni qualitative delle materie prime. Questa task consentirà di effettuare una valutazione della qualità del latte mediante parametri di composizione (grasso, proteine e lattosio, R.S.M, pH), indicatori



igienici (carica batterica), sanitari (cellule somatiche) e dell'attitudine alla coagulazione (lattodinamografia). Verranno inoltre valutati i profili degli acidi grassi nel latte che possono avere un impatto sulle qualità organolettiche e nutrizionali dei prodotti.

- **Tecnologia di produzione.** Verranno valutate le diverse tecnologie utilizzate nelle fasi produttive tenendo conto principalmente dei profili termici di trasformazione e di eventuali starter microbici (siero innesto). Tali colture aggiunte saranno analizzate con approccio metagenomico per determinare la diversità del microbiota al fine di identificare l'impatto che esse hanno sulla qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti.
- **Prodotto finito.** I formaggi prodotti saranno sottoposti a valutazioni chimico fisiche per determinare la rispondenza ad eventuali disciplinari specifici e per determinare possibili caratteristiche qualitative che rendono peculiari i prodotti nonché il valore nutrizionale mediante la determinazione del profilo degli acidi grassi. Verrà inoltre determinata la composizione microbica finale del prodotto al fine di valutare gli effetti sulla qualità, tipicità e conservabilità del prodotto.

FASI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di effettuare, per ciascuna azienda casearia pugliese selezionata, una serie di prelievi di latte di massa, siero innesto e formaggi, distribuiti nel corso del periodo dell'attività; verranno valutati gli effetti che i cambiamenti climatici, le condizioni di allevamento e il tipo di alimentazione, possono determinare nella qualità del latte, e di conseguenza nel prodotto che da esso ne deriva.

T1 Produzione primaria - valutazioni qualitative delle materie prime

La valutazione qualitativa dei campioni di latte di massa e del siero innesto sarà realizzata presso il laboratorio dedicato dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, sede di Putignano.



La qualità dei formaggi è definita da un insieme di parametri che riguardano la materia prima e può essere influenzata dalle fasi di trasformazione che portano al prodotto finale. Ne consegue che, la valutazione chimica del latte e dei parametri igienico-sanitari, risulta fondamentale per poter valutare la capacità della materia prima analizzata di trasformarsi con alte rese in prodotti caratterizzati da elevata qualità organolettica. L'acidità ed il pH sono parametri fondamentali per comprendere la qualità del latte. Sebbene i due valori siano tra loro dipendenti, forniscono indicazioni diverse e complementari sull'acidità del latte, necessario per valutarne la freschezza. L'indice crioscopico, invece, è utile a valutare se il latte è stato diluito o alterato tramite aggiunta di sostanze additive o estranee. Il grasso rappresenta uno dei componenti responsabili del sapore dell'aroma tipico del latte ed influenza positivamente la resa dei prodotti. Le proteine rappresentano il 95% della componente azotata tipica del latte; la restante quota, è rappresentata da sostanze azotate non proteiche, quali urea. Le proteine sono la componente fondamentale per la resa e l'attitudine casearia del latte, incidendo per il 65% del totale trasformato.

Le caratteristiche chimico-fisiche quali pH, indice crioscopico, residuo secco magro (RSM), percentuale di grasso, proteine, lattosio e caseine e gli indici lattodinamografici, saranno misurate nei campioni di latte mediante l'analisi nel medio infrarosso (Milko-Scan FT6000, FTIR).

Uno dei principali indicatori di corretta pastorizzazione è rappresentato dalla determinazione della Fosfatasi Alcalina, indice dunque di sicurezza dei prodotti derivati del latte. La determinazione della Fosfatasi Alcalina (ALP) sarà realizzata mediante lo strumento Fluorophos® Test System (Advanced Instruments, Inc., Norwood, US). I parametri igienico-sanitari, sono indici della salubrità dell'alimento e risultano influenzati dalla mungitura e dalle fasi successive di trasporto e stoccaggio del latte. Tra questi parametri, le cellule somatiche sono considerate tra gli indicatori più attendibili dello stato sanitario della mammella. Tali cellule sono rappresentate dall'insieme dei globuli bianchi e delle cellule di sfaldamento della ghiandola mammaria. La conta delle cellule somatiche serve a misurare il grado di sofferenza della mammella, dovuta a maltrattamenti, infiammazioni, mastiti sub-cliniche o manifeste. In normali condizioni di salute la loro presenza si attesta su



valori di 100.000/150.000 unità per mL di latte. Il controllo periodico delle cellule somatiche costituisce un ottimo sistema per la precoce individuazione e quindi prevenzione di infiammazioni dell'apparato mammario. A seguito di tali considerazioni, la quantificazione delle cellule somatiche del latte sarà realizzata mediante citometria a flusso (FOSSOMATIC FC). Un ulteriore parametro, fondamentale dal punto di vista igienico-sanitario è rappresentato dalla carica batterica, ossia l'insieme dei germi vivi contenuti in un millilitro di latte; ciò consente di valutare la contaminazione microbica: un latte di ottima qualità dovrebbe presentare un contenuto di germi mesofilli inferiore a 100.000 unità formanti colonie (u.f.c.) per mL. Il valore della carica batterica è il parametro utilizzato per valutare le condizioni igieniche delle operazioni di mungitura e stoccaggio del latte. Il latte, infatti, esce da una mammella sana in condizioni pressoché sterili, cioè privo di germi; quest'ultimi arrivano dall'esterno attraverso tutto quello con cui il latte viene a contatto: aria della stalla, cute dell'animale, mani del mungitore, secchi, condutture della mungitrice, bidoni e refrigeratori. Per definire il livello di contaminazione batterica sarà eseguita un'analisi al Bactoscan FC.

Si stima che nel latte bovino siano presenti oltre 400 acidi grassi, che in base alla lunghezza della catena carboniosa sono differenziati in: composti a corta (da 4 a 12 atomi di C), media (da 14 a 16 atomi di C) e lunga catena (da 18 atomi di C), mentre, in base al grado di insaturazione possono essere distinti in: acidi grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi. L'elevato contenuto del latte in acidi grassi saturi rappresenta un interesse per il consumatore essendo questi associati a differenti patologie umane. Contrariamente a ciò invece, sono noti i benefici per il benessere umano derivati dal consumo di latte ricco di acido linoleico coniugato e di acidi grassi polinsaturi. A differenza della composizione proteica che nel latte risulta essere stabile, quella lipidica e la composizione in acidi grassi è mutevole in funzione di diversi fattori: dieta dell'animale, composizione della flora ruminale, condizioni climatiche e caratteristiche genetiche. Ne consegue che conoscere il profilo degli acidi grassi può essere indicativo per l'influenza che questi hanno sulle caratteristiche organolettiche e merceologiche dei prodotti derivanti.



T2. Tecnologia di produzione.

T2-1 Analisi metagenomica

Tutti i campioni di siero innesto e di prodotti saranno sottoposti ad estrazione degli acidi nucleici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, sede di Putignano. Per ciascuna matrice sarà applicata un'ideale metodologia di estrazione. La composizione del microbiota sarà determinata mediante tecnologie di sequenziamento del DNA ad elevata resa (high throughput DNA sequencing -HTS), utilizzando approcci di Next Generation Sequencing (NGS).

Nel dettaglio sarà utilizzato l'approccio di metagenomica per la caratterizzazione della diversità microbica nelle matrici analizzate. Per ogni campione di DNA estratto sarà amplificata la regione V3-V4 (464bp) del gene 16S rRNA. Il sequenziamento paired-end (2x300bp) sarà condotto con piattaforma Illumina Miseq (San Diego, California, USA).

T2-2 Analisi bioinformatica

Le reads ottenute dal sequenziamento metagenomico saranno ispezionate al fine di valutare ed eliminare le reads appartenenti al genoma bovino ed umano. Le reads così filtrate, saranno demultiplexate e nuovamente filtrate mediante `split_libraries.py` (QIIME versione Software). Le sequenze saranno analizzate per stimare l'abbondanza relativa di ciascuna OTU (Operational Taxonomic Unit) definita da un livello di identità pari al 97%. Le OTU ricavate saranno analizzate mediante il database RDP II e Greengenes con il fine di ottenere l'assegnazione tassonomica. I risultati ottenuti saranno ulteriormente valutati mediante il software QIIME per stimare la diversità delle specie microbiche presenti in un campione (diversità α) e la diversità microbica tra i differenti campioni analizzati (diversità β).

T3. Prodotto finito

Sui campioni di prodotto finito saranno effettuate determinazioni relative al pH e alla composizione chimica.



Inoltre, la determinazione del microbiota descritta nel T2, unitamente alle caratteristiche chimico fisiche del prodotto finito, permetterà di valutare gli effetti sulla qualità, tipicità e conservabilità del prodotto.

Queste analisi consentiranno di valutare come le matrici analizzate, il latte e il siero innesto usati per la produzione, possano influenzare le caratteristiche organolettiche del prodotto finito. L'obiettivo ultimo preposto, è quello di poter identificare le condizioni migliori che favoriscono la produzione di un alimento peculiare dal punto di vista organolettico. Questo potrebbe determinare l'acquisizione di maggiore prestigio da parte di un prodotto tipicamente regionale e comportare l'acquisizione di riconoscimenti legali che ne favoriscano il commercio e l'esportazione.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Lo svolgimento delle attività del progetto sarà articolato in diversi workpackages:

WP1 Selezione delle aziende di trasformazione da sottoporre a monitoraggio. Le aziende saranno selezionate tenendo conto della dimensione, delle infrastrutture e dell'appartenenza preferibilmente a consorzi di tutela prodotti. In particolare le attività riguarderanno 3 principali produzioni.

WP1a Per ciascuna azienda sarà stabilito un piano di campionamento che interesserà sia le aziende zootecniche conferenti la materia prima che le aziende di trasformazione e commercializzazione.

WP2 Analisi delle tecnologie produttive. Tramite i disciplinari di produzione e la bibliografia di settore dei formaggi tipici individuati e appartenenti ai Regimi di Qualità, verranno verificate le peculiarità ed eventuali criticità che possano avere un ruolo nella standardizzazione dei prodotti e che potrebbero essere alla base della tipicità degli stessi.

WP3 Standardizzazione di un approccio metagenomico per la caratterizzazione dei profili microbici del microbiota degli starter microbici e dei prodotti. Saranno definite le principali popolazioni microbiche tipiche delle produzioni, nonché verrà



effettuata una valutazione comparativa per segnalare quali di esse siano correlate a prodotti migliori per qualità, caratteristiche organolettiche e conservabilità.

WP3a Tutte le aziende saranno monitorate nel tempo per controllare la variabilità del microbiota e la relativa riproducibilità delle performance produttive in funzione della qualità del latte, della tecnologia di produzione, della stagione produttiva ecc.

WP4 Valutazioni qualitative dei prodotti finiti. I prodotti finiti saranno analizzati per verificare la corrispondenza agli standard definiti dai relativi disciplinari e per evidenziare le caratteristiche chimico-fisiche responsabili della loro tipicità.

WP5 Comunicazione dei risultati. I risultati ottenuti nel corso del presente progetto saranno oggetto di pubblicazione scientifica e di divulgazione nel corso di manifestazioni pubbliche.

Diagramma temporale delle attività (Mesi)

	Mese																							
Work Package	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP 1	■	■	■	■																				
WP 1a				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
WP 2				■	■	■	■	■	■															
WP 3				■	■	■	■	■	■															
WP 3a							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
WP 4							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
WP 5																			■	■	■	■	■	■



PIANO FINANZIARIO

Il programma regionale per il biennio 2019-2021 prevede una spesa totale di Euro 265.000.

Per lo svolgimento delle attività saranno richieste cinque nuove figure professionali in borsa di studio da collocare nelle unità operative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata impegnate nel programma.

Di seguito le tabelle riassuntive della ripartizione del lavoro sulle UUOO e dei relativi costi.

Tabella 1 Ripartizione dei costi relativi al personale

Voci di spesa		Mesi/uomo	Costo
PERSONALE	Qualifica		
	Dirigente Veterinario a tempo indeterminato	4	
	Dirigente Veterinario a tempo indeterminato	6	
	N. 4 Biologo/Biotecnologo in borsa di studio	88	200.000,00
	N. 1 Personale Tecnico-amministrativo in borsa di studio	22	40.000,00
MATERIALE DI CONSUMO			10.000,00
VIAGGI E SERVIZI			15.000,00
TOTALE			265.000,00



RISULTATI ATTESI

il progetto si propone di:

- fornire gli strumenti per ottimizzare e standardizzare la qualità dei prodotti del territorio tramite la valorizzazione dei dati e dei risultati emergenti dal monitoraggio dei marker di qualità della materia prima
- implementare e standardizzare la tecnologia dei processi produttivi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di indagine;
- permettere la caratterizzazione compositiva dei prodotti finiti attraverso la determinazione di parametri chimico-fisici e microbiologici;

I prodotti pugliesi in alcuni casi, sono stati impropriamente chiamati in causa quali responsabili di alcuni episodi di malattie a trasmissione alimentare, in particolare quali responsabili di focolai di infezione da *Escherichia Coli* produttori di shigatossine. Le analisi massivamente condotte dai servizi di prevenzione attraverso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata negli ultimi anni testimoniano l'assenza di rischi specifici legati a tali prodotti. Pertanto l'adozione di un sistema approfondito di monitoraggio delle produzioni con la sinergia delle competenze tecniche dei produttori e dei trasformatori e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, potrà confermare e certificare l'affidabilità e la sicurezza del sistema produttivo pugliese nel settore lattiero-caseario, eccellenza nell'ambito agroalimentare.

Il progetto si propone inoltre di fare luce sui punti di forza della filiera lattiero-casearia con particolare di alcune produzioni tipiche regionali. La valorizzazione dei prodotti tipici passa attraverso la caratterizzazione delle tecnologie di trasformazione. I prodotti tipici hanno la necessità di rispondere a determinati parametri chimici e microbiologici e quindi la standardizzazione delle fasi di produzione costituisce un valore aggiunto imprescindibile per rafforzare la competitività sui mercati nazionali ed internazionali.



La divulgazione dei risultati ha come scopo la quello di aumentare la conoscenza di tutti gli operatori del settore e dei consumatori nei riguardi di una produzione di eccellenza basata sulla sulla tipicità e sulla innovazione del settore agroalimentare regionale.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

Il giorno _____ in BARI, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia si costituiscono:

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, dott. Luigi Trotta, giusta delega conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _____.

e

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, codice fiscale 00168430718, nella persona del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico e Sperimentale di Puglia e Basilicata, dott. Antonio Fasaniella, con sede in Foggia alla via Manfredonia, 20

PREMESSO che

- la Regione con legge regionale 67/2017, Art. 54 autorizza la stipula di apposita Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari;
- l'art. 54, comma 1, della legge regionale n. 67/2017 assegna per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, di seguito "IZSPB", è un Ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D.Lgs. n. 270 del 30/06/1993, successivamente modificato dal D.Lgs. n.106 del 28/06/2012 ed opera nel quadro delle attività di tutela della salute esercitate dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'"IZSPB" è un Istituto di ricerca in grado di fornire un supporto tecnico specialistico in attività di ricerca veterinaria e di sanità pubblica, fornendo i servizi necessari a soddisfare le esigenze del settore agricolo/alimentare e del relativo sistema di elaborazione e di produzione e garantendo la tutela del consumatore attraverso le attività di accertamento della salubrità dei prodotti di origine animale e vegetale;
- l'"IZSPB", ha presentato il Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.RE Puglia) e, contestualmente, l'annesso piano finanziario ai fini della concessione dei contributi previsti dalla predetta legge regionale. Il progetto "V.A.L.O.RE Puglia":
 - prevede la caratterizzazione di alcune produzioni tipiche del settore lattiero-caseario del territorio pugliese mediante approfondimenti sulla produzione primaria, sulla tecnologia di produzione e sul prodotto finito, al fine di fornire ai produttori gli strumenti per ottimizzare e standardizzare la qualità dei prodotti del territorio;
 - prevede, attraverso analisi chimico fisiche, metagenomiche e bioinformatiche, svolte sulla materia prima e sul prodotto finito, di fornire strumenti utili ad aumentare la conoscenza di tutti gli operatori del settore e dei consumatori nei riguardi di una produzione di eccellenza basata sulla tipicità e sulla innovazione del settore agroalimentare regionale;
 - rappresenta un importante strumento di politica regionale a sostegno del comparto agricolo e agroalimentare promuovendo la valorizzazione delle produzioni agricole regionali tipiche e di qualità;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. _____ del _____ ha approvato il Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)" che comporta una spesa di Euro 265.000,00, (duecentosessantacinquemila/00) a carico della Regione;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono controfirmate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari affida l'attuazione del Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.RE Puglia), parte integrante della presente convenzione, all' "IZSPB";

L' "IZSPB" provvede alla realizzazione delle attività ed iniziative ivi indicate, e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;

La Regione si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario, in forma di contributo, come previsto e quantificato all'art. 5.

Per la realizzazione delle attività del Progetto di cui all'art. 2, l' "IZSPB" non fruirà di altri finanziamenti specifici. È, comunque, vietato il cumulo di finanziamenti.

ART. 3 – Attuazione

L' "IZSPB" accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a dare attuazione alle attività del Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.RE Puglia), da effettuarsi in ambito regionale, nazionale e comunitario.

Si impegna, altresì:

- a verificare previamente, in sede di presentazione della documentazione rendicontale, la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, a trasmettere la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia per la verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo;
- a trasmettere, altresì, in allegato alla rendicontazione finale, il report finale di attuazione del progetto;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a consentire al personale incaricato dalla Regione lo svolgimento delle attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la trasparenza, pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività.

ART. 4 – Avvio e durata

Le attività del Progetto all'oggetto saranno realizzate entro due anni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 8.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

L'eleggibilità delle spese per la realizzazione del Progetto è a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto previsto ai precedenti commi.

ART. 5 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione è concessa all' "IZSPB" il contributo di Euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00).

ART. 6 – Modalità di erogazione

La Regione procederà all'erogazione dell'anticipazione, pari a euro 79.500,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del contributo concesso. L'erogazione del successivo acconto, pari a euro 159.000,00, corrispondente al 60% dell'importo complessivo, avverrà previa istruttoria della rendicontazione economico - finanziaria dell'importo richiesto a titolo di anticipazione, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e

pagamento e dalla dettaglia relazione tecnico - scientifica delle attività svolte nel periodo considerato. Detta relazione dovrà, comunque, essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento finanziario pari ad almeno l'80% dell'anticipazione.

La restante quota a saldo del contributo pari ad euro 26.500,00, corrispondente al 10% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, sarà erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti e della rendicontazione economico – finanziaria, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo.

L'erogazione delle somme avverrà con bonifico bancario su conto corrente bancario IBAN _____ Banca _____ Agenzia _____ indicando come causale: "legge regionale 67/2017. Art. 54 - Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)".

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

ART. 7 - Rendicontazione della spesa

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del programma, deve riguardare tutte le spese finanziate e non e deve essere coerente con il piano dei costi approvato. I pagamenti effettuati dalla Regione sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredata dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale, materiale non durevole, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali. Ai fini del riconoscimento del finanziamento, l'"IZSPB " presenta alla Regione la seguente documentazione:

- relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività realizzate;
- l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario;
- titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo per l'attuazione del Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.RE Puglia).

Nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del programma, salvo quanto previsto all'art. 4, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale deve essere presentata entro 90.giorni dal termine di scadenza del programma.

ART. 8 – Proroghe e rimodulazioni

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Programma potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dell'" IZSPB ", esclusivamente:

- se il progetto si trova in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

ART. 9 – Revoca

Il finanziamento di cui all'art. 5 viene revocato qualora:

- non siano rispettati i termini di esecuzione del Programma;
- vi sia la rinuncia da parte dell' "IZSPB", all'attuazione del Programma;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione, condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente, l' "IZSPB" - che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria - si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione.

L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 10 – Obblighi art. 22 L.R. 15/08

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

La presente convenzione garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n.196/2001 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

ART. 11 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell' "IZSPB", senza diritto di rivalsa.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Il dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
dott. Luigi Trotta

per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Puglia e della Basilicata
Il Direttore Generale
dott. Antonio Fasanella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2253

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 “Istituzione dell’albo Regionale delle Imprese Boschive”. Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – e INAIL - Direzione generale della Puglia per l’organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

Il Presidente della regione Puglia con delega all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Conservazione del patrimonio Forestale Regionale” e dalla P.O. “Pianificazione e Programmazione Forestale ed ambientale”, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali svolge compiti di riconoscimento ed iscrizione all’ALBO delle Imprese Boschive ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009 n. 4 e del Regolamento Regionale n. 9 del 03.05.2013 e s.m.i.;
- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ai sensi dell’Art. 17 del R.R. 9/2013 cura la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale, attraverso l’avvio di corsi tecnici e professionali in partenariato con istituti di formazione e/o ricerca riconosciuti;
- l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), in attuazione del D.Lgs. 38/2000 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l’art. 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. assegna all’Inail, in qualità di Ente pubblico del Sistema Istituzionale, compiti di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- il D.Lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell’Inail, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- l’INAIL, nella sua funzione primaria di tutela del lavoro e della riduzione del fenomeno infortunistico, è impegnato a promuovere ed attivare specifici interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori e svolge attività di studio, progettazione, erogazione di percorsi formativi in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro rivolta a tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge Regionale 11.03.2009, n. 4 “*Istituzione dell’albo regionale delle imprese boschive in attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57)*”;
- la Legge Regionale 10. 12. 2012, n. 37 “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2009, n. 4 (Istituzione dell’albo regionale delle imprese boschive in attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227)*”;

- il Regolamento Regionale 03.05.2013, n. 9 *“Istituzione dell’albo regionale delle imprese boschive”*;
- Il Regolamento Regionale 3 marzo 2016, n. 3 *“modifiche al regolamento regionale 3 maggio 2013, n. 9 Istituzione dell’albo regionale delle imprese boschive”*
- la legge regionale n. 67/2018 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”*;
- la legge regionale n. 68/2018 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”* con la quale è stato previsto, in termini di *“Competenza”*, sul capitolo 121072, in parte spesa, denominato *“Spese per la formazione e l’aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101”* destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale la somma di euro 30.000,00.
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 30.01. 2019 avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”*;
- la D.G.R. n. 1278 del 08.07.2019 avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento”*;
- la nota della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali prot. 9255 del 17.09.2019 di richiesta di un corso specifico di formazione in materia di sicurezza del lavoro per gli operatori di lavori selvicolturali;
- la nota INAIL prot. n. 10083 del 07.10.2019 di disponibilità ad elaborare il percorso formativo specifico in materia di SSL destinato agli operatori regolarmente iscritti all’Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia mediante la realizzazione di n. 10 corsi di formazione articolati in numero di 12 ore per edizione e con un numero di partecipanti di massimo 35 unità ad un costo per singolo corso pari ad euro 2.400,00;
- la nota di riscontro della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali prot. n. 10120 del 08.10.2019 di accettazione della proposta formativa;
- la nota n. 664 del 06/03/2019 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale con la quale è stata autorizzata la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari.

CONSIDERATO che

- A seguito di incontri fra Regione e INAIL è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo comune, finalizzato alla conclusione di un apposito accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.;
- Che l’art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni non rientra nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purchè siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le pubbliche amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- L’orientamento dell’ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale : a) lo scopo dell’accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; b) alla base dell’accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità; c) i movimenti finanziari tra i soggetti

devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi; d) il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Tutto ciò premesso e considerato si propone di:

- di approvare lo schema di protocollo per l'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per operatori di lavori selvicolturali fra Regione Puglia ed INAIL ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente di Sezione alla sottoscrizione del precitato protocollo;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Agli oneri derivanti dall'attuazione delle iniziative previste, pari a Euro 24.000,00 (ventiquattromila euro), si fa fronte con i fondi del capitolo 121072 *"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. — Altri servizi"* del Bilancio regionale.

Il Presidente dott. Michele Emiliano sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Emiliano con delega all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa "conservazione del patrimonio forestale regionale", dal Responsabile della P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed ambientale" dal Dirigente della Sezione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di protocollo per l'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per operatori di lavori selvicolturali fra Regione Puglia ed INAIL ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente di Sezione alla sottoscrizione del precitato protocollo;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000 **25**

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle Imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIREZIONE REGIONALE
PUGLIAREGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale e ambientaleSezione Gestione Sostenibile e
Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI LAVORI SELVICOLTURALI

TRA

INAIL, Direzione regionale Puglia, con sede legale in Corso Trieste n. 29, Bari, rappresentato dal Direttore regionale Dott. Mario Longo, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Regionale Inail Puglia, in seguito denominato INAIL,

e

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, con sede in Lungomare Nazario Sauro 45, Bari, rappresentata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Domenico Campanile, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia, in seguito denominato Regione Puglia;

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatologie, tutela comprensiva di interventi preventivi, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N° 7 PAGINE
IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE **Domenico**



Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000_____

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle Imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

- l'Inail in attuazione del D.Lgs. 38/2000 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'art. 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. assegna all'Inail, in qualità di Ente pubblico del Sistema Istituzionale, compiti di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- l'INAIL, nella sua funzione primaria di tutela del lavoro e della riduzione del fenomeno infortunistico, è impegnato a promuovere ed attivare specifici interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori e svolge attività di studio, progettazione, erogazione di percorsi formativi in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro rivolta a tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali svolge compiti di riconoscimento ed iscrizione all'ALBO delle Imprese Boschive ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009 n. 4 e del Regolamento Regionale n. 9 del 03.05.2013 e s.m.i.;
- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ai sensi dell'Art. 17 del R.R. 9/2013 cura la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale, attraverso l'avvio di corsi tecnici e professionali in partenariato con istituti di formazione e/o ricerca riconosciuti;
- è interesse della precitata Sezione sensibilizzare gli operatori iscritti all'albo delle imprese boschive in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'Inail a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute.



Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000 _____

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'*albo Regionale delle Imprese Boschive*". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è l'organizzazione e la relativa erogazione di corsi di formazione destinati agli operatori di lavori selvicolturali iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive della Puglia di cui al R.R. 9/2013.

In particolare, i destinatari sono così ripartiti per provincia:

- 71 BARI
- 14 BAT
- 13 BRINDISI
- 129 FOGGIA
- 39 LECCE
- 51 TARANTO
- 15 FUORI REGIONE

TOTALE 332

pertanto il percorso formativo conterà di nr. 10 edizioni, alle quali parteciperanno un numero massimo di 35 operatori;

ogni edizione sarà articolata in nr. 12 ore secondo apposito programma da realizzare come segue:

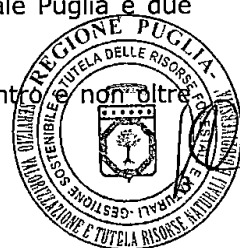
- n. 4 edizioni per la provincia di Foggia,
- n. 3 edizioni per le province BARI-BAT,
- n. 3 edizioni per le province di Brindisi-Taranto-Lecce.

ARTICOLO 2

Comitato di Coordinamento

Le modalità di svolgimento e la calendarizzazione dei diversi corsi sarà definita di comune accordo tra le Parti, nel rispetto della normativa vigente, secondo una pianificazione che dovrà essere bimestralmente comunicata al Comitato di coordinamento costituito da due referenti dell'Inail Direzione regionale Puglia e due referenti della Regione Puglia.

Le Parti si impegnano a comunicare i nominativi dei referenti entro non oltre trenta (30) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.



Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000_____

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle Imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

ARTICOLO 3

Localizzazione dei corsi

I corsi si terranno presso le sedi individuate dal Comitato di Coordinamento di cui all'art. 2.

ARTICOLO 4

Modalità di svolgimento

Ogni edizione del percorso formativo sarà articolata in nn. 12 ore, di cui nn. 4 relative ad *ASPETTI GENERALI* della sicurezza, così come disciplinati dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., e nn. 8 relative ad *ASPETTI SPECIFICI* riferiti alle mansioni svolte.

I contenuti del percorso formativo saranno elaborati dall'INAIL che provvederà alla progettazione e realizzazione del relativo materiale didattico.

La Regione Puglia provvederà a rendere fruibile il materiale didattico agli operatori selvicolturali impegnati nel percorso formativo.

Al termine di ogni edizione saranno effettuate delle verifiche volte ad accertare l'acquisizione delle competenze richieste, necessarie affinché INAIL possa procedere al rilascio degli attestati di partecipazione.

Tutta la documentazione di cui al punto 8 dell'Accordo, inerente il corso di formazione in oggetto, dovrà essere inoltrata al Processo Prevenzione dell'Inail Direzione regionale Puglia per la conservazione ai sensi delle vigenti disposizioni.

ARTICOLO 5

Aspetti economici

I corsi di formazione saranno erogati sulla base delle vigenti tariffe INAIL, secondo il quadro regolamentare interno riguardante le attività di formazione rivolte a soggetti terzi, in particolare nell'ambito delle agevolazioni per corsi di formazione erogati su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni. La tariffa è stabilita in Euro 250,00 per ora di formazione, ovvero Euro 3.000,00 per edizione, alla quale sarà applicata la riduzione del 20% atteso che saranno realizzate più di 4 edizioni. La tariffa comprende la docenza e la supervisione di personale esperto INAIL, per for-



Codice.CIFRA: FOR/DEL/2019/000 _____

data _____

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle Imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

nitura della copia master del materiale didattico in versione elettronica/cartacea (unico esemplare), le attestazioni di partecipazione.

Le attività di carattere organizzativo per l'attuazione delle iniziative, comprese la duplicazione e riproduzione del materiale didattico (formato cartaceo o CD rom) sono a carico della Regione Puglia.

L'impegno di spesa complessivo per la Regione Puglia è pari a Euro 24.000,00 (ventiquattromila euro) (Esenti da IVA).

I pagamenti avverranno al termine di ciascun ciclo di edizioni per provincia, così come prestabilito all'art. 1 punto sub d), previa richiesta da parte dell'Inail Direzione regionale Puglia.

I pagamenti saranno effettuati da parte della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, previa presentazione dell'attestazione relativa allo svolgimento del corso con relativa documentazione giustificativa, tramite bonifico bancario sul conto corrente dell'INAIL, Ente sottoposto alla L.720/84 tabella B.

L'Istituto, in qualità di sostituto d'imposta, effettua regolarmente i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali dovuti sulle somme erogate al personale dipendente, compreso quello impegnato nelle prestazioni oggetto della presente convenzione.

L'Inail provvederà direttamente alla realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione senza avvalersi di soggetti terzi.

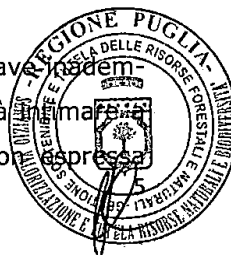
ARTICOLO 6

Durata della convenzione. Recesso e risoluzione

Il presente protocollo ha validità 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e non è rinnovabile alla scadenza.

Ciascuna parte può recedere dal Protocollo con comunicazione scritta dando un preavviso di almeno tre mesi. In caso di recesso deve essere comunque assicurato il completamento dei corsi già avviati. Resta impregiudicato, in tale ipotesi, il diritto al compenso qualora l'Inail abbia già erogato i corsi pattuiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile, in caso di grave inadempimento delle clausole della convenzione, la parte adempiente potrà intimare a quella inadempiente per iscritto l'adempimento entro 30 giorni, con espressa



Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000 _____

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

previsione che, qualora tale termine sia decorso inutilmente, la convenzione si intenderà risolta di diritto.

ARTICOLO 7

Trattamento dei dati personali

I dati personali eventualmente forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo vengono trattati esclusivamente per le attività realizzate in attuazione della presente convenzione nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.

Le parti si impegnano reciprocamente a non divulgare ed a trattare come riservate le informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, salvo diversamente stabilito per iscritto dalle parti.

ARTICOLO 8

Clausola sulla proprietà intellettuale

Il materiale didattico (dispense, pubblicazioni, esercitazioni sia in formato elettronico che cartaceo etc), di supporto e di integrazione alle attività formative, realizzato dall'INAIL, costituisce proprietà intellettuale INAIL, che è responsabile dei contenuti e dell'utilizzo. Il materiale didattico è utilizzabile esclusivamente dai discenti ai soli fini didattici e non può essere diffuso o utilizzato da terzi.

ARTICOLO 9

Assicurazione

Ciascuna delle parti provvede per proprio conto e secondo le proprie normative per quanto riguarda l'assicurazione per la responsabilità civile a copertura dei danni accaduti al rispettivo personale, nell'attuazione del presente Protocollo.

ARTICOLO 10

Riservatezza



Codice CIFRA: FCR/DEL/2019/000 _____

DATA:

Regolamento Regionale 03 marzo 2013 n. 9 "Istituzione dell'albo Regionale delle imprese Boschive". Approvazione schema di Protocollo operativo tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e INAIL - Direzione generale della Puglia per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori forestali.

ALLEGATO A

Le Parti si impegnano e garantiscono che il personale destinato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali essi verranno comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo ed in particolare a non diffondere o comunicare a terzi le informazioni raccolte, i pareri, gli studi relativi effettuati, nonché gli elementi eventualmente resi disponibili per lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo ed ad utilizzare dette informazioni esclusivamente ai fini di tale Protocollo, salvo il caso in cui si debba ottemperare ad obblighi di legge o a richieste di Pubbliche autorità alle quali non è possibile opporre un legittimo rifiuto.

ARTICOLO 11 **Modifiche e integrazioni**

Ogni eventuale variazione al presente Protocollo che intervenga successivamente alla sua stipula deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

ARTICOLO 12 **Foro competente**

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo. Ove non sia possibile il bonario componimento, il Foro competente sarà quello di Bari.

ARTICOLO 14 **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo, le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Bari, data della sottoscrizione digitale

Per Inail Dr Puglia

Per Regione Puglia

Sottoscrizione avvenuta in modalità digitale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2254

PROVVEDIMENTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI UFFICI/SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL'AGER AI SENSI DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA L.R. 24/2012.

L'Assessore al Personale sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, riferisce:

La legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012 recante norme in materia di *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”* come modificata dalla l.r. n. 20/2016 intitolata *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24”*, all'art. 9 intitolato *“Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”* prevede espressamente *“Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)” cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana.*

Il co. 5 del medesimo articolo così dispone: *“Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'Agenzia è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi della Regione e degli enti locali, messi a disposizione tramite Convenzione e/o secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.*

Ai sensi del citato articolo, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) può avvalersi di uffici e servizi messi a disposizione dalla Regione tramite Convenzione, nell'ambito della quale definire tutti gli aspetti utili per regolare il corretto utilizzo degli stessi, il personale coinvolto, il tempo di lavoro del suddetto personale nel rispetto dell'orario settimanale d'obbligo e la ripartizione degli oneri finanziari.

Si propone alla Giunta Regionale di approvare il seguente schema di Convenzione di cui all'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria di parte spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare lo schema di Convenzione di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e l'Ager nell'ambito

della quale definire tutti gli aspetti utili per regolare il corretto utilizzo di uffici e/o servizi della Regione Puglia messi a disposizione dell'Ager, il personale coinvolto, il tempo di lavoro del suddetto personale nel rispetto dell'orario settimanale d'obbligo e la ripartizione degli oneri finanziari;

- Di demandare al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione la definizione e sottoscrizione di Convenzioni con l'Ager, seguendo lo schema di seguito allegato;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art.42, comma7, della L. R. n.28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

**SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA
L.R. 24/2012-UTILIZZO A TEMPO PARZIALE DI UFFICI/SERVIZI
DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL'AGER**

L'anno, addì del mese di in, presso la sede Ager, viene sottoscritta la presente Convenzione, ai sensi **DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA L. R. 24/2012,**

TRA

L'Ager, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, istituita con L.R. 20/2016, rappresentata da, giusta DGR, di seguito denominato anche *Ente utilizzatore*;

E

La Regione Puglia, rappresentata da, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione giusta DGR, di seguito denominato anche *Ente di provenienza*;

PREMESSO

Che La legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012 recante norme in materia di *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"* come modificata dalla l.r. n. 20/2016 intitolata *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24"*, all'art. 9 intitolato *"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"* prevede espressamente *"Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)" cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana.*

Che Il co. 5 del medesimo articolo così dispone: *"Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'Agenzia è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi della Regione e degli enti locali, messi a disposizione tramite Convenzione e/o secondo quanto previsto dalla normativa vigente"*.

Che la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n.del ha approvato lo schema di Convenzione di cui all'allegato 1, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e l'Ager nell'ambito della quale definire tutti gli aspetti utili per regolare il corretto utilizzo degli stessi, il personale coinvolto, il tempo di lavoro del suddetto personale nel rispetto dell'orario settimanale d'obbligo e la ripartizione degli oneri finanziari;

Codice CIFRA: PER /DEL/2019/  66

OGGETTO: PROVVEDIMENTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI UFFICI/SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL'AGER AI SENSI DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA L.R. 24/2012

Allegato 1

Che l'Ager (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) con proprio Decreto n.ha chiesto di avvalersi dell'ufficio/del servizio di.....della Regione Puglia e individuato per lo svolgimento del suddetto servizio il sig./la sig.ranato a il,utilizzando con la Regione Puglia lo schema di Convenzione ai sensi dell'art. 9 co. 5 della l.r. 24/2012 in uso;

Che con apposita nota in atti è stato richiesto l'assenso al dipendenteall'utilizzo congiunto presso l'Ager, nel rispetto dell'orario settimanale d'obbligo, nelle giornate deldalle ore..... alle ore

Che il dipendente interessato, ha espresso il proprio consenso, come da nota acquisita al prot..... ;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) La presente Convenzione disciplina l'utilizzo parziale dell' ufficio/ del servizio di della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 co. 5 della l.r. 24/2012, individuando il sig./la sig.radipendente a tempo pieno e indeterminato presso la Regione Puglia, per lo svolgimento di corrispondenti mansioni presso l'Ager, *Ente utilizzatore*;
- 2) Il sig./La sig.ra, nel rispetto del vincolo settimanale d'obbligo con l'Ente di provenienza regionale, presterà il proprio servizio a tempo parziale per l'Ager per complessive n.ore settimanali (pari al.....per cento dell'orario settimanale), a decorrere dal per la durata di un anno, salvo eventuale risoluzione ai sensi dell'art. 7) della presente Convenzione;
- 3) La titolarità del rapporto organico resta in capo alla Regione Puglia a cui compete la gestione degli istituti connessi con il servizio. La spesa relativa al trattamento economico, comprensiva di tutti gli emolumenti a carattere fisso e variabile nonché dei relativi oneri riflessi, sarà ripartita in rapporto direttamente proporzionale all'orario di servizio prestato presso ciascun Ente;
- 4) Le competenze maturate dal dipendente per l'attività svolta presso l'Ente utilizzatore, sia a titolo di trattamento tabellare che di salario accessorio ivi compresa l'attività di lavoro straordinario, da riproporzionare nei limiti consentiti dalla contrattazione collettiva, saranno comunicate mensilmente dall'Ente utilizzatore alla Regione Puglia, onde consentire la corresponsione di quanto dovuto al dipendente. Il costo del buono pasto maturato in giornate di utilizzo congiunto del dipendente sarà a carico dell'Ente utilizzatore;
- 5) L'Ager provvederà al rimborso, con cadenza trimestrale, di tutte le spettanze economiche maturate dal dipendente per trattamento tabellare e accessorio nonché per attività di lavoro straordinario e per eventuali buoni pasto, oltre contributi previdenziali e IRAP, come da proprie comunicazioni, in rapporto al servizio effettivamente svolto presso la propria struttura, secondo le modalità vigenti presso tale Ente utilizzatore;
- 6) Il rapporto di lavoro del dipendente utilizzato a tempo parziale, oggetto della presente Convenzione, è gestito dalla Regione Puglia, titolare del rapporto stesso, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'Ente utilizzatore.

Codice CIFRA: PER /DEL/2019/ 00016

OGGETTO: PROVVEDIMENTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI UFFICI/SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL'AGER AI SENSI DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA L.R. 24/2012

Allegato 1

La presenza in servizio del lavoratore sarà accertata presso i due Enti con le modalità e gli strumenti adottati con riferimento al proprio personale dipendente.

La Regione Puglia, concorderà con i competenti organi dell'Ente utilizzatore le modalità di assegnazione di ferie e permessi. Comunque, in caso di malattia, il dipendente effettuerà le comunicazioni dovute sia all'Ente di appartenenza sia all'Ente utilizzatore, fermo restando l'obbligo di certificazione telematica con il solo Ente di provenienza.

7) La Convenzione sarà risolta nei seguenti casi:

- a) per scadenza della presente Convenzione;
- b) per risoluzione consensuale della Convenzione da parte degli enti convenzionati;
- c) recesso unilaterale da parte degli enti convenzionati;
- d) cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente titolare del rapporto di lavoro.

8) Per quanto non stabilito dalla presente Convenzione si fa rinvio alle norme di legge e contrattuali vigenti in materia di personale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AGER

Per la REGIONE PUGLIA



Codice CIFRA: PER /DEL/2019/20048

OGGETTO: PROVVEDIMENTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI UFFICI/SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA IN FAVORE DELL'AGER AI SENSI DELL'ART. 9 CO. 5 DELLA L.R. 24/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2256

Convenzione di Cooperazione Informatica - Accesso all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Sostituzione componenti figure di riferimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Finanze riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione n. 645 del 10/05/2016 è stata rinnovata la Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia con la quale si è proceduto, tra l'altro, a nominare le figure di riferimento per l'attuazione della stessa, nello specifico dal Responsabile della Convenzione individuato nel dirigente della Sezione Finanze, nel Supervisore individuato in un dipendente della Sezione stessa e nel Responsabile dello scambio dati individuato nel dirigente dell'Ufficio statistico regionale.

Con il presente provvedimento, atteso il mutato assetto organizzativo come da DGR n. 1928 del 22/10/2019, si procede alla sostituzione del Responsabile e del Supervisore della Convenzione.

Ai sensi della l.r. 7/97 art. 4 comma 4 lett. k, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale la adozione della presente Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Finanze;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di nominare *Responsabile della Convenzione* il dirigente della Sezione Finanze dott.ssa Elisabetta Viesti;
- 2) di nominare *Supervisore della Convenzione*, il funzionario responsabile di posizione organizzativa della Sezione Finanze – Servizio tributi derivati e compartecipati dott. Luigi De Luisi.
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2257

Legge regionale n.33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", art.1 co.3, lettera i bis - Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Puglia-Assessorato allo Sport, Comitato Regionale della Puglia (CONI Puglia), Comitato Regionale Paralimpico della Puglia (CIP Puglia), Ufficio Scolastico Regionale Puglia (USR) e Università degli Studi di Foggia.Triennio 2019-2021.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

L'art. 1 co. 3 della Legge Regionale lettera i bis) prevede, inoltre, che la Regione Puglia sostenga, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, interventi finalizzati a promuovere corretti stili di vita, favorire l'attività fisica e modificare le abitudini alimentari sbagliate.

Con D.G.R. n. 3042 del 29/11/2011, in perfetta coerenza con la L.R. n.33/2006, è stato approvato il Programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita da realizzare sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012 – 2015 denominato SBAM (acronimo di : Salute Benessere Alimentazione Movimento) che, coerente con le principali buone prassi internazionali attuate dalle reti di scuole primarie che promuovono la salute, ha consentito di attuare, in favore di oltre 15.000 alunni pugliesi, misure di promozione della salute, prevenzione e formazione della persona nella scuola primaria.

La realizzazione del Programma SBAM nel triennio su indicato (2012 – 2015) - che ha visto la collaborazione, a mezzo convenzioni, dell'U.S.R. Puglia, del CONI Puglia, del CIP Puglia e dell'Università degli Studi di Foggia /Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale / Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive - ha avviato la costituzione di un Osservatorio Regionale ed ha prodotto, a conclusione del triennio, uno studio sul monitoraggio motorio degli alunni delle scuole primarie pugliesi coinvolte nel Programma (giusta Protocollo Regione Puglia/Università di Foggia dell'11.4.2012 e del 19.1.2017).

Lo studio ha evidenziato la necessità di riproporre negli anni successivi il suddetto Programma in quanto misura culturale e formativa essenziale per:

- la promozione di stili di vita fisicamente attivi in età evolutiva
- la prevenzione delle patologie
- l'apprendimento motorio anche in un contesto inter-relazionale con le altre discipline curriculari.

Con D.G.R. n. 1986 del 5 dicembre 2016 è stata approvata la Programmazione Triennale 2016/2018 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia nonché gli obiettivi specifici che intende perseguire suddivisi in 4 assi strategici tra i quali l'Asse 1 "Promozione delle attività sportive come strumento di prevenzione ed inclusione sociale", che prevede interventi di sostegno a progetti di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione dando continuità al Programma SBAM 2012/2015.

Il Programma Operativo 2017, approvato con D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017, ha trasformato in interventi operativi gli Assi della Programmazione Triennale e, relativamente all'Asse 1, ha individuato l'Azione 1 "Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita" da attuarsi con il pieno

coinvolgimento dell'U.S.R. Puglia, del CONI Puglia, del CIP Puglia e dell'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale – Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, perdendo la componente interassessorile presente nel Programma SBAM 2012-2015.

L'Azione 1 ha determinato la riproposizione del Programma SBAM attraverso la realizzazione del Progetto Regionale inter-istituzionale e multicomponente SBAM a scuola! a.s. 2018/2019 coinvolgendo circa 14.000 studenti.

SBAM a scuola! a.s. 2018/2019 è un Progetto regionale rivolto alle scuole primarie della Regione Puglia che nasce da una larga concertazione tra gli attori del precedente Programma Triennale SBAM.

Il Progetto ha visto riuniti l'Assessorato allo Sport, l'U.S.R. Puglia, il CONI Puglia, il CIP Puglia e l'Università degli Studi di Foggia – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie, che hanno condiviso idee e contenuti volti alla ridefinizione del programma de quo, denominato in questa sua nuova veste "SBAM a scuola!"

Il Progetto ha mantenuto la caratteristica di intervento multicomponente integrato ed ha richiesto la necessaria partecipazione anche della Scuola Regionale dello Sport ai fini della sua attuazione, giusta D.G.R. n. 1408 del 2 agosto 2018; ha previsto ambiti di intervento, diversi e complementari, allo scopo di promuovere un approccio interdisciplinare e trasversale sui temi della promozione delle attività motorie e delle corrette abitudini alimentari in età evolutiva e per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile.

Con DGR n. 1921/2018 il Progetto "SBAM a scuola!" per l'a.s. 2018/2019 è stato integrato con il progetto del "Pedibus" per favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole con la collaborazione dell'Assessorato ai Trasporti - Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, dando continuità all'attività educativa già proposta nella prima versione di SBAM.

Il Progetto SBAM a scuola a.s. 2018/2019 è stato realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia e la partecipazione attiva dell'U.S.R. Puglia, del CONI Puglia, del CIP Puglia e dell'Università di Foggia integrandosi con la Progettualità Food & go e Attivamente sani (promozione nel contesto scolastico di conoscenze e competenze sulla corretta alimentazione e sull'attività fisica) promossa dall'Assessorato alla Sanità regionale e la Progettualità Piedibus (trasporto attivo dei bambini verso le scuole curata dall'Assessorato ai Trasporti – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL (D.G.R. n. 1912/2018 e Convenzione tra Regione Puglia - Assessorato Trasporti - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL / USR Puglia sottoscritta in data 14/02/2019).

Sono state adottate la:

- D.G.R. n. 901 del 7 giugno 2017 con la quale è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia ed Università di Foggia – finalizzata alla realizzazione dell'attività di monitoraggio, ricerca e studi relative al Programma SBAM a scuola!;
- D.G.R. n. 1408 del 2 agosto 2018 che ha approvato la Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia, la progettualità SBAM a scuola! condivisa tra gli attori della Cabina di Regia e l'annessa progettualità formativa.

Con D.G.R. n. 1079 del 18.6.2019 sono state approvate le nuove Linee Guida Triennali in materia di sport (2019/2021) che hanno riconfermato tra le linee prioritarie di intervento l'Asse 1 "Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione ed inclusione".

Il conseguente Programma Operativo 2019, approvato con D.G.R. n. 1365 del 23.7.2019, ha stabilito la prosecuzione del Progetto SBAM a scuola! avviato nell'a.s. 2018/2019 prevedendo dei cambiamenti strutturali utili alla riproposizione del progetto nel nuovo anno scolastico.

Dato atto che

- Risulta consolidata la collaborazione tra la Regione Puglia, l'USR Puglia il CONI Puglia, il CIP Puglia

e l'Università di Foggia per la pregressa esperienza tanto nell'ambito del Programma SBAM! che nella realizzazione degli obiettivi di cui alla Legge Regionale n. 33/2006, come sviluppati in ciascun Programma Triennale e Piano Operativo Annuale;

- Per dare piena attuazione allo spirito della Legge regionale, al Programma Regionale Triennale 2019/2021 ed Programma Operativo anno 2019, occorre dare continuità, sviluppare e valorizzare le attività sino ad oggi espletate, anche sulla base delle risultanze dello studio sul monitoraggio effettuato dall'Università di Foggia - Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive nel corso del precedente triennio di realizzazione del Programma SBAM! nonché definire i contenuti di una nuova intesa che favorisca ed ottimizzi il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Un apposito gruppo di lavoro interistituzionale (Cabina di Regia) formato da rappresentanti della Sezione Promozione della Salute - Sport, dell'USR Puglia, del CONI Puglia, del CIP Puglia e dell'Università di Foggia hanno elaborato e condiviso il contenuto della proposta di Protocollo d'intesa allegata al presente atto, definendo le finalità di collaborazione tra le istituzioni coinvolte e gli impegni delle parti;
- La Regione Puglia - Assessorato allo sport, in accordo con l'USR Puglia, il CONI Puglia, il CIP Puglia e l'Università di Foggia, considera il Protocollo d'intesa lo strumento ideale per favorire, attraverso un modello di governance interistituzionale, progetti di qualità atti a:
 - a) rendere sistematica l'attività di promozione dei corretti stili di vita
 - b) favorire l'attività fisica
 - c) correggere abitudini alimentari sbagliate degli alunni delle scuole primarie

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta di approvare il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato allo sport, U.S.R. Puglia, CONI Puglia, CIP Puglia ed Università di Foggia, valido per il triennio 2019/2021, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di Atto di Indirizzo.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa e dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di far propria la relazione dell'Assessore proponente, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 1 e 14 della Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i., lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato allo sport, USR Puglia, CONI Puglia, CIP Puglia ed Università di Foggia valido per il triennio 2019/2021, di cui all'allegato A , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di autorizzare l'Assessore competente a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;
4. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di:
 - a) provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa Allegato A) del presente provvedimento;
 - b) approvare con proprio Atto Dirigenziale la Progettualità annuale, condivisa tra gli attori firmatari del Protocollo de quo, pienamente rispondente alla L.R. 33/2006 e s.m.i. ed agli indirizzi enunciati dalla presente intesa;
 - c) adottare con proprio Atto Dirigenziale la Convenzione tra Regione Puglia, CONI Puglia, CIP Puglia, USR Puglia e l'Università di Foggia finalizzata a disciplinare le collaborazioni tra gli Enti per la realizzazione del Progetto che annualmente verrà condiviso di cui al precedente punto (4. b) ed allegato all'atto di approvazione della Convenzione;
 - d) sottoscrivere la Convenzione con il CONI Puglia, CIP Puglia, USR Puglia e l'Università di Foggia e dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti adottando tutti gli atti successivi;
 - e) notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Allegato A – DGR n. del

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MULTICOMPONENTI DI PROMOZIONE
DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
IN AMBITO SCOLASTICO**

TRA

La Regione Puglia – Assessorato allo Sport di seguito denominata "Regione Puglia" (C.F. 80017210727), che definisce le Politiche regionali dello Sport integrandole con le Politiche della Salute e, più in generale, in armonia con il programma di Governo della Regione Puglia per il quinquennio 2016-2020, con sede in Bari, Lungomare n. Sauro, 31/33, rappresentata da _____ ivi domiciliato per carica;

Il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca - Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, di seguito denominata "U.S.R. Puglia" (C.F. 80020790723) , con sede legale in Bari alla via Via Sigismondo Castromediano n. 123, rappresentato da _____ rappresentato dal Direttore generale, dott.ssa Anna Cammalleri, ivi domiciliato per carica;

l'Università di Foggia - Dipartimento di medicina clinica e sperimentale -Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie preventive e adattate - (C.F. 94045260711 - P. I.V.A. 03016180717) rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Pierpaolo Limone nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

Il Comitato Italiano Paralimpico Puglia, di seguito denominato "C.I.P. Puglia" (C.F. 14649011005) che, fra i compiti istituzionali previsti dal proprio Statuto e demandatigli dalla Legge promuove iniziative per favorire la pratica sportiva delle persone disabili sul territorio regionale con sede legale in Brindisi in Via Dalmazia, 21/c, rappresentato dal Presidente C.I.P. Sig. Giuseppe Pinto, ivi domiciliato per carica;

Il Comitato Regionale della Puglia, di seguito denominato "C.O.N.I. Puglia " (C.F. 01405170588 P.IVA 00993181007), con sede legale in Via Madonna della Rena, 5 – Bari rappresentato dal Presidente sig. Angelo Giliberto, ivi domiciliato per carica.



PREMESSO CHE**La Regione Puglia**

- con l'art. 1, comma 3 lett. i bis), della 4 dicembre 2006 n. 33 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello Sport per tutte e per tutti" promuove progetti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con priorità per quelli della scuola primaria finalizzati a trasmettere nuovi modelli di stile di vita, favorire l'attività fisica, correggere abitudini alimentari sbagliate;
- Con Delibera di Giunta Regionale n.1079 18.6.2019 di approvazione del Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport 2019/2021" ha definito le linee prioritarie di intervento finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, individuando quattro ASSI di cui l'ASSE 1 *"Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale"* che ha previsto anche interventi di sostegno a progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione alla luce dei punti di forza e di debolezza rilevati nella precedente Programmazione triennale;
- Intende ridefinire i contenuti di una nuova intesa coerentemente alle intervenute esigenze degli enti ed ai risultati degli interventi realizzati negli anni scolastici precedenti coinvolgendo attivamente i tre Assessorati regionali Sport, Salute e Mobilità, e l'USR Puglia, l'Università di Foggia, il CONI Puglia ed il CIP Puglia con specifici e dettagliati compiti, garantendo un intervento integrato interassessorile e interistituzionale al fine di presentare al mondo della scuola un'unica azione;
- provvede, in accordo con il M.I.U.R. – U.S.R., a promuovere un efficace coordinamento dell'attività sportivo – scolastica sul territorio ed a incentivare, con contributi, la realizzazione di manifestazioni sportive ed iniziative ad esse collegate giusta art. 15, comma 1, della L.R. n. 33/2006,
- può stipulare anche con il C.I.P. ed il C.O.N.I. apposite convenzioni dirette a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale - art. 14 della L.R. n. 33/06;
- favorisce la ricerca scientifica e tecnologica sulle attività motorie e sportive nell'ambito degli obiettivi della politica sportiva per tutti i cittadini, avvalendosi del supporto delle Università ai sensi della L.R. n. 33/2006.

L'università di Foggia

attraverso i corsi di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive ed in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate, persegue la finalità della formazione e la ricerca scientifica nell'ambito delle attività motorie e sportive ed in particolare :

- promuove esperienze innovative nel territorio attraverso la ricerca applicata ai vari contesti che caratterizzano le attività motorie e lo sport negli ambiti scolastico, sociale, sanitario, del turismo e, in generale nei contesti in cui si attuano processi didattico-educativi e sono richieste misure di prevenzione delle patologie non trasmissibili;
- promuove, organizza e gestisce attività formative per la creazione di quelle professionalità che sono occupate nelle attività motorie e nelle pratiche sportive, sia formali che informali, sia professionali che associative;
- è istituzionalmente preposta alla formazione degli insegnanti di scienze motorie/ educazione fisica delle scuole di ogni ordine e grado per la creazione di competenze e profici nel



sistema scolastico per mezzo di attività curriculari ed extracurriculari e che ha come obiettivo un'educazione del cittadino attraverso l'attività motoria e lo sport, finalizzato ad una cultura e ad una pratica diffusa dell'esercizio fisico, delle attività motorie e dello sport nella società civile

L' U.S.R. Puglia

- che l'U.S.R. Puglia svolge le competenze di cui all'art. 8 del DPCM 98/2014 ed, a tal fine, integra la sua azione con quella dei Comuni, delle Province e della Regione nonché cura i rapporti con questi Enti, per quanto di competenza statale;

IL C.I.P. Puglia

- Con L. n. 124 del 7 agosto 2015 e successivo D.Lgs. del 25.8.2016 è riconosciuto ente autonomo di diritto pubblico finalizzato a curare, organizzare e potenziare lo sport per disabili; autonomo anche nella sottoscrizione di accordi/ Convenzioni tra Enti ed organismi;
- riunisce sul territorio della Regione Puglia 7 Federazioni paralimpiche sportive, n. 48 tra Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva Paralimpica ed Associazioni Benemerite.

IL C.O.N.I. Puglia

- Nell'ambito del suo Statuto, approvato con D.M. il 7 aprile 2008, prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva, come strumento di educazione e aggregazione al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e l'attività di gruppo.

CONSIDERATO CHE

la **Regione Puglia** considera il Protocollo d'Intesa con l'U.S.R. Puglia, l'Università di Foggia, il CONI Puglia, ed il C.I.P. Puglia uno strumento ideale per favorire progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'attività motoria e delle corrette abitudini alimentari nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale;

L' U.S.R. Puglia, nell'assolvimento delle proprie funzioni in favore degli studenti, intende avviare un percorso di collaborazione costante e continuativa con la Regione Puglia – Assessorato allo Sport – Assessorato alla Mobilità – Assessorato alla Salute, l'Università di Foggia, il C.O.N.I. Puglia ed il C.I.P. Puglia;

L'Università di Foggia nell'assolvimento delle proprie funzioni, negli ambiti della formazione e della ricerca didattica, intende proseguire un percorso di collaborazione costante e continuativa con la Regione Puglia – Assessorato allo Sport – Assessorato alla Mobilità – Assessorato alla Salute, l'USR Puglia, il CONI Puglia ed il C.I.P. Puglia, finalizzato alla formazione permanente del Laureato nelle classi di laurea L/22; LM/67; LM/68 ed alla ricerca didattica, anche allo scopo di arricchire ulteriormente il profilo professionale del Laureato;

IL C.I.P. Puglia disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio regionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva, quale formidabile mezzo di crescita personale, opportunità per migliorare il proprio benessere, modalità per recuperare la propria autostima e trovare una giusta dimensione nel vivere civile;



IL C.O.N.I. Puglia promuove l'avviamento dei giovani allo sport come strumento di educazione e aggregazione al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e l'attività di gruppo; sostiene fortemente i progetti di promozione e avviamento all'attività sportiva in ambito scolastico.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO, inoltre, l'art. 15, comma 2, della Legge n. 241/1990, secondo cui per gli accordi conclusi tra Amministrazioni Pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, della stessa Legge;

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del seguente Protocollo di intesa;

Le parti, come sopra indicate e rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Oggetto

Il presente Protocollo è finalizzato a regolare il rapporto di collaborazione tra gli Enti firmatari ed è finalizzato a favorire la promozione di interventi che ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento e che mirano ad assicurare ai destinatari degli interventi un maggiore controllo sulla propria salute anche mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili.

La Regione Puglia, l'U.S.R., l'Università di Foggia, il C.I.P. Puglia ed il C.O.N.I. Puglia concordano di perseguire congiuntamente la seguente finalità:

- favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute, attraverso le attività motorie e sportive con un modello di governance interistituzionale ed inter assessorile; progetti che saranno concordati e formalizzati, volta per volta, tra le singole parti.

ART. 2 – Impegni delle istituzioni coinvolte

Per l'espletamento delle attività previste dal presente protocollo:

La Regione Puglia, nel rispetto dell'autonomia degli altri enti firmatari, si impegna a:

- Promuovere percorsi ed azioni coerenti con la normativa Europea, Internazionale e Nazionale relativamente alla promozione della salute psicofisica della persona, nei limiti delle proprie competenze;
- definire gli indirizzi generali di programmazione della Regione per gli aspetti sportivi al fine di coordinare e promuovere iniziative in favore della cittadinanza;
- condividere le attività di programmazione in ambito sportivo con il CONI, il C.I.P. Puglia, l'Università di Foggia e con l'U.S.R. Puglia, garantendo l'uso del logo " Regione Puglia";
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dal C.I.P. Puglia, C.O.N.I. Puglia ed Università di Foggia.



- dare copertura finanziaria per le attività di pratica motoria e sportiva, in ambito scolastico ed in favore degli studenti, previa presentazione annuale, a cura del C.O.N.I. Puglia, C.I.P. Puglia e dell'Università di Foggia, di apposita progettualità da approvare con specifico provvedimento del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere nei limiti della disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio regionale;
- condividere il monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali e la valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

L' U.S.R. Puglia, senza oneri a proprio carico e nel rispetto dei ruoli istituzionali, si impegna a:

- collaborare con il C.I.P. Puglia, l'Università, il C.O.N.I. Puglia e la Regione Puglia per la realizzazione dei progetti annuali;
- informare delle iniziative dei progetti annuali le istituzioni scolastiche ed a promuovere le adesioni;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dalla Regione, C.I.P. Puglia, C.O.N.I. Puglia ed Università;
- favorire la partecipazione dei docenti delle scuole ai corsi di formazione/aggiornamento;
- condividere il monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali e la valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

L'UNIVERSITA' DI FOGGIA nel rispetto dei ruoli istituzionali, si impegna a:

- collaborare con l'U.S.R. Puglia, il C.I.P. Puglia, il C.O.N.I. Puglia e la Regione Puglia per la realizzazione dei progetti annuali;
- Partecipare alle iniziative di sensibilizzazione e divulgazione dei progetti annuali in ambito regionale e nazionale;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dalla Regione, C.I.P. Puglia, C.O.N.I. Puglia ed USR Puglia;
- condividere il monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali e la valutazione intermedia e finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

Il C.I.P. Puglia, si impegna a:

- collaborare con l'U.S.R. Puglia, L'università, il C.O.N.I. Puglia e la Regione Puglia per la realizzazione dei progetti annuali;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dalla Regione, U.S.R. Puglia, C.O.N.I. Puglia ed Università;
- partecipare con propri referenti agli incontri formativi previsti nel Progetto;
- partecipa alla valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

Il C.O.N.I. Puglia, si impegna a:



- collaborare con l'U.S.R. Puglia, l'Università, il C.I.P. Puglia e la Regione Puglia per la realizzazione dei progetti annuali;
- condividere il monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali e la valutazione intermedia e finale di processo e dei risultati;
- realizzare tutte le attività previste dalla presente intesa che saranno concordate e condivise tra tutti gli attori;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

ART. 3 – Modello organizzativo

Per la realizzazione delle finalità di cui alla presente intesa e nell'ottica della governance inter-istituzionale finalizzata a rendere sistematiche le azioni è costituita la seguente struttura operativa:
Cabina di Regia Regionale

La Cabina di Regia sovrintende ogni azione inerente la progettualità, l'avvio, la formazione, il monitoraggio.

La Cabina di Regia è composta dai rappresentanti dei cinque enti firmatari.

ART. 4 - Obblighi di diligenza

Tutti i soggetti istituzionali firmatari del presente Protocollo d'Intesa opereranno con la massima diligenza per il proficuo svolgimento delle attività concordate, scambiandosi le informazioni e creando tavoli tecnici e gruppi di lavoro che operino in sinergia.

Periodicamente, in seguito a monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali, saranno predisposti verbali o relazioni illustrative delle attività svolte verificando gli obiettivi raggiunti ed i risultati finali.

Ciascuno degli Enti coinvolti si impegna a promuovere le iniziative e le buone pratiche sviluppate per uno sviluppo armonico della pratica motoria dello sport.

ART. 5 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, per un periodo triennale in cui sviluppare le attività ed è eventualmente rinnovabile su esplicita adesione delle parti.

È facoltà dei quattro Enti stabilire proroghe o rinnovi con atti integrativi e/o modificativi al presente Protocollo d'intesa.

Sono fatte salve le cause di risoluzione anticipata per inadempimento o per impossibilità sopravvenuta secondo le previsioni di cui al successivo art. 16.

ART. 6 – Finanziamento

La Regione Puglia, valutata la disponibilità finanziaria e l'opportunità di un finanziamento delle attività previste nel presente Protocollo, può impegnare, previa condivisione di un progetto annuale, proprie risorse da corrispondere al C.I.P. Puglia e/o al C.O.N.I. Puglia e/o all'U.S.R. Puglia e/o all'Università di Foggia, soggetti organizzatori, fissando gli importi con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere nell'ambito della promozione delle attività sportive.

Tali finanziamenti potranno essere stabiliti annualmente in base alla Programmazione Annuale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ed alle disponibilità del Bilancio regionale.



ART. 7 – Modificazioni

Ogni modifica e/o integrazione del presente Protocollo d'Intesa deve essere redatta in forma scritta e controfirmata dalle parti.

ART. 8 - Responsabilità verso i terzi

La Regione non si assume alcuna responsabilità nei confronti dei terzi con i quali il C.I.P., il C.O.N.I. Puglia, l'Università di Foggia e l'U.S.R. Puglia, soggetti organizzatori delle progettualità, abbiano stretto accordi o altre intese finalizzate allo svolgimento delle attività oggetto del presente atto.

I soggetti organizzatori sono tenuti a sollevare e a tenere indenne la Regione, in via incondizionata ed irrevocabile, da ogni responsabilità inerente i rapporti di lavoro con personale addetto alle attività concordate, con particolare riferimento a retribuzioni, trattamenti retributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici ed ogni altro impegno lavoristico.

ART. 9 – Oneri della sicurezza

I soggetti organizzatori riconoscono a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla sicurezza, all'assicurazione del proprio personale occupato, assumendo in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso d'infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone e alle cose, in dipendenza delle prestazioni oggetto del presente protocollo di intesa.

La clausola di manleva di cui ai commi precedenti si applica anche ai rapporti con collaboratori occasionali, consulenti, ausiliari, fornitori di cui i soggetti organizzatori si avvalgano per l'attuazione del presente Protocollo di intesa.

ART. 10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai fini del contributo finanziario sono quelle previste ed approvate con appositi provvedimenti dirigenziali, per progetti concordati dalle parti, ed in base alle norme di contabilità pubblica seguite dalla Regione Puglia.

ART. 11 - Controlli e verifiche

Gli Enti sottoscrittori potranno definire, in sede di approvazione dei singoli progetti annuali, le modalità più opportune per effettuare verifiche e controlli sullo stato di avanzamento delle attività relative ai progetti autorizzati.

ART. 12 – Riservatezza

Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici afferenti le attività degli Enti firmatari del presente protocollo sono da considerarsi dati riservati salvo non ne venga condivisa da tutti e tre gli Enti la divulgazione.

Regione Puglia, U.S.R., Università di Foggia, C.O.N.I. Puglia e C.I.P. Puglia adottano con i propri dipendenti / consulenti/ collaboratori/ fornitori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza dei dati riservati.

ART. 13 - Risoluzione per inadempimento

Le parti hanno facoltà di risolvere il presente Protocollo d'intesa in caso di inadempimento di uno dei due Enti, previa costituzione in mora e diffida ad adempiere entro 30 giorni. Decorso tale termine senza che la prestazione sia stata eseguita o che siano state fornite idonee giustificazioni, il presente Protocollo si intenderà risolto di diritto.



ART. 14 - Risoluzione per impossibilità sopravvenuta

Con riferimento ad eventuali attività concordate a fronte di un contributo economico, in caso di impossibilità sopravvenuta ad adempiere, i soggetti organizzatori sono tenuti a restituire quanto già ricevuto a titolo di anticipazione del rimborso spese.

Nell'ipotesi in cui i soggetti organizzatori non fossero più in grado di assicurare l'adempimento di tutte le attività previste e concordate, ma solo di una parte di esse, la misura del contributo dovuto a titolo di rimborso spese deve intendersi proporzionalmente ridotta.

ART. 15 - Informazione e pubblicità

Il materiale informativo e pubblicitario eventualmente prodotto in attuazione del presente accordo deve contenere:

- a) Lo stemma della Regione Puglia;
- b) Il logo dell'Università di Foggia;
- c) Il logo dell'U.S.R. Puglia;
- d) Il logo del C.I.P. Puglia;
- e) Il logo del C.O.N.I. Puglia.

ART. 16 - Definizione delle controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione, alla validità e all'efficacia del presente Protocollo d'Intesa è demandato ai soggetti responsabili dei relativi Enti che, in apposita riunione, troveranno le modalità condivise perché possa prevalere l'interesse pubblico e la valorizzazione del territorio regionale in linea con gli interessi dei soggetti partecipanti.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

REGIONE PUGLIA

Assessore allo Sport _____

U.S.R. PUGLIA _____

UNIVERSITA' DI FOGGIA _____

C.I.P. PUGLIA _____

C.O.N.I. PUGLIA _____

Il presente allegato si compone di
n. 8 pagine compresa la presente

Il Dirigente della Sezione
(Benedetto G. Pacifico)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2258

Rec. dell'Acc. sancito in Conf. Stato-Reg. e Prov. Aut. di Trento e di Bolzano del 01/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Rep. Naz. delle Fig. naz. di rif. per le Qual. e Diplomi prof., l'agg. degli stand, min. formativi rel. alle com. e dei mod. di att. inter. e finale dei percorsi di Istr. e For. prof., di cui all'Acc. in Conf. Stato-Regioni del 27 luglio 2011" (Rep. N. 155/CSR);

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale e confermata dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2017, sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTA la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi" e la D.G.R. 1474/2018 "Nuove linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi";

VISTA la DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

PREMESSO CHE:

- con DM del 15/06/2010 è recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, rep. Atti n. 36/CSR, in merito al primo anno di attuazione (a.s. 2010/2011) dei

percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento nella fase transitoria;

- con DGR n. 1815 del 04/08/2010 è stato adottato il regime surrogatorio per l'anno scolastico 2010/2011, allo scopo di assicurare comunque la continuità dell'offerta formativa, rinviando ogni valutazione in merito all'adottabilità a sistema di un regime di sussidiarietà all'anno scolastico 2011/2012;
- in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010 è sancita l'Intesa in merito all'adozione di Linee Guida contenenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 27/07/2011 (recepito con DM dell'11/11/2011) è sancito l'accordo sugli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 19/01/2012 (recepito con DM del 23/04/2012) è sancito l'Accordo sulla definizione delle aree professionali e le figure nazionali di riferimento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, precedentemente definito con l'Accordo in Conferenza unificata del 27/07/2011, rep. Atti n. 66/CU (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- con il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 e relativi decreti attuativi sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28/06/2012;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20/02/2014 è stato sancito l'Accordo in tema di esami a conclusione dei percorsi di leFP;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 24/09/2015 è stato sancito l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", prevede che la studentessa o lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere di iscriversi presso un istituto professionale statale a un percorso di istruzione professionale (IP) per il conseguimento del Diploma quinquennale o a un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il D.I. dell'08/01/2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al D.Lgs. 13/2013;
- con il DM n. 92 del 24/05/2018 è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107 del 13/07/2015;
- con il DM 17/05/2018 sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- con il DM n. 427 del 22/05/2018 è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017;

- con nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 avente ad oggetto “Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, ha richiamato i contenuti e i termini indicati nel DM 17/05/2018, utili alla stesura dei suddetti accordi, precisandone finalità, criteri e risorse;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1033 del 05/06/2019 si è proceduto con l’Approvazione dei contenuti dell’Avviso Pubblico “Offerta Formativa di istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale” a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Asse X-Azione 10.1.;
- con D.G.R. n. 1526 del 02/08/2019 è stato approvato lo schema di “Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell’art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017”, e in pari data lo stesso è stato sottoscritto dalla Regione e dall’USR Puglia;
- in data 01/08/2019 era stato sancito *l’Accordo tra il Ministro dell’istruzione, l’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e la Provincia autonome di Trento e Bolzano per l’aggiornamento e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;*
- nelle more dell’adozione del Decreto Ministeriale di recepimento dell’Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, si rende necessario recepire con atto regionale l’Accordo medesimo allo scopo di attivare il passaggio dal vecchio al nuovo Repertorio a decorrere dall’A.S. 2020/2021 e A.F. 2020;

si propone di procedere con il presente provvedimento a recepire l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 01/08/2019 riguardante *l’integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e Diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Rep. N. 155/CSR)* ai fini dell’attivazione delle nuove figure a decorrere dall’anno scolastico e formativo 2020/2021.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale, così come definito dall’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente dai Dirigenti competenti per materia, che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di recepire **l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 01 agosto 2019** riguardante *l’integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche*

e Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Rep. N. 155/CSR) ;

- di rinviare per i contenuti dell'Accordo di cui sopra al documento ufficiale reperibile presso il sito della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- di stabilire che a decorrere dall'A.S. 2020/2021 e Anno formativo 2020, nell'offerta formativa regionale di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 226/2005) si applichino gli standard di cui alla nuovo Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo suddetto;
- di stabilire che i percorsi di IeFP, di cui agli anni scolastici/formativi precedenti – compreso l'A.S. 2019/2020 - già avviati e afferenti all'Accordo del 27 luglio 2011 e s.m.i. proseguano secondo le disposizioni e gli standard nello stesso riportati;
- di demandare a successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, per le rispettive competenze, l'adeguamento dell'offerta regionale al nuovo Allegato 4 al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale e gli indirizzi di Istruzione Professionale a fini del raccordo e dei passaggi - attualmente in fase di rielaborazione da parte delle Regioni e del MIUR alla luce dell'adozione delle nuove figure;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2259

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17/2005, così come modificata dalla L.R. n. 20/2005, rivolti alle università pugliesi per assegni di ricerca finalizzati al rafforzamento della Capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione. Integrazione delle risorse già destinate con DGR n. 2298 del 11/12/2018.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti:

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 recante "Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2019);
- la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.L. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Premesso che :

- l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, al fine di favorire le iniziative ed i progetti attuativi del diritto agli studi universitari, sostiene il finanziamento di borse di studio a favore dei giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;
- l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, modificando l'art. 15 della citata L.R. n. 17/2005, ha stabilito che gli interventi sono attuati tramite gli enti regionali per il diritto allo studio universitario;

Visto che la Regione:

- ha finanziato interventi per promuovere la creazione, nell'ambito sistema istruzione e università, di percorsi di miglioramento del sistema universitario, attraverso l'adozione di avvisi per il potenziamento dei servizi di orientamento erogati dalle Università pugliesi e per il miglioramento delle politiche di qualità della didattica;
- ha finanziato interventi a favore delle università pugliesi per realizzare progetti di ricerca di interesse regionale, per favorire il ricambio generazionale all'interno degli atenei e rafforzare le basi scientifiche delle università pugliesi;

Considerato che:

- la continua evoluzione delle politiche regionali, i nuovi fabbisogni pubblici di innovazione e le nuove sfide sociali hanno evidenziato la necessità di avviare una strategia per il rafforzamento della capacità istituzionale dell'amministrazione regionale;
- con il rafforzamento della capacità amministrativa (*capacity building*) è possibile avviare un processo di miglioramento interno dell'organizzazione accelerato da azioni esterne in grado di favorire il rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze dell'amministrazione regionale;

Valutato che:

- appare opportuno incentivare attività per il perfezionamento professionale e scientifico da parte delle università pugliesi tese al rafforzamento della capacità amministrativa dell'ambito delle attività della Pubblica amministrazione ed in particolare della Regione Puglia, coerentemente a quanto previsto nel Programma di Governo e nel Documento Economico e Finanziario della Regione Puglia;
- è necessario sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati pugliesi, anche attraverso percorsi di ricerca applicata presso istituzioni universitarie, prevedendo anche dei periodi di stage da svolgere presso le sezioni regionali;

Appurato che:

- la predetta L.R. n. 17/2005 e s.m.i. consente di sostenere il finanziamento di assegni di ricerca a favore dei giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico per il tramite dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU);
- con DGR n. 2298 del 11 dicembre 2018 si è provveduto al finanziamento degli interventi di cui all'art. 15, L.R. 17/2005 mediante lo stanziamento per l'anno 2017, di € 760.000,00 dal capitolo 915010;
- la stessa DGR prevedeva l'assegnazione di 15 assegni di ricerca di durata biennale ed un numero massimo di 1 assegnista per ogni Sezione Regionale ospitante;
- in risposta alla ricognizione operata, come previsto dalla DGR 2298 dell'11 dicembre 2018, dalla Sezione Istruzione e Università sui fabbisogni di innovazione ricerca per il rafforzamento della Capacità amministrativa delle diverse strutture della Regione Puglia sono pervenute n. 42 temi di ricerca da parte di altrettante Sezioni Regionali.
- come comunicato dall'Adisu con nota prot. n. 6175 del 27/08/2019, in risposta alla avviso pubblico emanato con determinazione n. 471 del 13/06/2019, in esecuzione di quanto disposto dalla citata DGR n. 2298 dell'11 dicembre 2018, sono pervenute n. 51 proposte di ricerca,.

Considerato, il grande interesse manifestato per l'iniziativa, tanto dalla Sezioni Regionali, quanto dalle Università pugliesi, si ritiene opportuno incrementare di € 528.000,00 la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 2298 del 11/12/2018, utilizzando le somme stanziate sul medesimo capitolo di spesa (cap. 915010) nel bilancio 2019.

Verificato che:

- la somma di € 528.000,00, che si intende stanziare per incrementare la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 2298 del 11/12/2018, è iscritta nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2019 sul cap. 915010 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti);
- l'intero stanziamento di € 528.000,00, verrà assegnato all'ADISU Puglia e sarà interamente da destinare al finanziamento di assegni di ricerca, di durata biennale in favore delle Università pugliesi, secondo i medesimi indirizzi dettati con DGR n. 2298 del 11 dicembre 2018.

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 17/2005 e s.m.i., di procedere all'assegnazione, in favore dell'ADISU Puglia, della somma di € **528.000,00** al fine di incrementare la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 2298 del 11/12/2018.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **528.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 915010 (*"Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali nn. 17/2005 e n. 20/2''5"*) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti

Ai fini del pareggio di bilancio 2019 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è autorizzato con DD 73 del 16.08.2019.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. Di incrementare di € 528.000,00 la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 2298 del 11 dicembre 2018, per il finanziamento di assegni di ricerca di durata biennale, successivi ai primi 15 assegni di ricerca già finanziati con DGR n. 2298 del 11/12/2018, da destinare a giovani laureati pugliesi per ricerche applicate al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica amministrazione con particolare riguardo alle attività della Regione Puglia, utilizzando le somme stanziare per le medesime finalità nel bilancio 2019.
3. Di dare atto che la somma di € 528.000,00 iscritta nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2019 sul cap. 915010 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), sarà assegnata all'ADISU Puglia per il finanziamento di assegni di ricerca di durata biennale in favore delle Università pugliesi;
4. Dare atto che il predetto contributo viene assegnato, nel rispetto dei criteri riportati in narrativa e a beneficio dei giovani laureati pugliesi, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 17/05 e smi;
5. Dare atto che la spesa complessiva di € 528.000,00 trova copertura finanziaria sul cap. 915010 del bilancio 2019;
6. Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma, da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
7. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato all' ADISU Puglia;
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2260

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Considerato che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca scientifica;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale che pone in risalto la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto, inoltre, l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht il 07/02/1992 che incoraggia l'adozione di iniziative in materia di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie per la loro attuazione;

Ritenuto dover fornire adeguato supporto pubblico alle attività di ricerca in coerenza con la Strategia Europa 2020 adottata dall'Unione Europea nel 2010 che individua nel sostegno alla ricerca una delle priorità, per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale";

Considerato che la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socio-economico richiede;

Rilevato che l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;

Considerato che l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di Borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;

Tenuto conto che, nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricerca della regione, si vuole dare responsabilità e far crescere, nella Regione Puglia, una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze anche immediatamente trasferibili alla Regione stessa, ovvero ad acquisire saperi diversificati anche attraverso l'interazione con gli organismi comunitari e gli organi centrali dello stato;

Considerato che fanno capo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, il Servizio delegazione di Bruxelles ed il servizio Delegazione Romana, i cui compiti istituzionali prevedono attività di coordinamento con gli organismi dell'unione europea e con gli organi centrali dello stato;

Di intesa con il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, e con la direzione di Dipartimento, sono state individuate le seguenti tematiche relative ai percorsi di ricerca individuale da intraprendere in collaborazione con le delegazioni Romana e di Bruxelles:

Bruxelles

- 1) La valorizzazione e l'apprendimento della lingua italiana in contesti istituzionali e internazionali.

- 2) Cybersecurity Act, il nuovo strumento normativo europeo che mira a una sicurezza informatica più coesa e comunitaria. Analisi della sicurezza digitale a livello europeo, nazionale e regionale.

Roma

- 3) La nuova politica di coesione 2021-2027: aggiornamento sulle evoluzioni dell'iter, individuazione delle novità (anche nelle strategie abilitanti come la Smart Specializzati in Strategy) e approfondimento sulle possibili sinergie con la Cooperazione Territoriale e le altre politiche comunitarie di tipo diretto (es. Europa Digitale) nonché sulle priorità d'investimento più importanti per l'Italia e la Puglia (in coerenza con il nuovo DSR).
- 4) Le politiche per la valorizzazione del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio nella governance tra Stato e Regioni: la riduzione delle disparità territoriali e la distribuzione delle risorse.

Considerato, altresì, che l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 17" stabilisce che l'intervento di finanziamento di Borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);

Visto che l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di Borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'Adisu Puglia;

Visto, altresì, che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 68 del 28 dicembre 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2019 e che con la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2018-2020, munendo della necessaria provvista il capitolo di spesa 915010 ("Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti;

Ai fini del pareggio di bilancio 2019 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di destinare l'importo di euro 88.000,00 (ottantottomila/00) al finanziamento di n. 4 Borse di ricerca a beneficio di 4 giovani laureati pugliesi, di età non superiore a 40 anni, di cui n. 2 in collaborazione con il Servizio Delegazione di Bruxelles e n. 2 in collaborazione con il Servizio Delegazione Romana, al fine di contribuire al loro perfezionamento professionale e scientifico, e di definire e di fissare, nel contempo, i criteri, i termini e le modalità per la loro concessione da attuarsi nell'ambito di predeterminati progetti nazionali e internazionali di ricerca.

L'intervento mira, in particolare, ad incentivare i giovani ricercatori pugliesi ad attivare progetti di ricerca che analizzino le politiche europee e nazionali di maggior rilievo, mediante l'interazione con le Istituzioni internazionali, europee e nazionali e in collaborazione con le Delegazioni della Regione Puglia con sede in Roma e Bruxelles.

Le Borse di ricerca dovranno essere, in linea generale, così caratterizzate:

- Luogo di svolgimento: istituzioni universitarie, italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee, per il tramite del Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e del Servizio regionale Delegazione Romana;

- Aree di ricerca:

per le n. 2 borse in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles:

- 1) "La valorizzazione e l'apprendimento della lingua italiana in contesti istituzionali e internazionali";
- 2) "Cybersecurity Act, il nuovo strumento normativo europeo che mira a una sicurezza informatica più coesa e comunitaria. Analisi della sicurezza digitale a livello europeo, nazionale e regionale";

per le n. 2 borse in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione Romana:

- 3) La nuova politica di coesione 2021-2027: aggiornamento sulle evoluzioni dell'iter, individuazione delle novità (anche nelle strategie abilitanti come la Smart Specializzati in Strategy) e approfondimento sulle possibili sinergie con la Cooperazione Territoriale e le altre politiche comunitarie di tipo diretto (es. Europa Digitale) nonché sulle priorità d'investimento più importanti per l'Italia e la Puglia (in coerenza con il nuovo DSR).
- 4) Le politiche per la valorizzazione del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio nella governance tra Stato e Regioni: la riduzione delle disparità territoriali e la distribuzione delle risorse.

- Durata del progetto di ricerca: 12 mesi;

- Importo del contributo per ciascuna Borsa di ricerca:

Bruxelles

- euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) onnicomprensivi;

Roma

- euro 20.000,00 (ventimila/00) onnicomprensivi;

- commissione per la valutazione delle proposte di ricerca composta da 3 membri così formata:

- Direttore ADISU Puglia o suo delegato;
- Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia o suo delegato;
- Un esperto nominato dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;

- Obblighi dei beneficiari:

- fornire adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e Servizio regionale Delegazione Romana;
- Provvedere a proprie spese alla stipula di ogni necessaria polizza assicurativa (responsabilità civile, infortuni) intestata ai borsisti;
- Prevedere la possibilità, per i borsisti, di ricorrere all'utilizzo di ore/giorni di permesso. Tali ore andranno recuperate, sempre nel rispetto delle esigenze e necessità della struttura ospitante, nel periodo antecedente la scadenza della Convenzione stessa.

- rimborso spese previsto per l'ADISU Puglia, a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali di € 2.000,00.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione del notevole valore scientifico, intellettuale e formativo dell'intervento dinanzi esplicitato ed allo scopo di procedere alla sua attuazione, con il presente provvedimento si propone di finanziare i due progetti di ricerca, destinando a tale intervento la somma complessiva pari ad euro 90.000,00 (novantamila/00, che sarà utilizzata per la concessione di n. 4 Borse di ricerca, dell'importo unitario di euro 24.000,00 (ventiquattromila /00) per ciascuna borsa di Bruxelles e di euro 20.000,00 (ventimila/00) per ciascuna borsa di Roma, da assegnare a giovani laureati pugliesi al fine di agevolarne il perfezionamento professionale e scientifico presso le istituzioni universitarie italiane o comunitarie e/o presso le istituzioni europee ed Organismi internazionali con le quali il Servizio Delegazione di Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana è in contatto.

A tal fine si dispone, con il presente provvedimento, che all'attuazione vi provveda, in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, l'Adisu Puglia, Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario di cui agli articoli 3, lettera a), e 7 della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. L'Adisu Puglia, provvederà, in sintonia con i principi fondamentali indicati in narrativa, all'espletamento degli adempimenti successivi e consequenziali finalizzati alla predisposizione di apposito avviso pubblico, alla ricezione ed istruttoria delle relative domande ed alla pubblicazione delle risultanze, con individuazione dei quattro beneficiari delle Borse di ricerca, nel limite del finanziamento complessivo pari a euro 90.000,00 e d'intesa con il Servizio Delegazione di Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa, da destinare all'attuazione dei Progetti di Ricerca dianzi esplicitati ed alla conseguente assegnazione di Borse di ricerca in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles ed il Servizio regionale Delegazione Romana, in favore dei giovani ricercatori pugliesi, per un importo complessivo pari a euro 90.000,00 (novantamila/00) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2019, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti.

All'impegno di spesa in favore dell'Adisu Puglia vi provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi entro il corrente anno 2019.

La spesa di euro 90.000,00 di cui al presente provvedimento sarà liquidata in favore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Adisu Puglia) nell'esercizio finanziario 2019, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio. L'ADISU Puglia provvederà a dare subito corso agli adempimenti attuativi dianzi esplicitati e, d'intesa con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e Servizio regionale Delegazione Romana, curare il monitoraggio delle attività progettuali, regolare le modalità di reportistica e di rendicontazione e trasmettere alla Presidenza regionale, all'Assessorato alla Istruzione, Formazione e Lavoro, al Servizio regionale di Bruxelles e di Roma le risultanze finali del progetto in uno con una dettagliata relazione sul conseguimento degli obiettivi programmati nella ricerca stessa.

Ai fini del pareggio di bilancio 2019 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le ragioni esposte in narrativa che qui si richiamano e si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante ed essenziale:

1. Approvare la relazione dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;
2. Disporre, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 4 Borse di ricerca, in narrativa indicate, presso istituzioni universitarie italiane o comunitarie, presso organismi internazionali ed istituzioni europee, in collaborazione con il Servizio Delegazione Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana, a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, ed in considerazione della coerenza dell'intervento proposto con la precitata normativa regionale;

3. Incaricare, per l'effetto, l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.) e procedere alla sottoscrizione di contratti e/o convenzioni necessari a disciplinare i rapporti con i borsisti;
4. Disporre che ciascuna Borsa di ricerca, pari a euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) per la Delegazione di Bruxelles e pari a euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Delegazione Romana, copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;
5. Dare atto che, al fine di sostenere il finanziamento delle 4 Borse di ricerca di cui trattasi, è prevista una spesa complessiva pari a euro 90.000,00 (n. 2 borse x € 24.000,00 cad., n. 2 borse x € 20.000,00 cad. e € 2.000,00 a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali) che trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2019;
6. Autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare la predetta somma di euro 90.000,00, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, e di trasferire nell'esercizio finanziario 2019, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, il medesimo importo all'ADISU Puglia, preposta a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento mediante assegnazione delle Borse;
7. Dare atto che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione;
8. Disporre che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro;
9. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia ed agli uffici e soggetti interessati a cura della Sezione Istruzione e Università;
10. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2261

Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - A.a. 2019/2020. Approvazione riparto e criteri per l'utilizzo delle economie rivenienti dall'a.a. 2018/2019.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che la L.R. n. 14 del 26/07/2002 *"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"* e il Regolamento Regionale n. 8 del 25/07/2018 *"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"* stabiliscono che Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (da ora in poi: U.T.E.) un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 8/2018, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 8/2018, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno; le istanze per la concessione del contributo finanziario regionale per l'anno accademico 2019/2020 pervenute a mezzo pec entro tale data, risultano essere n. 50 (cinquanta);

Visto che, in sede d'istruttoria, risultano ammissibili n. 49 domande, in quanto l'istanza presentata dall'Università della terza età di Capurso non è stata ammessa poiché pervenuta oltre il termine del 30 giugno 2019;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 8/2018, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le U.T.E. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Regolamento Regionale n. 8/2018;

Visti:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"*
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che

- lo stanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2019/2020, sul cap. 911040 in base alla DGR 95/2019 "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ammonta a € 130.000,00;
- con AD n. 10 del 21/02/2019 del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, avente ad oggetto la DGR n. 161 del 31 gennaio 2019 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento, è stato concesso lo spazio finanziario sullo stanziamento su indicato.

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università Popolari e della Terza età per l'a.a. 2019/2020 da parte della competente Commissione regionale e risulta predisposta e convalidata la graduatoria di valutazione dei corsi, dei laboratori e delle iniziative collaterali, e formulata una proposta di riparto del contributo regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Regolamento Regionale n. 8/2018.

Visti gli atti della commissione di valutazione, acquisiti con Nota Prot. AOO_162/0005834 del 29/10/2019, pubblicati con AD n. 133 del 15/11/2019.

Viste le rendicontazioni presentate dalle UTE relative all'annualità 2018/2019 e considerato che in ragione di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, (contributi concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile), devono essere liquidati per alcune UTE somme inferiori a quanto impegnato.

Considerato che alcune UTE hanno incontrato difficoltà nella corretta presentazione delle istanze in ragione dell'applicazione del Regolamento Regionale n. 8 del 25/07/2018 (*"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"*);

Considerato altresì che al fine di garantire la continuità del progetto formativo in rilievo, l'efficacia delle iniziative programmate per il nuovo a.a. 2019/2020 e la stabilità delle realtà associative presenti sul territorio regionale, la cui rilevanza è riconosciuta e sancita dalla Legge regionale n. 14/2002, si ritiene utile e opportuno procedere all'assegnazione, in uno con il riparto di cui al presente provvedimento, delle dette economie secondo i seguenti criteri cumulabili:

- a. un'integrazione fino ad un massimo di 600 € per le UTE che a seguito di valutazione hanno ottenuto per l'a.a. 2019/2020 una quota ex art 11 lett. b) minore di tale somma;
- b. a seguire un'integrazione fino ad un massimo di 1000 € per le UTE che hanno classificato alcune ore di attività come "corsi" in luogo di "Laboratori" (non ricevendo per dette ore alcun contributo), ripartendo il residuo proporzionalmente al numero di dette ore.

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento Regionale n. 8/2018 è data facoltà alle UU.TT.EE. di proporre ricorso, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e del riparto delle somme, con istanza motivata indirizzata alla Sezione Istruzione e Università.

Visto l'allegato piano di riparto che risulta meritevole di approvazione in quanto:

- valorizza le UU.TT.EE. particolarmente attive che organizzano corsi, laboratori e attività collaterali diversificati, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale, le attività delle UU.TT.EE. di valorizzazione e sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è conforme alla L.R. n. 14/2002 e al Regolamento Regionale n. 8/2018.

Tutto ciò considerato e premesso,

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta regionale:

di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2019/2020, come da allegato "A" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, e di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione Università a ripartire le economie 2018/2019 secondo i criteri in narrativa illustrati e ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.L.GS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 130.000,00 a carico del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, finanziato con lo stanziamento disponibile sul capitolo di spesa U0911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età". Art.10 L.R. 14/2002),

BILANCIO Autonomo

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Importo (in termini di competenza e cassa) 2019	Importo (in termini di competenza) 2020
62.10	U0911040	Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002	12.03.1	1.04.04.01.	65.000,00	65.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n.269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e ai sensi dell'art.12 comma 6 del Regolamento Regionale n.8/2018 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2019/2020 di cui all'Allegato A) della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione competente e della Responsabile di P.O.;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. approvare e fare propria la relazione dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, che qui si intende integralmente richiamata;

2. approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2019/2020, Allegato "A" alla presente deliberazione, definito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002
3. dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza Età per l'anno accademico 2019/2020 trova copertura sul capitolo di spesa U0911040 *"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"* del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, assegnato con DGR n. 95 del 22/01/2019 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, come da articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
4. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n.269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
5. garantire la continuità del progetto formativo in rilievo, l'efficacia delle iniziative programmate per il nuovo a.a. 2019/2020 e la stabilità delle realtà associative presenti sul territorio regionale, la cui rilevanza è riconosciuta e sancita dalla Legge regionale n. 14/2002, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad utilizzare le economie rivenienti dall'a.a. 2018/2019 secondo i seguenti criteri:
 - a. un'integrazione fino ad un massimo di 600 € per le UTE che a seguito di valutazione hanno ottenuto per l'a.a. 2019/2020 una quota ex art 11b minore di tale somma;
 - b. a seguire un'integrazione fino ad un massimo di 1000 € per le UTE che hanno classificato alcune ore di attività come "corsi" in luogo di "Laboratori" (non ricevendo per dette ore alcun contributo), ripartendo il residuo proporzionalmente al numero di dette ore.
6. autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
7. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

CONTRIBUTO UTE A.A. 2019/2020

N.	DENOMINAZIONE UNIVERSITA'	COMUNE	PROV	quota ex art.11a	quota ex art.11b	quota ex art.11a e 11b
1	Università della Terza Età - Centro Studi e Ricerche	Acquaviva delle Fonti	(BA)	1.061,22 €	1.692,29 €	2.753,51 €
2	Università Popolare per la Terza Età "Leonardo Barnaba"	Altamura	(BA)	1.061,22 €	1.042,22 €	2.103,45 €
3	Università della Terza Età - Unire Andria	Andria	(BAT)	1.061,22 €	2.302,47 €	3.363,69 €
4	Università Popolare Pugliese per la Terza e Libera Età	Bari	(BA)	1.061,22 €	- €	1.061,22 €
5	Libera Università Terza Età "Eurolevante"	Bari	(BA)	1.061,22 €	2.496,55 €	3.557,78 €
6	Università della Terza Età "Giovanni Modugno"	Bari	(BA)	1.061,22 €	2.040,58 €	3.101,80 €
7	Università della Terza Età "PugliEuropa"	Bari	(BA)	1.061,22 €	1.169,18 €	2.230,40 €
8	Università della Terza Età "Pasqua di Pierro"	Bisceglie	(BA)	1.061,22 €	1.988,73 €	3.049,96 €
9	Università della Terza Età - Carpe Diem	Bitetto	(BA)	1.061,22 €	890,68 €	1.951,90 €
10	Università dell'Anziano	Bitonto	(BA)	1.061,22 €	408,78 €	1.470,01 €
11	Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca "R. Barnaba"	Bitritto	(BA)	1.061,22 €	- €	1.061,22 €
12	Università della Terza Età - Canosa	Canosa	(BA)	1.061,22 €	525,77 €	1.586,99 €
13	Università della Terza Età-Centro di Cultura Permanente-"G. Albenzio"	Cassano	(BA)	1.061,22 €	2.303,79 €	3.365,02 €
14	Università delle Tre Età - UNITRE - Castellana	Castellaneta	(TA)	1.061,22 €	937,20 €	1.998,43 €
15	Università delle Tre Età - UNITRE - Ceglie Messapica	Ceglie M.	(BR)	1.061,22 €	1.322,72 €	2.383,95 €
16	Università Popolare della Terza Età - UniAuser	Cisternino	(BR)	1.061,22 €	- €	1.061,22 €
17	Università Popolare e della Terza Età - UPTe	Conversano	(BA)	1.061,22 €	1.951,51 €	3.012,74 €
18	Università della Terza Età - Edith Stein	Corato	(BA)	1.061,22 €	939,20 €	2.000,42 €
19	Università del Tempo Libero "S. Francesco D'Assisi"	Fasano	(BA)	1.061,22 €	12.139,12 €	13.200,35 €
20	Università Popolare "G. Salvemini"	Foggia	(FG)	1.061,22 €	623,47 €	1.684,70 €
21	Università della Terza Età - Francavilla F.	Francavilla F.	(TA)	1.061,22 €	- €	1.061,22 €
22	Università della Terza Età e del Tempo libero	Giola del C.	(BA)	1.061,22 €	2.083,12 €	3.144,34 €
23	Università dell'Età Libera - Grottaglie	Grottaglie	(TA)	1.061,22 €	942,52 €	2.003,75 €
24	Università della Terza Età "Card. Francesco Colasuonno"	Grumo A.	(BA)	1.061,22 €	2.246,63 €	3.307,86 €



N.	DENOMINAZIONE UNIVERSITA'	COMUNE	PROV	quota ex art.11a	quota ex art.11b	quota ex art.11a e 11b
25	Università della Terza Età - Hesperia	Latiano	(BR)	1.061,22 €	340,32 €	1.401,54 €
26	Università delle Tre Età - Lucera	Lucera	(FG)	1.061,22 €	381,53 €	1.442,75 €
27	Università della Terza Età - Manfredonia	Manfredonia	(FG)	1.061,22 €	283,16 €	1.344,38 €
28	Università delle Tre Età - Unire Margherita di S.	Margherita di S.	(FG)	1.061,22 €	595,56 €	1.656,78 €
29	Università dell'Età Libera - Martina Franca	Martina F.	(TA)	1.061,22 €	2.939,23 €	4.000,46 €
30	Università della Terza Età "Del Zotti"	Modugno	(BA)	1.061,22 €	2.519,82 €	3.581,04 €
31	Università della Terza Età - Mola di Bari	Mola di Bari	(BA)	1.061,22 €	2.362,95 €	3.424,18 €
32	Università Popolare Molfettese	Molfetta	(BA)	1.061,22 €	497,18 €	1.558,41 €
33	Università del Tempo Libero "San Francesco da Paola"	Monopoli	(BA)	1.061,22 €	1.723,53 €	2.784,75 €
34	Università delle Tre Età - UNITRE - Nardò	Nardò	(LE)	1.061,22 €	1.032,92 €	2.094,14 €
35	Università della Terza Età - UTEN	Noci	(BA)	1.061,22 €	1.258,91 €	2.320,14 €
36	Università della Libera Età - Noicattaro	Noicattaro	(BA)	1.061,22 €	3.697,64 €	4.758,86 €
37	Università delle Tre Età - "Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti"	Ortanova	(FG)	1.061,22 €	410,77 €	1.472,00 €
38	Università delle Tre Età - Unire Ostuni	Ostuni	(BA)	1.061,22 €	791,64 €	1.852,86 €
39	Università dell'Anziano - Libera Università "D. Guaccero"	Palo del Colle	(BA)	1.061,22 €	3.846,53 €	4.907,75 €
40	Università Popolare e della Terza Età - Putignano	Putignano	(BA)	1.061,22 €	2.348,99 €	3.410,22 €
41	Libera Università della Terza Età "Lia Damato"	Rutigliano	(BA)	1.061,22 €	2.481,93 €	3.543,15 €
42	Università della Terza Età-Centro Studi e Ricerca	Ruvo	(BA)	1.061,22 €	- €	1.061,22 €
43	Università delle Tre Età - UNITRE San Nicandro Garganico	San Nicandro G.	(FG)	1.061,22 €	515,79 €	1.577,02 €
44	Università delle Tre Età - UNITRE San Vito dei Normanni	San Vito dei Normanni	(BR)	1.061,22 €	473,25 €	1.534,48 €
45	Università della Terza Età "L'Altra Università"	Sannicandro di Bari	(BA)	1.061,22 €	2.287,84 €	3.349,07 €
46	Università della Terza Età - Santeramo	Santeramo	(BA)	1.061,22 €	3.907,68 €	4.968,90 €
47	Università Popolare del Mediterraneo	Taranto	(TA)	1.061,22 €	366,91 €	1.428,13 €
48	Università della Terza Età - Ass.ne di Promozione Sociale	Toritto	(BA)	1.061,22 €	1.617,84 €	2.679,07 €
49	Università della Terza Età - Centro Promozione Culturale	Trani	(BAT)	1.061,22 €	1.271,54 €	2.332,76 €
				52.000,00 €	78.000,00 €	130.000,00 €



IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DA02..... FOGLI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2285

PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020 - DESIGNAZIONE DEL RADG - REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE.

Il Presidente, in qualità di Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria del Direttore di Dipartimento riferisce quanto segue:

VISTI:

- Il Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio del 21 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Il Reg. (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Programma Operativo FEP;
- Il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del FEP in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010, il quale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), quali Autorità Responsabili della Gestione e della Certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismi Intermedi;
- L'art. 58 "Designazione delle autorità" del Reg. 1198/2006 nel quale è previsto che lo Stato Membro può designare un Organismo intermedio per espletare una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione;
- L'art. 63 del Reg. CE 1198/2006 che prevede in capo al MiPAAF la costituzione del Comitato di Sorveglianza;
- Il D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) di cui all'art. 63 del Reg. (CE) n. 1198/2006, composto da un rappresentante per ogni Regione e, a titolo consultivo, da rappresentanti della UE, delle Associazioni di categoria, delle Associazioni sindacali e ambientaliste;
- Il D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 con cui è stata istituita la Cabina di Regia (CdR) (punto 8 del P.O.), composta da un rappresentante per ogni Regione interessata e dello Stato, al fine di assicurare un'efficace ed efficiente operatività nell'attuazione delle azioni previste nel PO FEP ed il necessario coordinamento tra Regioni, Province Autonome e Stato;
- La D.G.R. n. 1149/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - che individuava nel Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- e nel suo Dirigente, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, il membro effettivo del Comitato di Sorveglianza (CdS) e della Cabina di Regia;
- La Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione - MiPAAF - ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia PO FEP;
- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014 in stretta collaborazione con i partner di cui all'art. 5 del Reg. UE n. 1303/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n.C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il par. 11 del P.O. FEAMP, "Modalità di attuazione del Programma", ed in particolare il par. 11.1 "Identificazione delle autorità e degli Organismi Intermedi", ai quali saranno delegate alcune funzioni dell'Autorità di Gestione, già individuata nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- Il riconoscimento delle Regioni quali Organismi Intermedi per l'attuazione delle operazioni relative al FEAMP, sancito nel Programma Operativo;
- L'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, che disciplina la costituzione del Comitato di Sorveglianza;
- L'art. 1 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato in data 03 marzo 2016, che individua, tra i componenti con funzione deliberante, un rappresentante per la Regione Puglia;
- L'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Accordo Multiregionale, sottoscritto in data 9 giugno 2016, a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con cui sono definite le funzioni del Tavolo Istituzionale deputato a garantire il coordinamento strategico ed operativo tra le Misure di competenza centrale e quelle di competenza regionale, indirizzando l'attuazione del programma FEAMP, discutendone l'avanzamento periodico ed i correttivi strategici opportuni;
- La nota del Ministero delle Politiche Agricole n. 13339 del 05/08/2016 con la quale è formulata la richiesta di individuazione dei Referenti Autorità di Gestione degli Organismi Intermedi (RADG) del PO FEAMP;
- La DGR 411 del 7/3/2019 con la quale è stato nominato il dott. Luca Limongelli, già dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma ed il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma.
- La DGR 412 del 7/3/2019 con la quale è stato nominato il dott. Luca Limongelli, già dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013.
- L'atto dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione, D.D. n. 873 del 25/07/2019, con il quale il dott. Luca Limongelli è collocato in quiescenza a far data dal 1 novembre 2019
- La DGR 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla dott. Rosa Fiore l'incarico di dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

CONSIDERATO opportuno prevedere anche la nomina di un referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale per adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013.

RITENUTO necessario provvedere alla nomina:

- A. del Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (RADG);
- B. del Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (RvAdG);
- C. del Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;

- D. del Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

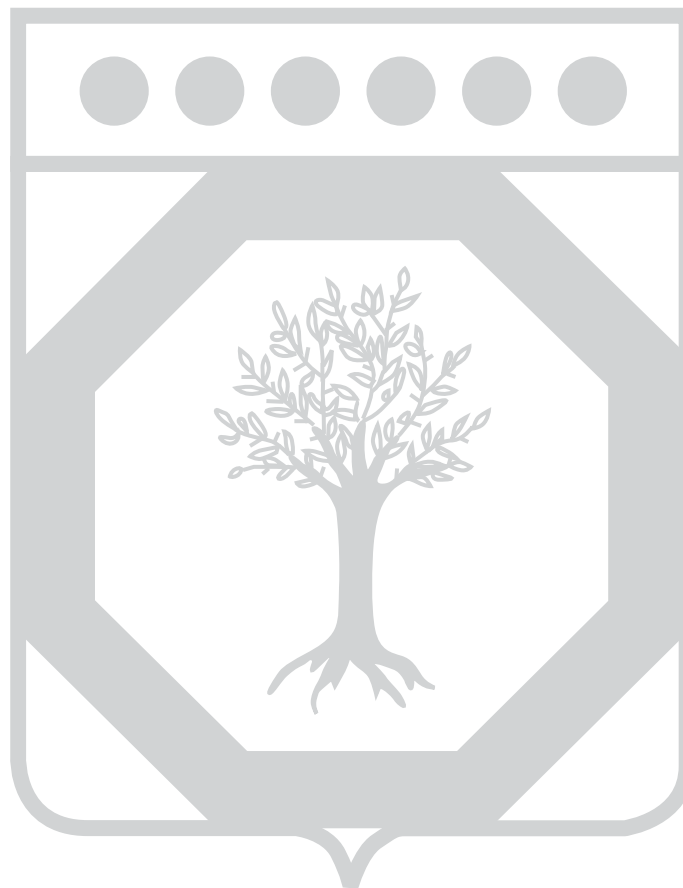
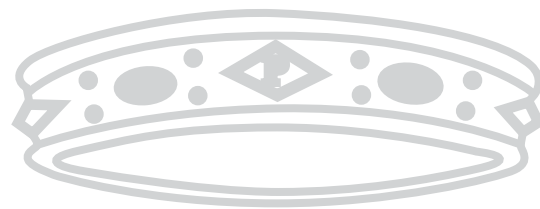
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di nominare la dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- di confermare il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- di nominare la dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- di nominare dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- di far decorrere gli incarichi come sopra conferiti dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)